

zucchigroup

zucchigroup

VINCENZO ZUCCHI S.P.A.

Via Legnano, 24 – 20027 Rescaldina (MI)
Codice Fiscale e Partita IVA 00771920154
Numero REA MI 443968
Capitale sociale Euro 17.546.782,57

Bilanci e relazioni al 31.12.2018

Il presente documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 aprile 2019, è messo a disposizione del pubblico presso la sede della società, sul sito internet della Società www.gruppозucchi.com, nonché presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato “1Info” gestito da Computershare (www.1info.it) in data 4 giugno 2019.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione (in carica sino ad approvazione del bilancio di esercizio 2018)

Presidente e Amministratore Delegato

Joel David Benillouche

Amministratori

Florian Gayet

Paolo Angius (1) (2)

Antonia Maria Negri Clementi (1) (2)

Patrizia Polliotto (1) (2)

(1) Sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina, anche ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF

(2) Amministratori non esecutivi

Deleghe conferite:

Al Presidente e Amministratore Delegato Joel David Benillouche spetta la rappresentanza legale della Società e gli sono attribuiti alcuni poteri di ordinaria amministrazione con limiti diversi in funzione del tipo di operazione.

Restano attribuiti al Consiglio di Amministrazione tutti gli altri poteri.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Astrance Capital S.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Collegio Sindacale (in carica sino ad approvazione del bilancio di esercizio 2018)

Sindaci effettivi

Alessandro Musaio - *Presidente*

Marcello Romano

Giuliana Monte

Sindaci Supplenti

Fabio Carusi

Giuseppe Tarantino

Barbara Castelli

Revisori contabili indipendenti (in carica sino ad approvazione del bilancio di esercizio 2025)

Mazars Italia S.p.A.

Indice

Organi sociali	2
Indice	3
Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nell'esercizio 2018	4
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018	39
Prospetti contabili bilancio consolidato	40
Note esplicative al bilancio consolidato	46
Sezione A – INFORMAZIONI GENERALI	48
Sezione B – INFORMATIVA SETTORIALE	90
Sezione C1 – NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA ATTIVA	97
Sezione C2 – NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA PASSIVA	110
Sezione D – NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	123
Attestazione al bilancio consolidato	138
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018	139
Prospetti contabili bilancio d'esercizio	140
Note esplicative al bilancio d'esercizio	146
Sezione A – INFORMAZIONI GENERALI	148
Sezione B – INFORMATIVA SETTORIALE	183
Sezione C1 – NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA ATTIVA	184
Sezione C2 – NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA PASSIVA	197
Sezione D – NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	210
Rendiconto del Patrimonio destinato al 31 dicembre 2018	226
Prospetti contabili del Patrimonio destinato	227
Note esplicative al Patrimonio destinato	231
Sezione A – INFORMAZIONI GENERALI	232
Sezione B – NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA	233
Sezione C – NOTE AL PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	236
Attestazione al bilancio d'esercizio	237

**Relazione degli amministratori sull'andamento
della gestione nell'esercizio 2018**

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	<p>Signori Azionisti,</p> <p>in data 17 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Vincenzo Zucchi S.p.A. ha approvato il piano industriale 2015-2020 propedeutico alla ristrutturazione dell'indebitamento e alla sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione del Debito con le Banche Finanziatrici, da espletarsi mediante la manovra finanziaria che, unitamente all'individuazione di nuove linee strategiche sotto il profilo industriale, salvaguardi la continuità aziendale, la quale costituisce la migliore tutela dell'integrità e del valore del patrimonio sociale e, pertanto, sia pure in via mediata, delle aspettative di soddisfacimento del ceto creditorio.</p> <p>Il piano industriale contenuto nell'Accordo di Ristrutturazione, finalizzato ad enucleare un percorso di ristrutturazione e rilancio della Società, è teso a recuperare redditività e capacità di generare cassa con la gestione operativa, nonché a migliorare la gestione finanziaria.</p> <p>Il percorso si sviluppa in due fasi successive, con l'obiettivo di ottimizzare il trade-off tra una sufficiente generazione di cassa nell'orizzonte considerato e il riposizionamento dei marchi al fine di garantire la continuità aziendale nel lungo termine.</p> <p>La prima fase, relativa al periodo compreso tra il 2015 e il 2017, può definirsi di "turnaround" ed è caratterizzata dalla semplificazione dell'offerta, dalla razionalizzazione dei punti vendita (attraverso la chiusura di quelli in una situazione di perdita strutturale), da iniziative volte alla stabile riduzione del costo del venduto (nobilitazione e confezionamento) e dei costi operativi (anche con la revisione dell'organico).</p> <p>La seconda fase, a partire dal 2017, è invece di "sviluppo" ed è destinata a tradursi nella maggiore complementarietà dei marchi (grazie all'eliminazione delle sovrapposizioni sui posizionamenti di prezzo), il tutto in un contesto di crescita sui mercati esteri, che potrà essere sfruttata mediante l'instaurazione di adeguati rapporti negoziali con distributori locali.</p> <p>I risultati conseguiti consentono di ritenere che il Gruppo abbia correttamente intrapreso misure idonee ad avviare il percorso di turnaround previsto nel piano industriale, attivandosi con la massima tempestività al fine di individuare (e, successivamente, di implementare) le misure industriali più acconce allo scopo. La situazione patrimoniale e finanziaria consente di sostenere che, per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro, si possa fare affidamento su adeguate risorse, anche alla luce degli effetti dell'Accordo di Ristrutturazione (ed in particolare della remissione parziale del debito e della conferma, o concessione, delle linee di credito da parte delle Banche Finanziatrici).</p>
--------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ANDAMENTO DEL GRUPPO	<p>Il prospetto seguente riporta i dati sintetici e riclassificati secondo criteri gestionali dei conti economici consolidati 2018 e 2017; questo prospetto differisce dallo schema contabile del bilancio in quanto gli oneri e proventi di natura non ricorrente, ma non specificatamente attribuibili ad operazioni di ristrutturazione (proventi per 80 migliaia di Euro e oneri per 236 migliaia di Euro nel 2018; proventi per 723 migliaia di Euro e oneri per 685 migliaia di Euro nel 2017), sono stati classificati assieme agli oneri e proventi di ristrutturazione. Nello schema di bilancio invece, in ossequio alle indicazioni di Consob, tali proventi ed oneri non ricorrenti sono stati classificati nelle originarie categorie di spesa, pur se evidenziati distintamente rispetto alle voci di costo di riferimento.</p>
Conto economico consolidato riclassificato	<p>Nel prospetto seguente è stata creata una voce di risultato intermedio, prima dei costi e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione, denominata “Margine delle attività operative”, maggiormente indicativa dei risultati della gestione ordinaria del gruppo.</p>

	2018		2018 Patrimonio destinato	2017		Var. %
(in migliaia di euro)						
Vendite	83.018	100,0%		77.093	100,0%	7,7%
Costo del venduto	41.031	49,4%	91	37.150	48,2%	10,4%
Margine industriale	41.987	50,6%	(91)	39.943	51,8%	5,1%
Spese di vendita e distribuzione	23.392	28,2%	87	23.568	30,6%	(0,7%)
Pubblicità e promozione	1.139	1,4%		1.293	1,7%	(11,9%)
Costi di struttura	10.955	13,2%	27	10.630	13,8%	3,1%
Altri costi e (ricavi)	(448)	(0,5%)	(167)	(753)	(1,0%)	(40,5%)
Margine delle attività operative	6.949	8,4%	(38)	5.205	6,8%	33,5%
Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	156	0,2%		(38)	(0,0%)	(510,5%)
Proventi finanziari non ricorrenti da rinuncia al debito bancario	-	0,0%	-	-	0,0%	-
Risultato operativo (EBIT)	6.793	8,2%	(38)	5.243	6,8%	29,6%
Oneri e (proventi) finanziari netti	319	0,4%		142	0,2%	124,6%
Oneri e (proventi) da partecipazione	-	0,0%	-	18	0,0%	-
Risultato prima delle imposte	6.474	7,8%	(38)	5.083	6,6%	27,4%
Imposte	2.172	2,6%		1.528	2,0%	42,1%
Risultato d'esercizio	4.302	5,2%	(38)	3.555	4,6%	21,0%
Attribuibile a:						
Azionisti della controllante	4.302		(38)	3.555		21,0%
Azionisti di minoranza	-		-	-		-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	6.793	8,2%	(38)	5.243	6,8%	29,6%
Ammortamenti e svalutazioni	1.259	1,5%	76	1.360	1,8%	(7,4%)
Acc.to fondo svalutazione crediti	626	0,8%		168	0,2%	272,6%
Acc.ti fondi rischi e oneri	229	0,3%		66	0,1%	247,0%
Acc.to fondo svalutaz.rimanenze	-	0,0%		237	0,3%	100,0%
EBITDA	8.907	10,7%	38	7.074	9,2%	25,9%
Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	105	0,1%		(38)	(0,0%)	(376,3%)
EBITDA al netto degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione	9.012	10,9%	38	7.036	9,1%	28,1%

Vendite

L'incremento delle vendite rispetto all'esercizio precedente (del 7,7%) è principalmente imputabile ad un importante ordine relativo al canale promozionale, la cui manifestazione economica si è concentrata tra maggio ed agosto, registrato dalla Capogruppo.

Il piano di ristrutturazione dei punti vendita ha inciso negativamente sul fatturato espresso da questo canale.

La difficile situazione del mercato di riferimento domestico, e di alcuni mercati esteri, l'attività di riorganizzazione del Gruppo, hanno determinato un calo generale sui vari canali in cui opera la Vincenzo Zucchi S.p.A..

<i>Margine industriale</i>	<p>Il margine industriale, rispetto all'esercizio 2017 è migliorato in termini di valore assoluto ma peggiorato in termini di incidenza percentuale sulle vendite nette per effetto dell'aumento del fatturato del canale vendite promozionale.</p>
<i>Margine delle attività operative</i>	<p>Il margine delle attività operative migliora rispetto all'esercizio precedente passando da un risultato positivo di 5,2 milioni di Euro, dell'esercizio 2017, ad un risultato positivo pari a 6,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2018.</p>
<i>Costo del lavoro</i>	<p>Il costo del personale (vedasi SEZIONE D delle note esplicative), al netto degli oneri registrati a fronte degli interventi di riorganizzazione, è stato pari a 17,4 milioni di Euro in diminuzione di 0,9 milioni rispetto all'esercizio precedente.</p> <p>A decorrere dalla data del primo settembre 2016 ha trovato applicazione il Contratto di Solidarietà per i dipendenti della Capogruppo, il tutto nel rispetto degli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali in data 29 giugno 2016 al fine di evitare il ricorso ad interventi di tipo espulsivo del personale dichiarato in esubero e contenere il più possibile gli aspetti negativi sul piano occupazionale.</p> <p>In data 6 giugno 2018 la Società ha attivato una procedura di mobilità per 106 dipendenti che ha portato alla sottoscrizione di un accordo con i sindacati in data 5 luglio 2018.</p> <p>Con l'accordo raggiunto, valido fino ad agosto 2020, si è scongiurato il pericolo di esuberi e licenziamenti per i 106 dipendenti coinvolti, trasformando i rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.</p>
<i>Ammortamenti</i>	<p>Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a 1,2 milioni di Euro (1,4 milioni di Euro nell'esercizio precedente), di cui 1,1 milioni di Euro per "Immobili, impianti e macchinari" e 0,1 milioni di Euro per le attività immateriali (1,3 milioni di Euro per "Immobili, impianti e macchinari" e 0,1 milioni di Euro per le attività immateriali nel 2017).</p>
<i>Oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione</i>	<p>Il conto economico accoglie un saldo netto di componenti di reddito non ricorrenti e di ristrutturazione negativo per 0,2 milioni di Euro; nel 2017 tale saldo era pressoché nullo.</p> <p>I componenti positivi sono rappresentati da ricavi derivanti dall'adeguamento del fondo svalutazione cespiti relativo al fair value delle migliorie su beni di terzi per 0,1 milioni di Euro conseguiti dalla Capogruppo. I componenti negativi, pari a 0,3 milioni di Euro, si riferiscono agli oneri sostenuti dalla Capogruppo per il processo di quotazione delle azioni ordinarie non quotate (0,1 milioni di Euro), da un accantonamento per I.M.U. non versata relativa ad esercizi precedenti (0,1 milioni di Euro), nonché agli interessi relativi alla rateizzazione dell'IVA relativa al mese di marzo 2015 (0,1 milioni di Euro).</p> <p>Nel 2017 i componenti positivi erano rappresentati dallo stralcio parziale di alcuni debiti commerciali per 0,7 milioni di Euro conseguiti dalla Capogruppo e dalla partecipata Mascioni USA, mentre i componenti negativi, pari ad altrettanti 0,7 milioni di Euro, si riferivano agli oneri sostenuti dalla Capogruppo per il processo connesso alla discussione dell'accordo di ristrutturazione ed al processo di quotazione delle azioni ordinarie non quotate (0,2 milioni complessivi), nonché al processo di riorganizzazione dell'area retail (0,3 milioni di Euro) e a sanzioni amministrative in capo alla partecipata Bassetti Deutschland (0,2 milioni di Euro).</p>

<p><i>Proventi finanziari non ricorrenti da rinuncia al debito bancario</i></p>	<p>Nel 2017 e nel 2018 non si registrano proventi finanziari non ricorrenti.</p> <p>Pur essendosi perfezionata la remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici attraverso l'efficacia giuridica dell'accordo di ristrutturazione (avvenuta in data 18 maggio 2016), con riferimento al potenziale rischio che si possano verificare alcune condizioni risolutive previste nell'accordo stesso (come meglio evidenziato nel paragrafo "Continuità aziendale"), non è ancora possibile procedere alla contabilizzazione dello stralcio.</p>
<p><i>EBIT</i></p>	<p>Il risultato operativo (EBIT) è stato positivo per 6,8 milioni di Euro (positivo per 5,2 milioni di Euro nell'esercizio 2017).</p> <p>I risultati conseguiti consentono di ritenere che il Gruppo abbia correttamente intrapreso misure idonee ad avviare il percorso di turnaround previsto nel piano industriale, attivandosi con la massima tempestività al fine di individuare (e, successivamente, di implementare) le misure industriali più adatte allo scopo.</p>
<p><i>EBITDA</i></p>	<p>L'EBITDA è stato positivo per 8,9 milioni di Euro rispetto a 7,1 milioni di Euro nell'esercizio 2017. Al netto degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione l'EBITDA è stato positivo per 9,0 milioni di Euro contro 7,0 milioni di Euro dell'esercizio precedente.</p> <p>Le motivazioni che hanno determinato il miglioramento dell'EBITDA, al netto dei proventi non ricorrenti e di ristrutturazione, sono da ricondursi principalmente all'incremento delle vendite.</p>
<p><i>Oneri e proventi finanziari netti</i></p>	<p>Gli oneri finanziari al netto dei proventi sono stati complessivamente pari a 0,3 milioni di Euro (0,4% delle vendite) rispetto al valore di 0,1 milioni di Euro (0,2% delle vendite) registrato nell'esercizio 2017.</p> <p>Nella voce "Oneri e proventi finanziari" netti sono inclusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 52 migliaia di Euro per interessi su debiti bancari (3 migliaia di Euro nel 2017); ▪ 51 migliaia di Euro per interessi su altri debiti (59 migliaia di Euro nel 2017); ▪ 1 migliaia di Euro quale saldo algebrico negativo delle differenze cambio (90 migliaia di Euro quale saldo algebrico negativo nel 2017); ▪ 364 migliaia di Euro quale rettifica negativa netta di valore di attività (171 migliaia di Euro negativi nell'esercizio 2017); ▪ saldo algebrico pari a 149 migliaia di Euro per altri proventi finanziari (saldo algebrico pari a 181 migliaia di Euro per altri proventi finanziari nell'esercizio 2017). <p>Gli interessi bancari corrisposti alle Banche nel corso dell'esercizio 2018 ammontano a 52 migliaia di Euro (3 migliaia di Euro nel 2017) e hanno un'incidenza pari a 0,06% sulle vendite.</p> <p>Gli interessi sui debiti bancari si riferiscono solo a quelli maturati sulle linee di credito auto liquidanti. Come disciplinato dall'Accordo di Ristrutturazione sul debito oggetto di remissione non sono maturati interessi essendo anch'essi oggetto di remissione.</p>
<p><i>Oneri e proventi da partecipazioni</i></p>	<p>Non sono stati registrati oneri di partecipazione nell'esercizio 2018.</p> <p>Nell'esercizio precedente gli oneri da partecipazione, che ammontavano a 18 migliaia di Euro, si riferivano alla minusvalenza realizzata dalla cessione della partecipazione della Zucchi do Brasil Ltda.</p>

<i>Imposte</i>	<p>Le imposte, pari complessivamente a circa 2,2 milioni di Euro, includono per circa 1,5 milioni di Euro imposte correnti dovute dalle controllate Bassetti Deutschland A.G. e Bassetti Schweiz A.G. e per circa 0,2 milioni imposte correnti rilevate dalla Capogruppo.</p> <p>Sono state rilevate variazioni delle imposte differite attive e/o passive considerando le differenze temporanee che daranno luogo ad ammontari imponibili nella determinazione dell'utile imponibile (o della perdita fiscale) dei futuri esercizi nei quali il valore contabile dell'attività o passività sarà recuperato o pagato.</p> <p>Si segnala che le imposte differite come sopra calcolate, nonostante sussistano sufficienti differenze temporanee tassabili, sono state determinate senza considerare le perdite fiscali non utilizzate, relative alla sola Capogruppo, e illimitatamente riportabili, ammontanti, alla data del 31 dicembre 2017, a circa Euro 21,6 milioni di Euro perdite fiscali cumulate.</p> <p>In fase di consolidamento, sono state rilevate variazioni delle imposte differite di importo non significativo relativi agli adeguamenti registrati.</p>																																										
<i>Risultato di esercizio</i>	<p>Il risultato dell'esercizio è positivo per 4,3 milioni di Euro positivo per 3,6 milioni di Euro nell'esercizio 2017) e comprende una perdita di 0,04 milioni di Euro relativi al Patrimonio destinato.</p>																																										
<i>Vendite per settore di attività</i>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">(in migliaia di euro)</th> <th style="text-align: center; border: 1px solid black;">2018</th> <th style="text-align: center; border: 1px solid black;">2017</th> <th style="text-align: center; border: 1px solid black;">Var.%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Vincenzo Zucchi e Filiali</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">83.018</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">77.015</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">7,8%</td> </tr> <tr> <td>Hospitality</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">78</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">(100,0%)</td> </tr> <tr> <td>Basitalia</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">0,0%</td> </tr> <tr> <td>Vendite consolidate</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 3px double black;">83.018</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 3px double black;">77.093</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 3px double black;">7,7%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo Zucchi ha conseguito ricavi consolidati pari a 83.018 migliaia di Euro con un incremento del 7,7% rispetto all'esercizio precedente.</p> <p>L'incremento è dovuto ad un importante ordine relativo al canale promozionale della Capogruppo la cui manifestazione economica si è concentrata tra maggio ed agosto.</p> <p>Si ricorda che la riduzione delle vendite connesse alla business unit Hospitality è dovuta all'attività di riorganizzazione della partecipata Mascioni USA iniziata nell'esercizio 2017.</p>	(in migliaia di euro)	2018	2017	Var.%	Vincenzo Zucchi e Filiali	83.018	77.015	7,8%	Hospitality	-	78	(100,0%)	Basitalia	-	-	0,0%	Vendite consolidate	83.018	77.093	7,7%																						
(in migliaia di euro)	2018	2017	Var.%																																								
Vincenzo Zucchi e Filiali	83.018	77.015	7,8%																																								
Hospitality	-	78	(100,0%)																																								
Basitalia	-	-	0,0%																																								
Vendite consolidate	83.018	77.093	7,7%																																								
<i>Vendite per area geografica</i>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">(in migliaia di euro)</th> <th colspan="2" style="text-align: center; border: 1px solid black;">2018</th> <th colspan="2" style="text-align: center; border: 1px solid black;">2017</th> <th style="text-align: center; border: 1px solid black;">Var.%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Italia</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">54.632</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">65,8%</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">51.059</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">66,2%</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">7,0%</td> </tr> <tr> <td>Estero:</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Altri paesi europei</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">26.482</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">31,9%</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">23.877</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">31,0%</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">10,9%</td> </tr> <tr> <td>Paesi extraeuropei</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">1.904</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">2,3%</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">2.157</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">2,8%</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">(11,7%)</td> </tr> <tr> <td>Totale estero</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">28.386</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">34,2%</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">26.034</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">33,8%</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">9,0%</td> </tr> <tr> <td>Vendite consolidate</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 3px double black;">83.018</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 3px double black;">100,0%</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 3px double black;">77.093</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 3px double black;">100,0%</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 3px double black;">7,7%</td> </tr> </tbody> </table>	(in migliaia di euro)	2018		2017		Var.%	Italia	54.632	65,8%	51.059	66,2%	7,0%	Estero:						Altri paesi europei	26.482	31,9%	23.877	31,0%	10,9%	Paesi extraeuropei	1.904	2,3%	2.157	2,8%	(11,7%)	Totale estero	28.386	34,2%	26.034	33,8%	9,0%	Vendite consolidate	83.018	100,0%	77.093	100,0%	7,7%
(in migliaia di euro)	2018		2017		Var.%																																						
Italia	54.632	65,8%	51.059	66,2%	7,0%																																						
Estero:																																											
Altri paesi europei	26.482	31,9%	23.877	31,0%	10,9%																																						
Paesi extraeuropei	1.904	2,3%	2.157	2,8%	(11,7%)																																						
Totale estero	28.386	34,2%	26.034	33,8%	9,0%																																						
Vendite consolidate	83.018	100,0%	77.093	100,0%	7,7%																																						

Con riferimento alle vendite nei mercati geografici in cui opera il Gruppo, l'Italia ha registrato un incremento delle vendite pari al 7,0% a seguito di un importante ordine del canale promozionale della Capogruppo come sopra esposto.

Le vendite nei paesi europei sono aumentate del 10,9% (per effetto dell'incremento dei fatturati della Bassetti Deutschland e della Bassetti Schweiz), mentre nei paesi extraeuropei la riduzione è stata pari all' 11,7%.

Personale

La situazione dei dipendenti attivi, per inquadramento e per funzione è di seguito sinteticamente rappresentata:

N.dipendenti al 31 dicembre per inquadramento

	2018	2017	2016
Dirigenti	7	6	6
Impiegati	386	414	435
Operai	138	160	172
Totale	531	580	613
<i>vs anno precedente</i>	-8%	-5%	-9%

N.dipendenti al 31 dicembre per funzione

	2018	2017	2016
Produzione e logistica	168	189	206
Negozi e spacci	261	287	297
Struttura	102	104	110
Totale	531	580	613

La riduzione del personale è attribuibile principalmente al processo di ristrutturazione posto in essere dalla Capogruppo.

Le attività di formazione nell'anno 2018 hanno principalmente coinvolto il personale dell'area Retail, per lo sviluppo delle competenze commerciali e dell'Information Technology a supporto e implementazione dei nuovi sistemi operativi aziendali. Sono state inoltre erogate ore di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza e GDPR, che hanno coinvolto la maggior parte del personale della sede Aziendale. Il totale delle ore somministrate è 338 (533 nell'esercizio 2017).

Il lavoro e gli investimenti nell'area del personale sono e saranno uno degli elementi centrali per garantire il mantenimento e lo sviluppo di risorse costantemente allineate alle necessità di un mercato e di un gruppo in evoluzione, ma anche capaci di anticipare e di attuare i cambiamenti necessari per raggiungere gli obiettivi che il gruppo si pone per il futuro.

Sicurezza sul lavoro

L'elevata sicurezza sul lavoro è da sempre uno degli obiettivi forti che il gruppo si pone. Indipendentemente dagli obblighi normativi, il gruppo considera proprio dovere professionale, manageriale e morale fare tutto il possibile per garantire ambienti salubri e sicuri per il proprio personale e procedure di lavoro molto rispettose delle esigenze di tutela dei collaboratori. Grande attenzione viene sistematicamente posta all'informazione e alla formazione degli addetti e dei responsabili, ai sistemi di prevenzione e di intervento così come al continuo e costante monitoraggio dell'andamento degli infortuni, relativamente ai quali gli indici di frequenza e di gravità sono in costante miglioramento e si posizionano, in tutte le aziende del gruppo, ben al di sotto dei dati medi di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione, considerando questo tema di importanza centrale nella strategia del gruppo, verifica periodicamente mezzi, strumenti e modalità ed effettua direttamente un monitoraggio degli infortuni, delle loro cause e dei programmi e progetti di miglioramento della sicurezza.

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2018, redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016, riferisce in modo approfondito di detta tematica.

Struttura patrimoniale e finanziaria consolidata	La struttura patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è così sinteticamente rappresentata:		
(in migliaia di euro)	2018	2018 Patrimonio destinato	2017
Crediti commerciali	21.990		24.623
Altri crediti e crediti per imposte correnti	2.724		2.230
Rimanenze	22.444		25.130
Debiti a breve (commerciali e altri debiti)	(17.296)		(16.459)
Capitale circolante netto	29.862	-	35.524
Immobili, impianti e macchinari	31.144	25.075	31.910
Investimenti immobiliari	-		-
Attività immateriali	1.243		714
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del P.N. e altre	114		114
Altre attività non correnti	4.765		4.031
Attivo non corrente	37.266	25.075	36.769
Benefici a dipendenti e altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	(5.939)		(6.434)
Fondi per rischi e oneri e passività per imposte differite	(9.249)		(9.496)
Capitale investito netto	51.940	25.075	56.363
Coperto da:			
Debiti correnti verso banche ed altri finanziatori	86.066	30.000	87.495
Disponibilità liquide e attività finanziarie a breve	(16.800)		(9.373)
Debiti finanziari verso banche ed altri finanziatori	-		-
Crediti finanziari a breve termine	-		-
Crediti finanziari verso collegate a breve termine	-		-
Crediti finanziari verso collegate a medio/lungo termine	-		-
Posizione finanziaria netta	69.266	30.000	78.122
Capitale e riserve di terzi	-		-
Patrimonio netto del Gruppo	(17.326)	(4.925)	(21.759)
Totale come sopra	51.940	25.075	56.363
Capitale investito netto	<p>Il capitale investito al netto delle passività di funzionamento è diminuito rispetto allo scorso esercizio (51,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2018 e 56,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2017) principalmente per effetto della diminuzione del capitale circolante netto.</p> <p>Il decremento del capitale circolante netto è la risultante della somma algebrica delle voci che la compongono: i crediti commerciali e gli altri crediti sono diminuiti di 2,1 milioni di Euro, le rimanenze sono diminuite di 2,7 milioni di Euro, mentre i debiti correnti sono aumentati di 0,8 milione di Euro.</p> <p>Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha affrontato investimenti sia di tipo materiale che di natura immateriale attraverso lo sviluppo del proprio sistema informatico.</p> <p>Le altre attività non correnti sono aumentate per effetto della conversione da corrente a non corrente del credito commerciale esistente nei confronti di Descamp SAS per l'importo di circa 1,2 milioni di Euro (importo già al netto dell'onere di attualizzazione) a seguito dell'accordo di riscadenziamento con la società di diritto francese approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 26 novembre 2018.</p>		

<p><i>Posizione finanziaria netta</i></p>	<p>L'indebitamento finanziario netto ammonta al 31 dicembre 2018 a 69,3 milioni di Euro, di cui 30 milioni relativi al Patrimonio destinato, con un decremento di 8,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2017, in conseguenza di:</p> <p>(in migliaia di euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 80%;"><u>Diminuzione del capitale circolante netto</u></td> <td style="text-align: right;"><u>(5.662)</u></td> </tr> <tr> <td><u>Aumento delle attività non correnti</u></td> <td style="text-align: right;"><u>497</u></td> </tr> <tr> <td><u>Diminuzione dei benefici ai dipendenti, dei fondi rischi ed oneri, delle imposte differite e delle passività a medio-lungo termine</u></td> <td style="text-align: right;"><u>742</u></td> </tr> <tr> <td><u>Variazione del patrimonio netto:</u></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">di terzi</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 20px;">del Gruppo</td> <td style="text-align: right;">(4.433)</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>(8.856)</u></td> </tr> </table> <p>I commenti in merito alla posizione finanziaria netta sono stati riportati in maniera dettagliata nel paragrafo "Rischi ed incertezze".</p> <p>Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th rowspan="2" style="width: 40%;"></th> <th colspan="6" style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Flussi non monetari</th> <th rowspan="2" style="width: 10%;"></th> </tr> <tr> <th style="width: 10%; background-color: #cccccc;">31-dic-17</th> <th style="width: 10%; background-color: #cccccc;">Flusso monetario</th> <th style="width: 10%; background-color: #cccccc;">Delta area consolidamento</th> <th style="width: 10%; background-color: #cccccc;">Differenze cambio</th> <th style="width: 10%; background-color: #cccccc;">Variazione fair value</th> <th style="width: 10%; background-color: #cccccc;">Altre variazioni</th> <th style="width: 10%; background-color: #cccccc;">31-dic-18</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(in migliaia di euro)</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><u>Indebitamento bancario corrente</u></td> <td style="text-align: right;">7.917</td> <td style="text-align: right;">(1.429)</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">6.488</td> </tr> <tr> <td><u>Debito Rimesso (1)</u></td> <td style="text-align: right;">49.578</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">49.578</td> </tr> <tr> <td><u>Patrimonio destinato (2)</u></td> <td style="text-align: right;">30.000</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">30.000</td> </tr> <tr> <td><u>Indebitamento finanziario corrente</u></td> <td style="text-align: right;"><u>87.495</u></td> <td style="text-align: right;"><u>(1.429)</u></td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;"><u>86.066</u></td> </tr> <tr> <td><u>Crediti finanziari verso collegate</u></td> <td style="text-align: center;">-</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">0</td> </tr> <tr> <td><u>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</u></td> <td style="text-align: right;">(9.373)</td> <td style="text-align: right;">(7.347)</td> <td></td> <td style="text-align: right;">(80)</td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">(16.800)</td> </tr> <tr> <td><u>Indebitamento finanziario netto</u></td> <td style="text-align: right;"><u>78.122</u></td> <td style="text-align: right;"><u>(8.776)</u></td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;"><u>(80)</u></td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;"><u>69.266</u></td> </tr> </tbody> </table> <p>(1) Debito Rimesso: debito oggetto di stralcio da parte delle Banche Finanziatrici ai sensi dell'art. 1236 c.c. (2) Patrimonio destinato: quota pari a 30 milioni di Euro conferita con gli Immobili</p>	<u>Diminuzione del capitale circolante netto</u>	<u>(5.662)</u>	<u>Aumento delle attività non correnti</u>	<u>497</u>	<u>Diminuzione dei benefici ai dipendenti, dei fondi rischi ed oneri, delle imposte differite e delle passività a medio-lungo termine</u>	<u>742</u>	<u>Variazione del patrimonio netto:</u>		di terzi	-	del Gruppo	(4.433)		<u>(8.856)</u>		Flussi non monetari							31-dic-17	Flusso monetario	Delta area consolidamento	Differenze cambio	Variazione fair value	Altre variazioni	31-dic-18	(in migliaia di euro)								<u>Indebitamento bancario corrente</u>	7.917	(1.429)					6.488	<u>Debito Rimesso (1)</u>	49.578						49.578	<u>Patrimonio destinato (2)</u>	30.000						30.000	<u>Indebitamento finanziario corrente</u>	<u>87.495</u>	<u>(1.429)</u>	-	-	-	-	<u>86.066</u>	<u>Crediti finanziari verso collegate</u>	-						0	<u>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</u>	(9.373)	(7.347)		(80)			(16.800)	<u>Indebitamento finanziario netto</u>	<u>78.122</u>	<u>(8.776)</u>	-	<u>(80)</u>	-	-	<u>69.266</u>
<u>Diminuzione del capitale circolante netto</u>	<u>(5.662)</u>																																																																																													
<u>Aumento delle attività non correnti</u>	<u>497</u>																																																																																													
<u>Diminuzione dei benefici ai dipendenti, dei fondi rischi ed oneri, delle imposte differite e delle passività a medio-lungo termine</u>	<u>742</u>																																																																																													
<u>Variazione del patrimonio netto:</u>																																																																																														
di terzi	-																																																																																													
del Gruppo	(4.433)																																																																																													
	<u>(8.856)</u>																																																																																													
	Flussi non monetari																																																																																													
	31-dic-17	Flusso monetario	Delta area consolidamento	Differenze cambio	Variazione fair value	Altre variazioni		31-dic-18																																																																																						
(in migliaia di euro)																																																																																														
<u>Indebitamento bancario corrente</u>	7.917	(1.429)					6.488																																																																																							
<u>Debito Rimesso (1)</u>	49.578						49.578																																																																																							
<u>Patrimonio destinato (2)</u>	30.000						30.000																																																																																							
<u>Indebitamento finanziario corrente</u>	<u>87.495</u>	<u>(1.429)</u>	-	-	-	-	<u>86.066</u>																																																																																							
<u>Crediti finanziari verso collegate</u>	-						0																																																																																							
<u>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</u>	(9.373)	(7.347)		(80)			(16.800)																																																																																							
<u>Indebitamento finanziario netto</u>	<u>78.122</u>	<u>(8.776)</u>	-	<u>(80)</u>	-	-	<u>69.266</u>																																																																																							
<p><i>Patrimonio netto del Gruppo</i></p>	<p>Il Patrimonio netto del Gruppo alla data del 31 dicembre 2018 è negativo per 17,3 milioni di Euro, di cui 4,9 milioni di Euro relativi al Patrimonio destinato, e si è incrementato di 4,4 milioni di Euro, rispetto al 31 dicembre 2017, per effetto dei seguenti movimenti:</p> <p>(in migliaia di euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 80%;"><u>Risultato dell'esercizio</u></td> <td style="text-align: right;"><u>4.302</u></td> </tr> <tr> <td><u>di cui Patrimonio destinato</u></td> <td style="text-align: right;"><u>(38)</u></td> </tr> <tr> <td><u>Utile attuariale da valutazione TFR IAS 19</u></td> <td style="text-align: right;"><u>84</u></td> </tr> <tr> <td><u>Differenze di conversione e altre minori</u></td> <td style="text-align: right;"><u>47</u></td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;"><u>4.433</u></td> </tr> </table>	<u>Risultato dell'esercizio</u>	<u>4.302</u>	<u>di cui Patrimonio destinato</u>	<u>(38)</u>	<u>Utile attuariale da valutazione TFR IAS 19</u>	<u>84</u>	<u>Differenze di conversione e altre minori</u>	<u>47</u>		<u>4.433</u>																																																																																			
<u>Risultato dell'esercizio</u>	<u>4.302</u>																																																																																													
<u>di cui Patrimonio destinato</u>	<u>(38)</u>																																																																																													
<u>Utile attuariale da valutazione TFR IAS 19</u>	<u>84</u>																																																																																													
<u>Differenze di conversione e altre minori</u>	<u>47</u>																																																																																													
	<u>4.433</u>																																																																																													

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO	<p>Il prospetto seguente riporta i dati sintetici e riclassificati secondo criteri gestionali dei conti economici 2018 e 2017; questo prospetto differisce dallo schema contabile del bilancio in quanto i proventi e gli oneri di natura non ricorrente, ma non specificatamente attribuibili ad operazioni di ristrutturazione (proventi per 0,1 milioni di Euro e oneri per 0,3 milioni di Euro nel 2018, proventi per 0,4 milioni di Euro e oneri per 0,5 milioni di Euro nel 2017) sono stati classificati assieme agli oneri e proventi di ristrutturazione.</p> <p>Nello schema di bilancio invece, in ossequio alle indicazioni di Consob, tali oneri non ricorrenti sono stati classificati nelle originarie categorie di spesa, pur se evidenziati distintamente rispetto alle voci di costo di riferimento.</p> <p>Inoltre nel prospetto seguente è stata creata una voce di risultato intermedio, prima dei costi e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione, denominata "margine delle attività operative", maggiormente indicativa dei risultati della gestione ordinaria della Società.</p>
-----------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Conto economico riclassificato			2018		2017		Var. %	
	(in migliaia di euro)							
Vendite	67.236	100,0%			62.861	100,0%		7,0%
Costo del venduto	39.675	59,0%	91		35.707	56,8%		11,1%
Margine industriale	27.561	41,0%	(91)		27.154	43,2%		1,5%
Spese di vendita e distribuzione	17.540	26,1%	87		17.968	28,6%		(2,4%)
Pubblicità e promozione	464	0,7%			550	0,9%		(15,6%)
Costi di struttura	8.959	13,3%	27		8.395	13,4%		6,7%
Altri costi e (ricavi)	(327)	(0,5%)	(167)		(527)	(0,8%)		(38,0%)
Margine delle attività operative	925	1,4%	(38)		768	1,2%		20,4%
Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	156	0,2%			64	0,1%		143,8%
Proventi finanziari non ricorrenti da rinuncia al debito bancario	-	0,0%			-	0,0%		-
Risultato operativo (EBIT)	769	1,1%	(38)		704	1,1%		9,2%
Oneri e (proventi) finanziari netti	290	0,4%			233	0,4%		24,5%
Oneri (proventi) da partecipazione	(1.878)	(2,8%)			(1.393)	(2,2%)		34,8%
Risultato prima delle imposte	2.357	3,5%	(38)		1.864	3,0%		26,4%
Imposte	705	1,0%			372	0,6%		89,5%
Risultato dell'esercizio delle attività in funzionamento	1.652	2,5%	(38)		1.492	2,4%		10,7%
Utile (perdita) da attività non correnti destinate alla vendita	-	0,0%	-		-	0,0%		-
Risultato dell'esercizio	1.652	2,5%	(38)		1.492	2,4%		10,7%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	769	1,1%	(38)		704	1,1%		9,2%
Ammortamenti e svalutazioni	1.095	1,6%	76		1.183	1,9%		(7,4%)
Acc.to fondo svalutazione crediti	622	0,9%			164	0,3%		-
Acc.ti fondi rischi e oneri	97	0,1%			52	0,1%		86,5%
Acc.to fondo svalutaz.rimanenze	-	0,0%			-	0,0%		-
EBITDA	2.583	3,8%	38		2.103	3,3%		22,8%
Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	105	0,2%			64	0,1%		64,1%
EBITDA al netto degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione	2.688	4,0%	38		2.167	3,4%		24,0%

<i>Vendite</i>	<p>Le vendite della Società hanno registrato nel 2018 un incremento del 7,0%, passando da 62,9 milioni di Euro a 67,2 milioni di Euro.</p> <p>L'incremento delle vendite rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile ad un importante ordine relativo al canale promozionale, la cui manifestazione economica si è concentrata tra maggio ed agosto.</p> <p>Il piano di ristrutturazione dei punti vendita ha inciso negativamente sul fatturato espresso da questo canale.</p> <p>La difficile situazione del mercato di riferimento domestico, e di alcuni mercati esteri, l'attività di riorganizzazione del Gruppo, hanno determinato un calo generale sui vari canali in cui opera la Vincenzo Zucchi S.p.A..</p>
<i>Margine industriale</i>	<p>Il margine industriale, rispetto all'esercizio 2017 è migliorato in termini di valore assoluto ma peggiorato in termini di incidenza percentuale sulle vendite nette per effetto dell'aumento del fatturato del canale vendite promozionale.</p>
<i>Spese operative</i>	<p>Le spese operative sono in linea rispetto all'esercizio precedente.</p>
<i>Margine delle attività operative</i>	<p>Il margine delle attività operative, è migliorato passando da un risultato positivo di 768 migliaia di Euro ad un risultato positivo di 925 migliaia di Euro per effetto dell'incremento del fatturato rispetto al 2017.</p>
<i>Oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione</i>	<p>Il conto economico accoglie un saldo netto negativo di componenti di reddito non ricorrenti e di ristrutturazione, per 0,2 milioni di Euro, nel 2017 tale saldo era negativo per 0,1 milioni di Euro.</p> <p>I componenti positivi sono rappresentati da ricavi derivanti dall'adeguamento del fondo svalutazione cespiti relativo al fair value delle migliorie su beni di terzi per 0,1 milioni di Euro. I componenti negativi, pari a 0,3 milioni di Euro, si riferiscono agli oneri sostenuti per il processo di quotazione delle azioni ordinarie non quotate (0,1 milioni di Euro), da un accantonamento per I.M.U. non versata relativa ad esercizi precedenti (0,1 milioni di Euro), nonché agli interessi relativi alla rateizzazione dell'IVA relativa al mese di marzo 2015 (0,1 milioni di Euro).</p> <p>Nell'esercizio 2017 i componenti positivi erano rappresentati dallo stralcio di alcuni debiti commerciali per 0,4 milioni di Euro conseguiti nell'ambito del processo di ristrutturazione mentre i componenti negativi, pari a 0,5 milioni di Euro, si riferivano al processo connesso alla discussione dell'accordo di ristrutturazione ed al processo di quotazione delle azioni ordinarie non quotate, nonché all'attività di riorganizzazione dell'area retail.</p>

	(in migliaia di euro)	2018	2017
	Proventi		
	Rilascio fondo svalutazione cespiti	(80)	-
	Stralcio debito fornitori	-	(407)
	Totale proventi	(80)	(407)
	Oneri		
	Consulenze per ristrutturazione	-	471
	Consulenze per processo quotazione azioni ordinarie	62	-
	Accantonamenti IMU esercizi precedenti	51	-
	Interessi dilazione IVA esercizi precedenti	123	-
	Totale oneri	236	471
	Totale (proventi) ed oneri	156	64
	<p>Il rilascio fondo svalutazione cespiti si riferisce all'adeguamento del fondo relativo al fair value delle migliorie su beni di terzi per un eccedenza accantonata negli esercizi precedenti.</p> <p>Le consulenze, pari a 62 migliaia di Euro, si riferiscono agli oneri sostenuti per il processo di quotazione delle azioni ordinarie non quotate.</p> <p>Gli accantonamenti al fondo rischi per 51 migliaia di Euro sono relativi al minor versamento dell' IMU effettuato negli esercizi 2014-2015-2016.</p> <p>Gli interessi, pari a 123 migliaia di Euro, si riferiscono alla rateizzazione dell'IVA relativa al mese di marzo 2015 che non era stata versata a seguito della procedura ex art.161, sesto comma, R.D. 267/1942 depositata presso il Tribunale di Busto Arsizio.</p>		
<i>Proventi finanziari non ricorrenti da rinuncia al debito bancario</i>	<p>Nel 2017 e nel 2018 non si registrano proventi finanziari non ricorrenti.</p> <p>Pur essendosi perfezionata la remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici attraverso l'efficacia giuridica dell'accordo di ristrutturazione (avvenuta in data 18 maggio 2016), con riferimento al potenziale rischio che si possano verificare alcune condizioni risolutive previste nell'accordo stesso (come meglio evidenziato nel paragrafo "Continuità aziendale"), non è ancora possibile procedere alla contabilizzazione dello stralcio.</p>		
<i>EBIT</i>	<p>Per effetto di quanto sopra esposto l'EBIT è passato da un risultato positivo di 0,7 milioni di Euro dell'esercizio 2017 ad un risultato positivo di 0,8 milioni di Euro dell'esercizio 2018.</p>		

	(in migliaia di euro)	2018		2017		Var.%
<i>Fatturato per area geografica</i>	<u>Italia</u>	54.632	81,3%	51.059	81,2%	7,0%
	<u>Esteri:</u>					
	<u>Altri paesi europei</u>	10.700	15,9%	9.645	15,3%	10,9%
	<u>Paesi extraeuropei</u>	1.904	2,8%	2.157	3,4%	(11,7%)
		12.604	18,7%	11.802	18,8%	6,8%
	<u>Totale</u>	67.236	100,0%	62.861	100,0%	7,0%
<i>Costo del personale</i>	<p>Ancorché non evidenziata nel conto economico riclassificato in precedenza esposto (si veda la Nota 26 delle note esplicative del bilancio d'esercizio), il costo del personale al 31 dicembre 2018 è stato pari a 14,5 milioni di Euro con una diminuzione di 0,8 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.</p> <p>A decorrere dalla data del primo settembre 2016 ha trovato applicazione il Contratto di Solidarietà per i dipendenti della Capogruppo, il tutto nel rispetto degli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali in data 29 giugno 2016 al fine di evitare il ricorso ad interventi di tipo espulsivo del personale dichiarato in esubero e contenere il più possibile gli aspetti negativi sul piano occupazionale. In data 6 giugno 2018 la Società ha attivato una procedura di mobilità per 106 dipendenti che ha portato alla sottoscrizione di un accordo con i sindacati in data 5 luglio 2018.</p> <p>Con l'accordo raggiunto, valido fino ad agosto 2020, si è scongiurato il pericolo di esuberi e licenziamenti per i 106 dipendenti coinvolti, trasformando i rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.</p> <p>Il numero di dipendenti mediamente in forza nell'esercizio è stato di 474 contro i 514 del 2017. Al 31 dicembre 2018 il numero puntuale di addetti era di 453 rispetto ai 502 del 31 dicembre 2017.</p>					
<i>Ammortamenti</i>	<p>Gli ammortamenti dell'esercizio, ancorché tale voce di costo non risulti evidenziata nel conto economico riclassificato esposto in precedenza (si veda la Nota 27 delle note esplicative del bilancio d'esercizio), ammontano a 1,1 milioni di Euro (1,2 milioni di Euro nel 2017), di cui 1 milione di Euro per gli immobili, impianti e macchinari e 0,1 milioni di Euro per le attività immateriali (1,1 milioni di Euro e 0,1 milioni di Euro rispettivamente nel 2017).</p>					
<i>Oneri e proventi finanziari</i>	<p>Gli oneri finanziari al netto dei proventi sono stati pari a 290 migliaia di Euro con una incidenza del 0,4% sulle vendite (233 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 ed una incidenza del 0,4% sul fatturato).</p> <p>Nella voce oneri e proventi finanziari netti sono inclusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 52 migliaia di Euro per interessi su debiti bancari (3 migliaia di Euro nell'esercizio 2017); ▪ 51 migliaia di Euro per interessi su altri debiti (59 migliaia di Euro nell'esercizio 2017); ▪ 364 migliaia di Euro quale rettifica netta negativa di valore di attività (171 migliaia di Euro negativi nell'esercizio 2017); ▪ 38 migliaia di Euro quale saldo algebrico positivo delle differenze cambio (165 migliaia di Euro negativi nell'esercizio 2017); ▪ saldo algebrico pari a 139 migliaia di Euro per altri proventi finanziari (saldo algebrico pari a 165 migliaia di Euro nell'esercizio 2017). 					

<p><i>Oneri e proventi da partecipazione</i></p>	<p>Gli interessi bancari corrisposti alle Banche nel corso dell'esercizio 2018 ammontano a 52 migliaia di Euro e hanno un'incidenza pari a 0,07% sulle vendite (3 migliaia di Euro nel 2017 - incidenza pressoché nulla).</p> <p>Gli interessi sui debiti bancari si riferiscono solo a quelli maturati sulle linee di credito auto liquidanti. Come disciplinato dall'Accordo di Ristrutturazione sul debito oggetto di remissione non sono maturati interessi essendo anch'essi oggetto di remissione.</p> <p>Gli oneri da partecipazione si riferiscono alla svalutazione della partecipazione Basitalia S.r.l. per 44 migliaia di Euro.</p> <p>I proventi da partecipazione comprendono i dividendi percepiti dalla controllata Bassetti Schweiz S.A. per 422 migliaia di Euro e Bassetti Deutschland GmbH per 1.500 migliaia di Euro.</p>
--------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Struttura patrimoniale e finanziaria	La struttura patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è così sinteticamente rappresentata:		
(in migliaia di euro)	2018	2018 Patrimonio destinato	2017
Crediti commerciali	21.805		24.143
Altri crediti e crediti per imposte correnti	2.514		1.937
Rimanenze	20.849		23.389
Debiti a breve	(14.044)		(13.885)
Capitale circolante netto	31.124	-	35.584
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-
Immobili, impianti e macchinari	30.712	25.075	31.489
Investimenti immobiliari	-		-
Attività immateriali	1.243		714
Partecipazioni	1.051		1.095
Altre attività non correnti	4.010		3.178
Attività non correnti	37.016	25.075	36.476
Passività direttamente attribuibili ad attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-
Benefici ai dipendenti e fondi per rischi ed oneri, altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	(5.939)		(10.880)
Passività per imposte differite	(9.355)		(5.289)
Capitale investito netto	52.846	25.075	55.891
Coperto da:			
Debiti correnti verso banche e altri finanziatori	86.066	30.000	87.495
Debiti finanziari a breve verso società controllate e collegate	-		-
Crediti finanziari a breve verso terzi	-		-
Crediti finanziari a breve verso società controllate e collegate	-		-
Disponibilità liquide e attività finanziarie a breve	(7.760)		(4.408)
Posizione finanziaria netta	78.306	30.000	83.087
Patrimonio netto	(25.460)	(4.925)	(27.196)
Totale come sopra	52.846	25.075	55.891

<i>Capitale investito netto</i>	<p>Il capitale investito al netto delle passività di funzionamento è complessivamente diminuito rispetto al 31 dicembre 2017 di 3,1 milioni di Euro; tale variazione è principalmente imputabile alla diminuzione del capitale circolante netto per 4,5 milioni di Euro. La variazione del capitale investito netto è dovuta anche all'aumento delle attività non correnti per 0,5 milioni di Euro, nonché alla diminuzione dei fondi rischi ed oneri, delle passività per imposte differite e dei benefici ai dipendenti per complessivi 0,9 milioni di Euro.</p> <p>L'aumento del capitale circolante netto è imputabile principalmente al decremento delle rimanenze finali per 2,5 milioni di Euro. I debiti a breve aumentano di 0,2 milioni di Euro, mentre i crediti commerciali e gli altri crediti si riducono complessivamente di 1,8 milioni di Euro principalmente a causa della riclassifica da corrente a non corrente del credito commerciale verso Descamps di cui sotto.</p> <p>Le altre attività non correnti sono aumentate per effetto della conversione da corrente a non corrente del credito commerciale esistente nei confronti di Descamp SAS per l'importo di circa 1,5 milioni di Euro.(importo già al netto dell'onere di attualizzazione) a seguito dell'accordo di riscadenziamento con la società di diritto francese approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 novembre 2018.\</p>												
<i>Posizione finanziaria netta</i>	<p>L'indebitamento finanziario netto ammonta al 31 dicembre 2018 a 78,3 milioni di Euro, di cui 30 milioni relativi al Patrimonio destinato, con un decremento di 4,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2017, in conseguenza di:</p> <p>(in migliaia di euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Diminuzione del capitale circolante netto</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">(4.460)</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Aumento delle attività non correnti</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">540</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Diminuzione dei benefici ai dipendenti, fondi rischi ed oneri, passività per imposte differite</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">875</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Variazione del patrimonio netto:</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">(1.736)</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Totale</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">(4.781)</td> </tr> </table> <p>I commenti in merito alla posizione finanziaria netta sono stati riportati in maniera dettagliata nel paragrafo "Rischi ed incertezze".</p>	Diminuzione del capitale circolante netto	(4.460)	Aumento delle attività non correnti	540	Diminuzione dei benefici ai dipendenti, fondi rischi ed oneri, passività per imposte differite	875	Variazione del patrimonio netto:	(1.736)	Totale	(4.781)		
Diminuzione del capitale circolante netto	(4.460)												
Aumento delle attività non correnti	540												
Diminuzione dei benefici ai dipendenti, fondi rischi ed oneri, passività per imposte differite	875												
Variazione del patrimonio netto:	(1.736)												
Totale	(4.781)												
<i>Patrimonio netto</i>	<p>Al 31 dicembre 2018 il patrimonio netto della Società, negativo per 25,5 milioni di Euro, di cui 4,9 milioni di Euro relativi al Patrimonio destinato, si è incrementato rispetto al 31 dicembre 2017 di 1,7 milioni di Euro, come di seguito evidenziato:</p> <p>(in migliaia di euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Risultato dell'esercizio</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">1.652</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;"><i>di cui Patrimonio destinato</i> (38)</td> <td style="border-bottom: 1px solid black;"></td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Aumento capitale</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">-</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Riserva per costi di transazione per aumento capitale</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">-</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Utile (perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">84</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;"></td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">1.736</td> </tr> </table>	Risultato dell'esercizio	1.652	<i>di cui Patrimonio destinato</i> (38)		Aumento capitale	-	Riserva per costi di transazione per aumento capitale	-	Utile (perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19	84		1.736
Risultato dell'esercizio	1.652												
<i>di cui Patrimonio destinato</i> (38)													
Aumento capitale	-												
Riserva per costi di transazione per aumento capitale	-												
Utile (perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19	84												
	1.736												

Rapporti con imprese controllate, collegate e con entità correlate	<p>In allegato alle note esplicative e negli schemi di bilancio vengono esposti i dettagli dei rapporti intercorsi tra la Vincenzo Zucchi S.p.A., le società controllate, collegate e parti correlate; sempre nelle note esplicative vengono dettagliati anche i rapporti tra il gruppo, le società collegate e le entità correlate.</p> <p>I dati delle società controllate sono desunti dai bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali omologati dall'UE e predisposti ai fini della loro inclusione nel bilancio consolidato.</p>																																										
	<p>Le società controllate e collegate hanno avuto il seguente andamento:</p> <p><i>Basitalia S.r.l. - Italia – partecipazione 100%</i></p> <p>La Società esercita attività di affitto di azienda per i negozi che fanno capo alla rete del Gruppo.</p> <p>Basitalia ha conseguito proventi per 1,1 milioni di Euro, rispetto a 1,2 milioni di Euro nel 2017, ed ha chiuso l'esercizio con una perdita di 44 migliaia di Euro contro una perdita di 93 migliaia di Euro nell'esercizio 2017.</p> <p><i>Mascioni USA Inc – Stati Uniti – partecipazione 100%</i></p> <p>La Mascioni USA Inc, società che opera nel mercato nordamericano con l'obiettivo di distribuire prodotti per le comunità e in particolare per le grandi catene alberghiere, è attualmente inattiva e non ha conseguito ricavi nel corso dell'esercizio 2018 (0,1 milioni di Euro nel 2017) e ha realizzato una perdita pari a 25 migliaia di Euro (utile di 110 migliaia di Euro nel 2017 dopo aver contabilizzato una rinuncia al credito da parte di propri fornitori per 316 migliaia di Euro).</p> <p><i>Altre società controllate estere</i></p> <p>Si tratta di società commerciali che distribuiscono i prodotti del gruppo sui mercati locali principalmente tramite negozi diretti e il canale del dettaglio tradizionale.</p> <p>La società di diritto belga Zucchi S.A. alla data di redazione del bilancio risulta non essere operativa.</p> <p>In sintesi:</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; border-bottom: 1px solid black;">(in migliaia di euro)</th> <th style="border-bottom: 1px solid black;">% partecipazione</th> <th colspan="2" style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">Fatturato</th> <th colspan="2" style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">Utile (perdita)</th> </tr> <tr> <th style="border-bottom: 1px solid black;"></th> <th style="border-bottom: 1px solid black;"></th> <th style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">2018</th> <th style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">2017</th> <th style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">2018</th> <th style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Bassetti Deutschland G.m.b.H. - Germania</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">100,0%</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">17.867</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">16.940</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">3.261</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">2.256</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Bassetti Espanola S.A. - Spagna</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">100,0%</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">1.324</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">1.301</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">216</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">192</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Bassetti Schweiz AG - Svizzera °</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">100,0%</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">5.557</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">4.786</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">1.071</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">870</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Ta Tria Epsilon Bianca S.A. - Grecia</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">100,0%</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">-</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">-</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">-</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">(1)</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Zucchi S.A. - Belgio</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">74,9%</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">-</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">-</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">(5)</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">35</td> </tr> </tbody> </table> <p style="font-size: small; margin-top: 5px;">° Valori convertiti in Euro ai cambi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato</p> <p><i>Intesa Srl - Partecipazione 24,50%</i></p> <p>La Società produce tessuti per la casa e, prevalentemente, per l'abbigliamento.</p> <p>L'ultimo bilancio approvato dalla società collegata Intesa S.r.l., relativo all'esercizio 2017, mostra vendite per 5,3 milioni di Euro e chiude con un utile di 17 migliaia di Euro.</p>	(in migliaia di euro)	% partecipazione	Fatturato		Utile (perdita)				2018	2017	2018	2017	Bassetti Deutschland G.m.b.H. - Germania	100,0%	17.867	16.940	3.261	2.256	Bassetti Espanola S.A. - Spagna	100,0%	1.324	1.301	216	192	Bassetti Schweiz AG - Svizzera °	100,0%	5.557	4.786	1.071	870	Ta Tria Epsilon Bianca S.A. - Grecia	100,0%	-	-	-	(1)	Zucchi S.A. - Belgio	74,9%	-	-	(5)	35
(in migliaia di euro)	% partecipazione	Fatturato		Utile (perdita)																																							
		2018	2017	2018	2017																																						
Bassetti Deutschland G.m.b.H. - Germania	100,0%	17.867	16.940	3.261	2.256																																						
Bassetti Espanola S.A. - Spagna	100,0%	1.324	1.301	216	192																																						
Bassetti Schweiz AG - Svizzera °	100,0%	5.557	4.786	1.071	870																																						
Ta Tria Epsilon Bianca S.A. - Grecia	100,0%	-	-	-	(1)																																						
Zucchi S.A. - Belgio	74,9%	-	-	(5)	35																																						

	<p><i>Rapporti con entità correlate</i></p> <p>Con riferimento alle operazioni poste in essere con parti correlate, si segnala che i rapporti con Descamps SAS sono regolati dai seguenti contratti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Purchase agreement - Contratto integrativo dell'Accordo di Principio - Contratto di distribuzione Descamps - Contratto modificativo del contratto di distribuzione Zucchi - Master Agency Agreement - Contratto di consegna Bassetti DE - Contratto di distribuzione Bassetti ES - Contratto di Marketing - Contratto IT <p>Per approfondimenti relativi a caratteristiche, modalità, termini e condizioni delle operazioni si rimanda al documento informativo pubblicato in data 3 dicembre 2018.</p> <p>La recuperabilità del credito commerciale concesso dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. è connessa al rispetto del budget industriale predisposto da Descamps SAS nonché all'eventuale peggioramento dell'attuale situazione debitoria della Descamps SAS, alla luce della situazione macroeconomica, sottoponendo la recuperabilità del credito al rischio di insolvenza della Descamps SAS.</p> <p>Descamps SAS, in data 14 marzo 2018, ha rilasciato una garanzia rotativa a valere sul magazzino sino a completa copertura dell'esposizione commerciale in ogni momento esistente nei confronti della Vincenzo Zucchi S.p.A., per un importo massimo di 5 milioni di Euro.</p> <p>Si segnala altresì che, in data 27 novembre 2018 previa approvazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo avvenuta in data 26 novembre 2018, è stato sottoscritto tra Vincenzo Zucchi S.p.A. e Descamps SAS un accordo di riscadenziamento della posizione debitoria di Descamps nei confronti di Vincenzo Zucchi alla data del 30 settembre 2018, pari a circa 5,9 milioni di Euro, che prevede la riduzione dell'esposizione debitoria di circa 0,85 milioni di Euro entro il 31 dicembre 2018, di 3,3 milioni di Euro entro la fine dell'anno 2019 e il pagamento del residuo 1,75 milioni di Euro entro la fine dell'anno 2020.</p> <p>Maggiori dettagli in merito all'accordo di riscadenziamento sono contenuti nel Documento informativo pubblicato in data 3 dicembre 2018.</p>
<p>Altre informazioni relative al Gruppo</p>	<p><i>Attività di ricerca e sviluppo</i></p> <p>Le spese di sviluppo, prevalentemente inerenti allo studio e alla progettazione di nuovi prodotti, sono state imputate al conto economico dell'esercizio.</p> <p><i>Informazioni ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)</i></p> <p>Si segnala che il documento programmatico sulla sicurezza, previsto dall'allegato B del D.Lgs. 196/2003, è stato oggetto di revisione e aggiornamento da parte della capogruppo Vincenzo Zucchi S.p.A. e delle altre italiane incluse nell'area di consolidamento.</p>

Azioni proprie

La Società e le società controllate non possiedono direttamente e/o indirettamente azioni proprie. Le società controllate non possiedono direttamente e/o indirettamente azioni e/o quote della Società controllante.

Rapporti con parti correlate e gestione del rischio

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, di natura commerciale e finanziaria, effettuati a valori di mercato, attentamente monitorati dagli organi preposti (Comitato di Controllo Interno e Collegio Sindacale), ed alla gestione del rischio si rinvia alle note esplicative.

Relativamente all'andamento delle società controllate e collegate ed i rapporti con le stesse si rinvia a quanto già descritto in precedenza.

Direzione e coordinamento

Ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, si precisa che la Capogruppo è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Astrance Capital S.A..

I dati essenziali di Astrance Capital S.A. sono riportati nella Nota 44 del bilancio d'esercizio.

Operazioni atipiche o inusuali

Il bilancio dell'esercizio 2018 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie (positive e/o negative) derivanti da eventi e operazioni atipiche e/o inusuali.

Sedi secondarie

L'elenco delle sedi secondarie della Capogruppo e delle società del Gruppo viene allegato al presente fascicolo di bilancio.

Relazione annuale sul sistema di Corporate Governance, sull'adesione al Codice di Autodisciplina ed informazioni sugli assetti proprietari

La relazione annuale sul sistema di corporate governance e sull'adesione al codice di autodisciplina, nonché relativa alle informazioni sugli assetti proprietari, viene depositata con il fascicolo di bilancio e verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul meccanismo di stoccaggio nei termini di legge prescritti.

La documentazione sarà disponibile anche sul sito internet della società all'indirizzo www.gruppozucchi.com.

Relazione illustrativa in materia di politica sulla remunerazione

La relazione illustrativa in materia di politica sulla remunerazione viene depositata con il fascicolo di bilancio e verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul meccanismo di stoccaggio nei termini di legge prescritti.

La documentazione sarà disponibile anche sul sito internet della società all'indirizzo www.gruppozucchi.com.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2018 redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 viene depositata con il fascicolo di bilancio e verrà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul meccanismo di stoccaggio nei termini di legge prescritti.

	<p>La documentazione sarà disponibile anche sul sito internet della società all'indirizzo www.gruppozucchi.com .</p> <p><i>Ammontare dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategiche</i></p> <p>Nelle tabelle incluse nelle note esplicative (Nota 39 del bilancio d'esercizio e Nota 42 del bilancio consolidato) sono indicati gli emolumenti corrisposti nel 2018 dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. e dalle sue controllate ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche. Sono inclusi tutti i soggetti che hanno ricoperto le suddette cariche anche per una frazione d'anno.</p> <p><i>Consolidato fiscale</i></p> <p>La Capogruppo ha aderito al consolidato fiscale nazionale per il periodo 2016-2018 e mondiale per il quale è stata rinnovata la richiesta di adesione per il periodo 2018-2020.</p> <p>Con tale sistema di tassazione, gli imponibili fiscali di tutte le controllate residenti ed estere sono inclusi, integralmente nel primo caso, proporzionalmente alla percentuale di possesso nel secondo, nella base imponibile della capogruppo, venendosi così a determinare un unico reddito (perdita) imponibile.</p>
<p>Eventi successivi relativi al Gruppo</p>	<p>Non si rilevano altri eventi di particolare rilevanza successivi alla data della chiusura dell'esercizio.</p> <p>Per ulteriori informazione si rinvia a quanto esposto nel paragrafo sulla Continuità aziendale.</p>
<p>Evoluzione della gestione del Gruppo</p>	<p>Guardando al nuovo esercizio, il Gruppo ritiene che le prospettive di crescita dei mercati in cui opera rimangano sostanzialmente bilanciate.</p> <p>In particolare, con riferimento al quadro macroeconomico, si ritiene che la volatilità in atto e l'attuale incertezza politica in alcune regioni possano persistere.</p> <p>Constestualmente, il Gruppo rimane fiducioso sul conseguimento di una performance positiva e profittevole del business sull'anno. Si ritiene che il Gruppo possa continuare ad avere un effetto positivo in termini di margine operativo e che, attualmente, possa beneficiare di una struttura maggiormente flessibile e meno onerosa rispetto agli esercizi precedenti.</p> <p>Per ogni ulteriore informazione si rinvia al paragrafo sulla Continuità aziendale.</p>
<p>RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO</p> <p><i>Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia</i></p>	<p>La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'incremento o il decremento del Prodotto Nazionale Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime e il tasso di disoccupazione nei vari Paesi in cui opera il Gruppo.</p> <p>Il Gruppo opera in un settore storicamente soggetto ad elevata ciclicità che tende a riflettere il generale andamento dell'economia.</p> <p>A causa delle difficoltà nel prevedere la dimensione e la durata dei cicli economici, non si può</p>

	<p>fornire alcuna assicurazione circa gli andamenti futuri della domanda, o dell'offerta, dei prodotti venduti dal Gruppo nel mercato in cui lo stesso opera.</p> <p>Peraltro, anche in assenza di recessione economica o deterioramento del mercato del credito, ogni evento macroeconomico, quali un incremento dei prezzi dell'energia, fluttuazioni nei prezzi delle commodities e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici quali tassi di interesse e rapporti di cambio, modifiche delle politiche governative (inclusa la regolamentazione in materia d'ambiente), potrebbero incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.</p>
<p><i>Rischi connessi ai fabbisogni di mezzi finanziari</i></p>	<p>Il futuro andamento del Gruppo dipenderà, tra l'altro, dalla capacità del Gruppo stesso di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità attualmente disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari e l'eventuale ricorso al mercato dei capitali o altre fonti di finanziamento.</p> <p>Per maggiori dettagli sui rischi connessi al soddisfacimento dei fabbisogni finanziari si rinvia a quanto descritto al paragrafo "Continuità aziendale".</p>
<p><i>Rischio di credito, rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio ed interesse</i></p>	<p>Il Gruppo, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica delle sue attività produttive e commerciali, che lo porta ad avere flussi esportativi denominati in valute diverse da quella dell'euro. In particolare il Gruppo risulta essere principalmente esposto, per le esportazioni, alle fluttuazioni del dollaro americano e a quelle del franco svizzero, mentre per le importazioni, dalle fluttuazioni del dollaro americano dall'area dollaro USA a quella dell'euro.</p> <p>Il Gruppo utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo di tale fonte di finanziamento.</p>
<p><i>Rischio connesso alle condizioni risolutive contenute nell'Accordo di Ristrutturazione</i></p>	<p>L'Accordo di Ristrutturazione, ex articolo 182-bis Legge Fallimentare, è stato sottoscritto in data 23 dicembre 2015 dalla Vincenzo Zucchi S.p.A., da un lato, e dalle Banche Finanziatrici, Astrance Capital S.A.S., Gianluigi Buffon e GB Holding S.r.l.u., dall'altro, ed è diventato efficace in data 18 maggio 2016 a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive ivi previste (tra cui il passaggio in giudicato del decreto di omologa intervenuto in data 14 aprile 2016).</p> <p>L'accordo in oggetto, valido fino al 31 dicembre 2020, non prevede la concessione di garanzie reali a favore delle Banche Finanziatrici.</p> <p>Come da prassi in contratti della medesima tipologia, l'Accordo di Ristrutturazione prevede la</p>

possibilità che al verificarsi di determinati eventi, l'Accordo si risolva ai sensi dell'art. 1353 o dell'art. 1456 del Codice Civile.

Ai sensi degli articoli 4 e 12 dell'Accordo di Ristrutturazione, la remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici potrebbe venir meno a seguito delle circostanze indicate nell'articolo 12 dell'Accordo stesso, ed in particolare nel paragrafo 12.4 ("Condizioni risolutive dell'Accordo").

Tali condizioni risolutive includono inter alia che: (i) non venga perfezionata l'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione; (ii) venga emessa una sentenza dichiarativa di fallimento nei confronti di Zucchi e/o GBH e/o SPV da parte della competente autorità; (iii) sino a quando SPV sia proprietaria dell'Immobile Rescaldina non vengano pagati, in tutto o in parte, due Canoni di Locazione; (iv) non venga corrisposto, ove dovuto, l'Earn-out Immobiliare e/o l'Earn-out IRR; (v) sia stato accertato che negli esercizi 2016 e 2017 non siano rispettati entrambi i parametri finanziari, o nel 2018 non sia rispettato il parametro finanziario "Indebitamento finanziario"; (vi) GBH, Zucchi o una Società Controllata Rilevante sia posta in liquidazione, anche non volontaria; (vii) venga emanato dall'autorità giudiziaria o amministrativa un provvedimento che impedisca a GBH, Zucchi o a una società del Gruppo di svolgere la propria attività per intero ovvero nei limiti dello svolgimento, sempre che tale limitazione abbia un effetto pregiudizievole significativo; (viii) la Società di Revisione abbia espresso nella relazione relativa al bilancio consolidato e ai bilanci di esercizio di Zucchi o delle società del Gruppo richiami d'informativa relativi a eventi o circostanze che abbiano un effetto pregiudizievole significativo tale da impedire alla Vincenzo Zucchi S.p.A. di svolgere la propria attività in continuità, un giudizio con rilievi sulla continuità aziendale della Vincenzo Zucchi S.p.A. o un giudizio negativo, oppure abbia rilasciato una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio o analoga determinazione; (ix) la Società di Revisione dichiari per iscritto di essere impossibilitata per fatto proprio della Vincenzo Zucchi S.p.A. ad effettuare le verifiche dei parametri finanziari; (x) si verifichi, per causa imputabile alla Vincenzo Zucchi S.p.A. o a una società controllata, qualsiasi rimborso a titolo di capitale, interesse o somme dovute ad altro titolo, di qualsiasi esposizione in modo difforme a quanto previsto dall'Accordo di Ristrutturazione e non vi sia posto rimedio entro 30 (trenta) giorni dalla data del pagamento; (xi) si verifichi un evento di inadempimento ovvero venga dichiarata la risoluzione, a qualsiasi titolo (ivi incluso a seguito di recesso o decadenza dal beneficio del termine), della documentazione finanziaria sottoscritta con le singole Banche Finanziatrici (fatta eccezione per l'Accordo di Ristrutturazione), ovvero ancora vengano modificati i termini e le condizioni di tali contratti in modo tale che i diritti e le ragioni di credito delle Banche Finanziatrici ne siano, anche solo in parte, pregiudicati; (xii) siano levati protesti nei confronti della Vincenzo Zucchi S.p.A. o di una società del Gruppo, ciascuno per un importo annuo superiore ad Euro 500.000,00 e complessivamente per un importo annuo superiore ad Euro 1.000.000,00, salvo che il relativo debito non sia pagato entro 60 (sessanta) giorni, ovvero si tratti di protesto con firma apocriфа, ovvero il relativo protesto sia ritenuto manifestamente infondato dalle Banche Finanziatrici, ovvero venga altrimenti estinto; (xiii) sia iniziata una procedura esecutiva, monitoria e/o cautelare nei confronti della Vincenzo Zucchi S.p.A. e/o una società del Gruppo per crediti il cui valore sia superiore, per ciascun esercizio sociale, singolarmente, a Euro 2.000.000,00 e/o, complessivamente a Euro 5.000.000,00, salvo che il credito azionato non sia stato soddisfatto, la domanda sia stata rinunciata o sia manifestamente infondata ovvero la suddetta procedura sia estinta entro 30 (trenta) giorni; (xiv) i beni della Vincenzo Zucchi S.p.A. e/o una società del Gruppo aventi un valore ciascuno superiore ad Euro 2.000.000,00 siano assoggettati a pignoramento, sequestro o altra misura cautelare o di altra natura (e in relazione all'altra misura cautelare o di altra natura la stessa sia tale da impedirne la disposizione ovvero da costituire un diritto di priorità a favore di alcuni creditori ovvero da essere prodromica all'alienazione del bene stesso in sede di esecuzione forzata o procedura analoga), salvo che detto sequestro, o diverso atto impeditivo della disponibilità del bene, sia infondato secondo il ragionevole giudizio delle Banche Finanziatrici (che agiscano in buona fede) e sia stato estinto e/o sia stato rinunciato entro 60 (sessanta) giorni ovvero, nel solo caso delle procedure cautelari, entro la prima udienza, se successiva; (xv) siano emessi da parte di qualsivoglia autorità giudiziaria provvedimenti passati in giudicato ed aventi ad oggetto ingiunzioni di pagamento di somme di denaro a carico della Vincenzo Zucchi S.p.A. e/o una società del Gruppo, purché il relativo importo superi, per ciascun esercizio sociale, singolarmente Euro 2.000.000,00 e/o complessivamente, sia

	<p>superiore a Euro 5.000.000,00, salvo che il provvedimento sia stato estinto e/o sia stato rinunciato entro 60 (sessanta) giorni; (xvi) l'organo amministrativo della Vincenzo Zucchi S.p.A. o di una società controllata sia destituito per intero o parzialmente per effetto di un provvedimento dell'autorità giudiziaria o amministrativa nei confronti della società interessata (ivi incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'emanazione di provvedimenti ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile).</p> <p>In ogni momento successivamente al verificarsi di una condizione risolutiva, e decorsi i periodi di grazia e/o di sanatoria previsti anche dagli altri articoli dell'Accordo di Ristrutturazione, l'accordo stesso si risolverà automaticamente ai sensi dell'articolo 1353 del codice civile senza effetti retroattivi, salvo che la Vincenzo Zucchi S.p.A. entro 15 (quindici) giorni lavorativi dal verificarsi della predetta condizione risolutiva abbia trasmesso alle Banche Finanziatrici, per il tramite dell'Agente, una richiesta di rinuncia, debitamente motivata e documentata, ad avvalersi della predetta condizione risolutiva, nel qual caso l'Accordo di Ristrutturazione s'intenderà risolto non automaticamente, ma solo alla ricezione da parte della Vincenzo Zucchi S.p.A. di una comunicazione scritta, inviata per il tramite dell'Agente in conformità alle previsioni della Convenzione Interbancaria, tramite la quale le Banche Finanziatrici informino la Vincenzo Zucchi S.p.A. di volersi avvalere della facoltà di dichiarare risolto l'Accordo di Ristrutturazione.</p> <p>In conseguenza di un'eventuale risoluzione, verrà meno la remissione del debito (pari a circa 49,6 milioni di Euro) perfezionata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1236 del codice civile.</p> <p>Dalla disamina delle condizioni risolutive svolta dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è possibile affermare che il rischio di una risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione in questo momento si presenti quantomeno come improbabile.</p> <p>Con riferimento ai parametri finanziari previsti alla data di verifica del 31 dicembre 2018 (il cui mancato rispetto costituisce condizione risolutiva) si segnala quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Patrimonio Netto della Capogruppo ammonta ad un valore negativo pari ad Euro 25.460 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia dell'Accordo, determinerebbe un Patrimonio Netto positivo pari ad Euro 23.774 migliaia e, pertanto, congruo con i valori di cui all'Accordo; - il valore dell'Indebitamento Finanziario ammonta ad Euro 86.066 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia, e del debito trasferito nel patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., determinerebbero un Indebitamento Finanziario pari ad Euro 6.488 migliaia e, pertanto, anch'esso congruo.
<p><i>Rischi connessi ai rapporti con dipendenti e fornitori</i></p>	<p>In diversi paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di punti di vendita e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla flessibilità del Gruppo stesso nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità del Gruppo di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati. Le proteste sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero avere effetti negativi sul business dell'azienda.</p> <p>Inoltre, il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e</p>

	<p>dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo. Alcune di tali imprese sono anche altamente sindacalizzate. Una stretta collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo opera, è soprattutto un fattore importante per proseguire nell'azione di riduzione dei costi intrapresa e se, da un lato, può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori con la conseguente possibilità che difficoltà dei fornitori (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi negativamente sul Gruppo.</p>
<p><i>Rischi connessi al management</i></p>	<p>Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi di gestire efficacemente il Gruppo ed i singoli settori. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo o di altra risorsa chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché dell'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.</p>
<p><i>Rischi relativi alle vendite su mercati internazionali e all'esportazione</i></p>	<p>Una parte delle vendite del Gruppo, seppur non significativa, ha luogo al di fuori dell'Unione Europea. Il Gruppo è esposto ai rischi inerenti l'operare su scala globale, inclusi i rischi relativi: all'esposizione a condizioni economiche e politiche locali, all'attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni, alla sottoposizione a molteplici regimi fiscali, in particolare in tema di transfer pricing e di applicazione di ritenute o altre imposte su rimesse e altri pagamenti a favore di, o da parte di, società controllate, all'introduzione di politiche limitative e restrittive degli investimenti stranieri e/o del commercio, nonché politiche di controllo dei tassi di cambio e relative restrizioni al rimpatrio dei capitali.</p> <p>In particolare il Gruppo opera in acquisto con realtà quali la Turchia, l'India, il Pakistan e la Cina. Il verificarsi di sviluppi politici e economici sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo.</p>

<p><i>Rischi connessi alla politica ambientale</i></p>	<p>Alcune attività del Gruppo, seppure in modo marginale, sono soggette a norme e regolamenti in materia ambientale, e tale regolamentazione è oggetto di revisione in senso restrittivo in molti ambiti geografici in cui il Gruppo opera. Per attenersi a tale normativa, il Gruppo prevede di dover continuare a sostenere costi elevati.</p>
<p><i>Rischi connessi ai risultati delle controllate e collegate</i></p>	<p>La Capogruppo ha crediti commerciali e finanziari nei confronti delle proprie filiali estere; la redditività, e la conseguente gestione finanziaria della società, quindi, risentono in buona parte della situazione-economica, patrimoniale e finanziaria delle controllate estere e delle collegate, in quanto situazioni di difficoltà di pagamento o di calo degli ordini sofferto da parte di quest'ultime, potrebbero comportare il rischio del mancato incasso a breve dei crediti commerciali e finanziari.</p>
<p><i>Rischi connessi ai risultati delle parti correlate</i></p>	<p>Il Gruppo ha crediti commerciali e finanziari nei confronti della parte correlata Descamps SAS; la redditività, e la conseguente gestione finanziaria del Gruppo, quindi, risentono in buona parte della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Descamps SAS, in quanto situazioni di difficoltà di pagamento, potrebbero comportare il rischio del mancato incasso a breve dei crediti commerciali e finanziari. Il rischio è connesso altresì al peggioramento dell'attuale situazione debitoria della Descamps SAS, alla luce della situazione macroeconomica, sottoponendo la recuperabilità del credito al rischio di insolvenza della Descamps SAS.</p> <p>Descamps SAS, in data 14 marzo 2018, ha rilasciato una garanzia rotativa a valere sul magazzino sino a completa copertura dell'esposizione commerciale in ogni momento esistente nei confronti della Vincenzo Zucchi S.p.A., per un importo massimo di 5 milioni di Euro.</p>
<p><i>Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi</i></p>	<p>Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo e qualità, o qualora vi fossero dei ritardi nell'uscita sul mercato di nuove collezioni, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto significativamente negativo sui risultati economici e finanziari del Gruppo stesso.</p>

*Continuità
aziendale*

Vengono richiamate le parti della relazione finanziaria in cui sono descritte le attività del Gruppo, insieme con i fattori che verosimilmente ne influenzeranno il futuro sviluppo, la performance economica, la posizione finanziaria, i flussi di cassa, la liquidità e i finanziamenti, gli obiettivi del Gruppo, le sue politiche e i processi di gestione del capitale, gli obiettivi di gestione dei rischi finanziari, i dettagli degli strumenti finanziari e delle attività di copertura e la propria esposizione ai rischi di credito e di liquidità.

Il Gruppo ha chiuso il periodo al 31 dicembre 2018 con un utile di circa 4,3 milioni di Euro, un patrimonio netto totale negativo per circa 17,3 milioni di Euro (comprensivo del suddetto risultato) ed una posizione finanziaria netta consolidata negativa di circa 69,3 milioni di Euro.

La Capogruppo ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2018 con un utile di circa 1,7 milioni di Euro, un patrimonio netto negativo per circa 25,5 milioni di Euro (comprensivo di tale risultato) ed una posizione finanziaria netta negativa di circa 78,3 milioni di Euro.

Come già esposto nella relazione sulla gestione relativa all'esercizio precedente, in data 23 dicembre 2015, la Vincenzo Zucchi S.p.A., nell'ambito del processo di risanamento all'epoca in corso di attuazione, ha sottoscritto con le Banche Finanziatrici l'Accordo di Ristrutturazione del debito bancario, che contemplava altresì l'operazione di Aumento di Capitale interamente liberato nel mese di settembre 2016, al fine di consentire un rafforzamento delle dotazioni finanziarie e patrimoniali della Capogruppo.

Per i motivi di seguito esposti nel presente paragrafo, i risultati di cui sopra non recepiscono ancora la remissione del debito (pari a circa 49,6 milioni di Euro) da parte delle Banche Finanziatrici pur essendosi verificato il perfezionamento delle condizioni sospensive della remissione ed avendo quest'ultima acquisito efficacia producendo, in tal modo, gli effetti estintivi di cui all'art. 1236 cod. civ..

Il bilancio è stato redatto ponendo particolare attenzione a tutti i fattori che possono influenzare il presupposto della continuità aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono verificate molte circostanze di cui all'Accordo di Ristrutturazione, tra cui l'efficacia dello stesso e la realizzazione dell'aumento di capitale, che, unitamente all'esecuzione del contenuto dell'accordo stesso, consentono il riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria. Infatti, con l'accoglimento da parte delle Banche Finanziatrici della proposta di ristrutturazione dei debiti e quindi in virtù della conseguente stipula e omologa dell'Accordo di Ristrutturazione e con l'esecuzione del relativo contenuto, il patrimonio netto della Capogruppo risulterà reintegrato per effetto del rafforzamento patrimoniale derivante dall'attuazione dell'Aumento di Capitale Zucchi, nonché per effetto della contabilizzazione della remissione da parte delle banche coinvolte di una porzione del loro credito ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1236 cod. civ.. Allo stesso modo, per quanto concerne la situazione finanziaria, le linee di credito attualmente in essere alla Capogruppo sono anch'esse regolamentate dall'Accordo di Ristrutturazione.

La remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici è giuridicamente efficace a far data dal 18 maggio 2016 avendo dato atto, la Banca Agente, dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive. La remissione può, pertanto, essere messa in discussione solo invocando l'errore dell'Agente, in relazione agli articoli 1427, 1428 e 1429 cod. civ., per il quale, ad oggi, nessuno prospetta una possibilità o un rischio siffatti. Quindi, giuridicamente, essendosi verificato il perfezionamento delle condizioni sospensive della remissione, questa è efficace e produce gli effetti estintivi di cui all'art. 1236 cod. civ.; ossia la Capogruppo ha il diritto di non pagare il debito, eccedendo che lo stesso al momento ha formalmente cessato di esistere e la situazione patrimoniale ex art. 2447 cod. civ., presente ed attuale all'epoca della stipula dell'Accordo di Ristrutturazione, e tale rimasta sino all'avveramento delle condizioni sospensive, è da considerare superata e rimediata.

Ai sensi degli articoli 4 e 12 dell'Accordo di Ristrutturazione, la remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici potrebbe venir meno a seguito delle circostanze indicate nell'articolo 12 dell'Accordo stesso, ed in particolare nel paragrafo 12.4 ("Condizioni risolutive dell'Accordo"), come meglio evidenziato alla Nota 7.1.4 del bilancio consolidato.

Con riferimento alla realizzazione delle condizioni risolutive previste nell'Accordo di Ristrutturazione si segnala quanto di seguito riportato.

L'accordo di ristrutturazione del debito bancario prevedeva, *inter alia*, la costituzione di una SPV alla quale la Capogruppo conferirà il ramo d'azienda costituito da una parte, pari ad Euro 30 milioni (il "Debito Trasferito"), del debito della Capogruppo nei confronti delle banche finanziatrici, risultante al 30 settembre 2015, e gli immobili di proprietà della stessa ubicati a Isca Pantanelle, Notaresco, Casorezzo, Vimercate e Rescaldina (gli "Immobili") ed ogni rapporto agli stessi connesso. In alternativa al conferimento in una SPV, la Capogruppo poteva decidere di conferire gli Immobili in un fondo d'investimento alternativo immobiliare di gradimento delle Banche Finanziatrici con contestuale accollo del Debito Trasferito da parte del fondo stesso ed integrale liberazione della Vincenzo Zucchi S.p.A. da ogni obbligo relativo al Debito Trasferito. La parte di Debito Trasferito che non sia stata rimborsata con la vendita di tutti gli Immobili sarà oggetto di remissione a favore della Società, ai sensi dell'articolo 1236 del codice civile.

In data 12 giugno 2017, la Capogruppo, in accordo con le Banche Finanziatrici, ha depositato un'istanza di interpello ex art. 11, comma 1, lettera a), l. n. 212 del 2000, al fine di poter rappresentare all'Agenzia delle Entrate la fattispecie disciplinata nell'Accordo di Ristrutturazione ed assicurarsi in merito alla fiscalità all'uopo applicabile. In data 16 novembre 2017, l'Agenzia delle Entrate ha fatto pervenire il proprio parere evidenziando il fatto che la fattispecie di cui all'Accordo di Ristrutturazione "non esprime alcuna azienda, essendo gli stessi (gli immobili oggetto di conferimento) chiamati solo a garantire il mero rimborso del Debito Trasferito e non manifestando alcuna funzionalità all'esercizio di un'attività d'impresa.

Alla luce della risposta pervenuta dall'Agenzia delle Entrate, la Società, in accordo con le Banche Finanziatrici, ha valutato la possibilità di adottare un'altra struttura negoziale che potesse comunque rispondere agli obiettivi dell'Accordo di Ristrutturazione. In particolare, alla luce del parere rilasciato dall'Agenzia delle Entrate, la costituzione di un patrimonio destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile, beneficerebbe del fatto di non scontare il pagamento delle imposte ipotecaria e catastale garantendo, allo stesso modo della SPV o del Fondo Immobiliare, la tutela del Debito Trasferito.

In data 14 giugno 2018, l'Assemblea degli Azionisti ha espresso il proprio assenso all'operato del Consiglio di Amministrazione relativamente alla costituzione del patrimonio destinato in luogo della SPV o del Fondo Immobiliare. In data 07 agosto 2018 è stata completata la sottoscrizione, a cui ha aderito il pool di banche creditrici, di un Accordo Integrativo dell'Accordo di Ristrutturazione del debito del 23 dicembre 2015 ("Accordo Integrativo"), avente ad oggetto la possibilità di costituire un patrimonio destinato ad un unico affare ex art. 2447-bis del codice civile come metodo alternativo rispetto al conferimento del Ramo di Azienda in SPV ed al conferimento degli Immobili in un Fondo Immobiliare, entrambi già previsti nell'Accordo di Ristrutturazione del debito. L'Accordo Integrativo prevede, tra l'altro: a) la possibilità conferire gli Immobili in un patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis del codice ("Patrimonio Destinato"), fermi in ogni caso gli obblighi relativi alle Ipotecche ed all'Earn-Out Immobiliare di cui all'Accordo di Ristrutturazione del Debito; b) l'assunzione da parte del Patrimonio Destinato assumerà contestualmente, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1273, primo comma, del codice civile, del Debito Trasferito con contestuale integrale liberazione della Società, (i) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1273, secondo comma, del codice civile, dagli obblighi dalla stessa assunti ai sensi dei rispettivi Contratti Originari ed in relazione alla rispettiva Documentazione Finanziaria e (ii) da ogni obbligo relativo al Debito Trasferito nei confronti degli Istituti Finanziatori, fatta eccezione per l'obbligo di Earn-Out Immobiliare, in relazione al quale la Società resterà obbligata, con riferimento all'intero proprio patrimonio sociale, in via solidale, con il Patrimonio Destinato; c) il diritto degli Istituti Finanziatori di opporsi, ai sensi dell'art. 2447-quater, secondo comma, del codice civile, alla deliberazione costitutiva del Patrimonio Destinato di cui all'art. 2447-ter del codice civile qualora tale deliberazione non sia integralmente coerente con le previsioni di cui all'Accordo Integrativo. Resta in ogni caso inteso che l'eventuale delibera costitutiva del Patrimonio Destinato di cui all'art. 2447-ter non potrà essere successivamente in alcun modo modificata e/o integrata senza il preventivo consenso degli Istituti Finanziatori; d) nel tracciare la disciplina organizzativa ed operativa del Patrimonio Destinato, la previsione nella deliberazione costitutiva di cui all'art. 2447-ter, *inter alia*, della costituzione di un comitato

composto da tre membri (con competenza in ambito immobiliare) di gradimento degli Istituti Finanziatori (il "Comitato"), cui saranno attribuite funzioni consultive e di monitoraggio del procedimento di Vendita degli Immobili, (ivi incluso il conferimento del Mandato). Rimane inteso che nell'ipotesi in cui la Società riceva un'offerta di acquisto di un Immobile che la stessa Società intenda accettare, sarà riservato al Comitato il compito di esprimersi sulla congruità del valore di cessione, con la previsione che, in caso di parere negativo del Comitato, la Società potrà procedere alla vendita solo con il previo consenso degli Istituti Finanziatori; e) la costituzione del Patrimonio Destinato dovrà avvenire entro e non oltre il 31 ottobre 2018.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 29 ottobre 2018, ha deliberato la costituzione del patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., subordinandolo all'avveramento di tutte le Condizioni Sospensive previste dal suddetto Accordo Integrativo. Tali Condizioni Sospensive, come da comunicazione ricevuta dalla Banca Agente, risultano tutte avverate alla data del 31 ottobre 2018.

A seguito dell'Aumento di Capitale Zucchi, in data 22 luglio 2016, gli azionisti Gianluigi Buffon ("GB"), GB Holding S.r.l. ("GBH") e Zucchi S.p.A. (società controllata da Astrance Capital S.A., società di diritto lussemburghese) hanno proceduto a dar seguito agli impegni contenuti nell'Accordo di Ristrutturazione, nonché agli accordi intervenuti tra GB, GBH e Astrance Capital S.A.S. (società di diritto francese) nel contesto del suddetto Accordo di Ristrutturazione. La Capogruppo ha informato le Banche Finanziatrici che GBH ha trasferito ad Astrance Capital S.A., società di diritto lussemburghese, la titolarità dell'intera partecipazione detenuta nella Vincenzo Zucchi S.p.A., anziché ad una Newco come previsto dall'Accordo di Ristrutturazione, chiedendo formalmente alle Banche Finanziatrici di rinunciare ad avvalersi della Condizione Risolutiva dell'Accordo. In data 10 aprile 2017, Astrance Capital S.A.S. ed Astrance Capital S.A., al fine di rappresentare alle Banche Finanziatrici la propria buona fede nell'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione (il cui aumento di capitale è stato indirettamente perfezionato da Astrance Capital S.A. e non Astrance Capital S.A.S.), nonché con l'obiettivo di sanare il non puntuale adempimento agli obblighi di cui al Paragrafo 2.5 dell'Accordo di Ristrutturazione, si sono dichiarate disponibili a perfezionare quanto segue: (i) con riferimento all'Accordo di Ristrutturazione Astrance Capital S.A. si accollerà in via cumulativa le obbligazioni di Astrance Capital S.A.S. e (ii) con riferimento all'Accordo Earn-Out IRR si procederà, con l'assenso delle Banche Finanziatrici, alla cessione ad Astrance Capital S.A. della posizione di parte contrattuale ora in capo ad Astrance Capital S.A.S. con contestuale garanzia rilasciata da quest'ultima. In data 26 giugno 2017, le Banche Finanziatrici hanno confermato di rinunciare ad avvalersi della Condizione Risolutiva dell'Accordo con efficacia contestuale alla sottoscrizione da parte di Astrance Capital S.A. di tutte le obbligazioni previste dall'Accordo a carico di Astrance Capital S.A.S. e sanando così detti inadempimenti.

I suddetti waiver sono stati subordinati al rafforzamento del ruolo del consigliere indipendente, quale project monitor con funzioni di monitoraggio, controllo e rendicontazione del piano industriale e dell'Accordo, nonché all'impegno alla sottoscrizione, da parte della Capogruppo, dell'atto di modifica dell'Accordo volto a posticipare l'obbligo previsto al conferimento del ramo di azienda. La Capogruppo aveva già assunto tali impegni con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2017. Con comunicazione inviata in data 27 giugno 2017, la Capogruppo ha nuovamente confermato il già intervenuto rafforzamento del ruolo del consigliere indipendente e la disponibilità ad addivenire ad un atto di modifica dell'accordo con riferimento al conferimento del ramo di azienda

L'Accordo di Ristrutturazione è governato anche da una serie di ulteriori clausole risolutive a favore delle banche finanziatrici ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile e prevede, tra l'altro, il rilascio, da parte della Vincenzo Zucchi S.p.A., di alcune dichiarazioni e garanzie ed il rispetto da parte della stessa di alcuni parametri finanziari (Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario) e di obblighi di fare e non fare tipici per operazioni di ristrutturazione del debito la cui esecuzione o rispetto risultano ad oggi ragionevolmente ipotizzabili.

Con riferimento agli obblighi di rispetto dei parametri finanziari si segnala quanto segue:

- alla data di verifica del 31 dicembre 2018 il Patrimonio Netto della Capogruppo ammonta ad un valore negativo pari ad Euro 25.460 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia dell'Accordo, determinerebbe un Patrimonio Netto positivo pari ad Euro 23.774 migliaia e, pertanto, congruo con i valori di cui all'Accordo;
- alla data di verifica del 31 dicembre 2018 il valore dell'Indebitamento Finanziario ammonta ad Euro 86.066 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia, e del debito trasferito nel patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., determinerebbero un Indebitamento Finanziario pari ad Euro 6.488 migliaia e, pertanto, anch'esso congruo.

Dalla disamina delle condizioni risolutive svolta dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è possibile affermare che il rischio di una risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione in questo momento si presenti quantomeno come improbabile.

Con riferimento alla realizzabilità delle iniziative volte al riequilibrio economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo si evidenzia che, tenuto conto dei risultati prodotti dalle azioni realizzate nel corso degli ultimi esercizi, ad oggi la società prevede di generare sufficienti flussi di cassa dalla attività caratteristica per garantire il rispetto dei parametri finanziarie patrimoniali previsti nell'Accordo di Ristrutturazione.

Oltre alla generazione di cassa dall'attività caratteristica, la società può contare, per la gestione della stagionalità dei flussi di cassa, delle linee auto liquidanti di cui all'Accordo di Ristrutturazione che al 31 dicembre ammontavano a 16 milioni di Euro. Si fa presente che dal 1 gennaio 2019, come previsto nell'Accordo di Ristrutturazione, le linee auto liquidanti ammontano a 12 milioni di Euro.

Al fine di garantire il rispetto del piano industriale in termini di flussi di cassa, anche le decisioni aziendali relative all'esercizio corrente sono e verranno assunte sulla base delle politiche aziendali e commerciali che hanno caratterizzato l'esercizio 2018 consentendo la realizzazione di un miglior risultato in termini di EBIT ed EBITDA rispetto al piano. I dati consuntivi nell'esercizio 2018 e quelli previsionali definiti nel budget 2019 confermano una tendenza positiva anche nell'anno corrente evidenziando la capacità del Gruppo di generare cassa dalle attività operative e consentire il rispetto dei parametri finanziari individuati nell'Accordo di Ristrutturazione. La capacità di generare flussi di cassa operativi è, altresì, una condizione necessaria affinché si possa garantire il rispetto dell'Accordo di Ristrutturazione e non incorrere in una condizione risolutiva.

Occorre precisare che, qualora la Capogruppo dovesse trovarsi in una fattispecie di cui alle condizioni risolutive e, conseguentemente, determinare l'insorgenza del debito finanziario oggetto di remissione, il piano industriale non prevede la generazione di flussi di cassa dalle attività operative sufficienti al pagamento dello stesso in modo tale da consentire il mantenimento di una equilibrata situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, si segnala che le condizioni generali dell'economia e del settore di appartenenza possono influenzare le assunzioni di riferimento utilizzate per lo sviluppo del piano di risanamento, nonché dei budget e piani previsionali predisposti dalle singole controllate, con effetti negativi e/o positivi sui risultati previsti. Tali fattori, associati all'arco temporale coperto dal piano industriale, possono determinare incertezze legate ai tempi e metodi di realizzabilità dei risultati delle azioni previste in tali piani, nonché al rispetto dei parametri finanziari previsti nell'Accordo di Ristrutturazione il cui mancato raggiungimento determinerebbe la risoluzione dell'accordo stesso.

Infine, si segnala che alcune condizioni risolutive interessano anche il comportamento e gli atti posti in essere da Astrance Capital S.A. (che si è fatta carico delle obbligazioni di cui

	<p>all'Accordo di Ristrutturazione in capo a GB Holding S.r.l.). A tal proposito si evidenzia che Astrance Capital S.A. è un fondo di tipo "chiuso" e ogni decisione, nonché valutazione, è riconducibile agli amministratori dello stesso, e non anche agli investitori, i quali (Joel David Benillouche e Florian Gayet) sono anche membri del consiglio di amministrazione della Capogruppo.</p> <p>Pur considerate le rilevanti incertezze sopra analizzate, alla luce dei fatti di rilievo sopra esposti che hanno caratterizzato l'esercizio 2018, in considerazione del fatto che giuridicamente la remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici ha acquisito efficacia consentendo un riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria della Vincenzo Zucchi S.p.A. e del Gruppo, delle attività di ristrutturazione e riorganizzazione ad oggi già finalizzate, valutati i risultati conseguiti nell'esercizio 2018, preso atto della disamina delle condizioni risolutive dalla quale emerge che non esistono elementi tali da far ritenere che le stesse possano manifestarsi e, pertanto, che è possibile sostenere che il rischio di una risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione in questo momento si presenti quantomeno come improbabile, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, ritiene che il Gruppo e la Capogruppo possano beneficiare delle risorse finanziarie e patrimoniali necessarie per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro, così come definito dai principi contabili di riferimento e che, per queste ragioni, si possa continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.</p>
<p>OBBLIGHI DI INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 5 DEL D.LGS 58/1998</p>	<p>In ottemperanza alla richiesta avanzata dalla Consob, protocollo n. 910055189, avente ad oggetto gli obblighi di informativa ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs. n. 58/1998, si segnala quanto segue:</p> <p style="padding-left: 40px;"><i>a. il grado di rispetto di eventuali covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento della Vincenzo Zucchi Sp.A. comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del valore assunto dai parametri di riferimento di dette clausole.</i></p> <p>In data 23 dicembre 2015 Vincenzo Zucchi S.p.A. (la "Società") ha sottoscritto un accordo di ristrutturazione del debito bancario al quale hanno aderito il pool di banche creditrici composto da Unicredit S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., Banca Popolare di Bergamo S.p.A. nonché Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Astrance Capital S.A.S., GB Holding S.r.l. e Gianluigi Buffon.</p> <p>Con due distinte operazioni, la società DEA Capital Alternative Founds Sgr S.p.A. ha acquisito pro soluto da Banca Intesa S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., UniCredit S.p.A. e U.B.I. Banca S.p.A. i crediti ed i relativi diritti per 21,321 milioni di Euro. Quest'ultimi fanno parte dei 30 milioni di Euro allocati nell'Accordo di Ristrutturazione alla voce "debito trasferito".</p> <p>L'accordo di ristrutturazione del debito bancario prevede, tra l'altro, il rilascio, da parte della Vincenzo Zucchi S.p.A., di alcune dichiarazioni e garanzie ed il rispetto da parte della stessa di alcuni parametri finanziari (Patrimonio Netto, che non dovrà essere inferiore ad Euro 5 milioni, ed Indebitamento Finanziario Consentito, il quale non dovrà essere superiore ad Euro 42,5 milioni) e di obblighi di fare e non fare tipici per operazioni di ristrutturazione del debito.</p> <p>I suddetti obblighi resteranno efficaci sino alla successiva tra (i) la data di sostituzione delle Linee di Credito Autoliquidanti ed il rimborso di ogni somma dovuta a titolo di anticipazione dei crediti commerciali effettuata ai sensi dell'accordo di ristrutturazione e (ii) il 31 dicembre 2017, salvo per alcuni parametri che resteranno efficaci sino alla scadenza dell'Accordo di Ristrutturazione, ossia la data che cade il giorno successivo al 6° mese all'ultimo pagamento dovuto in base all'accordo stesso ed il 31 dicembre 2020. L'accordo in oggetto scadrà in data 31 dicembre 2020.</p> <p>Le previsioni dell'accordo di ristrutturazione, ad eccezione di quelle relative alla concessione delle Linee di Credito Autoliquidanti, si applicheranno, ai sensi dell'articolo 182-septies della Legge Fallimentare, anche a Banco Popolare S.C..</p>

Il rispetto dei parametri finanziari è soggetto a verifica, come previsto dall'Accordo di Ristrutturazione, con riferimento a ciascun bilancio annuale approvato a partire dall'esercizio 2016.

Con riferimento ai parametri finanziari previsti alla data di verifica del 31 dicembre 2018 (il cui mancato rispetto costituisce condizioni risolutiva) si segnala quanto segue:

- il Patrimonio Netto della Capogruppo ammonta ad un valore negativo pari ad Euro 25.460 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia dell'Accordo, determinerebbe un Patrimonio Netto positivo pari ad Euro 23.774 migliaia e, pertanto, congruo con i valori di cui all'Accordo;
- il valore dell'Indebitamento Finanziario ammonta ad Euro 86.066 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia, e del debito trasferito nel patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., determinerebbero un Indebitamento Finanziario pari ad Euro 6.488 migliaia e, pertanto, anch'esso congruo.

Per quanto sopra esposto, i Parametri Finanziari risultano rispettati.

Non esistono altri contratti che prevedano il rispetto di eventuali covenants, negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento.

b. l'approvazione e/o stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del gruppo Zucchi.

In data 17 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Vincenzo Zucchi S.p.A. ha approvato un nuovo piano industriale propedeutico alla ristrutturazione dell'indebitamento, da espletarsi mediante la manovra finanziaria che, unitamente all'individuazione di nuove linee strategiche sotto il profilo industriale, salvaguardi la continuità aziendale (diretta o, quantomeno, indiretta), la quale costituisce la migliore tutela dell'integrità e del valore del patrimonio sociale e, pertanto, sia pure in via mediata, delle aspettative di soddisfacimento del ceto creditorio.

Il piano industriale (relativo al periodo 2015-2020), finalizzato ad enucleare un percorso di ristrutturazione e rilancio della società, è teso a recuperare redditività e capacità di generare cassa con la gestione operativa, nonché a migliorare la gestione finanziaria.

In particolare, il menzionato piano prevede una nuova proposizione commerciale ("*power of one*"), da realizzarsi mediante la razionalizzazione dell'offerta, il riposizionamento dei marchi in ottica di maggiore complementarietà e la conversione in doppia-insegna ("Zucchi" e "Bassetti") dei punti vendita. Il percorso si sviluppa in due fasi successive, con l'obiettivo di ottimizzare il trade-off tra una sufficiente generazione di cassa nell'orizzonte considerato e il riposizionamento dei marchi al fine di garantire la continuità aziendale nel lungo termine.

La prima fase, relativa al periodo compreso tra il 2015 e il 2017, può definirsi di "*turnaround*" ed è caratterizzata dalla semplificazione dell'offerta, dalla razionalizzazione dei punti vendita (attraverso la chiusura di quelli che si trovano in una situazione di perdita strutturale), da iniziative volte alla stabile riduzione del costo del venduto (nobilitazione e confezionamento) e dei costi operativi (anche con revisione dell'organico).

La seconda fase (2017-2020) è invece di "*sviluppo*" ed è destinata a tradursi nella maggiore complementarietà dei marchi (grazie all'eliminazione delle sovrapposizioni sui posizionamenti di prezzo), il tutto in un contesto di crescita sui mercati esteri (anche grazie alla prevista accelerazione di quello cinese), che potrà essere sfruttata mediante l'instaurazione di adeguati rapporti negoziali con distributori locali e con lo sviluppo del business delle licenze attive.

c. lo stato di implementazione del piano industriale di Zucchi, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

Pur trovandoci in presenza di un minor fatturato, prevalentemente dato da minori vendite estere, rispetto a quanto stimato nel piano industriale, la Società ha lavorato per il miglioramento dei margini stimati anche se il confronto tra l'esercizio 2018 verso l'esercizio 2017 evidenzia una riduzione nella marginalità in termini percentuali, spiegabile con un forte ordine di materiale "promozionale" che storicamente presenta marginalità basse rispetto ad altri canali. Tuttavia, l'incremento delle vendite ha generato un incremento in termine assoluto del margine industriale rispetto all'esercizio precedente.

I risultati conseguiti consentono di ritenere che il Gruppo abbia correttamente intrapreso misure idonee ad avviare il percorso di turnaround previsto nel piano industriale, attivandosi con la massima tempestività al fine di individuare (e, successivamente, di implementare) le misure industriali più acconce allo scopo.

RICONCILIAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA VINCENZO ZUCCHI SPA E DEL GRUPPO

Il seguente prospetto evidenzia la riconciliazione fra l'utile netto ed il patrimonio netto della Vincenzo Zucchi SpA e l'utile netto ed il patrimonio netto del Gruppo risultanti dai bilanci consolidati:

(in migliaia di euro)	Risultato netto		Patrimonio netto	
	2018	2017	31.12.2018	31.12.2017
Come da bilancio della Vincenzo Zucchi S.p.A.	1.652	1.492	(25.460)	(27.196)
Adeguamento del valore delle Società collegate con il metodo del patrimonio netto	-	-	(48)	(48)
Risultati rettificati delle Società controllate e differenza fra patrimoni rettificati delle Società controllate e relativo valore di carico (al netto delle quote di terzi)	4.474	3.369	8.405	5.762
Storno delle svalutazioni delle partecipazioni effettuate dalla Capogruppo in Società controllate	44	93	-	-
Dividendi incassati nel periodo dalla Capogruppo	(1.922)	(1.504)	-	-
Eliminazione svalutazione crediti effettuata dalla Capogruppo con le Società controllate	-	-	45	45
Eliminazione dell'(utile)/perdita realizzato dalla Capogruppo con le Società controllate	54	105	(268)	(322)
Come da bilancio consolidato	4.302	3.555	(17.326)	(21.759)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Prospetti contabili bilancio consolidato

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	(in migliaia di euro)					
	Note	31.12.2018	31.12.2018 Patrimonio destinato	di cui parti correlate (Nota n.40)*	31.12.2017	di cui parti correlate
Attivo corrente						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	16.800			9.373	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10	-			-	
Altre attività finanziarie	11	-			-	
Crediti commerciali	13	21.990	38	5.065	24.623	2.397
Crediti finanziari	14	-			-	
Altri crediti	15	2.724		569	2.230	424
Crediti per imposte correnti	23	-			-	
Rimanenze	12	22.444			25.130	
Totale attivo corrente		63.958	-	5.634	61.356	2.821
Attivo non corrente						
Immobili, impianti e macchinari	16	31.144	25.075		31.910	
Investimenti immobiliari	17	-			-	
Attività immateriali	18	1.243			714	
Altre attività finanziarie	11	391			391	
Partecipazioni contab. con il metodo del P.N.ed altre	19	114			114	
Crediti commerciali	13	1.532		1.454	598	
Crediti finanziari	14	-			-	
Altri crediti	15	2.842		1.908	3.042	1.871
Totale attivo non corrente		37.266	25.075	3.362	36.769	1.871
Totale attivo		101.224	25.113	8.996	98.125	4.692
*Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006						

	Note	31.12.2018	31.12.2018 Patrimonio destinato	di cui parti correlate (Nota n.40)*	31.12.2017	di cui parti correlate
(in migliaia di euro)						
Passivo corrente						
Debiti correnti verso banche	21	64.745	8.679		87.495	
Debiti verso altri finanziatori	21	21.321	21.321		-	
Debiti commerciali e altri debiti	22	16.248		26	15.775	31
Debiti per imposte correnti	23	1.048			684	
Fondi rischi ed oneri	25	1.766			1.792	
Benefici ai dipendenti	26	514			665	
Totale passivo corrente		105.642	30.000	26	106.411	31
Passivo non corrente						
Debiti verso banche	21	-			-	
Debiti verso altri finanziatori	21	-			-	
Fondi rischi ed oneri	25	1.888			2.602	
Benefici ai dipendenti	26	4.710			5.406	
Passività per imposte differite	24	5.595			5.102	
Altri debiti	22	715			363	
Totale passivo non corrente		12.908	-	-	13.473	-
Patrimonio netto						
Capitale sociale	27	17.547			17.547	
Riserve e utili (perdite) a nuovo	27	(39.175)	(4.849)		(42.861)	
Risultato dell'esercizio		4.302	(38)		3.555	
Totale patrimonio netto del Gruppo		(17.326)	(4.887)		(21.759)	
Capitale e riserve di terzi	27	-	-		-	
Totale patrimonio netto		(17.326)	(4.887)		(21.759)	
Totale passivo		101.224	25.113	26	98.125	31

*Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

**Prospetto
dell'utile /
(perdita)
dell'esercizio e
delle altre
componenti di
conto
economico
complessivo
consolidato**

(in migliaia di euro)	Note	2018	2018 Patrimonio destinato	di cui parti correlate (Nota n.40)*	2017	di cui parti correlate
Vendite	8	83.018		943	77.093	172
Costo del venduto	29	41.082		91	37.150	550
di cui non ricorrenti		51				
Margine industriale		41.936	(91)	(2)	39.943	(378)
Spese di vendita e distribuzione	30	23.312		87	23.568	(2)
di cui non ricorrenti		(80)				
Pubblicità e promozione	31	1.139			1.293	
Costi di struttura	32	11.017		27	11.101	481
di cui non ricorrenti		62			471	
Costi operativi		35.468		114	35.962	
di cui non ricorrenti		(18)			471	
Altri costi e (ricavi)	33	(325)	(167)	(5.043)	(1.262)	(1.496)
di cui non ricorrenti		123			(509)	
(Altri ricavi)	33	(6.163)	(167)	(5.043)	(3.362)	(1.496)
di cui non ricorrenti					(723)	
Altri costi	33	5.838			2.100	
di cui non ricorrenti		123			214	
Oneri (proventi) di ristrutturazione	34	-	-	-	-	-
(Proventi di ristrutturazione)	34	-	-	-	-	-
Oneri di ristrutturazione	34	-	-	-	-	-
Risultato operativo (EBIT)		6.793	(38)	4.124	5.243	639
Oneri (proventi) finanziari	35	319	-	(10)	142	168
(Proventi finanziari)	35	(290)	-	(10)	(196)	(3)
(Proventi finanziari) da rinuncia debito bancario	35	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore di crediti finanziari	35	-	-	-	-	-
Altri oneri finanziari	35	609			338	171
Oneri (proventi) da partecipazioni	36	-	-	-	18	-
(Proventi da partecipazioni)	36	-	-	-	-	-
Oneri da partecipazioni	36	-	-	-	18	-
Quote (utile) perdita di partecipazioni contab. con il metodo del p.n. al netto effetto fiscale	19	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte		6.474	(38)	4.134	5.083	471
Imposte sul reddito	37	2.172			1.528	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		4.302	(38)	4.134	3.555	471
Altre componenti del conto economico complessivo						
Componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato d'esercizio:						
Differenze di conversione	27	47			(84)	
Totale componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato d'esercizio		47			(84)	
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato d'esercizio:						
Spese aumento capitale sociale						
Utile (perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19		84			23	
Totale componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato d'esercizio		84			23	
Totale altre componenti del conto economico complessivo		131			(61)	
Risultato dell'esercizio complessivo		4.433	(38)	4.134	3.494	471
Risultato dell'esercizio attribuibile a:						
Azionisti della controllante		4.302	(38)		3.555	
Azionisti di minoranza		-	-		-	
		4.302	(38)		3.555	
Risultato dell'esercizio complessivo attribuibile a:						
Azionisti della controllante		4.433	(38)		3.494	
Azionisti di minoranza		-	-		-	
		4.433	(38)		3.494	
Utile (perdita) per azione						
Base	39	0,002			0,001	
Diluito	39	0,002			0,001	

* Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	(in migliaia di euro)								
	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva IFRS	Altre riserve e utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Partecipazioni di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2016	27	17.547	-	4.695	(51.846)	4.351	(25.253)	-	(25.253)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio									
Risultato dell'esercizio		-	-	-	-	3.555	3.555	-	3.555
Altre componenti di conto economico complessivo									
Differenze di cambio delle gestioni estere		-	-	-	-	(84)	(84)	-	(84)
Spese aumento capitale sociale		-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale						23	23	-	23
Totale altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	-	(61)	(61)	-	(61)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		-	-	-	-	3.494	3.494	-	3.494
Contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci al netto dei costi di transazione per aumento di capitale									
Copertura perdite		-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassificazione riserve		-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	-	4.351	(4.351)	-	-	-
Totale contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi ultimi in qualità di soci		-	-	-	4.351	(4.351)	-	-	-
Acquisizioni di partecipazioni di terzi		-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni nell'interessenza partecipativa in controllate		-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2017	27	17.547	-	4.695	(47.495)	3.494	(21.759)	-	(21.759)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio									
Risultato dell'esercizio		-	-	-	-	4.302	4.302	-	4.302
Altre componenti di conto economico complessivo									
Differenze di cambio delle gestioni estere e altre minori		-	-	-	47	-	47	-	47
Spese aumento capitale sociale		-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale					84	-	84	-	84
Totale altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	131	-	131	-	131
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		-	-	-	131	4.302	4.433	-	4.433
Contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci al netto dei costi di transazione per aumento di capitale									
Copertura perdite		-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	-	3.494	(3.494)	-	-	-
Totale contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi ultimi in qualità di soci		-	-	-	3.494	(3.494)	-	-	-
Acquisizioni di partecipazioni di terzi		-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni nell'interessenza partecipativa in controllate		-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2018	27	17.547	-	4.695	(43.870)	4.302	(17.326)	-	(17.326)

		Note	2018	2017
Rendiconto finanziario consolidato	(in migliaia di euro)			
FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE				
Risultato dell'esercizio del gruppo e dei terzi			4.302	3.555
Rettifiche per:				
Ammortamenti e rettifiche di valore degli Immobili, imp., macchinari ed attività immateriali (Plusv) Minus, e quota di risultato delle partecipazioni in società collegate e altre minori*	16/17/18		1.179	1.360
	19		-	-
Proventi finanziari	35		(11)	(22)
Oneri finanziari	35		102	58
(Plusvalenze) minusvalenze su Immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	33		9	26
Imposte	37		2.172	1.528
Sub-totale a			7.753	6.505
Variazioni di capitale circolante				
(Aumento) diminuzione dei crediti comm., altri crediti e crediti per imposte correnti	13/15/23		1.405	(2.202)
(Aumento) diminuzione delle rimanenze	12		2.686	(4.293)
Aumento (diminuzione) dei debiti commerciali, altri debiti e debiti per imposte correnti	22/23		1.283	(1.636)
Aumento (diminuzione) fondi e benefici ai dipendenti	25/26		(1.526)	(2.229)
Sub-totale b			3.848	(10.360)
Sub-totale a+b			11.601	(3.855)
Pagamenti di interessi			(52)	(3)
Pagamenti di imposte			(1.741)	(1.343)
Differenze di conversione e altre variazioni patrimoniali			47	(84)
TOTALE			9.855	(5.285)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO				
Rimborso finanziamenti (banche)	21		-	-
Accensione finanziamenti (banche)	21		-	-
Aumento (diminuzione) debiti correnti verso banche per finanziamenti a breve	21		(1.429)	7.455
Riclassifica debito bancario a debiti verso altri finanziatori	21		(21.321)	-
Aumento (diminuzione) debiti verso altri finanziatori per riclassifica debito bancario	21		21.321	-
TOTALE			(1.429)	7.455
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
Acquisto di Immobili, impianti, macchinari e attività immateriali	16/17/18		(1.030)	(786)
Incasso da cessione di Immobili, impianti, macchinari e attività immateriali			20	5
(Aumento) diminuzione dei crediti finanziari verso società collegate*	14		-	48
Incasso di interessi			11	22
TOTALE			(999)	(711)
Aumento (Diminuzione) disponibilità liquide e mezzi equivalenti			7.427	1.459
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali			9.373	7.914
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali			16.800	9.373
*Ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul rendiconto finanziario consolidato sono evidenziati nella Nota 40.				
<p>Le attività operative hanno generato cassa per 9.855 migliaia di Euro, rispetto all'esercizio precedente che aveva assorbito cassa per 5.285 migliaia di Euro. Le attività di finanziamento hanno assorbito liquidità per 1.429 migliaia di Euro mentre nell'esercizio 2017 avevano generato liquidità per 7.455 migliaia di Euro per effetto del tiraggio parziale delle linee di credito autoliquidanti. Il flusso di cassa generato dalle attività di investimento e di disinvestimento ha assorbito liquidità per l'importo di 999 migliaia di Euro (assorbita liquidità per 711 migliaia di Euro nel 2017) per effetto degli investimenti condotti.</p>				

Note esplicative al bilancio consolidato

Note al bilancio consolidato	<p>Sezione A - INFORMAZIONI GENERALI</p> <p>Nota 1 Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati</p> <p>Nota 2 Principi contabili e criteri di valutazione</p> <p>Nota 3 Principi di consolidamento e criteri di valutazione</p> <p>Nota 4 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni recepiti dalla U.E. ed applicati dal 1° gennaio 2018</p> <p>Nota 5 Nuovi principi contabili ed interpretazioni recepiti dalla U.E. ma non ancora in vigore</p> <p>Nota 6 Nuovi principi contabili, emendamenti, interpretazioni emessi dallo IASB non ancora recepiti dalla UE</p> <p>Nota 7 Gestione e tipologia dei rischi finanziari</p> <p>Sezione B - INFORMATIVA SETTORIALE</p> <p>Nota 8 Informativa per settori operativi</p> <p>Sezione C1 - NOTE AL PROSPETTO DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE-FINANZIARIA ATTIVA</p> <p>Nota 9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</p> <p>Nota 10 Attività finanziarie detenute per la negoziazione</p> <p>Nota 11 Altre attività finanziarie</p> <p>Nota 12 Rimanenze</p> <p>Nota 13 Crediti commerciali</p> <p>Nota 14 Crediti finanziari</p> <p>Nota 15 Altri crediti</p> <p>Nota 16 Immobili, impianti e macchinari</p> <p>Nota 17 Investimenti immobiliari</p> <p>Nota 18 Attività immateriali</p> <p>Nota 19 Partecipazioni in imprese collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto ed altre partecipazioni</p> <p>Nota 20 Attività per imposte differite</p> <p>Sezione C2 - NOTE AL PROSPETTO DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE-FINANZIARIA PASSIVA</p> <p>Nota 21 Debiti verso banche e altri finanziatori</p> <p>Nota 22 Debiti commerciali e altri debiti</p> <p>Nota 23 Crediti/Debiti per imposte correnti</p> <p>Nota 24 Passività per imposte differite</p> <p>Nota 25 Fondi per rischi ed oneri</p> <p>Nota 26 Benefici ai dipendenti</p> <p>Nota 27 Patrimonio netto</p> <p>Sezione D - NOTE AL PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</p> <p>Nota 28 Dettaglio spese per natura</p> <p>Nota 29 Costo del venduto</p> <p>Nota 30 Spese di vendita e distribuzione</p> <p>Nota 31 Pubblicità e promozione</p> <p>Nota 32 Costi di struttura</p> <p>Nota 33 Altri ricavi e costi</p> <p>Nota 34 Oneri e proventi di ristrutturazione</p> <p>Nota 35 Oneri e proventi finanziari netti</p> <p>Nota 36 Oneri e proventi da partecipazioni</p> <p>Nota 37 Imposte sul reddito</p> <p>Nota 38 Dividendi</p> <p>Nota 39 Utile (perdita) per azione</p> <p>Nota 40 Rapporti con parti correlate</p> <p>Nota 41 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti</p> <p>Nota 42 Compensi agli amministratori e sindaci</p> <p>Nota 43 Compensi alla società di revisione</p> <p>Nota 44 Operazioni atipiche e/o inusuali</p> <p>Nota 45 Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2018</p> <p>Nota 46 Elenco delle società partecipate al 31 dicembre 2018</p>
-------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sezione A - INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Zucchi, costituito da 7 società facenti capo alla Vincenzo Zucchi S.p.A. (società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle imprese di Milano e quotata nel segmento standard del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A.) produce, distribuisce e commercializza prodotti nel settore della biancheria per la casa, ed opera anche, nello stesso settore, con servizi di nobilitazione e, ormai in misura residuale, con semilavorati.

Gli indirizzi della sede legale e delle altre sedi in cui sono condotte le attività del Gruppo sono indicate negli allegati al presente fascicolo di bilancio.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per i commenti sull'attività svolta nel 2018 dal Gruppo e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

<p>1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI</p>	<p>Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 aprile 2019, è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standard Interpretations Committee ("SIC").</p>
<p>1.1 Forma dei prospetti contabili consolidati</p>	<p>Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha scelto di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:</p> <p><u>Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata</u></p> <p>Il Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono espone sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.</p> <p><u>Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato</u></p> <p>Il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione. Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il conto economico presenta i seguenti risultati intermedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Margine industriale; - Risultato Operativo (Ebit - Utile prima di interessi e imposte); - Risultato prima delle imposte. <p><u>Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato</u></p> <p>Si riporta il prospetto con evidenza separata del risultato del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato.</p> <p><u>Rendiconto finanziario consolidato</u></p> <p>Viene presentato il prospetto suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa, predisposto secondo il metodo indiretto.</p>

<p>1.2 Contenuto del bilancio consolidato e area di consolidamento</p>	<p><u>Altre informazioni</u></p> <p>Si precisa, infine, che sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle delibere Consob 15519 e 15520, nonché dalla comunicazione DEM /6064293 della Consob, che prevedono la presentazione (qualora significative) delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulta non ricorrente, e l'informativa da fornire nelle note esplicative.</p> <p>Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Vincenzo Zucchi S.p.A. e delle Società da essa controllate (italiane ed estere) direttamente ed indirettamente (vedasi Nota 46 per l'elenco delle Società partecipate).</p> <p>Nella sezione D della presente nota sono elencate le società incluse nell'area di consolidamento e i loro rapporti di partecipazione.</p> <p>Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale è condotta la maggior parte delle operazioni del Gruppo (moneta funzionale); i valori espressi nelle note esplicative sono arrotondati alle migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.</p> <p>I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro.</p> <p>Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.</p> <p>Nel corso dell'esercizio non ci sono state variazioni dell'aria di consolidamento rispetto all'esercizio 2017.</p> <p>I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dagli organi amministrativi per l'approvazione da parte delle Assemblee delle singole società, opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai criteri di Gruppo.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE</p> <p>2.1 Principi contabili</p> <p>Continuità aziendale</p>	<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea alla data di chiusura del presente bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs 38/2005 e alle altre norme di legge e disposizioni Consob in materia di bilancio per quanto applicabili.</p> <p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente, ed è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato nonché dalle presenti note esplicative.</p> <p>Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IFRS, e non contenute in altre parti del bilancio, nonché fornire l'ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio, ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività aziendale.</p> <p>Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione dei terreni, per i quali si è optato per il modello del fair value, degli strumenti finanziari derivati la cui valutazione è effettuata con il principio del fair value, e delle attività finanziarie rappresentate da titoli per i quali si è optato per la classificazione tra le attività finanziarie valutate al fair value con imputazione a conto economico, nonché sul presupposto della continuità aziendale.</p> <p>Vengono richiamate le parti della relazione finanziaria in cui sono descritte le attività del Gruppo, insieme con i fattori che verosimilmente ne influenzeranno il futuro sviluppo, la performance economica, la posizione finanziaria, i flussi di cassa, la liquidità e i finanziamenti, gli obiettivi del Gruppo, le sue politiche e i processi di gestione del capitale, gli obiettivi di gestione dei rischi finanziari, i dettagli degli strumenti finanziari e delle attività di copertura e la propria esposizione ai rischi di credito e di liquidità.</p> <p>Il Gruppo ha chiuso il periodo al 31 dicembre 2018 con un utile di circa 4,3 milioni di Euro, un patrimonio netto totale negativo per circa 17,3 milioni di Euro (comprensivo del suddetto risultato) ed una posizione finanziaria netta consolidata negativa di circa 69,3 milioni di Euro.</p> <p>La Capogruppo ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2018 con un utile di circa 1,7 milioni di Euro, un patrimonio netto negativo per circa 25,5 milioni di Euro (comprensivo di tale risultato) ed una posizione finanziaria netta negativa di circa 78,3 milioni di Euro.</p> <p>Come già esposto nella relazione sulla gestione relativa all'esercizio precedente, in data 23 dicembre 2015, la Vincenzo Zucchi S.p.A., nell'ambito del processo di risanamento all'epoca in corso di attuazione, ha sottoscritto con le Banche Finanziatrici l'Accordo di Ristrutturazione del debito bancario, che contemplava altresì l'operazione di Aumento di Capitale interamente liberato nel mese di settembre 2016, al fine di consentire un rafforzamento delle dotazioni finanziarie e patrimoniali della Capogruppo.</p> <p>Per i motivi di seguito esposti nel presente paragrafo, i risultati di cui sopra non recepiscono ancora la remissione del debito (pari a circa 49,6 milioni di Euro) da parte delle Banche Finanziatrici pur essendosi verificato il perfezionamento delle condizioni sospensive della remissione ed avendo quest'ultima acquisito efficacia producendo, in tal modo, gli effetti estintivi di cui all'art. 1236 cod. civ..</p> <p>Il bilancio è stato redatto ponendo particolare attenzione a tutti i fattori che possono influenzare il presupposto della continuità aziendale.</p> <p>Nel corso dell'esercizio 2016 si sono verificate molte circostanze di cui all'Accordo di Ristrutturazione, tra cui l'efficacia dello stesso e la realizzazione dell'aumento di capitale,</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

che, unitamente all'esecuzione del contenuto dell'accordo stesso, consentono il riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria. Infatti, con l'accoglimento da parte delle Banche Finanziatrici della proposta di ristrutturazione dei debiti e quindi in virtù della conseguente stipula e omologa dell'Accordo di Ristrutturazione e con l'esecuzione del relativo contenuto, il patrimonio netto della Capogruppo risulterà reintegrato per effetto del rafforzamento patrimoniale derivante dall'attuazione dell'Aumento di Capitale Zucchi, nonché per effetto della contabilizzazione della remissione da parte delle banche coinvolte di una porzione del loro credito ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1236 cod. civ.. Allo stesso modo, per quanto concerne la situazione finanziaria, le linee di credito attualmente in essere alla Capogruppo sono anch'esse regolamentate dall'Accordo di Ristrutturazione.

La remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici è giuridicamente efficace a far data dal 18 maggio 2016 avendo dato atto, la Banca Agente, dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive. La remissione può, pertanto, essere messa in discussione solo invocando l'errore dell'Agente, in relazione agli articoli 1427, 1428 e 1429 cod. civ., per il quale, ad oggi, nessuno prospetta una possibilità o un rischio siffatti. Quindi, giuridicamente, essendosi verificato il perfezionamento delle condizioni sospensive della remissione, questa è efficace e produce gli effetti estintivi di cui all'art. 1236 cod. civ.; ossia la Capogruppo ha il diritto di non pagare il debito, eccettuando che lo stesso al momento ha formalmente cessato di esistere e la situazione patrimoniale ex art. 2447 cod. civ., presente ed attuale all'epoca della stipula dell'Accordo di Ristrutturazione, e tale rimasta sino all'avveramento delle condizioni sospensive, è da considerare superata e rimediata.

Ai sensi degli articoli 4 e 12 dell'Accordo di Ristrutturazione, la remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici potrebbe venir meno a seguito delle circostanze indicate nell'articolo 12 dell'Accordo stesso, ed in particolare nel paragrafo 12.4 ("Condizioni risolutive dell'Accordo"), come meglio evidenziato alla Nota 7.1.4 del Bilancio Consolidato.

Con riferimento alla realizzazione delle condizioni risolutive previste nell'Accordo di Ristrutturazione si segnala quanto di seguito riportato.

L'accordo di ristrutturazione del debito bancario prevedeva, *inter alia*, la costituzione di una SPV alla quale la Capogruppo conferirà il ramo d'azienda costituito da una parte, pari ad Euro 30 milioni (il "Debito Trasferito"), del debito della Capogruppo nei confronti delle banche finanziatrici, risultante al 30 settembre 2015, e gli immobili di proprietà della stessa ubicati a Isca Pantanelle, Notaresco, Casorezzo, Vimercate e Rescaldina (gli "Immobili") ed ogni rapporto agli stessi connesso. In alternativa al conferimento in una SPV, la Capogruppo poteva decidere di conferire gli Immobili in un fondo d'investimento alternativo immobiliare di gradimento delle Banche Finanziatrici con contestuale accollo del Debito Trasferito da parte del fondo stesso ed integrale liberazione della Vincenzo Zucchi S.p.A. da ogni obbligo relativo al Debito Trasferito. La parte di Debito Trasferito che non sia stata rimborsata con la vendita di tutti gli Immobili sarà oggetto di remissione a favore della Società, ai sensi dell'articolo 1236 del codice civile.

In data 12 giugno 2017, la Capogruppo, in accordo con le Banche Finanziatrici, ha depositato un'istanza di interpello ex art. 11, comma 1, lettera a), l. n. 212 del 2000, al fine di poter rappresentare all'Agenzia delle Entrate la fattispecie disciplinata nell'Accordo di Ristrutturazione ed assicurarsi in merito alla fiscalità all'uopo applicabile. In data 16 novembre 2017, l'Agenzia delle Entrate ha fatto pervenire il proprio parere evidenziando il fatto che la fattispecie di cui all'Accordo di Ristrutturazione "non esprime alcuna azienda, essendo gli stessi (gli immobili oggetto di conferimento) chiamati solo a garantire il mero rimborso del Debito Trasferito e non manifestando alcuna funzionalità all'esercizio di un'attività d'impresa.

Alla luce della risposta pervenuta dall'Agenzia delle Entrate, la Società, in accordo con le Banche Finanziatrici, ha valutato la possibilità di adottare un'altra struttura negoziale che potesse comunque rispondere agli obiettivi dell'Accordo di Ristrutturazione. In particolare, alla luce del parere rilasciato dall'Agenzia delle Entrate, la costituzione di un patrimonio destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile, beneficerebbe del fatto di non scontare il pagamento delle imposte ipotecaria e catastale garantendo, allo stesso modo della SPV o del Fondo Immobiliare, la tutela del Debito Trasferito.

In data 14 giugno 2018, l'Assemblea degli Azionisti ha espresso il proprio assenso all'operato del Consiglio di Amministrazione relativamente alla costituzione del patrimonio destinato in luogo della SPV o del Fondo Immobiliare. In data 07 agosto 2018 è stata completata la sottoscrizione, a cui ha aderito il pool di banche creditrici, di un Accordo Integrativo dell'Accordo di Ristrutturazione del debito del 23 dicembre 2015 ("Accordo Integrativo"), avente ad oggetto la possibilità di costituire un patrimonio destinato ad un unico affare ex art. 2447-bis del codice civile come metodo alternativo rispetto al conferimento del Ramo di Azienda in SPV ed al conferimento degli Immobili in un Fondo Immobiliare, entrambi già previsti nell'Accordo di Ristrutturazione del debito. L'Accordo Integrativo prevede, tra l'altro: a) la possibilità conferire gli Immobili in un patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis del codice ("Patrimonio Destinato"), fermi in ogni caso gli obblighi relativi alle Ipoteche ed all'Earn-Out Immobiliare di cui all'Accordo di Ristrutturazione del Debito; b) l'assunzione da parte del Patrimonio Destinato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1273, primo comma, del codice civile, del Debito Trasferito con contestuale integrale liberazione della Società, (i) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1273, secondo comma, del codice civile, dagli obblighi dalla stessa assunti ai sensi dei rispettivi Contratti Originari ed in relazione alla rispettiva Documentazione Finanziaria e (ii) da ogni obbligo relativo al Debito Trasferito nei confronti degli Istituti Finanziatori, fatta eccezione per l'obbligo di Earn-Out Immobiliare, in relazione al quale la Società resterà obbligata, con riferimento all'intero proprio patrimonio sociale, in via solidale, con il Patrimonio Destinato; c) il diritto degli Istituti Finanziatori di opporsi, ai sensi dell'art. 2447-quater, secondo comma, del codice civile, alla deliberazione costitutiva del Patrimonio Destinato di cui all'art. 2447-ter del codice civile qualora tale deliberazione non sia integralmente coerente con le previsioni di cui all'Accordo Integrativo. Resta in ogni caso inteso che l'eventuale delibera costitutiva del Patrimonio Destinato di cui all'art. 2447-ter non potrà essere successivamente in alcun modo modificata e/o integrata senza il preventivo consenso degli Istituti Finanziatori; d) nel tracciare la disciplina organizzativa ed operativa del Patrimonio Destinato, la previsione nella deliberazione costitutiva di cui all'art. 2447-ter, *inter alia*, della costituzione di un comitato composto da tre membri (con competenza in ambito immobiliare) di gradimento degli Istituti Finanziatori (il "Comitato"), cui saranno attribuite funzioni consultive e di monitoraggio del procedimento di Vendita degli Immobili, (ivi incluso il conferimento del Mandato). Rimane inteso che nell'ipotesi in cui la Società riceva un'offerta di acquisto di un Immobile che la stessa Società intenda accettare, sarà riservato al Comitato il compito di esprimersi sulla congruità del valore di cessione, con la previsione che, in caso di parere negativo del Comitato, la Società potrà procedere alla vendita solo con il previo consenso degli Istituti Finanziatori; e) la costituzione del Patrimonio Destinato dovrà avvenire entro e non oltre il 31 ottobre 2018. Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 29 ottobre 2018, ha deliberato la costituzione del patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., subordinandolo all'avveramento di tutte le Condizioni Sospensive previste dal suddetto Accordo Integrativo. Tali Condizioni Sospensive, come da comunicazione ricevuta dalla Banca Agente, risultano tutte avverate alla data del 31 ottobre 2018.

A seguito dell'Aumento di Capitale Zucchi, in data 22 luglio 2016, gli azionisti Gianluigi Buffon ("GB"), GB Holding S.r.l. ("GBH") e Zucchi S.p.A. (società controllata da Astrance Capital S.A., società di diritto lussemburghese) hanno proceduto a dar seguito agli impegni contenuti nell'Accordo di Ristrutturazione, nonché agli accordi intervenuti tra GB, GBH e Astrance Capital S.A.S. (società di diritto francese) nel contesto del suddetto Accordo di Ristrutturazione. La Capogruppo ha informato le Banche Finanziatrici che GBH ha trasferito ad Astrance Capital S.A., società di diritto lussemburghese, la titolarità dell'intera partecipazione detenuta nella Vincenzo Zucchi S.p.A., anziché ad una Newco come previsto dall'Accordo di Ristrutturazione, chiedendo formalmente alle Banche Finanziatrici di rinunciare ad avvalersi della Condizione Risolutiva dell'Accordo. In data 10 aprile 2017, Astrance Capital S.A.S. ed Astrance Capital S.A., al fine di rappresentare alle Banche Finanziatrici la propria buona fede nell'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione (il cui aumento di capitale è stato indirettamente perfezionato da Astrance Capital S.A. e non Astrance Capital S.A.S.), nonché con l'obiettivo di sanare il non puntuale adempimento agli obblighi di cui al Paragrafo 2.5 dell'Accordo di Ristrutturazione, si sono dichiarate

disponibili a perfezionare quanto segue: (i) con riferimento all'Accordo di Ristrutturazione Astrance Capital S.A. si accollerà in via cumulativa le obbligazioni di Astrance Capital S.A.S. e (ii) con riferimento all'Accordo Earn-Out IRR si procederà, con l'assenso delle Banche Finanziatrici, alla cessione ad Astrance Capital S.A. della posizione di parte contrattuale ora in capo ad Astrance Capital S.A.S. con contestuale garanzia rilasciata da quest'ultima. In data 26 giugno 2017, le Banche Finanziatrici hanno confermato di rinunciare ad avvalersi della Condizione Risolutiva dell'Accordo con efficacia contestuale alla sottoscrizione da parte di Astrance Capital S.A. di tutte le obbligazioni previste dall'Accordo a carico di Astrance Capital S.A.S. e sanando così detti inadempimenti.

I suddetti waiver sono stati subordinati al rafforzamento del ruolo del consigliere indipendente, quale project monitor con funzioni di monitoraggio, controllo e rendicontazione del piano industriale e dell'Accordo, nonché all'impegno alla sottoscrizione, da parte della Capogruppo, dell'atto di modifica dell'Accordo volto a posticipare l'obbligo previsto al conferimento del ramo di azienda. La Capogruppo aveva già assunto tali impegni con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2017. Con comunicazione inviata in data 27 giugno 2017, la Capogruppo ha nuovamente confermato il già intervenuto rafforzamento del ruolo del consigliere indipendente e la disponibilità ad addivenire ad un atto di modifica dell'accordo con riferimento al conferimento del ramo di azienda

L'Accordo di Ristrutturazione è governato anche da una serie di ulteriori clausole risolutive a favore delle banche finanziatrici ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile e prevede, tra l'altro, il rilascio, da parte della Vincenzo Zucchi S.p.A., di alcune dichiarazioni e garanzie ed il rispetto da parte della stessa di alcuni parametri finanziari (Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario) e di obblighi di fare e non fare tipici per operazioni di ristrutturazione del debito la cui esecuzione o rispetto risultano ad oggi ragionevolmente ipotizzabili.

Con riferimento agli obblighi di rispetto dei parametri finanziari si segnala quanto segue:

- alla data di verifica del 31 dicembre 2018 il Patrimonio Netto della Capogruppo ammonta ad un valore negativo pari ad Euro 25.460 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia dell'Accordo, determinerebbe un Patrimonio Netto positivo pari ad Euro 23.774 migliaia e, pertanto, congruo con i valori di cui all'Accordo;
- alla data di verifica del 31 dicembre 2018 il valore dell'Indebitamento Finanziario ammonta ad Euro 86.066 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia, e del debito trasferito nel patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., determinerebbero un Indebitamento Finanziario pari ad Euro 6.488 migliaia e, pertanto, anch'esso congruo.

Dalla disamina delle condizioni risolutive svolta dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è possibile affermare che il rischio di una risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione in questo momento si presenti quantomeno come improbabile.

Con riferimento alla realizzabilità delle iniziative volte al riequilibrio economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo si evidenzia che, tenuto conto dei risultati prodotti dalle azioni realizzate nel corso degli ultimi esercizi, ad oggi la società prevede di generare sufficienti flussi di cassa dall'attività caratteristica per garantire il rispetto dei parametri finanziarie patrimoniali previsti nell'Accordo di Ristrutturazione.

Oltre alla generazione di cassa dall'attività caratteristica, la società può contare, per la gestione della stagionalità dei flussi di cassa, delle linee auto liquidanti di cui all'Accordo di Ristrutturazione che al 31 dicembre ammontavano a 16 milioni di Euro. Si fa presente che dal 1 gennaio 2019, come previsto nell'Accordo di Ristrutturazione, le linee auto liquidanti ammontano a 12 milioni di Euro.

Al fine di garantire il rispetto del piano industriale in termini di flussi di cassa, anche le decisioni aziendali relative all'esercizio corrente sono e verranno assunte sulla base delle politiche aziendali e commerciali che hanno caratterizzato l'esercizio 2018 consentendo la realizzazione di un miglior risultato in termini di EBIT ed EBITDA rispetto al piano. I dati consuntivi nell'esercizio 2018 e quelli previsionali definiti nel budget 2019 confermano una tendenza positiva anche nell'anno corrente evidenziando la capacità del Gruppo di generare cassa dalle attività operative e consentire il rispetto dei parametri finanziari individuati nell'Accordo di Ristrutturazione. La capacità di generare flussi di cassa operativi è, altresì, una condizione necessaria affinché si possa garantire il rispetto dell'Accordo di Ristrutturazione e non incorrere in una condizione risolutiva.

Occorre precisare che, qualora la Capogruppo dovesse trovarsi in una fattispecie di cui alle condizioni risolutive e, conseguentemente, determinare l'insorgenza del debito finanziario oggetto di remissione, il piano industriale non prevede la generazione di flussi di cassa dalle attività operative sufficienti al pagamento dello stesso in modo tale da consentire il mantenimento di una equilibrata situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, si segnala che le condizioni generali dell'economia e del settore di appartenenza possono influenzare le assunzioni di riferimento utilizzate per lo sviluppo del piano di risanamento, nonché dei budget e piani previsionali predisposti dalle singole controllate, con effetti negativi e/o positivi sui risultati previsti. Tali fattori, associati all'arco temporale coperto dal piano industriale, possono determinare incertezze legate ai tempi e metodi di realizzabilità dei risultati delle azioni previste in tali piani, nonché al rispetto dei parametri finanziari previsti nell'Accordo di Ristrutturazione il cui mancato raggiungimento determinerebbe la risoluzione dell'accordo stesso.

Infine, si segnala che alcune condizioni risolutive interessano anche il comportamento e gli atti posti in essere da Astrance Capital S.A. (che si è fatta carico delle obbligazioni di cui all'Accordo di Ristrutturazione in capo a GB Holding S.r.l.). A tal proposito si evidenzia che Astrance Capital S.A. è un fondo di tipo "chiuso" e ogni decisione, nonché valutazione, è riconducibile agli amministratori dello stesso, e non anche agli investitori, i quali (Joel David Benillouche e Florian Gayet) sono anche membri del consiglio di amministrazione della Capogruppo.

Pur considerate le rilevanti incertezze sopra analizzate, alla luce dei fatti di rilievo sopra esposti che hanno caratterizzato l'esercizio 2018, in considerazione del fatto che giuridicamente la remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici ha acquisito efficacia consentendo un riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria della Vincenzo Zucchi S.p.A. e del Gruppo, delle attività di ristrutturazione e riorganizzazione ad oggi già finalizzate, valutati i risultati conseguiti nell'esercizio 2018, preso atto della disamina delle condizioni risolutive dalla quale emerge che non esistono elementi tali da far ritenere che le stesse possano manifestarsi e, pertanto, che è possibile sostenere che il rischio di una risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione in questo momento si presenti quantomeno come improbabile, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, ritiene che il Gruppo e la Capogruppo possano beneficiare delle risorse finanziarie e patrimoniali necessarie per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro, così come definito dai principi contabili di riferimento e che, per queste ragioni, si possa continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

3. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

3.1 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio della Società e delle imprese da essa controllate (le controllate – l'elenco delle quali è in Nota 46) redatti al 31 dicembre di ogni anno modificati, ove necessario, per uniformarli ai principi adottati dal Gruppo. Si ha il controllo di un'impresa quando la Società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività; ciò accade generalmente quando la quota di possesso del capitale sociale dell'impresa, eventualmente tenendo conto dei potenziali diritti di voto esercitabili, è superiore al 50%.

Controllate

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle stesse secondo il metodo della integrazione globale. La differenza tra il prezzo di acquisto della partecipazione ed il patrimonio netto contabile alla data in cui l'impresa è inclusa nel consolidamento è imputata, nei limiti attribuibili, agli elementi dell'attivo e del passivo e delle passività potenziali dell'impresa consolidata. L'eventuale differenza residua se positiva è attribuita alla voce avviamento, se negativa viene imputata al conto economico.

Tutte le operazioni significative intercorse (costi e ricavi) fra le società del Gruppo e i relativi saldi (crediti e debiti) sono eliminati nel processo di consolidamento, così come gli utili e le perdite non realizzati su tali transazioni; le perdite non sono eliminate nel caso in cui esse rappresentino un effettivo minor valore del bene. Sono integralmente eliminati i dividendi distribuiti nell'ambito del gruppo.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza (partecipazioni di terzi) nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo; la quota dei terzi del risultato d'esercizio delle controllate viene evidenziata separatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza (partecipazioni di terzi) eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fornire ulteriori investimenti per coprire le perdite.

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale), come di seguito indicato:

	Valuta
Mascioni USA Inc.	USD
Bassetti Schweiz A.G.	CHF

Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'Euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio riferito alla valuta funzionale in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'Euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio, mentre il loro conto economico è convertito al cambio medio dell'esercizio, ritenuto rappresentativo dei cambi ai quali sono state effettuate le relative operazioni. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di traduzione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

Nell'area di consolidamento non vi sono imprese controllate e/o collegate che appartengono a Paesi ad economia iperinflazionata.

L'avviamento e le altre rettifiche per esporre a fair value le attività e le passività di entità estere acquisite sono rilevati come attività e passività della società estera e sono convertiti al cambio di fine anno.

I cambi applicati nella conversione dei bilanci delle società estere di paesi non aderenti all'Euro sono i seguenti:

	2018		2017	
	medio	al 31/12	medio	al 31/12
Franco svizzero	1.1516	1.1269	1.1163	1.1702
Dollaro U.S.A	1.1793	1.1450	1.1370	1.1993

Aggregazioni di imprese effettuate dal 1 gennaio 2004 al 31 dicembre 2007

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono rilevate ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppo in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza (partecipazioni di terzi) nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Non si riporta di seguito il principio per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali in conformità agli IFRS 3 (rivisto nel 2008) a partire dal 1 gennaio 2008 non avendo il Gruppo realizzato alcuna operazione di questa fattispecie.

Collegate (partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)

Le collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo.

Si suppone che esista un'influenza notevole quando il gruppo possiede tra il 20% e il 50% del potere di voto di un'altra entità.

Le collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo.

Le partecipazioni del Gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione al netto delle perdite di valore cumulate.

Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del gruppo a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano.

Quando la quota delle perdite di pertinenza del gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata, il Gruppo azzerla la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui il gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (attività finanziarie non derivate)

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari non derivati sono designati al fair value rilevato a conto economico.

Gli scoperti di c/c sono classificati tra le passività correnti.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo.

Il valore netto di realizzo corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo di produzione comprende il costo delle materie prime, i costi diretti e tutti quelli indirettamente imputabili alla fabbricazione. Le scorte obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo.

Crediti iscritti nell'attivo corrente (attività finanziarie non derivate)

I crediti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale al netto di eventuali perdite di valore.

Il fondo svalutazione crediti viene stimato in base a una analisi specifica delle pratiche in contenzioso e delle posizioni che, pur non essendo in contenzioso, presentano degli elementi di criticità (es. ritardo negli incassi). Lo stanziamento include inoltre la valutazione dei crediti residui secondo la logica della perdita attesa (*Expected Loss*) introdotto dall'IFRS 9. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono rilevati a conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello Stato Patrimoniale se e solo se il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità del credito, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e i benefici correlati alla loro titolarità, in capo al cessionario. La cessione dei crediti che non soddisfa i suddetti requisiti rimane iscritto nel bilancio del Gruppo, sebbene il credito sia stato legalmente ceduto; in tal caso una passività finanziaria di tale importo è

iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Immobili, impianti e macchinari

I terreni sono iscritti in bilancio al costo rideterminato, corrispondente al fair value alla data della rivalutazione, determinato in base a periodiche, almeno triennali, valutazioni di periti terzi indipendenti e in modo tale che il valore iscritto in bilancio non differisca significativamente da quello che si determinerebbe utilizzando il fair value alla data di bilancio.

Il maggior valore derivante dalla rivalutazione dei terreni è accreditato direttamente alla riserva di rivalutazione, ad eccezione del caso in cui esso costituisca una ripresa di valore di una precedente svalutazione della stessa attività rilevata a conto economico, in questo caso il maggior valore è accreditato al conto economico dell'esercizio nella misura della svalutazione precedentemente rilevata. Un decremento nel valore di tali terreni è imputato al conto economico nella misura in cui esso ecceda l'eventuale saldo di rivalutazione relativo a precedenti rivalutazioni di tali attività.

Nel caso di vendita di terreni valutati al fair value, la corrispondente riserva di rivalutazione è riclassificata ad utili a nuovo previa approvazione dell'assemblea nei casi di legge previsti.

I fabbricati utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi sono iscritti in bilancio al costo storico dedotti i successivi ammortamenti e svalutazioni accumulati.

Gli immobili in corso di costruzione per fini produttivi, per uso amministrativo o per finalità non ancora determinate, sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, comincia quando le attività sono disponibili per l'uso.

Gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende gli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. I beni composti di componenti, di importo significativo, con vite utili differenti sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

Il costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari è sommato al valore contabile dell'elemento a cui si riferisce se è probabile che i relativi futuri benefici affluiranno al Gruppo e se il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. Il valore contabile della parte sostituita viene eliminato. I costi per la manutenzione ordinaria di immobili, impianti e macchinari sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile.

Le vite utili stimate del periodo corrente e di quello comparativo sono le seguenti:

Fabbricati	34 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Impianti e macchinari	6-8 anni
Attrezzature	4 anni
Mobili e macchine ufficio	5-8 anni
Automezzi	4-5 anni
Altre	5-10 anni

La voce "Altre" comprende le migliorie su beni di terzi.

I valori residui dei cespiti e la vita utile sono rivisti, e modificati se necessario, alla chiusura del bilancio.

I terreni non vengono ammortizzati, avendo vita utile illimitata.

Gli utili o le perdite generati dalla cessione di un'immobilizzazione materiale sono determinati come la differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene, e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di manutenzione ordinaria sono spesi a conto economico nel periodo di sostenimento.

Immobilizzazioni in leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento patrimoniale, sono iscritti al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valori accumulati.

Le vite utili stimate del periodo corrente e di quello comparativo sono le seguenti:

Diritti di brevetto industriale e altri diritti	5 anni
Concessioni, licenze e marchi	10 anni
Altri	5-6 anni

L'ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile dell'immobilizzazione e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Nella voce "Altri" sono compresi gli importi pagati per l'acquisizione dei diritti di ingresso degli esercizi di vendita, aventi durata predefinita; detti importi sono quindi ammortizzati in base alla durata del contratto.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Costi di ricerca

I costi di ricerca vengono addebitati a Conto Economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.

Software

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. La vita utile è stimata mediamente in cinque anni.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di imprese è incluso tra le attività immateriali ed è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente, o con frequenza maggiore qualora si verificano eventi o cambiamenti che possono far emergere eventuali perdite di valore, per verificare che non abbia un minor valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad impairment test con la frequenza sopra indicata.

Qualora l'avviamento iscritto a bilancio si riferisce all'acquisizione onerosa di diritti per l'esercizio di attività commerciali aventi vita utile definita. Lo stesso viene sistematicamente ammortizzato in un periodo uguale alla durata del contratto di locazione cui si riferisce l'esercizio e viene iscritto al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore.

Se l'avviamento iscritto a bilancio si riferisce all'acquisizione onerosa di diritti per l'esercizio di attività commerciali aventi vita utile indefinita, il valore non viene più sistematicamente ammortizzato, ma assoggettato ad una verifica periodica ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, o con frequenza maggiore qualora si verificano eventi o cambiamenti che possono far emergere perdite di valore, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento e i marchi, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore, al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni, nel qual caso la perdita è imputata alla

rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Attività non correnti detenute per la vendita

Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come posseduta per la vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il suo utilizzo continuato. Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili del Gruppo.

Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. L'eventuale perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici per dipendenti e investimenti immobiliari, che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili del Gruppo.

Le perdite di valore derivanti dalla classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate a conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore cumulate.

Finanziamenti

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al fair value del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo da pagare.

Successivamente i debiti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi a accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera attendibile.

L'importo dei fondi è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati, attualizzati a un tasso lordo delle imposte che riflette valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i risultati specifici connessi alle passività.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Accantonamenti relativi a operazioni di riorganizzazione aziendale vengono stanziati solo quando esiste un piano formale dettagliato approvato dalla Direzione e tali operazioni sono portate a conoscenza delle principali parti coinvolte.

Benefici ai dipendenti

L'obbligazione netta del Gruppo a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine, diversi da quelli derivanti da piani pensionistici, corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti. Tale beneficio viene attualizzato, mentre il fair value di eventuali attività viene detratto dalle passività. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di riferimento del bilancio, delle obbligazioni primarie le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni del Gruppo. L'obbligazione viene calcolata utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli eventuali utili e perdite attuariali sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono realizzati o sostenuti. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti delle società italiane appartenenti al Gruppo ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo.

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR che matura a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR che matura a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente e secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

In entrambi i casi le quote di TFR maturate dopo il 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) è considerato un piano a contribuzione definita.

La Legge Finanziaria 2007 non ha comportato alcuna modifica relativamente al TFR maturato al 31 dicembre 2006 che pertanto rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti. Peraltro, a seguito delle novità normative introdotte dalla Legge Finanziaria 2007, il TFR "maturato" ante 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) subisce una rilevante variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali.

In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è valutata utilizzando tecniche attuariali al 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione

a forme di previdenza complementare) senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione). Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i “current service costs” relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto sono rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell’INPS.

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

Il Gruppo rileva una passività per l’importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un’obbligazione effettiva, legale o implicita, ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell’obbligazione.

Imposte

La Capogruppo Vincenzo Zucchi S.p.A. ha aderito al consolidato fiscale nazionale per il periodo 2016-2018 e mondiale per il quale è stata rinnovata la richiesta di adesione per il periodo 2018-2020. Con tale sistema di tassazione, gli imponibili fiscali di tutte le controllate residenti ed estere sono inclusi, integralmente nel primo caso, proporzionalmente alla percentuale di possesso nel secondo, nella base imponibile della Capogruppo, venendosi così a determinare un unico reddito (perdita) imponibile.

Le imposte dell’esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell’esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data del bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell’imponibile fiscale, contabilizzate secondo liability method. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentiranno l’utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall’iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l’esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all’aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell’attività o dell’estinzione delle passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch’esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Ricavi

Vendita di merci

I ricavi dalla vendita di merci sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla

qualità. I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente, e se la direzione smette di esercitare il livello continuativo di attività solitamente associate con la proprietà della merce venduta.

Vendita di servizi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio.

Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita (comprese le attività finanziarie disponibili per la vendita), i dividendi attivi, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie rilevate a conto economico e gli utili su strumenti di copertura rilevati a conto economico. Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento che, nel caso di titoli quotati, corrisponde alla data di stacco cedola.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti calcolati, il rilascio dell'attualizzazione dei fondi, le variazioni del fair value delle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico; le perdite di valore delle attività finanziarie sono rilevati a conto economico utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso i soci al momento della delibera di distribuzione. Inoltre essi vengono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente coincide con la delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Conversione delle poste in valuta estera

Il bilancio consolidato, è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico le eventuale differenza cambio rilevata.

Attività e passività finanziarie

Al momento della sua rilevazione iniziale, un'attività finanziarie che rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 è classificata in una delle seguenti tre categorie in base alla sua valutazione:

1. attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
2. attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI);
3. attività finanziarie valutate al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

La classificazione delle attività finanziarie in una delle tre categorie suddette dipende dal modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie e dalle

caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie gestite in base a un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finanziaria al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali che siano rappresentati esclusivamente da pagamenti del capitale e degli interessi maturati sul capitale.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono rilevati a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari. Tali attività sono inoltre soggette al modello di impairment descritto al paragrafo *Crediti iscritti nell'attivo corrente (attività finanziarie non derivate)*.

2. Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI)

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie gestite in base a un modello di business il cui obiettivo è raggiunto sia con l'incasso dei flussi di cassa contrattuali sia con la vendita delle attività finanziarie e i flussi di cassa sono rappresentati esclusivamente da pagamenti del capitale e degli interessi maturati sul capitale. Come la categoria precedente, anche le attività finanziarie valutate al FVOCI sono soggette al modello di impairment descritto al paragrafo *Crediti iscritti nell'attivo corrente (attività finanziarie non derivate)*.

Tali attività sono valutate al fair value e le eventuali variazioni successive del fair value vengono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

3. Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie che:

(i) è uno strumento di capitale che non soddisfa i criteri per la classificazione al costo ammortizzato e al FVOCI;

(ii) è una partecipazione in strumenti di capitale che non è designata alla sua rilevazione iniziale al FVOCI;

(iii) è uno strumento di debito che, alla rilevazione iniziale, è stato irrevocabilmente designato al FVTPL (fair value option "FVO").

Tali attività sono misurate al fair value e le eventuali variazioni successive del fair value vengono rilevate a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari. Come per le categorie precedenti, anche le attività finanziarie valutate al FVTPL sono soggette al modello di impairment descritto al paragrafo *Crediti iscritti nell'attivo corrente (attività finanziarie non derivate)*.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria a meno che non siano designati come strumenti copertura (hedge instruments).

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale.

Le attività e le passività finanziarie detenute dal Gruppo consistono principalmente in disponibilità liquide (cassa e depositi bancari), crediti e debiti commerciali, debiti bancari e altre passività finanziarie, altre attività finanziarie correnti e non correnti.

Gli amministratori della Capogruppo hanno rivisto e valutato le attività finanziarie del Gruppo in essere al 1 gennaio 2018 sulla base dei fatti e delle circostanze in essere a tale data e hanno concluso che le attività finanziarie classificate come finanziamenti e crediti che in base allo IAS 39 erano valutate al costo ammortizzato continuano ad essere valutate al costo ammortizzato in base all'IFRS 9 in quanto sono gestite in base a un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finanziaria al fine di incassare i

flussi di cassa contrattuali che siano rappresentati esclusivamente da pagamenti del capitale e degli interessi maturati sul capitale.

Determinazione del fair value

L'IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. I livelli previsti, esposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: tecniche valutative basate su dati di mercato direttamente o indirettamente osservabili;
- livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società, nella misura del suo coinvolgimento residuo dell'attività stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Come previsto dall'IFRS 9, tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value.

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura.

Gli strumenti derivati acquistati con finalità di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità dell'hedge accounting, che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando:

- gli elementi coperti e gli strumenti di copertura soddisfano i requisiti di ammissibilità;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura;
- la relazione di copertura è efficace sulla base della valutazione della relazione economica esistente tra elemento coperto e strumento di copertura.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del fair value" se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o dell'attività sottostante, oppure come "coperture dei flussi finanziari" se sono a fronte del rischio di

variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le operazioni di copertura del fair value, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del fair value dello strumento derivato sono imputati a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

Per quanto riguarda le operazioni di copertura dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo per la parte efficace, mentre l'eventuale porzione non efficace viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio che, tuttavia, non sono qualificati di copertura.

Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezze nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede, da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Tali stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

I risultati che si consuntiveranno potranno, pertanto, differire da tali stime.

Le aree di maggiore incertezza nella formulazione di stime e valutazioni durante il processo di applicazione degli IFRS che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati a bilancio riguardano:

- rischi su crediti;
- obsolescenza di magazzino;
- fondi per rischi ed oneri;
- valutazione strumenti finanziari;
- perdite di valore dell'attivo (ad esempio immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali);
- recuperabilità delle attività per imposte differite;
- rettifica valore attività finanziarie.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza del Gruppo e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti.

In tale ambito si segnala che la situazione causata dalle perduranti difficoltà del contesto economico e finanziario, in particolare nell'Eurozona, hanno comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzato da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel futuro, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative poste. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono le attività non correnti (attività immateriali e materiali), le imposte differite attive, i fondi per i dipendenti, i fondi svalutazione magazzino.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono verificate periodicamente e regolarmente dal Gruppo. In caso di diverso andamento degli elementi considerati in tale processo, le stime che si consuntiveranno potrebbero differire da quelle originarie e richiedere di essere modificate. Gli effetti di ogni variazione di stima sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione se questa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Perdita di valore di attività

Per determinare se vi sono indicatori di perdita di valore di attività è necessario stimare il fair value dell'attività oppure il suo valore d'uso. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa attesi che l'impresa si attende di ottenere dall'attività, nonché la determinazione di un appropriato tasso di sconto.

Accantonamenti

Gli accantonamenti alle poste dell'attivo circolante (crediti, magazzino) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto al magazzino, sulle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di economico realizzo delle giacenze di prodotti finiti.

Gli accantonamenti relativi agli oneri di ristrutturazione conseguenti alle dismissioni sono stati iscritti sulla base di previsioni dei tempi e dell'entità con cui si manifesteranno le varie forme di incentivazione concordate con le organizzazioni sindacali, per la gestione degli esuberi.

Gli accantonamenti relativi all'esistenza di contenziosi con terze parti sono stati iscritti nel caso in cui si pensi di far fronte ad un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare viene stimato in maniera attendibile.

Informazioni per settore

In applicazione di quanto previsto dell'IFRS 8 "Settori operativi", che introduce il concetto dell'approccio direzionale per predisporre l'informativa di settore, si segnala che il più alto livello decisionale operativo (CODM – Chief Operating Decision Maker) si identifica nel Consiglio di Amministrazione. I settori di attività, i cui andamenti e risultati vengono periodicamente rivisti dal CODM, al fine di allocare le risorse e valutarne i risultati, sono rappresentati dalle seguenti Business Unit: Vincenzo Zucchi con le proprie filiali commerciali estere, la consociata americana Mascioni USA Inc., attualmente in fase di ristrutturazione, che si occupa del settore hospitality, Basitalia S.r.l. che svolge prevalentemente attività di gestione dei contratti di locazione dei punti vendita.

<p>4. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA U.E. ED APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2018</p>	<p>I principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, in vigore dal 1° gennaio 2018 ed omologati dalla Commissione Europea, sono di seguito riportati:</p> <p>IFRS 9 – “Strumenti finanziari”. La versione finale dello standard, pubblicata il 24 luglio 2014, comprende le tre fasi (“classificazione e misurazione”, “impairment” e “hedge accounting”) del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L’IFRS 9 introduce nuovi requisiti per la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie. Il nuovo standard riduce a tre il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e richiede che tutte le attività finanziarie siano (i) classificate sulla base del modello di cui l’impresa si è dotata per gestire le proprie attività finanziarie e dei flussi di cassa caratteristici dell’attività finanziaria, (ii) inizialmente misurate al fair value più, nel caso di attività finanziarie non al fair value con contropartita a conto economico, alcuni costi accessori (“transaction costs”), e (iii) successivamente misurate al fair value o al costo ammortizzato. L’IFRS 9 prevede, inoltre, che i derivati impliciti che ricadono nell’ambito d’applicazione dell’IFRS in esame non debbano più essere scorporati dal contratto principale che li contiene e che l’impresa possa decidere di contabilizzare direttamente nel conto economico complessivo i cambiamenti di fair value delle partecipazioni che ricadono nell’ambito d’applicazione dell’IFRS in esame. Il nuovo modello di impairment introdotto dall’IFRS 9 non richiede più che occorra un evento particolare (“trigger event”) prima che si possa contabilizzare una perdita di valore, al contrario, prevede che le perdite di valore attese siano registrate in ogni momento e che il loro ammontare sia rivisto ed adeguato ad ogni data di bilancio in modo da riflettere le variazioni del rischio di credito degli strumenti finanziari. L’IFRS 9 introduce un modello a tre fasi per contabilizzare le perdite di valore. Le modalità di determinazione delle perdite di valore variano a seconda che le attività finanziarie si trovino in una delle tre fasi. L’IFRS 9 allinea maggiormente la contabilizzazione degli strumenti di copertura con le attività di gestione dei rischi che le società pongono in essere al fine di ridurre e/o eliminare l’esposizione a rischi finanziari e non. Il nuovo modello introdotto dall’IFRS 9 permette l’utilizzo di documentazione prodotta internamente come base per implementare l’hedge accounting.</p> <p>In fase di prima applicazione dell’IFRS 9 è stato adottato il metodo retrospettivo modificato. Peraltro, l’applicazione dell’IFRS 9 non ha determinato impatti sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul conto economico consolidato del Gruppo.</p> <p>IFRS 15 – “Ricavi derivanti da contratti con clienti”. Lo standard sostituisce lo IAS 18 – “Revenues,” lo IAS 11 “Construction Contracts”, l’IFRIC 13 “Customers Loyalty Programmes”, l’IFRIC 15 – “Agreements for the Construction of Real Estate”, l’IFRIC 18 – “Transfers of Assets from Customers” ed il SIC 31 – “Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services”.</p> <p>Il nuovo principio riguarda il riconoscimento dei ricavi rappresentati dal trasferimento di beni e servizi promessi al cliente. Il trasferimento dei beni e servizi è basato sul concetto del trasferimento del controllo al cliente, che può avvenire in un momento prestabilito (per esempio quando un bene viene consegnato) o “over time” (ad esempio nel caso di una fornitura di un servizio o nel caso di un bene in corso di costruzione).</p> <p>Il principio definisce un modello di riconoscimento dei ricavi diviso in 5 step:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificazione del contratto con il cliente; • Identificazione delle obbligazioni contrattuali (“Performance obligations” POs); • Determinazione del prezzo della transazione (“Transaction price” TP); • Allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni contrattuali; • Rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

In fase di prima adozione dell'IFRS 15 è stato adottato il metodo retrospettivo completo, che ha comportato la riesposizione dei valori degli schemi di bilancio comparativi.

Gli effetti dell'adozione dell'IFRS 15 hanno riguardato, principalmente, la contabilizzazione dei resi attesi di merci. La Società, negli esercizi precedenti, effettuava un accantonamento ad una passività per rimborsi futuri pari al margine da stornare a fronte del reso che si attendeva di ricevere dal cliente. In base all'IFRS 15, invece, una società deve rilevare una passività per rimborsi futuri e un'attività (e il corrispondente aggiustamento del costo delle vendite) per il diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'estinzione della passività per rimborsi futuri. I ricavi delle vendite sono esposti al netto dei ricavi provenienti dai prodotti per i quali è prevista la resa.

Il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata presenta una variazione di euro 556 mila rispettivamente in aumento e in diminuzione delle voci rimanenze e crediti commerciali rispetto ai saldi delle medesime voci esposte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Si precisa che non si sono riscontrati effetti sul patrimonio netto consolidato di apertura al 1° gennaio 2018, derivanti dall'adozione dell'IFRS 15.

Modifiche all'IFRS 2 - "Pagamenti basati su azioni".

Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione ai pagamenti basati su azioni. Il Gruppo non ha in essere piani di stock option regolati per cassa né ha posto in essere transazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche all'IFRS 2 non hanno pertanto avuto alcun impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e sul conto economico consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 40 - "Investimenti immobiliari".

Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire le condizioni per la riclassifica di un immobile in investimento immobiliare. Le modifiche allo IAS 40 non hanno avuto alcun impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e sul conto economico consolidato del Gruppo.

Modifiche all'IFRIC 22 - "Foreign currency transactions and advance considerations".

Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione alle transazioni in valuta. Le modifiche apportate non hanno avuto alcun impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e sul conto economico consolidato del Gruppo.

<p>5. NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA U.E. MA NON ANCORA IN VIGORE</p>	<p>Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2018 e non ancora adottati dal Gruppo</p> <p>IFRS 16 – “Leases”. Lo standard sostituisce lo IAS 17 – “Leases” e introduce come principale novità un unico modello, in capo al locatario (lessee), per la rilevazione contabile di tutti i contratti di locazione (lease) basato sul controllo (right of use). In base al nuovo standard, per il locatario viene quindi meno la distinzione tra leasing finanziario e leasing operativo precedentemente proposto dallo IAS 17. Al contrario, per i locatori (lessor) il nuovo standard non prevede modifiche significative. In base alla nuova definizione fornita dall’IFRS 16, i contratti di locazione sono quelli che attribuiscono al locatore il controllo di un bene e il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall’uso di tale bene per un determinato periodo di tempo. In presenza di un nuovo lease, il nuovo principio richiede l’iscrizione di una passività finanziaria e di un diritto d’uso tra le attività nella situazione patrimoniale-finanziaria pari al valore attuale dei pagamenti futuri previsti dal contratto di locazione. L’IFRS 16 sarà efficace dal 1 gennaio 2019 salvo la possibilità di applicazione anticipata.</p> <p>Il Gruppo contabilizzerà, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi, una passività finanziaria pari al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di transizione, 1 gennaio 2019, e un diritto d’uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione. Il Gruppo, inoltre, intende avvalersi delle esenzioni concesse dall’IFRS 16 in relazione ai contratti di locazione con durata inferiore all’anno e a quelli per i quali il bene sottostante si configura come low-value asset. Il Gruppo stima che l’adozione dell’IFRS 16 alla data di transizione, 1 gennaio 2019, porterà all’iscrizione di diritti d’uso e di una passività finanziaria pari a circa 22.712 migliaia di Euro.</p> <p>IFRIC 23 – “Uncertainty over Income Tax Treatments”. Nuovo principio contabile internazionale fornirà indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L’IFRIC 23 sarà efficace dall’1 gennaio 2019.</p>
<p>6. NUOVI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB E NON ANCORA RECEPITI DALLA UE</p>	<p>Alla data di redazione del presente bilancio, i seguenti nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono stati ancora recepiti dalla UE.</p> <p>IFRS 17 – “Insurance contracts”. Nuovo principio contabile internazionale per la contabilizzazione dei contratti assicurativi, sostituirà l’IFRS 4. L’IFRS 17 sarà efficace dal 1 gennaio 2021 salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell’omologazione del principio da parte dell’Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.</p> <p>Modifiche agli IFRS 10 e IAS 28 - “Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”. Le modifiche introdotte hanno l’obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione a utili o perdite derivanti da transazioni con joint venture o società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. Alla data del presente bilancio consolidato non è ancora stata definita la data a partire dalla quale si applicheranno le nuove disposizioni.</p>

<p>7. GESTIONE E TIPOLOGIA DEI RISCHI FINANZIARI</p>	<p>Il Gruppo, in relazione alla sua attività ed all'utilizzo di strumenti finanziari, è esposto, oltre al rischio generale legato alla conduzione del business, ai seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ rischio di credito; ▪ rischio di liquidità; ▪ rischio di mercato; ▪ rischio connesso alle condizioni risolutive contenute nell'Accordo di Ristrutturazione. <p>Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, agli obiettivi, alle politiche ed ai processi di gestione di tali rischi ed ai metodi utilizzati per valutarli. La presente nota contiene inoltre informazioni quantitative al fine di valutare l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari a cui il Gruppo è esposto nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio. Ulteriori informazioni quantitative sono esposte nelle specifiche note al bilancio relative alle attività e passività finanziarie.</p> <p>La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è del Consiglio di Amministrazione. La Direzione Amministrazione e Finanza è responsabile dello sviluppo e del monitoraggio delle politiche di gestione dei rischi del Gruppo ed informa periodicamente il Consiglio di Amministrazione sulle proprie attività.</p> <p>Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto; ▪ definire l'architettura organizzativa, con individuazione delle unità organizzative coinvolte, relative responsabilità e sistema di deleghe; ▪ individuare i principi di risk management su cui si fonda la gestione operativa dei rischi; ▪ individuare le tipologie di operazioni ammesse per la copertura dell'esposizione (es. negoziazione di derivati di copertura). <p>La Funzione Internal Audit controlla la corretta applicazione delle policy e delle procedure applicate per la gestione dei rischi finanziari. La Funzione Internal Audit svolge verifiche periodiche riportandone gli esiti al Consiglio di Amministrazione.</p>
<p>7.1 Rischi finanziari</p> <p>7.1.1. <i>Rischio di credito</i></p>	<p>Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo.</p> <p><u>Crediti commerciali e altri crediti</u></p> <p>Il rischio di credito è principalmente connesso alla possibilità che i clienti non onorino i propri debiti verso la società alle scadenze pattuite. L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende sostanzialmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. I crediti iscritti a bilancio sono segmentabili innanzitutto per canale distributivo, quindi principalmente verso dettaglianti (affiliati e terzi), grossisti, Grande Distribuzione Organizzata (GDO) ed Export. Il grado di concentrazione delle esposizioni è in genere minimo ad eccezione del canale GDO, ove l'entità dei singoli crediti è più significativa anche in considerazione della stagionalità del fatturato che si concentra nell'ultimo trimestre dell'esercizio. Il grado di concentrazione dei crediti per i primi dieci clienti è pari al 29,2% (33,3% nel 2017).</p>

Il Gruppo ha adottato una procedura secondo cui viene determinata l'affidabilità di ciascun nuovo cliente, ad esclusione di alcuni clienti gestiti direttamente dalla direzione, cui sono poi offerte le condizioni standard di canale relativamente a termini di pagamento e consegna. L'analisi di affidabilità si basa su valutazioni di società di rating commerciali e, se disponibili, analisi di bilancio. Per ciascun cliente vengono stabiliti dei limiti di acquisto, rappresentativi della linea di credito massima; esposizioni oltre il fido accordato sono soggette a livelli di autorizzazione delle funzioni a ciò delegate.

Si segnala che nell'ambito del processo di delega, necessario per garantire il normale svolgimento dell'attività commerciale, i responsabili di funzione, dopo normale condivisione con il vertice aziendale e nell'ambito degli obiettivi di budget, hanno la facoltà di autorizzare sconfinamenti di fido o sblocchi di ordini/consegne e di definire le condizioni di pagamento. Con la maggioranza dei clienti, il Gruppo intrattiene rapporti commerciali da molto tempo. L'attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti avviene in base a una reportistica che prevede una analisi della situazione espositiva sulla base delle caratteristiche del credito, considerando tra l'altro se si tratta di persone fisiche o persone giuridiche, la dislocazione geografica, il canale di appartenenza, l'anzianità del credito e l'esperienza storica sui pagamenti.

Si segnala che la Capogruppo, nel rispetto dell'accordo di ristrutturazione sottoscritto con le banche finanziatrici, ha in essere una polizza assicurativa a garanzia della validità ed esigibilità dei propri crediti commerciali anche oggetto di anticipazione e/o sconto a valere sulle linee di credito autoliquidanti accordate, emesse a copertura integrale degli importi finanziati dalle Banche Finanziatrici attraverso tali linee.

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle possibili perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono svalutazioni specifiche individuali di esposizioni scadute significative e svalutazioni generiche di esposizioni omogenee per scadenze. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base dell'esperienza storica, tenendo anche in considerazione l'attuale stato di crisi a livello internazionale.

Tra i crediti commerciali non correnti si segnala l'esistenza di un cliente della Capogruppo appartenente al canale affiliati il cui credito, pari a 1,1 milioni di Euro al termine dell'esercizio 2018, è stato completamente svalutato a seguito di dichiarazione di fallimento avvenuta in data 5 dicembre 2018. I crediti commerciali non correnti comprendono inoltre, il credito che la Capogruppo ha nei confronti della parte correlata Descamps S.A.S., pari a 1,5 milioni di Euro (importo già al netto dell'attualizzazione), che è stato riclassificato a seguito dell'accordo di riscadenziamento sottoscritto tra Vincenzo Zucchi S.p.A. e Descamps S.A.S. in data 27 novembre 2018 previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo avvenuto in data 26 novembre 2018. In Nota 13 sono fornite le ulteriori informazioni.

In nota 7.2.1, sono fornite le informazioni quantitative sull'esposizione al rischio di credito per quanto riguarda i crediti commerciali e gli altri crediti, richieste dall'IFRS 7.

Attività finanziarie disponibili alla negoziazione

In tale categoria rientrano investimenti in titoli azionari di società quotate, obbligazioni emesse da società ad elevato rating, fondi azionari ed obbligazionari. In conseguenza della natura, dell'importo e del rating degli emittenti, i rischi di credito legati alla possibile inadempienza di emittenti strumenti finanziari, iscritti nell'attivo circolante alla voce Attività finanziarie al fair value imputato a conto economico, sono ritenuti non significativi.

Altre attività finanziarie e crediti finanziari

In questa voce è iscritto al fair value, seguendo le prescrizioni dei principi IFRS, il credito finanziario attualizzato, pari a 391 migliaia di Euro, relativo al diritto di regresso derivante dall'escussione della garanzia rilasciata ad Intesa France (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S..

Si precisa che tale credito sarà oggetto di cancellazione contestualmente alla contabilizzazione della remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici venendo meno il debito verso Intesa Sanpaolo S.p.A..

Garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha in essere fideiussioni a favore di terzi per utenze energetiche, cauzioni doganali, concessioni pubbliche e contratti d'affitto di azienda per 1,7 milioni di Euro rispetto a 2,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2017.

Il fair value delle garanzie e degli impegni di cui sopra è pari a zero.

Si segnala inoltre che la Vincenzo Zucchi S.p.A. ha un impegno a subentrare nel contratto di affitto dell'immobile di Vendin, dove viene esercitata l'attività, nel caso in cui Descamps S.A.S. (società di cui la Vincenzo Zucchi S.p.A. deteneva il 20% del capitale sociale fino all'8 agosto 2012) divenisse insolvente rispetto allo stesso contratto. Esiste tuttavia una garanzia di cassa prestata dalla stessa Descamps a copertura degli impegni derivanti dal contratto di affitto durante il quale comunque la Vincenzo Zucchi S.p.A. avrebbe la disponibilità del bene con la possibilità eventualmente di subaffittarlo. Descamps S.A.S. è inoltre vincolata da un impegno contrattuale con l'Emittente per il quale qualsiasi eventuale modifica delle condizioni contrattuali con il locatario deve essere preventivamente autorizzata dalla Vincenzo Zucchi S.p.A.. Occorre altresì precisare che in occasione della cessione dell'ulteriore quota di partecipazione al capitale di Descamps S.A.S., la società francese ed Astrance Capital, socio di riferimento della stessa, hanno confermato l'impegno nei confronti della Vincenzo Zucchi S.p.A. di ricercare le modalità attraverso le quali sollevare quest'ultima dalla garanzia prestata.

La sentenza del 4 febbraio 2011 che ha approvato il piano di continuità della Descamps S.A.S. non ha inoltre alcun impatto sull'impegno della Vincenzo Zucchi S.p.A. quale garante degli obblighi della società Descamps verso il locatore, che rimane ad oggi disciplinato secondo i termini e le condizioni del contratto di locazione a suo tempo stipulato.

Anche il fair value della suddetta garanzia è pari a zero.

Altri contratti e diritti contrattuali rilevanti

Contratti di licenza

Il Gruppo ha sottoscritto contratti di licenza con terzi con diverse scadenze fino al 2020. Tali contratti prevedono il riconoscimento ai licenzianti di royalties di compensi in percentuale sul fatturato netto derivante dalle vendite delle relative collezioni, talvolta con degli importi minimi garantiti annuali.

I minimi garantiti in ciascun esercizio successivo a quello del 31 dicembre 2018 sono di seguito evidenziati:

2019	30 migliaia di Euro
2020	30 migliaia di Euro.

Tali minimi garantiti sono dovuti nel caso di rescissione del contratto per l'anno in cui lo stesso viene rescisso e quello successivo.

In ogni caso il Gruppo ha la possibilità di uscire unilateralmente dal contratto senza corrispondere i minimi di cui sopra nel caso in cui il licenziatario non adempisse agli obblighi contrattuali consistenti nello svolgimento di alcune attività operative per la realizzazione dei prodotti oggetto di licenza.

	<p><i>Cessioni di crediti</i> La Capogruppo Vincenzo Zucchi S.p.A. già nel corso dell'esercizio 2016 ha risolto i contratti di cessione di crediti commerciali in essere.</p> <p><i>Leasing operativi</i> Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing operativo relativi a noleggio di autovetture e attrezzature per ufficio; tali contratti hanno durata media di 3-4 anni e sono annullabili con decorrenza dal secondo anno corrispondendo una penale equivalente a circa 4 mensilità.</p> <p>Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha rilevato costi per canoni di leasing operativi per 0,3 milioni di Euro (0,3 milioni di Euro nell'esercizio 2017).</p> <p>Il Gruppo ha altresì in essere diversi contratti di locazione commerciale per la gestione dei propri punti vendita; tali contratti sono regolati dalle normative vigenti nei singoli Stati, ove gli immobili sono situati sia per quanto riguarda la durata che la possibilità di risoluzione delle scritture.</p> <p>Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha rilevato costi di locazione commerciale (canoni di leasing operativi) pari a circa 5,1 milioni di Euro (4,73 milioni di Euro nell'esercizio 2017).</p> <p>I pagamenti derivanti da leasing operativi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ entro l'esercizio per 4,8 milioni di Euro; ▪ tra 2 e 5 esercizi per 11,1 milioni di Euro; ▪ oltre 5 esercizi per 1,3 milioni di Euro. <p>Si evidenzia che per gli esercizi a partire dal 1 gennaio 2019 e successivi verrà applicato il nuovo standard IFRS 16 che introdurrà l'obbligo, da parte delle società, di segnalare nello stato patrimoniale tutti i contratti di locazione come attività e passività tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.</p> <p><i>Passività potenziali</i> Il Gruppo, operando a livello internazionale, è esposto a numerosi rischi legali, di norme a tutela della concorrenza e di ambiente e in materia fiscale o contributiva. È possibile che gli esiti giudiziari possano determinare oneri non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati del Gruppo. Alla data di bilancio il Gruppo non ha passività potenziali tali da necessitare stanziamenti di fondi rischi ed oneri in quanto ritiene non vi sia un esborso probabile di risorse.</p> <p>Laddove sia probabile che sarà dovuto un esborso di risorse finanziarie per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri (vedi Nota 25).</p>
<p>7.1.2 <i>Rischio di liquidità</i></p>	<p>Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri significativi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.</p> <p>I maggiori fabbisogni di cassa si evidenziano, per effetto della stagionalità del business, nel periodo compreso tra i mesi di maggio e settembre.</p> <p>Generalmente, il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per</p>

coprire le necessità generate dal ciclo operativo e dagli investimenti, compresi i costi relativi alle passività finanziarie. I servizi di tesoreria del Gruppo effettuano in modo continuativo previsioni finanziarie basate sulle entrate ed uscite attese nei mesi successivi e adottano le conseguenti azioni correttive. Tuttavia, resta escluso l'effetto potenziale di circostanze estreme che non possono esser ragionevolmente previste, quali le calamità naturali.

Si rinvia altresì al paragrafo dedicato alla continuità aziendale per gli ulteriori aspetti relativi al rischio liquidità.

Condizioni risolutive dell'Accordo di Ristrutturazione

L'Accordo di Ristrutturazione, ex articolo 182-*bis* Legge Fallimentare, è stato sottoscritto in data 23 dicembre 2015 dalla Vincenzo Zucchi S.p.A., da un lato, e dalle Banche Finanziatrici, Astrance Capital S.A.S., Gianluigi Buffon e GB Holding S.r.l.u., (di seguito "GBH") dall'altro, ed è diventato efficace in data 18 maggio 2016 a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive ivi previste (tra cui il passaggio in giudicato del decreto di omologa intervenuto in data 14 aprile 2016).

L'accordo in oggetto, valido fino al 31 dicembre 2020, non prevede la concessione di garanzie reali a favore delle Banche.

Come da prassi in contratti della medesima tipologia, l'Accordo di Ristrutturazione prevede la possibilità che al verificarsi di determinati eventi, l'Accordo si risolva ai sensi dell'art. 1353 o dell'art. 1456 del Codice Civile. Tali eventi includono *inter alia*: (i) non venga perfezionata l'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione; (ii) venga emessa una sentenza dichiarativa di fallimento nei confronti di Zucchi e/o GBH e/o SPV da parte della competente autorità; (iii) sino a quando SPV sia proprietaria dell'Immobile Rescaldina non vengano pagati, in tutto o in parte, due Canoni di Locazione; (iv) non venga corrisposto, ove dovuto, l'Earn-out Immobiliare e/o l'Earn-out IRR; (v) sia stato accertato che negli esercizi 2016 e 2017 non siano rispettati entrambi i parametri finanziari, o nel 2018 non sia rispettato il parametro finanziario "Indebitamento finanziario"; (vi) GBH, Zucchi o una Società Controllata Rilevante sia posta in liquidazione, anche non volontaria; (vii) venga emanato dall'autorità giudiziaria o amministrativa un provvedimento che impedisca a GBH, Zucchi o a una società del Gruppo di svolgere la propria attività per intero ovvero ne limiti lo svolgimento, sempre che tale limitazione abbia un effetto pregiudizievole significativo; (viii) la Società di Revisione abbia espresso nella relazione relativa al bilancio consolidato e ai bilanci di esercizio di Zucchi o delle società del Gruppo richiami d'informativa relativi a eventi o circostanze che abbiano un effetto pregiudizievole significativo tale da impedire alla Vincenzo Zucchi S.p.A. di svolgere la propria attività in continuità, un giudizio con rilievi sulla continuità aziendale della Vincenzo Zucchi S.p.A. o un giudizio negativo, oppure abbia rilasciato una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio o analoga determinazione; (ix) la Società di Revisione dichiararsi per iscritto di essere impossibilitata per fatto proprio della Vincenzo Zucchi S.p.A. ad effettuare le verifiche dei parametri finanziari; (x) si verifichi, per causa imputabile alla Vincenzo Zucchi S.p.A. o a una società controllata, qualsiasi rimborso a titolo di capitale, interesse o somme dovute ad altro titolo, di qualsiasi esposizione in modo difforme a quanto previsto dall'Accordo di Ristrutturazione e non vi sia posto rimedio entro 30 (trenta) giorni dalla data del pagamento; (xi) si verifichi un evento di inadempimento ovvero venga dichiarata la risoluzione, a qualsiasi titolo (ivi incluso a seguito di recesso o decadenza dal beneficio del termine), della documentazione finanziaria sottoscritta con le singole Banche Finanziatrici (fatta eccezione per l'Accordo di Ristrutturazione), ovvero ancora vengano modificati i termini e le condizioni di tali contratti in modo tale che i diritti e le ragioni di credito delle Banche Finanziatrici ne siano, anche solo in parte, pregiudicati; (xii) siano levati protesti nei confronti della Vincenzo Zucchi S.p.A. o di una società del Gruppo, ciascuno per un importo annuo superiore ad Euro 500.000,00 e complessivamente per un importo annuo superiore ad Euro 1.000.000,00, salvo che il relativo debito non sia pagato entro 60 (sessanta) giorni, ovvero si tratti di protesto con firma apocrifa, ovvero il relativo protesto sia ritenuto manifestamente infondato dalle Banche Finanziatrici, ovvero venga altrimenti estinto; (xiii) sia iniziata una procedura esecutiva, monitoria e/o cautelare nei confronti della Vincenzo Zucchi S.p.A. e/o

una società del Gruppo per crediti il cui valore sia superiore, per ciascun esercizio sociale, singolarmente, a Euro 2.000.000,00 e/o, complessivamente a Euro 5.000.000,00, salvo che il credito azionato non sia stato soddisfatto, la domanda sia stata rinunciata o sia manifestamente infondata ovvero la suddetta procedura sia estinta entro 30 (trenta) giorni; (xiv) i beni della Vincenzo Zucchi S.p.A. e/o una società del Gruppo aventi un valore ciascuno superiore ad Euro 2.000.000,00 siano assoggettati a pignoramento, sequestro o altra misura cautelare o di altra natura (e in relazione all'altra misura cautelare o di altra natura la stessa sia tale da impedirne la disposizione ovvero da costituire un diritto di priorità a favore di alcuni creditori ovvero da essere prodromica all'alienazione del bene stesso in sede di esecuzione forzata o procedura analoga), salvo che detto sequestro, o diverso atto impeditivo della disponibilità del bene, sia infondato secondo il ragionevole giudizio delle Banche Finanziatrici (che agiscano in buona fede) e sia stato estinto e/o sia stato rinunciato entro 60 (sessanta) giorni ovvero, nel solo caso delle procedure cautelari, entro la prima udienza, se successiva; (xv) siano emessi da parte di qualsivoglia autorità giudiziaria provvedimenti passati in giudicato ed aventi ad oggetto ingiunzioni di pagamento di somme di denaro a carico della Vincenzo Zucchi S.p.A. e/o una società del Gruppo, purché il relativo importo superi, per ciascun esercizio sociale, singolarmente Euro 2.000.000,00 e/o complessivamente, sia superiore a Euro 5.000.000,00, salvo che il provvedimento sia stato estinto e/o sia stato rinunciato entro 60 (sessanta) giorni; (xvi) l'organo amministrativo della Vincenzo Zucchi S.p.A. o di una società controllata sia destituito per intero o parzialmente per effetto di un provvedimento dell'autorità giudiziaria o amministrativa nei confronti della società interessata (ivi incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'emanazione di provvedimenti ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile).

In ogni momento successivamente al verificarsi di una condizione risolutiva, e decorsi i periodi di grazia e/o di sanatoria previsti anche dagli altri articoli dell'Accordo di Ristrutturazione, l'accordo stesso si risolverà automaticamente ai sensi dell'articolo 1353 del codice civile senza effetti retroattivi, salvo che la Vincenzo Zucchi S.p.A. entro 15 (quindici) giorni lavorativi dal verificarsi della predetta condizione risolutiva abbia trasmesso alle Banche Finanziatrici, per il tramite dell'Agente, una richiesta di rinuncia, debitamente motivata e documentata, ad avvalersi della predetta condizione risolutiva, nel qual caso l'Accordo di Ristrutturazione s'intenderà risolto non automaticamente, ma solo alla ricezione da parte della Vincenzo Zucchi S.p.A. di una comunicazione scritta, inviata per il tramite dell'Agente in conformità alle previsioni della Convenzione Interbancaria, tramite la quale le Banche Finanziatrici informino la Vincenzo Zucchi S.p.A. di volersi avvalere della facoltà di dichiarare risolto l'Accordo di Ristrutturazione.

In conseguenza di un'eventuale risoluzione, verrà meno la remissione del debito (pari a circa 49,6 milioni di Euro) perfezionata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1236 del codice civile.

Per quanto riguarda specificatamente i rapporti con le banche, si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nella Nota 2 in merito alla continuità aziendale.

<p>7.1.3 <i>Rischio di mercato</i></p>	<p>Il rischio di mercato è il rischio che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato per effetto di variazioni dei tassi di cambio, di interesse e ad altri rischi di prezzo. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.</p> <p><u>Rischio di cambio</u></p> <p>Il Gruppo opera internazionalmente sia come acquirente di merci e lavorazioni che come venditore dei propri prodotti e servizi ed è quindi esposto al rischio valutario derivante dalle fluttuazioni delle valute con cui avvengono le transazioni commerciali (soprattutto gli acquisti), in particolare il dollaro statunitense. È politica del Gruppo fronteggiare, ove possibile, questi rischi mediante la copertura a termine delle singole posizioni valutarie attive e passive previste a date future; la copertura, che tiene conto sia del cambio previsto a budget sia delle aspettative di andamento dei cambi, è attuata non per la totalità delle posizioni ma, per tener conto delle possibili variazioni dell'entità delle transazioni rispetto alle previsioni e per poter sfruttare commercialmente eventuali variazioni del cambio, viene coperta una percentuale dei flussi in valuta attesi nei successivi 12 mesi; tale percentuale scende man mano la manifestazione futura dei flussi si allontana nel tempo. Per la parte non coperta, si determinano delle differenze di cambio rispetto ai cambi registrati che impattano il conto economico.</p> <p>Ove non è possibile, si fronteggia il rischio di cambio mediante la gestione degli anticipi all'importazione delle singole posizioni valutarie passive previste a date future; la copertura, che tiene conto sia del cambio previsto a budget, sia delle aspettative di andamento dei cambi, è attuata di volta in volta per ogni singolo anticipo in funzione del cambio registrato alla data e delle aspettative future. Anche in questo caso le differenze di cambio che si determinano rispetto ai cambi registrati impattano il conto economico.</p> <p><u>Rischio tasso di interesse</u></p> <p>Esso afferisce in particolare, quanto alle attività finanziarie detenute per la negoziazione, agli effetti che le variazioni nei tassi di interesse hanno sul prezzo delle suddette attività; svalutazioni e rivalutazione dei prezzi di tali attività sono addebitate/accreditate a conto economico. Quanto invece alle passività finanziarie, il rischio di variazioni dei tassi di interesse ha effetti sul conto economico determinando un minor o maggior costo per oneri finanziari.</p> <p>Attualmente il Gruppo è esposto a tali rischi limitatamente all'utilizzo delle linee di credito auto liquidanti.</p> <p>Non esistono strumenti a copertura del rischio oscillazione del tasso di interesse.</p> <p><u>Altri rischi di prezzo</u></p> <p>Riguardano la possibilità che il fair value di uno strumento finanziario possa variare per motivi differenti dal variare dei tassi di interesse o di cambio.</p> <p>Il Gruppo non è esposto a tali rischi.</p>
<p>7.1.4 <i>Rischio connesso alle condizioni risolutive contenute nell'Accordo di Ristrutturazione</i></p>	<p>L'Accordo di Ristrutturazione, ex articolo 182-<i>bis</i> Legge Fallimentare, è stato sottoscritto in data 23 dicembre 2015 dalla Vincenzo Zucchi S.p.A., da un lato, e dalle Banche Finanziatrici, Astrance Capital S.A.S., Gianluigi Buffon e GB Holding S.r.l.u., dall'altro, ed è diventato efficace in data 18 maggio 2016 a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive ivi previste (tra cui il passaggio in giudicato del decreto di omologa intervenuto in data 14 aprile 2016).</p> <p>L'accordo in oggetto, valido fino al 31 dicembre 2020, non prevede la concessione di garanzie reali a favore delle Banche Finanziatrici.</p>

Come da prassi in contratti della medesima tipologia, l'Accordo di Ristrutturazione prevede la possibilità che al verificarsi di determinati eventi, l'Accordo si risolva ai sensi dell'art. 1353, dell'art. 1453 o dell'art. 1456 del Codice Civile.

Ai sensi degli articoli 4 e 12 dell'Accordo di Ristrutturazione, la remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici potrebbe venir meno a seguito delle circostanze indicate nell'articolo 12 dell'Accordo stesso, ed in particolare nel paragrafo 12.4 ("Condizioni risolutive dell'Accordo").

Tali condizioni risolutive includono *inter alia* che: (i) non venga perfezionata l'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione; (ii) venga emessa una sentenza dichiarativa di fallimento nei confronti di Zucchi e/o GBH e/o SPV da parte della competente autorità; (iii) sino a quando SPV sia proprietaria dell'Immobile Rescaldina non vengano pagati, in tutto o in parte, due Canoni di Locazione; (iv) non venga corrisposto, ove dovuto, l'Earn-out Immobiliare e/o l'Earn-out IRR; (v) sia stato accertato che negli esercizi 2016 e 2017 non siano rispettati entrambi i parametri finanziari, o nel 2018 non sia rispettato il parametro finanziario "Indebitamento finanziario"; (vi) GBH, Zucchi o una Società Controllata Rilevante sia posta in liquidazione, anche non volontaria; (vii) venga emanato dall'autorità giudiziaria o amministrativa un provvedimento che impedisca a GBH, Zucchi o a una società del Gruppo di svolgere la propria attività per intero ovvero nei limiti dello svolgimento, sempre che tale limitazione abbia un effetto pregiudizievole significativo; (viii) la Società di Revisione abbia espresso nella relazione relativa al bilancio consolidato e ai bilanci di esercizio di Zucchi o delle società del Gruppo richiami d'informativa relativi a eventi o circostanze che abbiano un effetto pregiudizievole significativo tale da impedire alla Vincenzo Zucchi S.p.A. di svolgere la propria attività in continuità, un giudizio con rilievi sulla continuità aziendale della Vincenzo Zucchi S.p.A. o un giudizio negativo, oppure abbia rilasciato una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio o analoga determinazione; (ix) la Società di Revisione dichiarò per iscritto di essere impossibilitata per fatto proprio della Vincenzo Zucchi S.p.A. ad effettuare le verifiche dei parametri finanziari; (x) si verifichi, per causa imputabile alla Vincenzo Zucchi S.p.A. o a una società controllata, qualsiasi rimborso a titolo di capitale, interesse o somme dovute ad altro titolo, di qualsiasi esposizione in modo difforme a quanto previsto dall'Accordo di Ristrutturazione e non vi sia posto rimedio entro 30 (trenta) giorni dalla data del pagamento; (xi) si verifichi un evento di inadempimento ovvero venga dichiarata la risoluzione, a qualsiasi titolo (ivi incluso a seguito di recesso o decadenza dal beneficio del termine), della documentazione finanziaria sottoscritta con le singole Banche Finanziatrici (fatta eccezione per l'Accordo di Ristrutturazione), ovvero ancora vengano modificati i termini e le condizioni di tali contratti in modo tale che i diritti e le ragioni di credito delle Banche Finanziatrici ne siano, anche solo in parte, pregiudicati; (xii) siano levati protesti nei confronti della Vincenzo Zucchi S.p.A. o di una società del Gruppo, ciascuno per un importo annuo superiore ad Euro 500.000,00 e complessivamente per un importo annuo superiore ad Euro 1.000.000,00, salvo che il relativo debito non sia pagato entro 60 (sessanta) giorni, ovvero si tratti di protesto con firma apocriфа, ovvero il relativo protesto sia ritenuto manifestamente infondato dalle Banche Finanziatrici, ovvero venga altrimenti estinto; (xiii) sia iniziata una procedura esecutiva, monitoria e/o cautelare nei confronti della Vincenzo Zucchi S.p.A. e/o una società del Gruppo per crediti il cui valore sia superiore, per ciascun esercizio sociale, singolarmente, a Euro 2.000.000,00 e/o, complessivamente a Euro 5.000.000,00, salvo che il credito azionato non sia stato soddisfatto, la domanda sia stata rinunciata o sia manifestamente infondata ovvero la suddetta procedura sia estinta entro 30 (trenta) giorni; (xiv) i beni della Vincenzo Zucchi S.p.A. e/o una società del Gruppo aventi un valore ciascuno superiore ad Euro 2.000.000,00 siano assoggettati a pignoramento, sequestro o altra misura cautelare o di altra natura (e in relazione all'altra misura cautelare o di altra natura la stessa sia tale da impedirne la disposizione ovvero da costituire un diritto di priorità a favore di alcuni creditori ovvero da essere prodromica all'alienazione del bene stesso in sede di esecuzione forzata o procedura analoga), salvo che detto sequestro, o diverso atto impeditivo della disponibilità del bene, sia infondato secondo il ragionevole giudizio delle Banche Finanziatrici (che agiscano in buona fede) e sia stato estinto e/o sia stato rinunciato entro 60 (sessanta) giorni ovvero, nel solo caso delle procedure cautelari, entro la prima udienza, se successiva; (xv) siano emessi da parte di qualsivoglia autorità giudiziaria provvedimenti passati in giudicato ed aventi ad oggetto ingiunzioni di

pagamento di somme di denaro a carico della Vincenzo Zucchi S.p.A. e/o una società del Gruppo, purché il relativo importo superi, per ciascun esercizio sociale, singolarmente Euro 2.000.000,00 e/o complessivamente, sia superiore a Euro 5.000.000,00, salvo che il provvedimento sia stato estinto e/o sia stato rinunciato entro 60 (sessanta) giorni; (xvi) l'organo amministrativo della Vincenzo Zucchi S.p.A. o di una società controllata sia destituito per intero o parzialmente per effetto di un provvedimento dell'autorità giudiziaria o amministrativa nei confronti della società interessata (ivi incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'emanazione di provvedimenti ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile).

In ogni momento successivamente al verificarsi di una condizione risolutiva, e decorsi i periodi di grazia e/o di sanatoria previsti anche dagli altri articoli dell'Accordo di Ristrutturazione, l'accordo stesso si risolverà automaticamente ai sensi dell'articolo 1353 del codice civile senza effetti retroattivi, salvo che la Vincenzo Zucchi S.p.A. entro 15 (quindici) giorni lavorativi dal verificarsi della predetta condizione risolutiva abbia trasmesso alle Banche Finanziatrici, per il tramite dell'Agente, una richiesta di rinuncia, debitamente motivata e documentata, ad avvalersi della predetta condizione risolutiva, nel qual caso l'Accordo di Ristrutturazione s'intenderà risolto non automaticamente, ma solo alla ricezione da parte della Vincenzo Zucchi S.p.A. di una comunicazione scritta, inviata per il tramite dell'Agente in conformità alle previsioni della Convenzione Interbancaria, tramite la quale le Banche Finanziatrici informino la Vincenzo Zucchi S.p.A. di volersi avvalere della facoltà di dichiarare risolto l'Accordo di Ristrutturazione.

In conseguenza di un'eventuale risoluzione, verrà meno la remissione del debito (pari a circa 49,6 milioni di Euro) perfezionata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1236 del codice civile.

Dalla disamina delle condizioni risolutive svolta dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è possibile affermare che il rischio di una risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione in questo momento si presenti quantomeno come improbabile.

Con riferimento ai parametri finanziari previsti alla data di verifica del 31 dicembre 2018 (il cui mancato rispetto costituisce condizioni risolutiva) si segnala quanto segue:

- il Patrimonio Netto della Capogruppo ammonta ad un valore negativo pari ad Euro 25.460 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia dell'Accordo, determinerebbe un Patrimonio Netto positivo pari ad Euro 23.774 migliaia e, pertanto, congruo con i valori di cui all'Accordo;
- il valore dell'Indebitamento Finanziario ammonta ad Euro 86.066 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia, e del debito trasferito nel patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., determinerebbero un Indebitamento Finanziario pari ad Euro 6.488 migliaia e, pertanto, anch'esso congruo.

7.2 Esposizione al rischio

7.2.1 Rischio di credito

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito. Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione era la seguente:

(in migliaia di Euro)	2018		2017	
	Valori lordi	Svalutazioni Attualizzaz.	Valori lordi	Svalutazioni Attualizzaz.
Attività finanziarie correnti e non correnti				
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	710	(319)	710	(319)
Crediti commerciali	28.342	(4.820)	29.759	(4.538)
Crediti finanziari	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.800	-	9.373	-
Altri crediti	5.704	(138)	5.443	(171)
Contratti a termine su cambi:	-	-	-	-
Attività per derivati	-	-	-	-
	51.556	(5.277)	45.285	(5.028)

La voce "Altre attività finanziarie" si riferisce al credito finanziario attualizzato relativo al diritto di regresso derivante dall'escussione della garanzia rilasciata ad Intesa France (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S..

La voce "Altri crediti" include altresì un credito residuo pari ad Euro 1.238 migliaia, riferito all'anticipo corrisposto dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. a Descamps SAS per l'acquisizione di prodotti da commercializzare prevalentemente tramite il canale distributivo degli spacci. Le parti hanno sottoscritto un accordo, con scadenza il 31 dicembre 2021, in forza del quale la Vincenzo Zucchi S.p.A. acquisterà una parte dello stock di Descamps SAS ogni anno per la durata dell'accordo. Gli importi degli acquisti non sono alla data prevedibili e varieranno di anno in anno. Il rischio di credito è mitigato dalla facoltà concessa alla Vincenzo Zucchi S.p.A. di richiedere, in qualsiasi momento, la cessione del magazzino sino a concorrenza del proprio credito ancora in essere alla data esercitando il diritto di prelazione sullo stock di Descamps SAS come disciplinato dal contratto stesso. I prezzi di vendita saranno definiti nel rispetto delle condizioni contrattualmente previste.

Il rischio massimo derivante dall'eventuale escussione di garanzie è pari a 4,4 milioni di Euro a fronte di fidejussioni a favore di terzi per utenze energetiche, cauzioni doganali, concessioni pubbliche e contratti d'affitto d'aziende o di locazioni di negozi.

La massima esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante da crediti commerciali, suddivisa per regione geografica, era la seguente:

(in migliaia di Euro)	2018		2017	
	Valori lordi	Svalutazioni	Valori lordi	Svalutazioni
Italia	17.930	(3.505)	24.585	(4.023)
Francia	7.343	(996)	82	-
Altri paesi europei	3.016	(294)	4.996	(491)
Altri paesi extraeuropei	53	(25)	96	(24)
Totale	28.342	(4.820)	29.759	(4.538)

La massima esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante da crediti commerciali, suddivisa per tipologia di clientela (canale distributivo), era la seguente:

(in migliaia di Euro)	2018		2017	
	Valori lordi	Svalutazioni	Valori lordi	Svalutazioni
Dettaglio e Affiliati	10.700	(2.355)	13.308	(2.183)
Ingresso	678	(94)	691	(98)
Grande Distrib. Organizzata e Promoz.	10.043	(1.360)	11.728	(1.622)
Altri	6.921	(1.011)	4.032	(635)
Totale	28.342	(4.820)	29.759	(4.538)

Il canale "Altri" è riferito in particolar modo alle vendite industriali.

L'anzianità dei crediti commerciali alla data di bilancio era la seguente:

(in migliaia di Euro)	2018		2017	
	Valori lordi	Svalutazioni	Valori lordi	Svalutazioni
Non ancora scaduti	24.152	(1.608)	22.894	(726)
Scaduti da 1-30 giorni	503	(21)	1.342	(25)
Scaduti da 31-120 giorni	622	(237)	988	(95)
Oltre	3.065	(2.954)	4.535	(3.692)
Totale	28.342	(4.820)	29.759	(4.538)

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Saldo al 1° gennaio	4.538	5.289
Perdita di valore dell'esercizio	1.092	168
Utilizzi dell'esercizio	(744)	(815)
Rilascio dell'esercizio	(68)	(100)
Differenze di conversione	2	(4)
Riclassifica	-	-
Saldo al 31 dicembre	4.820	4.538

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti è principalmente imputabile allo stralcio di alcuni crediti divenuti inesigibili a seguito dell'attività di recupero posta in essere con l'assistenza del legale.

La perdita di valore dell'esercizio, imputata tra le spese di vendita viene determinata in modo che il saldo del fondo svalutazione alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore delle attività finanziarie a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazione diverse a seconda dell'anzianità del credito.

Il Gruppo utilizza i fondi svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, il fondo svalutazione e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Per quanto concerne i movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali, inclusivo delle attualizzazioni effettuate, si rinvia a quanto esposto nelle note esplicative al bilancio.

Si segnala che la Capogruppo, nel rispetto dell'accordo di ristrutturazione sottoscritto con le banche finanziatrici, ha in essere una polizza assicurativa a garanzia della validità ed esigibilità dei propri crediti commerciali oggetto anche di anticipazione e/o sconto a valore sulle linee di credito autoliquidanti accordate, emesse a copertura integrale degli importi finanziati dalle Banche Finanziatrici attraverso tali linee.

7.2.2 Rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

31 dicembre 2017

(in migliaia di Euro)

	Valore contabile	Flussi Fin. contrattuali	0-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Banche	87.495	87.495	87.495	-	-	-
Leasing finanziari	-	-	-	-	-	-
Banche a m-/t	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	19.279	19.279	18.916	242	121	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-
Elisione debiti	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate						
Interest rate swap di copertura	-	-	-	-	-	-
Contratti a termine su cambi						
Flussi in entrata	-	-	-	-	-	-
Flussi in uscita	-	-	-	-	-	-

31 dicembre 2018

(in migliaia di Euro)

	Valore contabile	Flussi Fin. contrattuali	0-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Banche	64.745	64.745	64.745	-	-	-
Leasing finanziari	-	-	-	-	-	-
Banche a m-/t	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altri debiti	20.291	20.291	19.576	272	443	-
Debiti verso altri finanziatori	21.321	21.321	21.321	-	-	-
Elisione debiti	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate						
Interest rate swap di copertura	-	-	-	-	-	-
Contratti a termine su cambi						
Flussi in entrata	-	-	-	-	-	-
Flussi in uscita	-	-	-	-	-	-

I flussi futuri indicizzati all'Euribor sono determinati in funzione dell'ultimo fixing dell'Euribor.

Si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2018 non sono in essere lettere di credito.

Per ogni ulteriore informazione sui rischi al soddisfacimento dei fabbisogni di cassa si rinvia al paragrafo sulla "Continuità aziendale".

7.2.3 Rischio di cambio

La tabella seguente evidenzia l'esposizione del Gruppo al rischio di cambio in base al valore nozionale:

	31/12/2018		31/12/2017	
	USD	CHF	USD	CHF
Crediti commerciali	472	138	502	300
Debiti commerciali	434	405	278	208
Esposizione lorda nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	38	(267)	224	92
Esposizione lorda	38	(267)	224	92
Acquisti previsti stimati				
Contratti a termine su cambi				
Esposizione netta	38	(267)	224	92

I principali tassi di cambio applicati nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

	Cambio medio		Cambio fine eserc.	
	2018	2017	2018	2017
USD	1.1793	1.1370	1.145	1.1993
CHF	1.1516	1.1163	1.1269	1.1702

Analisi di sensitività

Un apprezzamento dell'Euro di 5 centesimi rispetto al dollaro, avrebbe comportato al 31 dicembre 2018 un aumento del patrimonio netto e del risultato netto per 1 migliaia di Euro (7 migliaia di Euro nel 2017). Un deprezzamento dell'Euro di 5 centesimi rispetto al dollaro avrebbe causato una diminuzione del risultato netto e del patrimonio netto al 31 dicembre 2018 di 2 migliaia di Euro (8 migliaia di Euro nel 2017), presupponendo che tutte le altre variabili siano rimaste costanti.

Un apprezzamento dell'Euro di 5 centesimi rispetto al franco svizzero, avrebbe comportato al 31 dicembre 2018 una diminuzione del patrimonio netto e del risultato netto per 10 migliaia di Euro (aumento di 3 migliaia di Euro nel 2017). Un deprezzamento dell'Euro di 5 centesimi rispetto al dollaro avrebbe causato un aumento del risultato netto e del patrimonio netto al 31 dicembre 2018 di 11 migliaia di Euro (diminuzione di 4 migliaia di Euro nel 2017), presupponendo che tutte le altre variabili siano rimaste costanti.

7.2.4 Rischio di tasso di interesse

Il valore degli strumenti finanziari del Gruppo, distinto tra strumenti finanziari fruttiferi di interessi e strumenti infruttiferi, alla data di chiusura del bilancio era il seguente:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Strumenti finanziari fruttiferi a tasso fisso		
Attività finanziarie	-	-
Passività finanziarie	-	-
Strumenti finanziari fruttiferi a tasso variabile		
Attività finanziarie	16.800	9.373
Elisione crediti	-	-
Totale attività finanziarie	16.800	9.373
Passività finanziarie	(6.488)	(7.917)
Elisione debiti	-	-
Totale passività finanziarie	(6.488)	(7.917)
Strumenti finanziari infruttiferi		
Attività finanziarie	29.479	30.884
Elisione crediti	-	-
Totale attività finanziarie	29.479	30.884
Passività finanziarie	(99.869)	(98.857)
Elisione debiti	-	-
Totale passività finanziarie	(99.869)	(98.857)

Gli strumenti finanziari fruttiferi a tasso variabile sono costituiti dalle disponibilità di cassa, dai crediti finanziari verso collegate e società uscite dal perimetro del gruppo, da altre attività finanziarie, dai debiti correnti e medio-lungo termine verso banche, quest'ultimi iscritti al costo ammortizzato e, con l'eccezione dei debiti non correnti, hanno una maturità a breve scadenza. Pertanto una variazione dei tassi di interesse non ha effetti significativi sui flussi finanziari di tali strumenti finanziari.

I debiti finanziari oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione, come disciplinato dallo stesso, sono infruttiferi.

I debiti verso gli altri finanziatori sono esclusi in quanto si riferiscono ad operazioni di cessione dei crediti che scontano il pagamento degli interessi già al momento della cessione e, pertanto, non sono più fruttiferi di interessi.

Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile

Se la curva dei tassi di interesse fosse aumentata/diminuita di 100 bps alla data di chiusura del bilancio, il patrimonio netto e il risultato netto sarebbero aumentati/diminuiti di 65 migliaia di Euro (79 migliaia di Euro nel 2017).

L'analisi è stata svolta presupponendo che le altre variabili siano rimaste costanti.

7.3 Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività, massimizzare il valore per gli azionisti e ridurre il costo del capitale.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche.

Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2018 e 2017.

Il Gruppo verifica il proprio capitale mediante il rapporto di *gearing*, ovvero rapportando il debito netto al totale del patrimonio netto più il debito netto.

L'indice evidenzia in quale proporzione le risorse finanziarie di terzi finanziano la quantità di capitale necessario per la continuità della vita aziendale.

I risultati negativi degli ultimi esercizi, nonché gli oneri sostenuti per le attività di ristrutturazione, hanno pesantemente inciso sull'indice di leva finanziaria, evidenziando in tal modo una sempre maggior dipendenza dal capitale di debito.

Si evidenzia che i risultati patrimoniali non recepiscono ancora la remissione del debito (pari a circa 49,6 milioni di Euro) da parte delle Banche Finanziatrici pur essendosi verificato il perfezionamento delle condizioni sospensive della remissione ed avendo quest'ultima acquisito efficacia producendo, in tal modo, gli effetti estintivi di cui all'art. 1236 cod. civ..

Il Gruppo include nel debito netto i finanziamenti onerosi al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

	2018	2017
(in migliaia di Euro)		
<u>Debiti finanziari</u>	<u>86.066</u>	<u>87.495</u>
<u>Disponibilità</u>	<u>(16.800)</u>	<u>(9.373)</u>
<u>Debito netto</u>	<u>69.266</u>	<u>78.122</u>
<u>Patrimonio netto</u>	<u>(17.326)</u>	<u>(21.759)</u>
<u>Totale capitale</u>	<u>51.940</u>	<u>56.363</u>
<u>Gearing ratio</u>	<u>133,36%</u>	<u>138,61%</u>

7.4 Classi di strumenti finanziari	<p>Gli strumenti finanziari iscritti nello stato patrimoniale del Gruppo sono così raggruppabili per classi:</p>			
	Finanziamenti e crediti - costo ammortizzato	Attiv. Fin.rie al fair value imputato a conto economico	Passività al costo ammortizzato	Totale
	(in migliaia di euro)			
	<i>31 dicembre 2017</i>			
	ATTIVO			
	Disponibilità	9.373	-	-
	Attiv. Fin.rie al fair value imputato a conto economicc	-	391	391
	Crediti per derivati	-	-	-
	Crediti commerciali e altri crediti	30.493	-	30.493
	Totale	39.866	391	40.257
	PASSIVO			
	Debiti verso banche e altre pass.fin.	-	87.495	87.495
	Debiti per derivati	-	-	-
	Debiti commerciali e altri debiti	-	19.279	19.279
	Totale	-	106.774	106.774
		Finanziamenti e crediti - costo ammortizzato	Attiv. Fin.rie al fair value imputato a conto economico	Passività al costo ammortizzato
	(in migliaia di euro)			
	<i>31 dicembre 2018</i>			
	ATTIVO			
	Disponibilità	16.800	-	-
	Attiv. Fin.rie al fair value imputato a conto economicc	-	391	391
	Crediti per derivati	-	-	-
	Crediti commerciali e altri crediti	29.088	-	29.088
	Totale	45.888	391	46.279
	PASSIVO			
	Debiti verso banche e altre pass.fin.	-	86.066	86.066
	Debiti per derivati	-	-	-
	Debiti commerciali e altri debiti	-	20.291	20.291
	Totale	-	106.357	106.357
	<p>Le attività finanziarie valutate al fair value con variazioni a conto economico (FVTPL) sono rappresentate dal credito finanziario attualizzato, pari a 391 migliaia di Euro, relativo al diritto di regresso derivante dall'escussione della garanzia rilasciata ad Intesa France (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S..</p>			
	<p>Si segnala che non vi sono state riclassifiche tra le diverse categorie.</p>			

7.5 Fair value

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo fair value:

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
<u>Disponibilità investite in valori mobiliari</u>				
<u>Crediti commerciali/finanziari e altri crediti</u>	29.479	29.479	30.884	30.884
<u>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</u>	16.800	16.800	9.373	9.373
<u>Contratti a termine su cambi di copertura</u>				
<u>Attività</u>	-	-	-	-
<u>Passività</u>	-	-	-	-
<u>Altri contratti a termine su cambi</u>	-	-	-	-
<u>Passività per leasing finanziari</u>	-	-	-	-
<u>Debiti bancari a breve termine non garantiti</u>	(64.745)	(15.167)	(87.495)	(37.917)
<u>Debiti v/altri finanziatori e v/banche per quota a breve finanziamento</u>	(21.321)	(21.321)	-	-
<u>Debiti commerciali e altri debiti</u>	(20.291)	(20.291)	(19.279)	(19.279)
<u>Debiti verso banche a m/l termine</u>	-	-	-	-
<u>Elisione crediti e debiti</u>	-	-	-	-
Totale	(60.078)	(10.500)	(66.517)	(16.939)

Criteria per la determinazione del fair value

I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei fair value degli strumenti finanziari sono indicati di seguito.

Debiti bancari

L'accordo di ristrutturazione del debito bancario prevede, inter alia:

- la costituzione di una SPV alla quale la Società conferirà il ramo d'azienda costituito da: (a) una parte, pari ad Euro 30.000.000,00 (trenta milioni) (il "Debito Trasferito"), del debito della Vincenzo Zucchi S.p.A. nei confronti delle banche finanziatrici, risultante al 30 settembre 2015 (la "Data di Riferimento"); (b) gli immobili di proprietà della Vincenzo Zucchi S.p.A. ubicati a Isca Pantanelle, Notaresco, Casorezzo, Vimercate e Rescaldina (gli "Immobili") ed ogni rapporto agli stessi connesso; nonché (c) i rapporti con cinque dipendenti della Società (il "Ramo d'Azienda"). In alternativa al conferimento del Ramo d'Azienda in una SPV, la Vincenzo Zucchi S.p.A. potrà decidere di conferire gli Immobili in un fondo d'investimento alternativo immobiliare di gradimento delle Banche Finanziatrici con contestuale accollo del Debito Trasferito da parte del fondo stesso ed integrale liberazione della Società da ogni obbligo relativo al Debito Trasferito;
- che, in aggiunta a quanto precede, la SPV riconoscerà alle Banche Finanziatrici un ammontare pari al 75% (settantacinque per cento) dell'importo dei proventi netti derivanti dalla vendita degli Immobili ed eccedenti il Debito Trasferito (l'"Earn-Out Immobiliare");
- che la parte di Debito Trasferito che non sia stata rimborsata con la vendita di tutti gli Immobili sarà oggetto di remissione a favore della Vincenzo Zucchi S.p.A., ai sensi dell'articolo 1236 del codice civile;
- che la differenza tra l'esposizione complessiva nei confronti delle Banche Finanziatrici alla Data di Riferimento ed il Debito Trasferito nonché gli interessi maturati e maturandi, ai sensi dei contratti originari (il "Debito Residuo") è stato oggetto di remissione a favore della Vincenzo Zucchi S.p.A., ai sensi dell'articolo 1236 del codice civile con effetto dalla data di efficacia dell'accordo di ristrutturazione, pur essendo ancora sottoposto al rischio delle condizioni risolutive contenute nell'Accordo di Ristrutturazione. Peraltro, sulla base di separati accordi con la Società, il socio GB Holding S.r.l. ovvero l'investitore Astrance Capital SAS si sono impegnati a riconoscere alle Banche Finanziatrici un Earn-Out calcolato in funzione dell'IRR (interest return rate) realizzato da Astrance/GBH sull'investimento pari ad Euro 10 milioni e suddiviso tra le Banche Finanziatrici, pro quota,

in base alla somma tra il Debito Residuo e le linee di credito autoliquidanti concesse. Con riferimento alla costituzione di una SPV si segnala che in data 12 giugno 2017, la Capogruppo, in accordo con le Banche Finanziatrici, ha depositato un'istanza di interpello ex art. 11, comma 1, lettera a), l. n. 212 del 2000, al fine di poter rappresentare all'Agenzia delle Entrate la fattispecie disciplinata nell'Accordo di Ristrutturazione e verificare in merito al regime impositivo all'uopo applicabile. In data 16 novembre 2017, l'Agenzia delle Entrate ha fatto pervenire il proprio parere evidenziando il fatto che la fattispecie di cui all'Accordo di Ristrutturazione "non esprime alcuna azienda, essendo gli stessi (gli immobili oggetto di conferimento) chiamati solo a garantire il mero rimborso del Debito Trasferito e non manifestando alcuna funzionalità all'esercizio di un'attività d'impresa." Alla luce della risposta pervenuta dall'Agenzia delle Entrate a seguito dell'interpello depositato e in accordo con le Banche Finanziatrici, la Capogruppo in data 29 ottobre 2018, ha deliberato la costituzione del patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., subordinandolo all'avveramento di tutte le Condizioni Sospensive previste dal suddetto Accordo Integrativo. Tali Condizioni Sospensive, come da comunicazione ricevuta dalla Banca Agente, risultano tutte avverate alla data del 31 ottobre 2018.

Strumenti finanziari derivati

Il fair value dei contratti a termine su cambi è determinato sulla base della loro quotazione alla data di riferimento del bilancio, se disponibile. Se non è disponibile una quotazione di mercato, il fair value è stimato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine definito dal contratto e il prezzo a termine corrente per la durata residuale del contratto utilizzando un tasso di interesse privo di rischio.

Passività finanziarie

Il fair value delle passività finanziarie è calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari attesi futuri attualizzato al tasso di interesse di mercato rilevato alla data di chiusura del bilancio.

Con la sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione, le Banche Finanziatrici si sono impegnate a rimettere parte del loro credito, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1236 del codice civile, fermo restando che la remissione del credito verrà meno in caso di risoluzione dell'accordo stesso ai sensi delle condizioni in esso contenute che, alla data della presente relazione, dalla disamina delle stesse svolta dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è possibile affermare che il rischio di una risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione è qualificabile come remoto.

Crediti commerciali ed altri crediti

Il fair value dei crediti commerciali e degli altri crediti è calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri per capitale ed interessi attualizzato al tasso di interesse di mercato rilevato alla data di chiusura del bilancio.

Tassi di interesse utilizzati per calcolare il fair value

I tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti, ove applicabile, si basano sulla curva dei tassi di mercato alla data di bilancio incrementati di un credit spread adeguato e sono riportati nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	2018	2017
<u>Contratti di finanziamento</u>	<u>1.0%</u>	<u>1.0%</u>
<u>Contratti di leasing</u>	<u>non esistenti</u>	<u>non esistenti</u>

SEZIONE B - INFORMATIVA SETTORIALE

<p>Nota 8 INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI</p>	<p>In applicazione di quanto previsto dell'IFRS 8 "Settori operativi", che disciplina il concetto dell'approccio direzionale per predisporre l'informativa di settore, si segnala che il più alto livello decisionale operativo (CODM – Chief Operating Decision Maker) si identifica nel Consiglio di Amministrazione. I settori di attività, i cui andamenti e risultati vengono periodicamente rivisti dal CODM, al fine di allocare le risorse e valutarne i risultati, sono rappresentati dalle seguenti Business Unit: Vincenzo Zucchi con le proprie filiali commerciali estere, la consociata americana Mascioni USA Inc., attualmente in fase di ristrutturazione, che si occupa del settore hospitality, Basitalia S.r.l. che svolge prevalentemente attività di gestione dei contratti di locazione dei punti vendita.</p> <p>La Business Unit Zucchi e Filiali si occupa della vendita e della commercializzazione di articoli di biancheria per la casa a marchio Zucchi e Bassetti e con alcuni marchi differenti dai propri per i quali è in essere un contratto di licenza. Gli articoli in precedenza citati sono venduti nella fascia medio e medio-alta del mercato attraverso principalmente l'utilizzo di dettaglianti tradizionali, di una catena di negozi monomarca diretti o in franchising e della grande distribuzione ("GDO").</p> <p>La Business Unit Hospitality si occupa della vendita e della commercializzazione di articoli per gli hotels e le comunità; si ricorda che questo settore è in fase di ristrutturazione. Basitalia S.r.l. si occupa della gestione e valorizzazione dei punti vendita commerciali ad oggi quasi per conto esclusivamente della Capogruppo.</p>
-------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Conto economico 2017	2017				
	(in migliaia di euro)	V. Zucchi e Filiali	Hospitality	Basitalia	Rettifiche
Vendite di settore	77.015	129	-	51	77.093
Vendite da transazioni con altri settori operativi	-	-	-	-	-
Vendite verso terzi	77.015	129	-	51	77.093
<i>Variaz. % 2017/2016</i>	-2,2%	-92,4%	-	-	-4,1%
Costo del venduto	37.008	193	-	51	37.150
Margine industriale	40.007	(64)	-	-	39.943
Costi operativi	35.723	131	1.230	(1.122)	35.962
Altri costi e (ricavi)	(936)	(309)	(1.139)	1.122	(1.262)
Oneri e (proventi) di ristrutturazione	-	-	-	-	-
Risultato operativo (EBIT)	5.220	114	(91)	-	5.243
<i>% sui ricavi</i>	6,8%	88,4%	-	-	6,8%
Oneri (proventi) finanziari netti	140	-	-	-	142
(Proventi) finanziari netti	(196)	-	-	-	(196)
Oneri finanziari netti	336	-	2	-	338
Oneri (proventi) da partecipazioni metodo del P.N. al netto effetto fiscale	111	-	-	(93)	18
	-	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.969	114	(93)	93	5.083
Imposte sul reddito	1.524	4	-	-	1.528
Risultato d'esercizio	3.445	110	(93)	93	3.555
Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO	3.445	110	(93)	93	3.555
Ammortamenti e svalutazioni	1.348	-	12	-	1.360

Stato patrimoniale 2017	al 31 dicembre 2017				
	V. Zucchi e Filiali	Hospitality	Basitalia	Rettifiche	Consolidato
(in migliaia di euro)					
Crediti commerciali	24.653	76	179	(285)	24.623
Altri crediti e crediti per imposte correnti	2.242	-	21	33	2.230
Rimanenze	25.130	-	-	-	25.130
Debiti a breve (commerciali e altri debiti)	(16.201)	(422)	(154)	318	(16.459)
Capitale circolante netto	35.824	(346)	46	-	35.524
Immobili, impianti e macchinari	31.910	-	-	-	31.910
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-
Attività immateriali	714	-	-	-	714
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del P.N. e altre	264	-	-	(150)	114
Altre attività non correnti	4.012	-	19	-	4.031
Attivo non corrente	36.900	-	19	(150)	36.769
Benefici a dipendenti e altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	(6.434)	-	-	-	(6.434)
Fondi per rischi e oneri e passività per imposte differite	(9.791)	-	-	295	(9.496)
Rettifiche per minor valore dell'attivo					
Capitale investito netto	56.499	(346)	65	145	56.363
Coperto da:					
Debiti correnti verso banche ed altri finanziatori	87.495	-	-	-	87.495
Disponibilità liquide e attività finanziarie a breve	(9.335)	(1)	(37)	-	(9.373)
Debiti finanziari non correnti verso banche ed altri finanziatori	-	-	-	-	-
Crediti finanziari a breve termine	-	-	-	-	-
Crediti finanziari verso controllate/collegate	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso controllate/collegate	-	-	-	-	-
Posizione finanziaria netta	78.160	(1)	(37)	-	78.122
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-
Patrimonio netto del Gruppo	(21.661)	(345)	102	145	(21.759)
Totale come sopra	56.499	(346)	65	145	56.363

Conto economico 2018	(in migliaia di euro)	2018				Consolidato
		V. Zucchi e Filiali	Hospitality	Basitalia	Rettifiche	
Vendite di settore	83.018	8	-	-	8	83.018
Vendite da transazioni con altri settori operativi	-	-	-	-	-	-
Vendite verso terzi	83.018	8	-	-	8	83.018
<i>Variaz. % 2018/2017</i>	<i>7,8%</i>	<i>-93,8%</i>				<i>7,7%</i>
Costo del venduto	41.090	-	-	-	8	41.082
Margine industriale	41.928	8	-	-	-	41.936
Costi operativi	35.406	32	1.005	(975)	-	35.468
Altri costi e (ricavi)	(340)	1	(961)	975	-	(325)
Oneri e (proventi) di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
Risultato operativo (EBIT)	6.862	(25)	(44)	-	-	6.793
<i>% sui ricavi</i>	<i>8,3%</i>	<i>-312,5%</i>				<i>8,2%</i>
Oneri (proventi) finanziari netti	319	-	-	-	-	319
(Proventi) finanziari netti	(290)	-	-	-	-	(290)
Oneri finanziari netti	609	-	-	-	-	609
Oneri (proventi) da partecipazioni metodo del P.N. al netto effetto fiscale	44 -	- -	- -	(44) -	- -	- -
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.499	(25)	(44)	44	-	6.474
Imposte sul reddito	2.172	-	-	-	-	2.172
Risultato d'esercizio	4.327	(25)	(44)	44	-	4.302
Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-
RISULTATO NETTO	4.327	(25)	(44)	44	-	4.302
Ammortamenti e svalutazioni	1.259	-	-	-	-	1.259

Stato patrimoniale 2018	al 31 dicembre 2018				
	V. Zucchi e Filiali	Hospitality	Basitalia	Rettifiche	Consolidato
(in migliaia di euro)					
Crediti commerciali	22.140	31	166	(347)	21.990
Altri crediti e crediti per imposte correnti	2.731	-	48	55	2.724
Rimanenze	22.444	-	-	-	22.444
Debiti a breve (commerciali e altri debiti)	(17.038)	(438)	(222)	402	(17.296)
Capitale circolante netto	30.277	(407)	(8)	-	29.862
Immobili, impianti e macchinari	31.144	-	-	-	31.144
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-
Attività immateriali	1.243	-	-	-	1.243
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del P.N. e altre	220	-	-	(106)	114
Altre attività non correnti	4.722	-	43	-	4.765
Attivo non corrente	37.329	-	43	(106)	37.266
Benefici a dipendenti e altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	(5.939)	-	-	-	(5.939)
Fondi per rischi e oneri e passività per imposte differite	(9.544)	-	-	295	(9.249)
Rettifiche per minor valore dell'attivo	52.123	(407)	35	189	51.940
Capitale investito netto	52.123	(407)	35	189	51.940
Coperto da:					
Debiti correnti verso banche ed altri finanziatori	86.066	-	-	-	86.066
Disponibilità liquide e attività finanziarie a breve	(16.757)	(20)	(23)	-	(16.800)
Debiti finanziari non correnti verso banche ed altri finanziatori	-	-	-	-	-
Crediti finanziari a breve termine	-	-	-	-	-
Crediti finanziari verso controllate/collegate	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso controllate/collegate	-	-	-	-	-
Posizione finanziaria netta	69.309	(20)	(23)	-	69.266
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-
Patrimonio netto del Gruppo	(17.186)	(387)	58	189	(17.326)
Totale come sopra	52.123	(407)	35	189	51.940

Settori geografici	<p>Il Gruppo opera con tutti i suoi settori di attività principalmente in Italia ed Europa.</p> <p>Le tabelle seguenti presentano per gli esercizi 2017 e 2018 la ripartizione dei ricavi per area geografica “di destinazione”, ovvero con riferimento alla nazionalità del cliente, e forniscono dati patrimoniali in relazione alle aree geografiche “di origine”, ovvero prendendo a riferimento il paese di ubicazione delle società con cui è in essere il rapporto. Nello Stato Patrimoniale quindi le attività e passività non ripartite riguardano, oltre alle voci citate per l’informativa primaria di settore, anche i crediti e debiti per area geografica in quanto caratterizzati dalla “destinazione” e non “dall’origine” come criterio di allocazione.</p>																																																																														
<i>Ricavi 2017</i>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%;"></th> <th colspan="5" style="text-align: center; background-color: #cccccc;">2017</th> </tr> <tr> <th style="text-align: left;">(in migliaia di euro)</th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Italia</th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Altri paesi europei</th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Paesi extraeuropei</th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Rettifiche</th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Consolidato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="6">RICAVI</td> </tr> <tr> <td><u>Vendite a terzi</u></td> <td style="text-align: right;">51.059</td> <td style="text-align: right;">23.799</td> <td style="text-align: right;">2.235</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">77.093</td> </tr> <tr> <td><u>Variaz.%2017/2016</u></td> <td style="text-align: right;">-3.9%</td> <td style="text-align: right;">7.0%</td> <td style="text-align: right;">-55.7%</td> <td></td> <td style="text-align: right;">-4.1%</td> </tr> </tbody> </table>		2017					(in migliaia di euro)	Italia	Altri paesi europei	Paesi extraeuropei	Rettifiche	Consolidato	RICAVI						<u>Vendite a terzi</u>	51.059	23.799	2.235	-	77.093	<u>Variaz.%2017/2016</u>	-3.9%	7.0%	-55.7%		-4.1%																																																
	2017																																																																														
(in migliaia di euro)	Italia	Altri paesi europei	Paesi extraeuropei	Rettifiche	Consolidato																																																																										
RICAVI																																																																															
<u>Vendite a terzi</u>	51.059	23.799	2.235	-	77.093																																																																										
<u>Variaz.%2017/2016</u>	-3.9%	7.0%	-55.7%		-4.1%																																																																										
<i>Stato patrimoniale 2017</i>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%;"></th> <th colspan="5" style="text-align: center; background-color: #cccccc;">2017</th> </tr> <tr> <th style="text-align: left;">(in migliaia di euro)</th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Italia</th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Altri paesi europei</th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Paesi extra europei</th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Rettifiche</th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Consolidato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="6">ATTIVITA'</td> </tr> <tr> <td><u>Attività del settore</u></td> <td style="text-align: right;">59.736</td> <td style="text-align: right;">3.737</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">(466)</td> <td style="text-align: right;">63.007</td> </tr> <tr> <td><u>Attività non ripartite</u></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">35.118</td> <td style="text-align: right;">35.118</td> </tr> <tr> <td><u>Totale</u></td> <td style="text-align: right;">59.736</td> <td style="text-align: right;">3.737</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">34.652</td> <td style="text-align: right;">98.125</td> </tr> <tr> <td colspan="6">PASSIVITA'</td> </tr> <tr> <td><u>Passività del settore</u></td> <td style="text-align: right;">15.488</td> <td style="text-align: right;">1.154</td> <td style="text-align: right;">7</td> <td style="text-align: right;">(295)</td> <td style="text-align: right;">16.354</td> </tr> <tr> <td><u>Passività non ripartite</u></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">81.771</td> <td style="text-align: right;">81.771</td> </tr> <tr> <td><u>Totale</u></td> <td style="text-align: right;">15.488</td> <td style="text-align: right;">1.154</td> <td style="text-align: right;">7</td> <td style="text-align: right;">81.476</td> <td style="text-align: right;">98.125</td> </tr> <tr> <td colspan="6">ALTRE INFORMAZIONI</td> </tr> <tr> <td><u>Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali</u></td> <td style="text-align: right;">672</td> <td style="text-align: right;">71</td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">743</td> </tr> <tr> <td><u>Ammortamenti e svalutazioni</u></td> <td style="text-align: right;">1.195</td> <td style="text-align: right;">165</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">1.360</td> </tr> </tbody> </table>		2017					(in migliaia di euro)	Italia	Altri paesi europei	Paesi extra europei	Rettifiche	Consolidato	ATTIVITA'						<u>Attività del settore</u>	59.736	3.737	-	(466)	63.007	<u>Attività non ripartite</u>				35.118	35.118	<u>Totale</u>	59.736	3.737	-	34.652	98.125	PASSIVITA'						<u>Passività del settore</u>	15.488	1.154	7	(295)	16.354	<u>Passività non ripartite</u>				81.771	81.771	<u>Totale</u>	15.488	1.154	7	81.476	98.125	ALTRE INFORMAZIONI						<u>Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali</u>	672	71			743	<u>Ammortamenti e svalutazioni</u>	1.195	165	-	-	1.360
	2017																																																																														
(in migliaia di euro)	Italia	Altri paesi europei	Paesi extra europei	Rettifiche	Consolidato																																																																										
ATTIVITA'																																																																															
<u>Attività del settore</u>	59.736	3.737	-	(466)	63.007																																																																										
<u>Attività non ripartite</u>				35.118	35.118																																																																										
<u>Totale</u>	59.736	3.737	-	34.652	98.125																																																																										
PASSIVITA'																																																																															
<u>Passività del settore</u>	15.488	1.154	7	(295)	16.354																																																																										
<u>Passività non ripartite</u>				81.771	81.771																																																																										
<u>Totale</u>	15.488	1.154	7	81.476	98.125																																																																										
ALTRE INFORMAZIONI																																																																															
<u>Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali</u>	672	71			743																																																																										
<u>Ammortamenti e svalutazioni</u>	1.195	165	-	-	1.360																																																																										

<i>Ricavi 2018</i>	2018				
		Italia	Altri paesi europei	Paesi extraeuropei	Rettifiche
(in migliaia di euro)					
RICAVI					
<u>Vendite a terzi</u>	54.632	26.482	1.904	-	83.018
<u>Variaz. %2018/2017</u>	7,0%	11,3%	-14,8%		7,7%
<p>Con riferimento alle vendite nei mercati geografici in cui opera il Gruppo, l'Italia ha registrato un incremento delle vendite pari al 7,0%. L'incremento è dovuto ad un importante ordine relativo al canale promozionale della Capogruppo la cui manifestazione economica si è concentrata tra maggio ed agosto. Le vendite nei paesi europei sono aumentate del 11,3%, mentre nei paesi extraeuropei la riduzione è stata pari al 14,8%.</p> <p>Si ricorda che la riduzione delle vendite dei Paesi extraeuropei è influenzata dall'attività di riorganizzazione della partecipata Mascioni USA iniziata nell'esercizio 2017.</p>					
<i>Stato patrimoniale 2018</i>	2018				
		Italia	Altri paesi europei	Paesi extra europei	Rettifiche
(in migliaia di euro)					
ATTIVITA'					
<u>Attività del settore</u>	57.434	3.328	-	(372)	60.390
<u>Attività non ripartite</u>				40.834	40.834
<u>Totale</u>	57.434	3.328	-	40.462	101.224
PASSIVITA'					
<u>Passività del settore</u>	14.051	1.439	7	(295)	15.202
<u>Passività non ripartite</u>				86.022	86.022
<u>Totale</u>	14.051	1.439	7	85.727	101.224
ALTRE INFORMAZIONI					
<u>Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali</u>	779	201			980
<u>Ammortamenti e svalutazioni</u>	1.095	164	-	-	1.259

Sezione C1 - NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA ATTIVA

<p><i>Nota 9</i> DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%;"></th> <th style="width: 25%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2018</th> <th style="width: 25%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(in migliaia di euro)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><u>Depositi bancari</u></td> <td style="text-align: right;">16.536</td> <td style="text-align: right;">9.028</td> </tr> <tr> <td><u>Assegni</u></td> <td style="text-align: right;">12</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td><u>Denaro e valori di cassa</u></td> <td style="text-align: right;">252</td> <td style="text-align: right;">345</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><u>Totale</u></td> <td style="text-align: right;"><u>16.800</u></td> <td style="text-align: right;"><u>9.373</u></td> </tr> </tbody> </table> <p>I depositi bancari sono a vista e sono remunerati ad un tasso variabile di circa 0,01%.</p> <p>Il valore di carico delle disponibilità si ritiene sia allineato al fair value alla data di bilancio.</p> <p>Per ulteriori commenti si rimanda alla Nota 21.</p>		31.12.2018	31.12.2017	(in migliaia di euro)			<u>Depositi bancari</u>	16.536	9.028	<u>Assegni</u>	12	-	<u>Denaro e valori di cassa</u>	252	345	<u>Totale</u>	<u>16.800</u>	<u>9.373</u>	
	31.12.2018	31.12.2017																		
(in migliaia di euro)																				
<u>Depositi bancari</u>	16.536	9.028																		
<u>Assegni</u>	12	-																		
<u>Denaro e valori di cassa</u>	252	345																		
<u>Totale</u>	<u>16.800</u>	<u>9.373</u>																		
<p><i>Nota 10</i> ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%;"></th> <th style="width: 25%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2018</th> <th style="width: 25%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(in migliaia di euro)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><u>Titoli</u></td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> </tbody> </table> <p>Al 31 dicembre 2018 nessuna società del Gruppo detiene attività finanziarie per la negoziazione.</p>		31.12.2018	31.12.2017	(in migliaia di euro)			<u>Titoli</u>	-	-										
	31.12.2018	31.12.2017																		
(in migliaia di euro)																				
<u>Titoli</u>	-	-																		
<p><i>Nota 11</i> ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%;"></th> <th style="width: 25%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2018</th> <th style="width: 25%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(in migliaia di euro)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><u>Correnti</u></td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td><u>Non correnti</u></td> <td style="text-align: right;">391</td> <td style="text-align: right;">391</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><u>Totale</u></td> <td style="text-align: right;"><u>391</u></td> <td style="text-align: right;"><u>391</u></td> </tr> </tbody> </table> <p>Le altre attività finanziarie, pari a 391 migliaia di Euro, rappresentano il credito finanziario attualizzato relativo al diritto di regresso derivante dall'escussione della garanzia rilasciata ad Intesa France (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S.. In data 28 dicembre 2010 Intesa Sanpaolo S.p.A. ha comunicato l'escussione della garanzia rilasciata dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. in data 1 agosto 2006 (e successive modificazioni ed integrazioni) a Banca Intesa France S.A. nell'interesse della società Descamps S.A.S. con la quale ci si impegnava, tra l'altro, nel caso in cui quest'ultima fosse sottoposta a procedura concorsuale, a rimborsare tutto quanto dovuto dalla predetta società per capitale, interessi e spese. La somma escussa ammonta a 888 migliaia di Euro</p>		31.12.2018	31.12.2017	(in migliaia di euro)			<u>Correnti</u>	-	-	<u>Non correnti</u>	391	391	<u>Totale</u>	<u>391</u>	<u>391</u>				
	31.12.2018	31.12.2017																		
(in migliaia di euro)																				
<u>Correnti</u>	-	-																		
<u>Non correnti</u>	391	391																		
<u>Totale</u>	<u>391</u>	<u>391</u>																		

oltre interessi maturati dal 1 ottobre 2010. Nel rispetto del piano di ammortamento previsto dalla procedura di Rédrressement Juidiciaire, Descamps S.A.S., nel corso degli esercizi 2012 e 2014, ha corrisposto la prime tre rate pari complessivamente al 20% della somma a debito. Le rate scadenti dall'esercizio 2015 non sono state corrisposte avendo Descamps S.A.S. inoltrato un ricorso per la modifica del piano di ammortamento inizialmente proposto. La Vincenzo Zucchi S.p.A. ha regolamentato con Intesa Sanpaolo S.p.A. le garanzie di pagamento della somma escussa negli accordi di ristrutturazione del debito bancario sottoscritti, incluso l'ultimo del 23 dicembre 2015 e, pertanto, lo stesso credito verrà cancellato contestualmente alla registrazione della remissione del debito bancario.

Nota 12
RIMANENZE

(in migliaia di Euro)	31.12.2018			31.12.2017
	Valori lordi	Fondo deprezzamento	Valori netti	Valori netti
Materie prime e sussidiarie				
Materie prime	54		54	91
Materie sussidiarie e scorte varie	1.470	421	1.049	1.125
	<u>1.524</u>	<u>421</u>	<u>1.103</u>	<u>1.216</u>
Prodotti in lav. e semilavorati				
Merci in lavorazione	114	-	114	144
Semilavorati	4.633	533	4.100	6.683
	<u>4.747</u>	<u>533</u>	<u>4.214</u>	<u>6.827</u>
Prodotti finiti	<u>20.693</u>	<u>3.566</u>	<u>17.127</u>	<u>17.087</u>
Totale	<u>26.964</u>	<u>4.520</u>	<u>22.444</u>	<u>25.130</u>

Si segnala che il valore delle rimanenze, al lordo del fondo, è diminuito rispetto ai valori del 2017 di circa 4,0 milioni di Euro.

Questa riduzione ha interessato tutte le tipologie di articoli che compongono il magazzino, seppur in misura differente: i prodotti finiti per circa 1,3 milioni di Euro, i semilavorati per circa 2,6 milione di Euro e le materie prime e sussidiarie per circa 0,1 milioni di Euro.

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è stata la seguente:

Saldo al 31.12.2016	5.673
Utilizzo dell'esercizio 2017	(12)
Accantonamento 2017	237
Differenze di conversione	(94)
Saldo al 31.12.2017	5.804
Utilizzo e rilasci dell'esercizio 2018	(1.291)
Accantonamento 2018	-
Differenze di conversione	7
Saldo al 31.12.2018	4.520

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei

costi necessari per realizzare la vendita.
 Le scorte obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo sulla base di assunzioni specifiche fatte dal management determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso dai mercati di riferimento della biancheria per la casa.
 La riduzione delle fasce c.d. no-moving e slow-moving, nonché il conseguente miglioramento della qualità degli articoli di magazzino, ha consentito un parziale rilascio del fondo svalutazione relativo.

**Nota 13
 CREDITI
 COMMERCIALI**

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Corrente		
Crediti verso terzi	25.420	28.438
Crediti verso imprese collegate	52	60
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità e attualizzazione	(3.482)	(3.875)
	21.990	24.623
Non corrente		
Crediti verso terzi	2.870	1.261
Crediti verso imprese collegate		
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità e attualizzazione	(1.338)	(663)
	1.532	598
Totale	23.522	25.221

L'adeguamento al cambio in vigore alla data di bilancio dei crediti espressi in valuta estera in essere alla data di chiusura dell'esercizio non ha comportato l'iscrizione di differenze ritenute significative.

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono state poste in essere operazioni di cessione di crediti pro-soluto perfezionate nel rispetto della legge n. 52/91 e degli artt. 1260 e ss. del c.c. essendo stati risolti i contratti di factoring in essere.

I crediti commerciali non correnti comprendono quelli verso un ex-cliente affiliato della Capogruppo con cui, in data 20 novembre 2012, è stata sottoscritta una scrittura privata notarile con la quale il cliente, riconoscendo il debito, si è impegnato ad adempiere regolarmente al pagamento delle obbligazioni nascenti oltre a quelle connesse al rientro del debito esistente alla data. Il debito oggetto di ristrutturazione è fruttifero di interessi. A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni patrimoniali di cui alla scrittura privata, l'affiliato ha riconosciuto alla Capogruppo il diritto di opzione sulla vendita di tutti i punti vendita dallo stesso gestiti e ha costituito ipoteca volontaria su alcuni immobili. Tale ristrutturazione del credito ha comportato l'iscrizione del credito commerciale tra le partite non correnti. Nel corso degli esercizi 2013-2017 il cliente ha onorato regolarmente le nuove scadenze e ha adempiuto al pagamento delle rate previste nel piano di rimborso. Al termine dell'esercizio 2018, il credito residuo pari a 1,1 milioni di Euro è invece stato completamente svalutato a seguito dichiarazione di fallimento avvenuta in data 5 dicembre 2018.

Con riferimento ai crediti verso imprese correlate, si segnala l'esistenza di un credito commerciale pari a 6.467 migliaia di Euro (al netto dell'attualizzazione) nei confronti della parte correlata Descamps S.A.S., di cui 484 migliaia di Euro relativi alla procedura di *Rédressement Judiciaire*.

Il residuo credito di 5.983 migliaia di Euro deriva dalle operazioni commerciali poste in essere con Descamps S.A.S. regolate dai seguenti contratti:

- Purchase agreement
- Contratto integrativo dell'Accordo di Principio
- Contratto di distribuzione Descamps
- Contratto modificativo del contratto di distribuzione Zucchi
- Master Agency Agreement
- Contratto di consegna Bassetti DE
- Contratto di distribuzione Bassetti ES
- Contratto di Marketing
- Contratto IT

Maggiori dettagli relativamente alle caratteristiche, modalità, termini e condizioni delle operazioni sono contenuti nel documento informativo pubblicato in data 3 dicembre 2018.

Le operazioni con la parte correlata Descamps SAS pongono in essere un rischio di esigibilità e recuperabilità del credito. La recuperabilità del credito commerciale concesso è connessa al rispetto del budget 2019 predisposto da Descamps SAS. Il rischio è connesso altresì all'eventuale peggioramento dell'attuale situazione debitoria della Descamps SAS, alla luce della situazione macroeconomica, sottoponendo la recuperabilità del credito al rischio di insolvenza della Descamps SAS.

Descamps SAS, in data 14 marzo 2018, ha rilasciato una garanzia rotativa a valere sul magazzino sino a completa copertura dell'esposizione commerciale in ogni momento esistente nei confronti della Vincenzo Zucchi S.p.A., per un importo massimo di 5 milioni di Euro.

Si segnala altresì che, in data 27 novembre 2018 previa approvazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo avvenuta in data 26 novembre 2018, è stato sottoscritto tra Vincenzo Zucchi S.p.A. e Descamps SAS un accordo di riscadenziamento della posizione debitoria di Descamps nei confronti di Vincenzo Zucchi alla data del 30 settembre 2018, pari a circa 5,9 milioni di Euro, che prevede la riduzione dell'esposizione debitoria di circa 0,85 milioni di Euro entro il 31 dicembre 2018, di 3,3 milioni di Euro entro la fine dell'anno 2019 e il pagamento del residuo 1,75 milioni di Euro entro la fine dell'anno 2020. Maggiori dettagli in merito all'accordo di riscadenziamento sono contenuti nel Documento informativo pubblicato in data 3 dicembre 2018.

Si segnala infine che la ripartizione per area geografica, la suddivisione per tipologia di clientela e le informazioni relative all'anzianità dei crediti sono riportate nella Nota 7.2.1.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Saldo iniziale	4.538	5.289
Accantonamento dell'esercizio 2018	626	168
Utilizzi dell'esercizio 2018	(744)	(815)
Rilascio dell'esercizio 2018	-	(100)
Differenze da conversione	2	(4)
Riclassifica	-	-
Saldo finale	4.422	4.538

<p>Nota 14 CREDITI FINANZIARI</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2018</th> <th style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(in migliaia di euro)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Corrente</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Crediti per finanziamenti a società collegate</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>Crediti per finanziamenti verso terzi</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>Non corrente</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Crediti per finanziamenti a società collegate</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> </tbody> </table> <p>Alla data del 31 dicembre 2018 non sussistono crediti finanziari verso controllate e collegate.</p>		31.12.2018	31.12.2017	(in migliaia di euro)			Corrente			Crediti per finanziamenti a società collegate	-	-	Crediti per finanziamenti verso terzi	-	-		-	-	Non corrente			Crediti per finanziamenti a società collegate	-	-		-	-	Totale	-	-
	31.12.2018	31.12.2017																													
(in migliaia di euro)																															
Corrente																															
Crediti per finanziamenti a società collegate	-	-																													
Crediti per finanziamenti verso terzi	-	-																													
	-	-																													
Non corrente																															
Crediti per finanziamenti a società collegate	-	-																													
	-	-																													
Totale	-	-																													
<p>Nota 15 ALTRI CREDITI</p>	<p>Gli "Altri crediti" ammontano complessivamente a 5.566 migliaia di Euro in aumento di 294 migliaia di Euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2018</th> <th style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(in migliaia di euro)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Corrente</td> <td style="text-align: right;">2.724</td> <td style="text-align: right;">2.230</td> </tr> <tr> <td>Non corrente</td> <td style="text-align: right;">2.842</td> <td style="text-align: right;">3.042</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;">5.566</td> <td style="text-align: right;">5.272</td> </tr> </tbody> </table>		31.12.2018	31.12.2017	(in migliaia di euro)			Corrente	2.724	2.230	Non corrente	2.842	3.042		5.566	5.272															
	31.12.2018	31.12.2017																													
(in migliaia di euro)																															
Corrente	2.724	2.230																													
Non corrente	2.842	3.042																													
	5.566	5.272																													

Il dettaglio della quota corrente e della quota non corrente è così composto:

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Corrente		
Anticipi a fornitori	1.326	813
Inps	68	75
IVA	483	507
Altri	847	835
	2.724	2.230
Non corrente		
Depositi cauzionali	1.527	1.152
Piani a benefici definiti a credito (TFR)	-	-
Depositi a garanzia contratti locaz. negozi	-	-
Certificati verdi	-	-
Altri	1.315	1.890
	2.842	3.042
Totale	5.566	5.272

L'anticipo verso fornitori (corrente) e la voce "Altri" (non corrente) includono la somma complessiva (corrente e non corrente) di circa 1.238 migliaia di Euro (al netto dell'attualizzazione) pari all'importo residuo dell'acconto versato a Descamps SAS nell'esercizio 2016 per l'acquisto di prodotti finiti destinati alla vendita tramite outlets e spacci. Il contratto sottoscritto in data 26 settembre 2016, con scadenza 31 luglio 2017, prevedeva la possibilità di acquisire prodotti finiti sino alla concorrenza di Euro 2,5 milioni e Vincenzo Zucchi S.p.A. aveva proceduto al pagamento dell'intera somma nei mesi di ottobre e novembre 2016. Alla scadenza del contratto, in considerazione del fatto che la Vincenzo Zucchi S.p.A. aveva ancora in essere un credito residuo di circa 1,7 milioni di Euro, maturato dall'anticipo corrisposto per l'acquisto dei prodotti finiti, le parti hanno ritenuto di sottoscrivere un nuovo accordo, con scadenza il 31 dicembre 2021, in forza del quale la Vincenzo Zucchi S.p.A. acquisterà una parte dello stock di Descamps SAS ogni anno per la durata dell'accordo. Gli importi degli acquisti non sono alla data prevedibili e varieranno di anno in anno. Il rischio di credito è mitigato dalla facoltà concessa alla Vincenzo Zucchi S.p.A. di richiedere, in qualsiasi momento, la cessione del magazzino sino a concorrenza del proprio credito ancora in essere alla data esercitando il diritto di prelazione sullo stock di Descamps SAS, così come disciplinato dall'accordo stesso. I prezzi di vendita saranno definiti nel rispetto delle condizioni contrattualmente previste.

La voce "Altri" non corrente include altresì la somma concessa, a titolo di finanziamento fruttifero, dalle partecipate Bassetti Deutschland GmbH, per 20 migliaia di Euro, e Bassetti Schweiz AG, per 613 migliaia di Euro, alla parte correlata Descamps SAS. Tale credito può essere incassato anche mediante la compensazione dello stesso con partite commerciali. Il credito non è assistito da alcuna garanzia.

La quota non corrente è essenzialmente rappresentata dai depositi cauzionali versati per le utenze o per alcuni contratti di locazione. Tale voce è significativamente aumentata rispetto all'esercizio precedente avendo la Capogruppo, anche nel corso del 2018, proceduto al rinnovo di diversi contratti di locazione dei punti vendita e, non disponendo di linee di credito all'uopo utilizzabili, ha dovuto procedere al versamento della garanzia in contanti.

Nota 16
IMMOBILI,
IMPIANTI E
MACCHINARI

La composizione della voce “Immobili, impianti e macchinari” e dei relativi ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2018 e 2017 è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018				31.12.2017
	Valori lordi	Fondo ammortamento	Valori netti	Patrimonio destinato	Valori netti
Terreni	22.449	-	22.449	18.523	22.449
Fabbricati	44.306	36.867	7.439	6.552	7.961
Impianti e macchinari	33.778	33.367	411	-	589
Attrezzature	243	243	-	-	-
Altri beni	14.714	13.955	759	-	898
Migliorie su beni di terzi	2.918	2.832	86	-	13
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
	118.408	87.264	31.144	25.075	31.910

Si fornisce inoltre qui di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni e degli ammortamenti accumulati intervenuti nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Valore lordo	Ammortamenti accumulati e svalutazioni	Valore netto
Saldi al 31.12.2016	118.798	85.879	32.919
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2017:			
per acquisti	268	-	268
per acconti	-	-	-
per ammortamenti	-	1.239	(1.239)
per svalutazioni	-	-	-
per vendite ed eliminazioni	(467)	(436)	(31)
per riclassifiche	-	-	-
per differenze di conversione e altre minori	(84)	(77)	(7)
Saldi al 31.12.2017	118.515	86.605	31.910
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2018:			
per acquisti	298	-	298
per acconti	-	-	-
per ammortamenti	-	1.125	(1.125)
per rilascio fondo svalutazioni	-	(80)	80
per vendite ed eliminazioni	(448)	(419)	(29)
per riclassifiche	7	-	7
per differenze di conversione e altre minori	36	33	-3
Saldi al 31.12.2018	118.408	87.264	31.144

Gli acquisti dell'esercizio, pari a 298 migliaia di Euro, sono relativi a lavori per il restyling dei punti di vendita per 218 migliaia di Euro, all'acquisto di computer ed altri beni per 44 migliaia di Euro, nonché all'ammodernamento di fabbricati, impianti e macchinari per 36 migliaia di Euro.

Il rilascio fondo svalutazioni si riferisce all'adeguamento del fondo relativo al fair value delle migliorie su beni di terzi per un eccedenza accantonata negli esercizi precedenti.

Durante l'esercizio si è provveduto alla smaltimento e rottamazione di impianti, macchinari e attrezzature non più utilizzati nei vari stabilimenti della Capogruppo, nonché di altri beni e impianti di alcuni negozi di cui si è proceduto alla chiusura da parte della Capogruppo e della controllata Basitalia S.r.l..

Nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione del debito del 23 dicembre 2015 e del successivo Accordo Integrativo sottoscritto in data 7 agosto 2018, la Capogruppo ha costituito un patrimonio destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile in cui sono confluiti (a) una parte, pari a 30 milioni di Euro, del debito della Capogruppo nei confronti delle banche finanziatrici, risultante al 30 settembre 2015; (b) gli immobili di proprietà della Capogruppo ubicati a Isca Pantanelle, Notaresco, Casorezzo, Vimercate e Rescaldina (per un valore netto contabile pari a 25,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) ed ogni rapporto agli stessi connesso.

Si fornisce di seguito un riepilogo dei valori netti contabili degli immobili attribuiti al patrimonio destinato suddivisi per ubicazione:

(in migliaia di Euro)	Casorezzo	Isca	Notaresco	Rescaldina	Vimercate	Totale
Terreni	7.563	287	2.933	6.500	1.240	18.523
Fabbricati	3.144		679	2.470	259	6.552
Totale	10.707	287	3.612	8.970	1.499	25.075

Nell'ambito dell'operazione, la società gemmante riconoscerà al patrimonio destinato un canone annuo di Euro 1 milione per la locazione dell'immobile sito in Rescaldina.

Valutazione aree in dismissione

Si segnala che le aree di Casorezzo, Isca Pantanelle e Notaresco sono considerate in dismissione da diversi esercizi, ma non classificate tra le attività correnti destinate alla vendita non essendosi verificate tutte le condizioni previste dall'IFRS 5. La valutazione delle suddette aree, ottenuta da un terzo indipendente, alla data del 31 dicembre 2018 ammonta a:

- Casorezzo: valutazione totale dell'area 13,3 milioni di Euro;
- Isca Pantanelle: valutazione totale dell'area 0,8 milioni di Euro;
- Notaresco: valutazione totale dell'area 3,6 milioni di Euro.

Il fair value delle singole unità immobiliari sopra esposte è pari all'ammontare stimato a cui una proprietà dovrebbe essere ceduta e acquistata, alla data della valutazione, da un venditore e da un acquirente entrambi interessati alla transazione, a condizioni concorrenziali, dopo un'adeguata commercializzazione in cui le parti abbiano agito in modo informato. Le valutazioni hanno considerato i beni nella destinazione d'uso alla data di riferimento della stima e gli immobili sono stati stimati sulla base del criterio del valore di trasformazione per il quale il valore del bene deriva dall'attualizzazione del cash flow generato dall'operazione di sviluppo immobiliare, sulla base dei ricavi attesi e della sommatoria dei costi da sostenere per realizzare la trasformazione. Un appropriato tasso di attualizzazione considera le componenti finanziarie ed il rischio imprenditoriale dell'operazione. La valutazione ha tenuto conto dei costi di cessione.

Valutazione terreni

I terreni sono stati valutati al costo rideterminato corrispondente al fair value alla data della transizione agli IFRS (1° gennaio 2004), a seguito di perizia di periti esperti indipendenti, redatta in conformità agli Standard Internazionali di valutazione; la rivalutazione è stata effettuata sulla base dei valori di mercato.

L'importo della rivalutazione alla data di transizione agli IFRS (36,8 milioni di Euro), al netto delle imposte differite (11,7 milioni di Euro), è stato allocato a patrimonio netto.

Il valore residuo ad oggi della rivalutazione, diminuito a seguito di dismissioni realizzate dal 2004 ad oggi, è pari ad 23,3 milioni di Euro (di cui 18 milioni di Euro relativi alle aree oggetto di conferimento nel patrimonio destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447-bis del codice civile) e le relative imposte differite ammontano a 6,5 milioni di Euro.

Trattandosi di terreni, il valore di mercato è stato determinato facendo riferimento alla destinazione urbanistica del suolo ed alle potenzialità edificatorie previste dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti (approvati o adottati).

Laddove ritenuto opportuno sono stati applicati fattori correttivi per tener conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche ai singoli lotti di terreno.

Ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2018, stante la persistente crisi economico-finanziaria che ha caratterizzato l'economia mondiale, è stato richiesto al perito indipendente, seppur non fosse trascorso un triennio dall'ultima valutazione ottenuta degli stessi, una verifica dei valori che ha confermato la congruità dei valori iscritti in bilancio.

Valutazione fabbricati e impianti generici

Per quanto concerne il valore dei fabbricati iscritto, ad eccezione di quello relativo ai fabbricati non più strumentali (per i quali sono state ottenute specifiche perizie come già sopra descritto), è stata richiesta una perizia ad un terzo indipendente volta a stimare il valore corrente di utilizzo attribuibile ai fabbricati e agli impianti generici dei complessi immobiliari siti in Cuggiono e Rescaldina. Tali perizie hanno evidenziato valori superiori di quelli iscritti in bilancio.

In relazione alle caratteristiche, alle destinazioni d'uso ed alle potenzialità di utilizzo di ciascun immobile, per la determinazione del valore di mercato sono stati adottati, in forma autonoma o combinati tra loro, i seguenti approcci:

- metodo comparativo: il valore dell'immobile deriva dal confronto con le quotazioni correnti di mercato relative ad immobili assimilabili (comparables), attraverso un processo di "aggiustamento" che apprezza le peculiarità dell'immobile oggetto di stima rispetto alle corrispondenti caratteristiche dei comparables;
- metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa (DCF): il valore dell'immobile, nel suo insieme, deriva dalla attualizzazione del cash flow che si ci attende verrà generato dai contratti di locazione e/o dai proventi delle vendite, al netto dei costi di pertinenza della proprietà; il procedimento utilizza un appropriato tasso di attualizzazione, che considera analiticamente i rischi caratteristici dell'immobile in esame.

Nel caso di immobili-porzioni immobiliari trasformabili/da valorizzare la valutazione è stata sviluppata applicando il criterio del Valore di Trasformazione, in base al quale il Valore della proprietà deriva dalla attualizzazione del cash flow generato dall'operazione di sviluppo immobiliare, alla luce dei ricavi attesi e della sommatoria dei costi di realizzazione, tenendo conto degli oneri/proventi finanziari e del rischio imprenditoriale.

Valutazioni impianti, macchinari e altri beni – assunzioni utilizzate

Il parco impianti e macchinari e quello delle attrezzature comprendono cespiti contabilmente già totalmente ammortizzati, ma ancora impiegati nella produzione essendo la loro capacità produttiva superiore alla vita contabile.

Valutata la natura degli asset della Società, in prevalenza generica, e il loro attuale utilizzo operativo, constatata la sussistenza di diverse metodologie di calcolo del fair value che ben sembrano adattarsi alla valutazione dei predetti assets, si è ritenuto di recepire la metodologia e i valori contenuti nella perizia di stima del fair value delle immobilizzazioni tecniche redatta dal perito professionalmente qualificato incaricato dalla Vincenzo Zucchi S.p.A., ossia da Praxi S.p.A., per la determinazione del recoverable amount delle immobilizzazioni tecniche ai fini del giudizio di impairment prevista dallo IAS 36 nella prospettiva del bilancio separato della Vincenzo Zucchi S.p.A.. In particolare per la stima degli asset in oggetto Praxi S.p.A. si è avvalsa:

- del metodo comparativo, attraverso il quale il valore di un bene è stimato per comparazione con altri beni analoghi (per tipologia, caratteristiche e destinazione d'uso) di cui è noto il valore. Il metodo comparativo è utilizzabile laddove sia presente un numero sufficiente di valori di riferimento. Per la determinazione del valore finale

	<p>dell'asset, quindi, il perito ha svolto le seguenti attività: (i) individuazione dei <i>comparable</i>, (ii) comparazione, (iii) apprezzamento/deprezzamento dell'asset rispetto ai <i>comparable</i>, in funzione delle sue caratteristiche specifiche e (iv) calcolo del valore finale;</p> <p>- del metodo del costo, attraverso il quale il valore di un bene, chiamato dal perito "Valore Corrente di Utilizzo" è stimato partendo dal suo costo di ricostruzione a nuovo da cui sono poi sottratti gli eventuali deprezzamenti imputabili a passività che gravano sul bene stesso (eccesso di investimento, usura fisica, inadeguatezza tecnologica, obsolescenza funzionale). Il metodo del costo è utilizzato per la valutazione di beni che presentano specificità tali da non consentire un confronto diretto con altri beni.</p> <p>Praxi S.p.A. ha stimato il fair value, al netto dei costi di vendita, degli impianti, macchinari e degli altri beni applicando il metodo comparativo; quello del costo per gli impianti e macchinari non standard e installati in opera.</p> <p>Il recoverable amount delle immobilizzazioni tecniche (esclusi i terreni) della Capogruppo è stato assunto pari al fair value e risulta pari a 19.798 migliaia di Euro a fronte di un valore di libro pari 8.263 migliaia di Euro.</p> <p>Per le immobilizzazioni tecniche detenute dalle altre società consolidate, per un valore netto contabile di 432 migliaia di Euro, non si è ritenuto necessario richiedere una perizia di stima del fair value.</p> <p><u>Altre informazioni</u></p> <p>Non vi sono ipoteche o altri gravami iscritti sulle attività materiali del Gruppo.</p> <p>Si evidenzia che il valore degli ordini emessi per l'acquisto di immobilizzazioni materiali alla data di bilancio era di importo non rilevante.</p>
<p>Nota 17 INVESTIMENTI IMMOBILIARI</p>	<p>Gli investimenti immobiliari alla data del 31 dicembre 2018 comprendono un box detenuto dalla Capogruppo e il cui valore di iscrizione a bilancio è pari a zero.</p> <p>Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo storico, eventualmente rettificato per riconoscere perdite di valore, che è rappresentativo del fair value alla data di bilancio.</p> <p>Nel corso del 2018, così come nell'esercizio 2017, la voce non ha registrato movimenti.</p> <p>Si evidenzia che nel 2018 non sono stati registrati ricavi per canoni e costi operativi relativamente agli investimenti immobiliare di cui sopra.</p>

Nota 18
ATTIVITA'
IMMATERIALI

La composizione delle attività immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2018 e 2017 è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018			31.12.2017
	Valori lordi	Fondo ammortamenti	Valori netti	Valori netti
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	682	321	361	269
Concessioni, licenze, marchi	158	113	45	59
Avviamenti commerciali	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	832	-	832	380
Altre	15	10	5	6
	<u>1.687</u>	<u>444</u>	<u>1.243</u>	<u>714</u>

I "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprendono in prevalenza acquisti di software per elaboratori elettronici. La loro iscrizione avviene al costo storico che viene ammortizzato sulla base della vita utile, definita mediamente in cinque anni.

Nella voce "Altre" sono compresi gli importi pagati per l'acquisizione dei diritti di ingresso degli esercizi di vendita, aventi durata predefinita; detti importi sono quindi ammortizzati in base alla durata del contratto e svalutati in caso di perdite di valore.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente alla realizzazione dell'upgrade e all'implementazione del sistema informatico utilizzato dal Gruppo.

Si fornisce inoltre qui di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni e degli ammortamenti accumulati intervenuti nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Valore lordo	Ammortamenti accumulati e svalutazioni	Valore netto
Saldi al 31.12.2016	1.073	713	360
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2017:			
per acquisti	475	-	475
per ammortamenti	-	121	(121)
per vendite ed eliminazioni	(464)	(464)	-
per svalutazione	-	-	-
per riclassifiche	-	-	-
per differenze di conversione e altre minori	-	-	-
Saldi al 31.12.2017	1.084	370	714
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2018:			
per acquisti	682	-	682
per ammortamenti	-	134	(134)
per vendite ed eliminazioni	(60)	(60)	-
per svalutazione	-	-	-
per riclassifiche	(19)	-	19
per differenze di conversione e altre minori	-	-	-
Saldi al 31.12.2018	1.687	444	1.243

Nell'esercizio 2018 sono stati effettuati acquisti connessi principalmente all'implementazione del sistema informatico del Gruppo.

La voce "vendite ed eliminazioni" è costituita dall'eliminazione dei valori lordi e dei relativi ammortamenti dei beni che hanno raggiunto il completamento dell'ammortamento.

Si evidenzia che alla data di redazione del bilancio esistono rilevanti ordini emessi per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali relative all'aggiornamento del sistema informatico.

*Nota 19
PARTECIPAZIONI
IN IMPRESE
COLLEGATE
CONTABILIZZATE
E CON IL
METODO DEL
PATRIMONIO
NETTO ED
ALTRE
PARTECIPAZIONI*

La voce partecipazioni pari a 114 migliaia di Euro (114 migliaia di Euro nel 2017) è così composta:

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Partecipazioni in imprese collegate	-	-
Partecipazioni in altre imprese	114	114
Totale	114	114

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni e l'analisi sulle variazioni intervenute nel corso del 2018.

<i>Partecipazioni in imprese collegate</i>	31.12.2017		Quota utili (perdite)	Altri incrementi (decrementi)	31.12.2018	
	(in migliaia di Euro)	% di			Valori	Valori
	<i>Intesa S.r.l.</i>	24.5	-	-	-	-
		-	-	-	-	

Si segnala inoltre che le partecipazioni detenute nelle società collegate sono iscritte con il metodo del patrimonio netto. Si evidenzia infine che non esistono passività potenziali che sorgono a causa di responsabilità solidale della partecipante per tutte o parte delle passività delle collegate sopra indicate.

Una sintesi dell'informazione finanziaria delle collegate è riportata nella Nota 44 del bilancio separato della Capogruppo.

Nota 20
ATTIVITA' PER
IMPOSTE
DIFFERITE

Le attività per imposte differite e le passività per imposte differite sono compensate quando esiste un diritto legale a compensare attività e passività fiscali correnti e quando le imposte differite si riferiscono alla medesima giurisdizione fiscale.

Il Gruppo ha rilevato imposte differite attive conseguenti a differenze temporali che si riverseranno negli esercizi futuri; tali attività per imposte differite sono state iscritte considerando i redditi imponibili futuri eccedenti gli imponibili derivanti dall'annullamento di differenze temporanee imponibili esistenti.

Per quanto concerne la composizione della voce in esame e la sua movimentazione si rinvia a quanto esposto alla Nota 24 a commento della voce "Passività per imposte differite".

Sezione C2 - NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA PASSIVA

Nota 21
DEBITI VERSO
BANCHE E ALTRI
FINANZIATORI

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2018 Patrimonio destinato	31.12.2017
Corrente			
Debiti verso banche	64.745	8.679	87.495
Debiti verso altri finanziatori	21.321	21.321	-
	86.066	30.000	87.495
Non corrente			
Debiti verso banche	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
	-	-	-
Totale	86.066	30.000	87.495

Come ricordato precedentemente, nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione del debito del 23 dicembre 2015 e del successivo Accordo Integrativo sottoscritto in data 7 agosto 2018, la Capogruppo ha costituito un patrimonio destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile in cui sono confluiti (a) una parte, pari a 30 milioni di Euro, del debito della Capogruppo nei confronti delle banche finanziatrici, risultante al 30 settembre 2015; (b) gli immobili di proprietà della Capogruppo ubicati a Isca Pantanelle, Notaresco, Casorezzo, Vimercate e Rescaldina (per un valore netto contabile pari a 25,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) ed ogni rapporto agli stessi connesso.

Debiti verso banche

Le linee di credito attualmente in essere alla Capogruppo sono regolamentate dall'accordo di ristrutturazione sottoscritto in data 23 dicembre 2015 e divenuto efficace in data 18 maggio 2016. L'accordo di ristrutturazione è governato anche da una serie di clausole risolutive espresse a favore delle banche finanziatrici ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

L'accordo di ristrutturazione del debito bancario prevede, tra l'altro, il rilascio, da parte della Vincenzo Zucchi S.p.A., di alcune dichiarazioni e garanzie ed il rispetto da parte della stessa di alcuni parametri finanziari (Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Consentito) e di obblighi di fare e non fare tipici per operazioni di ristrutturazione del debito.

I suddetti obblighi resteranno efficaci sino alla successiva tra (i) la data di sostituzione delle Linee di Credito Autoliquidanti ed il rimborso di ogni somma dovuta a titolo di anticipazione dei crediti commerciali effettuata ai sensi dell'accordo di ristrutturazione e (ii) il 31 dicembre 2018, salvo per alcuni parametri che resteranno efficaci sino alla scadenza dell'accordo di ristrutturazione, ossia la data che cade il giorno successivo al sesto mese all'ultimo pagamento dovuto in base all'accordo stesso ed il 31 dicembre 2020.

Con la sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione, le Banche Finanziatrici si sono impegnate a rimettere parte del loro credito, pari a circa 49,6 milioni di Euro, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1236 del codice civile, fermo restando che la remissione del credito verrà meno in caso di risoluzione dell'accordo stesso ai sensi delle condizioni in esso contenute che, alla data della presente relazione, dalla disamina delle stesse svolta dal

Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è possibile affermare che il rischio di una risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione si presenti quantomeno come improbabile. Il livello di rischio risulta estremamente limitato dipendendo dall'attività della Vincenzo Zucchi S.p.A. stessa ed in considerazione del fatto che l'esecuzione o il rispetto di alcuni parametri finanziari (Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Consentito) e degli obblighi di fare e non fare, contenuti nell'accordo e tipici per operazioni di ristrutturazione del debito, risultano ad oggi ragionevolmente ipotizzabili.

Il passaggio in giudicato del decreto di omologazione dell'accordo di ristrutturazione, e la realizzazione delle condizioni sospensive previste nello stesso, hanno determinato l'efficacia dell'accordo in data 18 maggio 2016 consentendo la remissione del debito bancario a favore della Vincenzo Zucchi S.p.A., ai sensi dell'art. 1236 del cod. civ..

Il debito oggetto di remissione è ancora iscritto tra i debiti correnti in attesa che sia perfezionata l'esecuzione dell'accordo di ristrutturazione tenuto conto delle condizioni risolutive.

Il debito bancario è infruttifero come disciplinato dall'Accordo di Ristrutturazione.

Per informazioni relative all'accordo di ristrutturazione si rinvia alla Nota 2 in merito alla "Continuità aziendale" ed alla Nota 7.1.4 relativamente ai rischi inerenti le condizioni risolutive di cui all'accordo di ristrutturazione.

La movimentazione nell'esercizio dei debiti è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	Debiti correnti	Debiti correnti Patrimonio destinato
Saldo al 31.12.2017	87.495	30.000
Nuovo mutuo (capitalizzazione interessi)	-	-
Trasferimento da debiti bancari a debiti verso altri finanziatori	(21.321)	(21.321)
Rimborso mutui a lungo	-	-
Rinuncia al debito	-	-
Conversione del debito in conto capitale	-	-
Variazione linee di credito c/c	(1.429)	-
Saldo al 31.12.2018	64.745	8.679

I debiti bancari correnti includono 8,7 milioni di Euro relativi al patrimonio destinato ad uno specifico affare e che verranno rimborsati alle banche finanziatrici mediante la dismissione degli immobili conferiti. I restanti 21.3 milioni di Euro relativi al patrimonio destinato sono stati riclassificati nella voce debiti verso altri finanziatori come sotto specificato.

Debiti verso altri finanziatori

Alla data del 31 dicembre 2018 i debiti che si riferiscono al patrimonio destinato, pari a 21.321 migliaia di Euro, sono stati riclassificati verso altri finanziatori a seguito dell'acquisizione pro soluto, da parte di DEA Capital Alternative Funds Sgr SpA dei crediti e relativi diritti da Banca Intesa SpA, Banca Nazionale del Lavoro SpA, UniCredit SpA e UBI Banca SpA.

Al 31 dicembre 2017 non sussistevano debiti verso altri finanziatori.

Nella tabella sottostante viene illustrata la posizione finanziaria netta del Gruppo:

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2018 Patrimonio destinato	31.12.2017
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.800		9.373
B Altre disponibilità liquide	-	-	-
C Att. Finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
D=(A+B+C) Liquidità	16.800	-	9.373
E Crediti finanziari correnti	-	-	-
F Crediti finanziari verso collegate	-	-	-
G Debiti bancari correnti	64.745	8.679	87.495
H Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
I Debiti verso altri finanziatori correnti	21.321	21.321	-
L=(G+H+I) Indebitamento finanziario corrente	86.066	30.000	87.495
M=(L-D-E-F) Indebitamento finanziario corrente netto	69.266	30.000	78.122
N Crediti finanziari non correnti	-	-	-
O Debiti bancari non correnti	-	-	-
P Debiti verso altri finanziatori non correnti	-	-	-
Q=(N+O+P) Indebitamento finanziario non corrente netto	-	-	-
R=(M+Q) Indebitamento finanziario netto	69.266	30.000	78.122

In merito all'andamento della posizione finanziaria netta si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione.

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta proforma simulando gli effetti dell'avvenuta completa esecuzione dell'accordo di ristrutturazione comportante, conseguentemente, la remissione del debito.

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2018 Patrimonio destinato	31.12.2018 proforma
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.800	-	16.800
B Altre disponibilità liquide	-	-	-
C Att. Finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
D=(A+B+C) Liquidità	16.800	-	16.800
E Crediti finanziari correnti	-	-	-
F Crediti finanziari verso collegate	-	-	-
G Debiti bancari correnti	64.745	8.679	6.488
H Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
I Debiti verso altri finanziatori correnti	21.321	21.321	-
L=(G+H+I) Indebitamento finanziario corrente	86.066	30.000	6.488
M=(L-D-E-F) Indebitamento finanziario corrente netto	69.266	30.000	(10.312)
N Crediti finanziari non correnti	-	-	-
O Debiti bancari non correnti	-	-	8.679
P Debiti verso altri finanziatori non correnti	-	-	21.321
Q=(N+O+P) Indebitamento finanziario non corrente netto	-	-	30.000
R=(M+Q) Indebitamento finanziario netto	69.266	30.000	19.688

<p>Nota 22 DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI</p> <p>Debiti verso fornitori</p>	<p>I debiti commerciali e gli altri debiti ammontano complessivamente a 16.963 migliaia di Euro (16.138 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e sono così composti:</p> <table style="width: 100%; margin-top: 20px;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center;">31.12.2018</th> <th style="width: 20%; text-align: center;">31.12.2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(in migliaia di euro)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Corrente</td> <td style="text-align: right;">10.639</td> <td style="text-align: right;">10.249</td> </tr> <tr> <td>Non corrente</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale A</td> <td style="text-align: right;">10.639</td> <td style="text-align: right;">10.249</td> </tr> </tbody> </table> <p style="margin-top: 20px;">I debiti verso fornitori risultano sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.</p> <p>Analizzando la suddivisione per area geografica dei debiti commerciali, si evidenziano debiti verso fornitori appartenenti all'area europea (esclusa Italia) per 1.506 migliaia di Euro (1.346 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e verso fornitori appartenenti a Paesi extra Europa per 1.400 migliaia di Euro (787 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017). Tutti gli altri debiti sono relativi a creditori italiani.</p> <p>Alla data odierna non vi sono azioni in corso (decreti ingiuntivi, etc.) da parte dei creditori del Gruppo. Si evidenzia infine che non vi sono particolari concentrazioni dei volumi di acquisti verso uno o pochi fornitori. Per quanto riguarda l'esposizione al rischio di cambio verso fornitori si rinvia alla nota 7.2.3.</p> <p>I debiti verso fornitori non sono soggetti ad interessi.</p> <p>Si segnala che alla data di bilancio l'esposizione debitoria scaduta del Gruppo nei confronti dei fornitori è così rappresentata:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 1.965 migliaia di Euro scaduti da 1-30 giorni (2.168 migliaia al 31 dicembre 2017); ▪ 124 migliaia di Euro scaduti da 31-60 giorni (105 migliaia al 31 dicembre 2017); ▪ 1.665 migliaia di Euro scaduti oltre 60 giorni (1.162 migliaia al 31 dicembre 2017). <p style="margin-top: 20px;">Debiti verso imprese collegate</p> <p>Alla data del 31 dicembre 2018, così come al 31 dicembre 2017, non esistono debiti commerciali verso imprese collegate.</p>		31.12.2018	31.12.2017	(in migliaia di euro)			Corrente	10.639	10.249	Non corrente	-	-	Totale A	10.639	10.249
	31.12.2018	31.12.2017														
(in migliaia di euro)																
Corrente	10.639	10.249														
Non corrente	-	-														
Totale A	10.639	10.249														

Debiti verso altri		31.12.2018	31.12.2017
	(in migliaia di euro)		
	Corrente		
	Salari e stipendi da pagare di competenza dicembre, ferie, e premi maturati	1.521	1.488
	Debiti e anticipi da clienti	339	147
	Debiti verso istituti previdenziali	773	857
	IVA	436	618
	Irpef per dipendenti	1.014	1.118
	Altri debiti	1.526	1.298
	Totale (B)	5.609	5.526
	Non corrente		
	Debiti verso istituti previdenziali	-	-
	Altri debiti	715	363
	Totale (C)	715	363
	Totale (B+C)	6.324	5.889
	<p>Con riferimento ai debiti tributari e previdenziali, la Capogruppo ha inoltrato domande di rateazione dei debiti esistenti alla data di deposito della domanda di ammissione ex art. 161, sesto comma, della L.F.. Per tali debiti sono già stati definiti dei piani di ammortamento dei relativi pagamenti la cui ultima scadenza è prevista nell'ottobre 2023.</p> <p>Gli altri debiti correnti comprendono compensi ad amministratori per 428 migliaia di Euro, sindaci per 49 migliaia di Euro ed imposte ad enti locali per 388 migliaia di Euro.</p> <p>Sono compresi inoltre, i debiti che si riferiscono agli impegni assunti dalla Capogruppo nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Casorezzo relativamente all'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria da realizzarsi in conformità al piano integrato di intervento interessante il recupero dell'area industriale dismessa. Alla data del 31 dicembre 2018 tali impegni ammontano ad un importo preventivato pari a 293 migliaia di Euro garantiti mediante polizza fideiussoria di 1.059 migliaia di Euro, nel rispetto della convenzione sottoscritta con l'Amministrazione Comunale di Casorezzo in data 21 marzo 2011.</p>		
Totale debiti commerciali e altri debiti		31.12.2018	31.12.2017
	(in migliaia di euro)		
	Totale (A+B+C)	16.963	16.138

<p><i>Nota 23</i> CREDITI/DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;"></td> <td style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2018</td> <td style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2017</td> </tr> <tr> <td>(in migliaia di euro)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><u>IRES a credito</u></td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">22</td> </tr> <tr> <td><u>IRAP a debito</u></td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">(51)</td> </tr> <tr> <td><u>IRAP a credito</u></td> <td style="text-align: right;">55</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td><u>Erario per imposte correnti a credito (debito)</u></td> <td style="text-align: right;">(1.103)</td> <td style="text-align: right;">(655)</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">(1.048)</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">(684)</td> </tr> </table> <p style="margin-top: 20px;">Si segnala che non vi sono posizioni debitorie scadute di natura tributaria.</p>		31.12.2018	31.12.2017	(in migliaia di euro)			<u>IRES a credito</u>	-	22	<u>IRAP a debito</u>	-	(51)	<u>IRAP a credito</u>	55	-	<u>Erario per imposte correnti a credito (debito)</u>	(1.103)	(655)		(1.048)	(684)																																																																													
	31.12.2018	31.12.2017																																																																																																	
(in migliaia di euro)																																																																																																			
<u>IRES a credito</u>	-	22																																																																																																	
<u>IRAP a debito</u>	-	(51)																																																																																																	
<u>IRAP a credito</u>	55	-																																																																																																	
<u>Erario per imposte correnti a credito (debito)</u>	(1.103)	(655)																																																																																																	
	(1.048)	(684)																																																																																																	
<p><i>Nota 24</i> PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE</p>	<p>Si riportano di seguito le attività e passività per imposte differite e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio.</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;"></td> <td colspan="2" style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Attività</td> <td colspan="2" style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Passività</td> <td colspan="2" style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Importo netto</td> </tr> <tr> <td>(in migliaia di euro)</td> <td style="text-align: center; background-color: #cccccc;">2018</td> <td style="text-align: center; background-color: #cccccc;">2017</td> <td style="text-align: center; background-color: #cccccc;">2018</td> <td style="text-align: center; background-color: #cccccc;">2017</td> <td style="text-align: center; background-color: #cccccc;">2018</td> <td style="text-align: center; background-color: #cccccc;">2017</td> </tr> <tr> <td><u>Immobili, impianti e macchinari</u></td> <td style="text-align: right;">279</td> <td style="text-align: right;">347</td> <td style="text-align: right;">(6.507)</td> <td style="text-align: right;">(6.507)</td> <td style="text-align: right;">(6.228)</td> <td style="text-align: right;">(6.160)</td> </tr> <tr> <td><u>Attività immateriali</u></td> <td style="text-align: right;">8</td> <td style="text-align: right;">10</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">8</td> <td style="text-align: right;">10</td> </tr> <tr> <td><u>Altre attività finanziarie</u></td> <td style="text-align: right;">36</td> <td style="text-align: right;">36</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">36</td> <td style="text-align: right;">36</td> </tr> <tr> <td><u>Crediti commerciali ed altri crediti</u></td> <td style="text-align: right;">1.154</td> <td style="text-align: right;">1.103</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">1.154</td> <td style="text-align: right;">1.103</td> </tr> <tr> <td><u>Rimanenze</u></td> <td style="text-align: right;">1.099</td> <td style="text-align: right;">1.272</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">1.099</td> <td style="text-align: right;">1.272</td> </tr> <tr> <td><u>Debiti commerciali ed altri debiti</u></td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td><u>Benefici per i dipendenti</u></td> <td style="text-align: right;">84</td> <td style="text-align: right;">122</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">84</td> <td style="text-align: right;">122</td> </tr> <tr> <td><u>Fondo rischi ed oneri</u></td> <td style="text-align: right;">694</td> <td style="text-align: right;">895</td> <td style="text-align: right;">(8)</td> <td style="text-align: right;">(6)</td> <td style="text-align: right;">686</td> <td style="text-align: right;">889</td> </tr> <tr> <td><u>Altro</u></td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">0</td> <td style="text-align: right;">(10)</td> <td style="text-align: right;">(9)</td> <td style="text-align: right;">(10)</td> <td style="text-align: right;">(9)</td> </tr> <tr> <td><u>(Attività)/passività per imposte differite</u></td> <td style="text-align: right;">3.354</td> <td style="text-align: right;">3.785</td> <td style="text-align: right;">(6.525)</td> <td style="text-align: right;">(6.522)</td> <td style="text-align: right;">(3.171)</td> <td style="text-align: right;">(2.737)</td> </tr> <tr> <td><u>Imposte differite attive non rilevate</u></td> <td style="text-align: right;">(2.424)</td> <td style="text-align: right;">(2.365)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">(2.424)</td> <td style="text-align: right;">(2.365)</td> </tr> <tr> <td><u>(Attività)/Passività per imposte differite nette</u></td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">930</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">1.420</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">(6.525)</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">(6.522)</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">(5.595)</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">(5.102)</td> </tr> </table>		Attività		Passività		Importo netto		(in migliaia di euro)	2018	2017	2018	2017	2018	2017	<u>Immobili, impianti e macchinari</u>	279	347	(6.507)	(6.507)	(6.228)	(6.160)	<u>Attività immateriali</u>	8	10	-	-	8	10	<u>Altre attività finanziarie</u>	36	36	-	-	36	36	<u>Crediti commerciali ed altri crediti</u>	1.154	1.103	-	-	1.154	1.103	<u>Rimanenze</u>	1.099	1.272	-	-	1.099	1.272	<u>Debiti commerciali ed altri debiti</u>	-	-	-	-	-	-	<u>Benefici per i dipendenti</u>	84	122	-	-	84	122	<u>Fondo rischi ed oneri</u>	694	895	(8)	(6)	686	889	<u>Altro</u>	-	0	(10)	(9)	(10)	(9)	<u>(Attività)/passività per imposte differite</u>	3.354	3.785	(6.525)	(6.522)	(3.171)	(2.737)	<u>Imposte differite attive non rilevate</u>	(2.424)	(2.365)	-	-	(2.424)	(2.365)	<u>(Attività)/Passività per imposte differite nette</u>	930	1.420	(6.525)	(6.522)	(5.595)	(5.102)
	Attività		Passività		Importo netto																																																																																														
(in migliaia di euro)	2018	2017	2018	2017	2018	2017																																																																																													
<u>Immobili, impianti e macchinari</u>	279	347	(6.507)	(6.507)	(6.228)	(6.160)																																																																																													
<u>Attività immateriali</u>	8	10	-	-	8	10																																																																																													
<u>Altre attività finanziarie</u>	36	36	-	-	36	36																																																																																													
<u>Crediti commerciali ed altri crediti</u>	1.154	1.103	-	-	1.154	1.103																																																																																													
<u>Rimanenze</u>	1.099	1.272	-	-	1.099	1.272																																																																																													
<u>Debiti commerciali ed altri debiti</u>	-	-	-	-	-	-																																																																																													
<u>Benefici per i dipendenti</u>	84	122	-	-	84	122																																																																																													
<u>Fondo rischi ed oneri</u>	694	895	(8)	(6)	686	889																																																																																													
<u>Altro</u>	-	0	(10)	(9)	(10)	(9)																																																																																													
<u>(Attività)/passività per imposte differite</u>	3.354	3.785	(6.525)	(6.522)	(3.171)	(2.737)																																																																																													
<u>Imposte differite attive non rilevate</u>	(2.424)	(2.365)	-	-	(2.424)	(2.365)																																																																																													
<u>(Attività)/Passività per imposte differite nette</u>	930	1.420	(6.525)	(6.522)	(5.595)	(5.102)																																																																																													

Attività per imposte differite
(in migliaia di euro)

	Saldo 31.12.16	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.17	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.18
Crediti commerciali	1.262	(159)	-	1.103	51	-	1.154
Rimanenze	1.313	(41)	-	1.272	(173)	-	1.099
Fondo rischi ed oneri	1.192	(297)	-	895	(201)	-	694
Immobili, impianti e macchinari	432	(85)	-	347	(68)	-	279
Attività immateriali	11	(1)	-	10	(2)	-	8
Altre attività finanziarie	124	(88)	-	36	-	-	36
Benefici per i dipendenti	140	(11)	(7)	122	(11)	(27)	84
Altre minori	13	(13)	-	-	-	-	-
Perdite fiscali riportate a nuovo	-	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte differite non rilevate (*)	(2.863)	498	-	(2.365)	(59)	-	(2.424)
Totale attività per imposte differite	1.624	(197)	(7)	1.420	(463)	(27)	930

Passività per imposte differite
(in migliaia di euro)

	Saldo 31.12.16	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.17	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.18
Immobili, impianti e macchinari	(6.507)	-	-	(6.507)	-	-	(6.507)
Benefici a dipendenti	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali ed altri debiti	-	-	-	-	-	-	-
Passività per derivati	-	-	-	-	-	-	-
Fondo rischi ed oneri	(4)	(2)	-	(6)	(2)	-	(8)
Altre minori	(4)	(5)	-	(9)	(1)	-	(10)
Passività per imposte differite non rilevate	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività per imposte differite	(6.515)	(7)	-	(6.522)	(3)	-	(6.525)

Attività/Passività per imposte differite nette **(4.891)** **(204)** **(7)** **(5.102)** **(466)** **(27)** **(5.595)**

(*) escluso il valore delle perdite fiscali riportate a nuovo del Gruppo

Non sono state rilevate le seguenti attività per imposte differite:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Perdite fiscali anni precedenti	5.181	16.627
Differenze temporanee deducibili nette	2.424	2.365
Totale attività per imposte differite non rilevate	7.605	18.992

Per effetto delle disposizioni di cui all'art. 23, comma 9, d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, le perdite fiscali possono essere computate in diminuzione del reddito dei periodi di imposta successivi in misura non superiore all'ottanta per cento del reddito imponibile di ciascuno di essi e per l'intero importo che trova capienza in tale ammontare. Scompare, quindi, il limite temporale di deducibilità.

Si segnala che le imposte differite come sopra calcolate, nonostante sussistano sufficienti differenze temporanee e tassabili, sono state determinate senza considerare le perdite fiscali non utilizzate, relative alla sola Capogruppo, e illimitatamente riportabili, ammontanti, alla data del 31 dicembre 2017, a circa 21,6 milioni di Euro.

Non sono state scritte imposte differite sulle riserve di utili non distribuiti dalle controllate, dal momento che il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione di dette riserve ed è probabile che non siano distribuite nel prevedibile futuro.

Non sussistono significative differenze temporanee imponibili non rilevate tenuto conto di quanto precedentemente commentato relativamente alle riserve delle controllate.

Nota 25
FONDI PER
RISCHI ED
ONERI

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Corrente		
Fondo ristrutturazioni	450	450
Fondo rischi diversi	1.316	1.342
Altri fondi rischi	-	-
	1.766	1.792
Non correnti		
Fondo ristrutturazioni	452	1.317
Fondo indennità di cessazione del rapporto di agenzia	1.171	1.020
Fondo rischi diversi	265	265
	1.888	2.602
Totale fondo rischi ed oneri	3.654	4.394

Di seguito si presenta la movimentazione dettagliata dei fondi per rischi ed oneri:

(in migliaia di Euro)	Fondo ristrutturazioni	Fondo indennità cess.rapp. agenzia	Fondo rischi diversi	Fondo rischi su partecipazioni
Saldi al 31.12.2016	2.721	1.065	1.869	-
Accantonamento dell'esercizio 2017	-	63	3	-
Utilizzi e rilasci dell'esercizio 2017	(954)	(102)	(265)	-
Adeguamento attuariale		(6)		
Saldi al 31.12.2017	1.767	1.020	1.607	-
Accantonamento dell'esercizio 2018	-	164	65	-
Utilizzi e rilasci dell'esercizio 2018	(865)	(2)	(91)	-
Adeguamento attuariale		(11)		
Saldi al 31.12.2018	902	1.171	1.581	-

Fondo ristrutturazioni

Nel corso dell'esercizio si è ridotto di 865 migliaia di Euro a seguito dell'utilizzo degli accantonamenti per gli incentivi all'esodo effettuati nell'ambito delle procedure poste in essere dalla Capogruppo, ed attualmente ancora in corso.

Fondo rischi diversi

Il "Fondo rischi diversi" comprende, tra gli altri, un accantonamento di 205 migliaia di Euro che si riferisce al processo verbale di constatazione notificato alla Capogruppo in data 3 luglio 2009 a seguito di un controllo sull'esercizio 2006 e, successivamente, esteso agli esercizi 2004 e 2005 per i quali la società ha avuto esito positivo a seguito dei ricorsi presentati.

I rilievi evidenziati dall'Agenzia delle Entrate si riferiscono ad una indebita deduzione di perdite su crediti ed altri costi non inerenti, nonché interessi su finanziamenti intercompany e perdite fiscali delle filiali estere tramite politica transfer pricing. Sono stati altresì contestati costi, relativi agli acquisti di materie prime, sostenuti con operatori residenti in paesi con regime fiscale privilegiato. Il consulente fiscale ritiene che il maggior rischio di una passività

fiscale appare legato ai rilievi, sia ai fini Ires, che IVA ed Irap, relativi alle deduzioni delle perdite su crediti ed altri costi non inerenti, ritenendo congruo il fondo appostato a bilancio. Si precisa altresì che la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto il ricorso della Vincenzo Zucchi S.p.A. con riferimento alle contestazioni sollevate aventi ad oggetto le operazioni poste in essere con operatori residenti in paesi con regime fiscale privilegiato, sentenza poi parzialmente riformata in Commissione Tributaria Regionale.

L'intervenuta novità legislativa in tema di deducibilità, ad oggi integrale, salvo eccezioni, dei costi sostenuti per operazioni poste in essere con imprese residenti in Paesi c.d. black list; la presenza, sul punto, della c.d. doppia conforme nonché la circostanza per cui i rilievi con riferimento ai quali la società Vincenzo Zucchi S.p.A. è risultata soccombente sono stati, dall'Ufficio stesso, annullati in autotutela nei periodi di imposta 2004 e 2005, sono elementi che inducono a qualificare medio/basso il rischio di soccombenza.

In data 21 dicembre 2012 la Vincenzo Zucchi S.p.A. ha ricevuto notifica di avvisi di accertamento per l'anno 2007, ai fini IRES, IVA ed IRAP, con i quali l'Agenzia delle Entrate ha contestato la deducibilità di costi sostenuti con operatori residenti in paesi con regime fiscale privilegiato, in violazione dell'art. 110, comma 10 TUIR nonché la competenza di alcuni costi dedotti nell'anno accertato. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, con sentenza confermata anche in Commissione Tributaria Regionale, ha parzialmente accolto il ricorso della Capogruppo, annullando così i rilievi concernenti i costi sostenuti per operazioni di acquisto di beni da fornitori residenti in Paesi c.d. "black list".

Quanto all'anno 2007, oltre alla richiamata novità legislativa in tema di deducibilità dei costi black list, evidenziata per il contenzioso in essere per l'anno 2006, devono sottolinearsi anche le modifiche apportate all'art. 1, comma 4, d.lgs. n. 471/1997, dall'art. 15, comma 1, lett. a), d.lgs. 158/2015; in ossequio al principio del favor rei, potrà essere richiesta in Cassazione l'applicazione della nuova sanzione prevista (in misura fissa o, comunque, ridotta) per le ipotesi di errore nell'applicazione delle regole di competenza dei costi, in assenza, come nel caso di specie, di un danno per l'Erario. Anche con riferimento a questo periodo di imposta, pertanto, deve qualificarsi come medio/basso il rischio di soccombenza per la società Vincenzo Zucchi S.p.A..

Ad oggi, i contenziosi relativi ai periodi d'imposta 2006 e 2007 sono entrambe pendenti in Corte di Cassazione.

Il "Fondo rischi diversi" include altresì, il residuo di accantonamenti effettuati nell'esercizio 2015 dalla Capogruppo a copertura delle sanzioni e degli interessi dovuti per ritardati pagamenti di imposte ed oneri contributivi risalenti alla data di deposito della domanda di ammissione ex art. 161, sesto comma, della L.F..

Il "Fondo rischi diversi" comprende, inoltre, un accantonamento effettuato dalla Capogruppo per 880 migliaia di Euro riferito ad altri oneri potenzialmente connessi al processo di riorganizzazione.

Il Gruppo è parte in causa di azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che le risoluzioni di tali controversie non debbano generare passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

Fondo indennità di cessazione del rapporto di agenzia

Il fondo indennità di cessazione del rapporto di agenzia rappresenta il valore attuale delle obbligazioni, per la maggior parte in capo alla Capogruppo, valutate sulla base di tecniche attuariali al fine di esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro.

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti assunzioni di natura demografica e finanziaria:

	2018	2017
<u>Probabilità di dimissioni volontarie</u>	<u>0,00%</u>	<u>0,00%</u>
<u>Probabilità di dispensa dal servizio</u>	<u>10,00%</u>	<u>10,00%</u>
<u>Probabilità annua di decesso</u>	<u>Tabelle R.G.48</u>	<u>Tabelle R.G.48</u>
<u>Probabilità annua di inabilità</u>	<u>Tavole Inps</u>	<u>Tavole Inps</u>
<u>Tasso di attualizzazione</u>	<u>0,77%</u>	<u>0,51%</u>

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto dall'indice Iboxx Corporate AA in relazione alla duration del collettivo.

Al fine di determinare la vita lavorativa residua media degli agenti è stata considerata l'età terminale di 65 anni.

Nota 26
**BENEFICI AI
DIPENDENTI**

Con riferimento alla Capogruppo, il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (che rappresenta la copertura delle passività emergenti alla chiusura del rapporto a norma delle vigenti disposizioni contrattuali in materia) rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti (fino al 31 dicembre 2006) ed è quindi soggetto a valutazione di natura attuariale al fine di esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data del bilancio.

La voce ha avuto la seguente movimentazione:

(in migliaia di euro)

<u>Debito al 31.12.2016</u>	<u>7.014</u>
<u>Utilizzi per erogazioni e trasf. f.di pensione</u>	<u>(1.845)</u>
<u>Accantonamento dell'esercizio 2017</u>	<u>902</u>
<u>Debito al 31.12.2017</u>	<u>6.071</u>
<u>Utilizzi per erogazioni e trasf. f.di pensione</u>	<u>(1.559)</u>
<u>Accantonamento dell'esercizio 2018</u>	<u>712</u>
<u>Debito al 31.12.2018</u>	<u>5.224</u>

Gli utilizzi per erogazioni si riferiscono prevalentemente al personale coinvolto nelle procedure di ristrutturazione.

Il debito al 31 dicembre 2018 comprende 514 migliaia di Euro a breve termine, nel 2017 il debito a breve termine ammontava a 665 migliaia di Euro.

Gli accantonamenti dell'esercizio sono così suddivisibili:

(in migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
<u>Costo previdenziale</u>	<u>774</u>	<u>877</u>
<u>(Provento) onere finanziario</u>	<u>50</u>	<u>55</u>
<u>(Utile) perdita attuariale</u>	<u>(112)</u>	<u>(30)</u>
	712	902

Il costo previdenziale è incluso nel costo del lavoro, mentre l'onere finanziario è incluso negli "Oneri finanziari netti" (vedi Nota 35).

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nel calcolo sono le seguenti:

	2018	2017
<u>Tasso di attualizzazione</u>	<u>1.13%</u>	<u>0.88%</u>
<u>Tasso di inflazione futura</u>	<u>1.50%</u>	<u>1.50%</u>
<u>Tavola di mortalità</u>	<u>Tabelle R.G.48</u>	<u>Tabelle R.G.48</u>
<u>Tavola di inabilità</u>	<u>INPS</u>	<u>INPS</u>
<u>Tavola di pensionamento</u>	<u>100% requisiti AGO</u>	<u>100% requisiti AGO</u>
<u>Tasso annuo incremento t.f.r.</u>	<u>2.625%</u>	<u>2.625%</u>
<u>Tasso relativo alle dimissioni</u>	<u>5.00%</u>	<u>5.00%</u>

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

<p>Nota 27 PATRIMONIO NETTO</p> <p>Capitale sociale</p>	<p>Il capitale sociale, sottoscritto per Euro 17.546.782,57, interamente liberato, è suddiviso in numero 380.921.019 azioni ordinarie quotate, prive di valore nominale aventi godimento regolare, numero 2.138.888.889 azioni ordinarie non quotate, prive di valore nominale aventi godimento regolare, e numero 3.427.403 azioni di risparmio non convertibili, prive di valore nominale aventi godimento regolare. Il capitale sociale è stato interamente liberato nel mese di settembre 2016 a seguito dell'aumento di capitale riservato, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., per l'importo di Euro 10 milioni come deliberato dall'assemblea iunita in sede straordinaria in data 26 maggio 2016, mediante emissione di n. 2.000.000.000 nuove azioni ordinarie Vincenzo Zucchi, prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Vincenzo Zucchi in circolazione alla data di emissione.</p> <p>L'operazione di aumento di capitale si è inserita nell'ambito del processo di risanamento, in corso di attuazione, che prevede, <i>inter alia</i>, un'operazione finalizzata a rafforzare le dotazioni finanziarie e patrimoniali della Società.</p> <p>L'Assemblea Straordinaria del 24 gennaio 2011 ha deliberato l'eliminazione del valore nominale avvalendosi della facoltà di cui agli artt. 2328 e 2346 del Codice Civile. Tale istituto presuppone la conservazione del capitale sociale e la sua suddivisione in azioni le quali, prive di valore nominale, mantengono un valore contabile figurativo o implicito che risulta dalla divisione dell'ammontare totale del capitale sociale per il numero di azioni emesse (cosiddetta "parità contabile").</p> <p>In data 12 giugno 2014 l'Assemblea Straordinaria della Vincenzo Zucchi S.p.A. ha deliberato</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) un aumento di capitale scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, c.c. riservato a GEM, nei limiti complessivi massimi di Euro 15 milioni inclusivi di sovrapprezzo; (ii) un'emissione di massimi n. 46 milioni di <i>Warrant</i> da attribuire gratuitamente a GEM con contestuale ulteriore aumento di capitale scindibile a servizio dei <i>Warrant</i> GEM medesimi nei limiti complessivi massimi di Euro 12,5 milioni. <p>Il Contratto GEM ha efficacia di cinque anni decorrenti dalla data di sottoscrizione (11 aprile 2014). Durante tale periodo la Società può richiedere a GEM la sottoscrizione di un numero di azioni di nuova emissione, determinato sulla base dei volumi medi giornalieri di scambio delle azioni Vincenzo Zucchi negoziate sul Mercato Telematico Azionario presso Borsa Italiana S.p.A.; il prezzo di sottoscrizione delle azioni derivanti dall'Aumento di Capitale riservato a GEM sarà pari al 91,50% della media dei Prezzi di Chiusura denaro del titolo Vincenzo Zucchi rilevati.</p>
<p>Riserva legale</p>	<p>Non esistono riserve legali essendo state in precedenza azzerate dall'assemblea per la copertura delle perdite.</p>

Riserva IFRS	<p>La riserva IFRS accoglie le rettifiche effettuate su alcune poste di bilancio alla data della transizione agli IFRS/IAS, per la quota di competenza del Gruppo, al netto dell'effetto fiscale.</p> <p>In particolare, la riserva è stata costituita per effetto della valutazione al fair value dei terreni, dell'applicazione dello IAS 17 a cespiti acquisiti a suo tempo con leasing finanziari, della valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la negoziazione e per l'effetto della valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti (trattamento di fine rapporto), mentre è stata addebitata per lo storno di alcuni costi precedentemente iscritti tra gli oneri ad utilità differita, la cui capitalizzazione non è più consentita dai principi contabili internazionali.</p> <p>La riserva IFRS è pari a zero e non ha registrato variazioni nel corso dell'esercizio 2018.</p> <p>Per quanto concerne la Capogruppo, ai fini dell'applicazione della disciplina degli artt. 2446 e 2447 cod. civ. e quindi ai fini dell'assorbimento delle perdite d'esercizio, la riserva IFRS può essere interamente utilizzata con applicazione della disciplina stabilita dall'art. 6, comma 5, del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, e quindi con obbligo della sua ricostituzione, per la parte non utilizzabile alla data di riforma (corrispondente alla parte relativa ai terreni non ancora ceduti, ammontante a 16 milioni di Euro alla data del 31 dicembre 2018 – l'importo è già al netto anche delle successive riduzioni di valore per adeguamento al fair value), con gli utili degli esercizi successivi e anche della sua erosione da ultima.</p> <p>La riserva IFRS non è disponibile per la distribuzione agli azionisti se non per le poste che hanno generato i flussi finanziari relativi, previa approvazione dell'assemblea nei casi di legge previsti.</p>
Altre riserve	<p>Le altre riserve sono prevalentemente costituite dalla differenza tra i patrimoni rettificati delle società consolidate ed il relativo valore di carico.</p> <p>Le altre riserve includono altresì il valore residuo non utilizzato per copertura perdite come da delibera dell'assemblea straordinaria del 12 giugno 2014.</p> <p>La riserva di traduzione è positiva per 1.051 migliaia di Euro (positiva per 1.004 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017).</p>

Sezione D - NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Si riportano di seguito informazioni sulla natura delle spese incluse nel prospetto di conto economico complessivo consolidato e alcuni dettagli delle principali voci per funzione e delle altre componenti del prospetto di conto economico complessivo consolidato.

In merito alle principali variazioni esposte nelle voci del prospetto di conto economico complessivo consolidato si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione.

Nota 28
DETTAGLIO
SPESE PER
NATURA

(in migliaia di Euro)	2018	2017
<u>Consumi e altri acquisti</u>	35.879	26.607
<u>Prestazioni di servizi</u>	25.585	27.766
<u>Costo del lavoro¹</u>	17.439	18.263
<u>Ammortamenti e svalutazioni</u>	1.259	1.360
<u>Svalutazione crediti</u>	626	168
<u>Altri</u>	1.600	1.048
<u>Totale costo del venduto, spese di vendita e distribuzione, pubblicità, struttura e altri costi</u>	82.388	75.212

I canoni di leasing operativi o noleggi operativi non sono rilevati nel Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i relativi canoni sono rilevati a conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Per ogni altro dettaglio si rinvia alla nota "Garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali".

Nella tabella seguente viene riportato il numero medio dei dipendenti per categoria:

	2018	2017
<u>Dirigenti</u>	6	6
<u>Impiegati</u>	399	424
<u>Operai</u>	146	161
<u>Totale</u>	551	591

Il numero medio dei dipendenti in forza si è ridotto nel corso del 2018 per effetto dell'attività di riorganizzazione e ristrutturazione in essere nel Gruppo.

Il numero effettivo dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2018 è stato di 531 contro i 580 del 31 dicembre 2017.

La Capogruppo ha potuto beneficiare, per i primi 8 mesi dell'esercizio 2018, degli effetti del Contratto di Solidarietà sottoscritto con le OO.SS. in data 29 giugno 2016 attraverso il quale, al fine di evitare il ricorso ad interventi di tipo espulsivo del personale dichiarato in esubero e contenere il più possibile gli aspetti negativi sul piano occupazionale, era stato individuato il ricorso a detto strumento per la durata di mesi 24 a decorrere dal 1 settembre 2016 con termine 31 agosto 2018.

La contrazione dell'orario contrattuale di lavoro ha interessato quasi tutti i dipendenti i quali hanno subito una riduzione dell'orario di lavoro non eccedente il 60% come media individuale settimanale o mensile secondo gli schemi esplicitati nell'accordo stesso.

Con le organizzazioni sindacali si era altresì definito di ricorrere alla procedura di mobilità volontaria al fine di consentire una riduzione del personale in forza.

Era stato altresì definito un protocollo di accordo il quale prevedeva che, nel caso in cui, al termine del periodo di durata del Contratto di Solidarietà, dovessero residuare lavoratori in esubero con riferimento al numero dichiarato nello stesso nelle diverse aree, tali esuberi venissero affrontati attraverso la trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, laddove ciò risultasse attuabile dal punto di vista organizzativo; la verifica della possibilità di trasferimenti su territorio nazionale; la verifica della disponibilità al trasferimento.

In data 6 giugno 2018 la Società ha attivato una procedura di mobilità per 106 dipendenti che ha portato alla sottoscrizione di un accordo con i sindacati in data 5 luglio 2018.

Con l'accordo raggiunto, valido fino ad agosto 2020, si è scongiurato il pericolo di esuberi e licenziamenti per i 106 dipendenti coinvolti, trasformando i rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.

Note 29
COSTO DEL
VENDUTO

(in migliaia di Euro)	2018	2017
<u>Consumo materiali</u>	28.684	23.280
<u>Manodopera</u>	3.201	3.134
<u>Costi per energie</u>	113	127
<u>Ammortamenti</u>	466	510
<u>Lavorazioni esterne</u>	7.868	9.361
<u>Spese generali di produzione</u>	750	738
<i>di cui non ricorrenti</i>	51	
	41.082	37.150

La voce evidenzia un incremento del costo del venduto rispetto all'esercizio 2017 sia in termini di valore assoluto che in termini di incidenza percentuale sulle vendite nette imputabile principalmente all'incremento delle vendite del canale promozionale della Capogruppo.

Gli oneri non ricorrenti, pari a 51 migliaia di Euro, si riferiscono ad un accantonamento effettuato dalla Capogruppo al fondo rischi per minor versamento dell' IMU effettuato negli esercizi 2014-2015-2016.

Consumo materiali

(in migliaia di Euro)	2018	2017
<u>Materie prime</u>	209	220
<u>Materie sussidiarie</u>	2.348	2.295
<u>Semilavorati e prodotti finiti</u>	25.749	20.110
<u>Altri acquisti</u>	378	655
	28.684	23.280

<p><i>Nota 30</i> SPESE DI VENDITA E DISTRIBUZIONE</p>	<p style="text-align: center;">(in migliaia di Euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-bottom: 10px;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">2018</th> <th style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><u>Magazzinaggio</u></td> <td style="text-align: right;">3.176</td> <td style="text-align: right;">3.322</td> </tr> <tr> <td><u>Trasporto a clienti</u></td> <td style="text-align: right;">1.106</td> <td style="text-align: right;">1.124</td> </tr> <tr> <td><u>Altre spese</u></td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 3px double black;"></td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 3px double black;">4.282</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 3px double black;">4.446</td> </tr> </tbody> </table> <p>Le “Spese di distribuzione” hanno registrato un leggero decremento per effetto della politica di riduzione delle spese fisse.</p>		2018	2017	<u>Magazzinaggio</u>	3.176	3.322	<u>Trasporto a clienti</u>	1.106	1.124	<u>Altre spese</u>	-	-		4.282	4.446			
	2018	2017																	
<u>Magazzinaggio</u>	3.176	3.322																	
<u>Trasporto a clienti</u>	1.106	1.124																	
<u>Altre spese</u>	-	-																	
	4.282	4.446																	
<p>Royalties</p>	<p style="text-align: center;">(in migliaia di Euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-bottom: 10px;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">2018</th> <th style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><u>Royalties</u></td> <td style="text-align: right;">868</td> <td style="text-align: right;">181</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nel corso dell'esercizio 2018 si sono incrementate rispetto a quelle registrate nell'esercizio 2017 a seguito delle royalties riconosciute dalla Capogruppo alla parte correlata Descamps S.A.S. per un importante ordine relativo al canale promozionale.</p>		2018	2017	<u>Royalties</u>	868	181												
	2018	2017																	
<u>Royalties</u>	868	181																	
<p>Spese di vendita dirette</p>	<p style="text-align: center;">(in migliaia di Euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-bottom: 10px;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">2018</th> <th style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><u>Venditori ed agenti</u></td> <td style="text-align: right;">2.458</td> <td style="text-align: right;">2.519</td> </tr> <tr> <td><u>Negozi e spacci - spese di gestione</u></td> <td style="text-align: right;">14.431</td> <td style="text-align: right;">15.604</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td style="text-align: right;"><i>(80)</i></td> <td></td> </tr> <tr> <td><u>Altre spese</u></td> <td style="text-align: right;">1.273</td> <td style="text-align: right;">818</td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 3px double black;"></td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 3px double black;">18.162</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 3px double black;">18.941</td> </tr> </tbody> </table> <p>La voce “Spese di vendita dirette” è diminuita rispetto all'esercizio precedente.</p> <p>La riduzione consuntivata dalla voce è da ricondursi essenzialmente alla diminuzione degli oneri di gestione diretta dei negozi e degli spacci, nonché alla riduzione dei punti vendita gestiti dalla Capogruppo. Infatti, come previsto nel piano industriale della stessa che costituisce parte integrante dell'accordo di ristrutturazione sottoscritto con le banche finanziatrici, anche nel corso dell'esercizio 2018 sono stati chiusi alcuni punti vendita giudicati non remunerativi.</p> <p>I ricavi non ricorrenti, pari a 80 migliaia di Euro, sono costituiti dal rilascio del fondo svalutazione cespiti effettuato dalla Capogruppo e riferito all'adeguamento del fondo relativo al fair value delle migliorie su beni di terzi per un'eccedenza accantonata negli esercizi precedenti.</p> <p>Le “Altre spese di vendita” sono rappresentate, principalmente, dai contributi riconosciuti alle reti distributive.</p>		2018	2017	<u>Venditori ed agenti</u>	2.458	2.519	<u>Negozi e spacci - spese di gestione</u>	14.431	15.604	<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(80)</i>		<u>Altre spese</u>	1.273	818		18.162	18.941
	2018	2017																	
<u>Venditori ed agenti</u>	2.458	2.519																	
<u>Negozi e spacci - spese di gestione</u>	14.431	15.604																	
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(80)</i>																		
<u>Altre spese</u>	1.273	818																	
	18.162	18.941																	

Totale spese di vendita e distribuzione	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%; text-align: right;">(in migliaia di Euro)</td> <td style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">2018</td> <td style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">2017</td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">Totale spese di vendita e distribuzione</td> <td style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">23.312</td> <td style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">23.568</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;"><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;"><i>(80)</i></td> <td style="border-bottom: 1px solid black;"></td> </tr> </table> <p style="margin-top: 10px;">La voce comprende 478 migliaia di Euro per ammortamenti materiali ed immateriali (549 migliaia di Euro per ammortamenti materiali ed immateriali nell'esercizio 2017).</p>	(in migliaia di Euro)	2018	2017	Totale spese di vendita e distribuzione	23.312	23.568	<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(80)</i>										
(in migliaia di Euro)	2018	2017																	
Totale spese di vendita e distribuzione	23.312	23.568																	
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(80)</i>																		
Nota 31 PUBBLICITA' E PROMOZIONE	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%; text-align: right;">(in migliaia di Euro)</td> <td style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">2018</td> <td style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">2017</td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">Spese di pubblicità</td> <td style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">693</td> <td style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">841</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Contributi e materiali promozionali</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">386</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">402</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Partecipazioni a fiere</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">60</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">50</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Altre spese</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">-</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 3px double black;"></td> <td style="border-bottom: 3px double black; text-align: right;">1.139</td> <td style="border-bottom: 3px double black; text-align: right;">1.293</td> </tr> </table> <p style="margin-top: 10px;">Sono compresi 13 migliaia di Euro per ammortamenti materiali ed immateriali (stesso importo nell'esercizio precedente).</p>	(in migliaia di Euro)	2018	2017	Spese di pubblicità	693	841	Contributi e materiali promozionali	386	402	Partecipazioni a fiere	60	50	Altre spese	-	-		1.139	1.293
(in migliaia di Euro)	2018	2017																	
Spese di pubblicità	693	841																	
Contributi e materiali promozionali	386	402																	
Partecipazioni a fiere	60	50																	
Altre spese	-	-																	
	1.139	1.293																	
Nota 32 COSTI DI STRUTTURA	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%; text-align: right;">(in migliaia di Euro)</td> <td style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">2018</td> <td style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">2017</td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">Marketing</td> <td style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">960</td> <td style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">729</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Prodotto</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">854</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">811</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Quadri stampa</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">770</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">905</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Altri costi</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">-</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 3px double black;"></td> <td style="border-bottom: 3px double black; text-align: right;">2.584</td> <td style="border-bottom: 3px double black; text-align: right;">2.445</td> </tr> </table> <p style="margin-top: 10px;">I costi per marketing e prodotto al 31 dicembre 2018 sono aumentati rispetto all'esercizio precedente a seguito della riorganizzazione della struttura della Capogruppo.</p>	(in migliaia di Euro)	2018	2017	Marketing	960	729	Prodotto	854	811	Quadri stampa	770	905	Altri costi	-	-		2.584	2.445
(in migliaia di Euro)	2018	2017																	
Marketing	960	729																	
Prodotto	854	811																	
Quadri stampa	770	905																	
Altri costi	-	-																	
	2.584	2.445																	
Amministrazione e vendite sede	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%; text-align: right;">(in migliaia di Euro)</td> <td style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">2018</td> <td style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">2017</td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">Direzione commerciale di sede</td> <td style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">2.264</td> <td style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">2.350</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;"><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: right;"><i>277</i></td> <td style="border-bottom: 1px solid black;"></td> </tr> </table> <p style="margin-top: 10px;">Si evidenzia che la voce comprende 626 migliaia di Euro per accantonamento svalutazione crediti iscritti nell'attivo mentre nell'esercizio precedente erano state accantonate 168 migliaia di Euro.</p> <p style="margin-top: 10px;">Nel corso dell'esercizio precedente erano stati sostenuti oneri non ricorrenti pari a 277 migliaia di Euro connessi alla riorganizzazione dell'area retail della Capogruppo.</p>	(in migliaia di Euro)	2018	2017	Direzione commerciale di sede	2.264	2.350	<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>277</i>										
(in migliaia di Euro)	2018	2017																	
Direzione commerciale di sede	2.264	2.350																	
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>277</i>																		

Generali e amministrative	<p>(in migliaia di Euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2018</th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Direzione generale</td> <td style="text-align: right;">1.926</td> <td style="text-align: right;">1.463</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Amministrazione e finanza</td> <td style="text-align: right;">1.852</td> <td style="text-align: right;">2.328</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td style="text-align: right;">62</td> <td style="text-align: right;">112</td> </tr> <tr> <td>EDP</td> <td style="text-align: right;">939</td> <td style="text-align: right;">955</td> </tr> <tr> <td>Personale</td> <td style="text-align: right;">364</td> <td style="text-align: right;">367</td> </tr> <tr> <td>Acquisti</td> <td style="text-align: right;">33</td> <td style="text-align: right;">30</td> </tr> <tr> <td>Legale</td> <td style="text-align: right;">279</td> <td style="text-align: right;">223</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td></td> <td style="text-align: right;">82</td> </tr> <tr> <td>Servizi generali</td> <td style="text-align: right;">776</td> <td style="text-align: right;">940</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;">6.169</td> <td style="text-align: right;">6.306</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td style="text-align: right;">62</td> <td style="text-align: right;">194</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nella voce "Spese generali e amministrative" sono inclusi anche costi non ricorrenti per 62 migliaia di Euro (194 migliaia di Euro nell'esercizio 2017) relativi agli oneri sostenuti per il processo di quotazione delle azioni ordinarie non quotate.</p>		2018	2017	Direzione generale	1.926	1.463	<i>di cui non ricorrenti</i>			Amministrazione e finanza	1.852	2.328	<i>di cui non ricorrenti</i>	62	112	EDP	939	955	Personale	364	367	Acquisti	33	30	Legale	279	223	<i>di cui non ricorrenti</i>		82	Servizi generali	776	940		6.169	6.306	<i>di cui non ricorrenti</i>	62	194
	2018	2017																																						
Direzione generale	1.926	1.463																																						
<i>di cui non ricorrenti</i>																																								
Amministrazione e finanza	1.852	2.328																																						
<i>di cui non ricorrenti</i>	62	112																																						
EDP	939	955																																						
Personale	364	367																																						
Acquisti	33	30																																						
Legale	279	223																																						
<i>di cui non ricorrenti</i>		82																																						
Servizi generali	776	940																																						
	6.169	6.306																																						
<i>di cui non ricorrenti</i>	62	194																																						
Totale	<p>(in migliaia di Euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2018</th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale costi di struttura</td> <td style="text-align: right;">11.017</td> <td style="text-align: right;">11.101</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td style="text-align: right;">62</td> <td style="text-align: right;">471</td> </tr> </tbody> </table> <p>La voce comprende 302 migliaia di Euro per ammortamenti materiali ed immateriali (288 migliaia di Euro per ammortamenti nell'esercizio 2017).</p>		2018	2017	Totale costi di struttura	11.017	11.101	<i>di cui non ricorrenti</i>	62	471																														
	2018	2017																																						
Totale costi di struttura	11.017	11.101																																						
<i>di cui non ricorrenti</i>	62	471																																						
<p>Nota 33 ALTRI RICAVI E COSTI</p> <p>Altri ricavi</p>	<p>Sono così composti:</p> <p>(in migliaia di Euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2018</th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ricavi per servizi a terzi</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>Ricavi per addebiti vari</td> <td style="text-align: right;">(167)</td> <td style="text-align: right;">(253)</td> </tr> <tr> <td>Vendita greggi</td> <td style="text-align: right;">(1.104)</td> <td style="text-align: right;">(149)</td> </tr> <tr> <td>Vendita prodotti</td> <td style="text-align: right;">(3.892)</td> <td style="text-align: right;">(1.194)</td> </tr> <tr> <td>Ricavi da affitti ramo d'azienda</td> <td style="text-align: right;">(267)</td> <td style="text-align: right;">(377)</td> </tr> <tr> <td>Plusvalenze alienazione cespiti</td> <td style="text-align: right;">(8)</td> <td style="text-align: right;">(5)</td> </tr> <tr> <td>Sopravvenienze attive</td> <td style="text-align: right;">(126)</td> <td style="text-align: right;">(424)</td> </tr> <tr> <td>Sopravv. att. per stralcio debiti commerciali</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">(723)</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td></td> <td style="text-align: right;">(723)</td> </tr> <tr> <td>Altri</td> <td style="text-align: right;">(599)</td> <td style="text-align: right;">(237)</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;">(6.163)</td> <td style="text-align: right;">(3.362)</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td></td> <td style="text-align: right;">(723)</td> </tr> </tbody> </table> <p>La voce "Altri ricavi" al 31 dicembre 2018 si è incrementata principalmente per effetto dell'aumento dei ricavi della Capogruppo derivanti dalla vendita di greggi e prodotti finiti acquistati per conto della parte correlata Descamps S.A.S. e rifatturati alla stessa (4.908 migliaia di Euro nell'esercizio 2018 rispetto a 1.276 migliaia di Euro nell'esercizio 2017). Nella voce "Sopravvenienze attive" sono stati registrati storni di accantonamenti stanziati in eccesso negli esercizi precedenti.</p>		2018	2017	Ricavi per servizi a terzi	-	-	Ricavi per addebiti vari	(167)	(253)	Vendita greggi	(1.104)	(149)	Vendita prodotti	(3.892)	(1.194)	Ricavi da affitti ramo d'azienda	(267)	(377)	Plusvalenze alienazione cespiti	(8)	(5)	Sopravvenienze attive	(126)	(424)	Sopravv. att. per stralcio debiti commerciali	-	(723)	<i>di cui non ricorrenti</i>		(723)	Altri	(599)	(237)		(6.163)	(3.362)	<i>di cui non ricorrenti</i>		(723)
	2018	2017																																						
Ricavi per servizi a terzi	-	-																																						
Ricavi per addebiti vari	(167)	(253)																																						
Vendita greggi	(1.104)	(149)																																						
Vendita prodotti	(3.892)	(1.194)																																						
Ricavi da affitti ramo d'azienda	(267)	(377)																																						
Plusvalenze alienazione cespiti	(8)	(5)																																						
Sopravvenienze attive	(126)	(424)																																						
Sopravv. att. per stralcio debiti commerciali	-	(723)																																						
<i>di cui non ricorrenti</i>		(723)																																						
Altri	(599)	(237)																																						
	(6.163)	(3.362)																																						
<i>di cui non ricorrenti</i>		(723)																																						

	<p>Il Gruppo stipula alcuni contratti d'affitto di ramo d'azienda che provvede poi a sublocare a dei franchisee riaddebitandone il costo sostenuto. Il costo è iscritto nella voce "Canoni affitto ramo d'azienda" ed il relativo riaddebito nella voce " Ricavi da affitto ramo d'azienda".</p> <p>Si segnala che la voce "Ricavi da affitti ramo d'azienda" include i ricavi per l'affitto dei negozi da parte della Capogruppo Vincenzo Zucchi S.p.A. per 182 migliaia di Euro e di Basitalia S.r.l. per 85 migliaia di Euro (Vincenzo Zucchi S.p.A. per 274 migliaia di Euro e Basitalia S.r.l. per 103 migliaia di Euro nell'esercizio 2017).</p>		
Altri costi	(in migliaia di Euro)	2018	2017
	<u>Costi per servizi a terzi</u>	-	-
	<u>Costo per addebiti vari</u>	55	152
	<u>Costo greggi venduti</u>	1.094	149
	<i>di cui non ricorrenti</i>	3.583	1.094
	<u>Canoni affitto ramo d'azienda</u>	240	348
	<u>Minusvalenze alienazione cespiti</u>	17	31
	<u>Sopravvenienze passive</u>	325	279
	<i>di cui non ricorrenti</i>	123	214
	<u>Altri</u>	524	47
		5.838	2.100
	<i>di cui non ricorrenti</i>	123	214
Totale	(in migliaia di Euro)	2018	2017
	<u>Totale altri ricavi e costi</u>	(325)	(1.262)
	<i>di cui non ricorrenti</i>	123	(509)
<p><i>Nota 34</i> ONERI E PROVENTI DI RISTRUTTURAZIONE</p> <p>Proventi di ristrutturazione</p> <p>Oneri di ristrutturazione</p>	<p>Non sono stati realizzati "Proventi di ristrutturazione" nel corso dell'esercizio 2018 ed in quello precedente.</p> <p>Non sono stati sostenuti "Oneri di ristrutturazione" nel corso dell'esercizio 2018 ed in quello precedente.</p>		

Totale		(in migliaia di Euro)	2018	2017
		Totale oneri e (proventi) di ristrutturazione	-	-
<i>Nota 35</i> ONERI E PROVENTI FINANZIARI NETTI				
Proventi finanziari		(in migliaia di Euro)	2018	2017
		Da crediti a lungo termine	(10)	(3)
		Proventi diversi dai precedenti:		
		da imprese collegate	-	-
		da altri		
		Altri interessi attivi	(1)	(19)
		Proventi di attualizzazione e rettifiche di valore di attività	(130)	-
		Altri proventi finanziari	(149)	(174)
		Totale proventi da altri	(280)	(193)
		Totale proventi finanziari	(290)	(196)
		Le rettifiche di valore di attività sono relative ai proventi di attualizzazione registrati dalla Capogruppo e riferiti al credito con la parte correlata Descamps S.A.S. che sono stati contabilizzati a seguito dell'accordo di riscadenziamento con la società di diritto francese approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 novembre 2018.		
Rettifiche di valore di crediti finanziari		Nell'esercizio non sono state registrate rettifiche di valore ai crediti finanziari.		
Oneri finanziari		(in migliaia di Euro)	2018	2017
		Verso altri		
		Interessi su debiti bancari	52	3
		Interessi su altri debiti	51	59
		Oneri di attualizzazione e rettifiche di valore di attività	494	171
		Altri oneri finanziari	11	15
		Totale oneri finanziari	608	248
		Gli interessi su debiti bancari si riferiscono solo a quelli maturati sulle linee di credito auto liquidanti. Come disciplinato dall'Accordo di Ristrutturazione sul debito oggetto di remissione non sono maturati interessi essendo anch'essi oggetto di remissione.		

Differenze cambio	<p>La voce "Interessi su altri debiti" comprende altresì 50 migliaia di Euro per oneri finanziari relativi agli accantonamenti per i benefici ai dipendenti di cui alla Nota 26 (55 migliaia di Euro nell'esercizio 2017).</p> <p>La voce "rettifiche di valore di attività" si riferisce interamente agli oneri di attualizzazione registrati dalla Capogruppo relativi al credito con la parte correlata Descamps S.A.S. che sono stati contabilizzati a seguito dell'accordo di riscadenziamento con la società di diritto francese approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 novembre 2018.</p>																		
Totale	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; border-bottom: 1px solid black;">(in migliaia di Euro)</th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black; background-color: #cccccc;">2018</th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black; background-color: #cccccc;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Differenze cambio attive</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">(230)</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">(191)</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Differenze cambio passive</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">231</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">281</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 3px double black;">Totale differenze cambio</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 3px double black;">1</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 3px double black;">90</td> </tr> </tbody> </table> <p>Le differenze cambio al 31 dicembre 2018 hanno registrato un effetto negativo per 1 migliaia di Euro (rispetto ad un saldo negativo di 90 migliaia di Euro dell'anno precedente).</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; border-bottom: 1px solid black;">(in migliaia di Euro)</th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black; background-color: #cccccc;">2018</th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black; background-color: #cccccc;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Totale (proventi) oneri finanziari netti</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">319</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">142</td> </tr> </tbody> </table>	(in migliaia di Euro)	2018	2017	Differenze cambio attive	(230)	(191)	Differenze cambio passive	231	281	Totale differenze cambio	1	90	(in migliaia di Euro)	2018	2017	Totale (proventi) oneri finanziari netti	319	142
(in migliaia di Euro)	2018	2017																	
Differenze cambio attive	(230)	(191)																	
Differenze cambio passive	231	281																	
Totale differenze cambio	1	90																	
(in migliaia di Euro)	2018	2017																	
Totale (proventi) oneri finanziari netti	319	142																	
<i>Nota 36</i> ONERI E PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; border-bottom: 1px solid black;">(in migliaia di Euro)</th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black; background-color: #cccccc;">2018</th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black; background-color: #cccccc;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Dividendi</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">-</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Minusvalenza su alienazione partecipazioni</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">18</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 3px double black;">Totale</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 3px double black;">-</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 3px double black;">18</td> </tr> </tbody> </table> <p>La minusvalenza di 18 migliaia di Euro nell'esercizio 2017 era stata registrata contestualmente alla cessione della quota di partecipazione al capitale della Zucchi do Brasil Ltda.</p>	(in migliaia di Euro)	2018	2017	Dividendi	-	-	Minusvalenza su alienazione partecipazioni	-	18	Totale	-	18						
(in migliaia di Euro)	2018	2017																	
Dividendi	-	-																	
Minusvalenza su alienazione partecipazioni	-	18																	
Totale	-	18																	
<i>Nota 37</i> IMPOSTE SUL REDDITO	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; border-bottom: 1px solid black;">(in migliaia di Euro)</th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black; background-color: #cccccc;">2018</th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black; background-color: #cccccc;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Imposte correnti</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">1.706</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">1.324</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Imposte anticipate</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">3</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">7</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Imposte differite</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">463</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">197</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 3px double black;">Totale</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 3px double black;">2.172</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 3px double black;">1.528</td> </tr> </tbody> </table> <p>Le imposte correnti, pari a circa 1.706 migliaia di Euro, sono costituite principalmente dalle imposte accantonate, ed in parte versate, dalla Capogruppo e dalle controllate Bassetti Deutschland G.m.b.H. e Bassetti Schweiz A.G..</p>	(in migliaia di Euro)	2018	2017	Imposte correnti	1.706	1.324	Imposte anticipate	3	7	Imposte differite	463	197	Totale	2.172	1.528			
(in migliaia di Euro)	2018	2017																	
Imposte correnti	1.706	1.324																	
Imposte anticipate	3	7																	
Imposte differite	463	197																	
Totale	2.172	1.528																	

	<p>Sono state rilevate variazioni delle imposte differite attive e/o passive considerando le differenze temporanee che daranno luogo ad ammontari imponibili nella determinazione dell'utile imponibile (o della perdita fiscale) dei futuri esercizi nei quali il valore contabile dell'attività o passività sarà recuperato o pagato.</p> <p>Si segnala che le imposte differite come sopra calcolate, nonostante sussistano sufficienti differenze temporanee tassabili, sono state determinate senza considerare le perdite fiscali non utilizzate, relative alla sola Capogruppo, e illimitatamente riportabili, ammontanti, alla data del 31 dicembre 2017, a circa 21,6 milioni di Euro.</p> <p>In fase di consolidamento, sono state rilevate variazioni delle imposte differite di importo non significativo relative alle scritture effettuate.</p> <p>Per le variazioni delle imposte anticipate e differite si rinvia alla Nota 24.</p> <p>Alla luce delle perdite fiscali pregresse ed in considerazione del fatto che, per la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP (in quanto, essendo tale imposta calcolata su una base imponibile differente dall'utile ante-imposte, determinerebbe effetti discorsivi), si segnala che la suddetta riconciliazione, rettificata della quota relativa allo stralcio dei debiti commerciali interamente copribili con le perdite fiscali pregresse, non evidenzia differenze significative tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e quello fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia.</p>												
<p><i>Nota 38</i> DIVIDENDI</p>	<p>Relativamente all'esercizio 2018 non viene proposta nessuna distribuzione di dividendi.</p> <p>Si ricorda che l'Assemblea Straordinaria della Società del 24 gennaio 2011 ha deliberato l'assunzione dei provvedimenti previsti dall'art. 2446 c.c. procedendo alla copertura delle perdite, oltre che con la riduzione del capitale sociale, anche attraverso l'azzeramento delle riserve per il loro intero valore, tra le quali la Riserva IFRS relativa alla valutazione al Fair Value dei terreni interamente utilizzata con l'applicazione della disciplina stabilita dall'articolo 6, comma 5, del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.</p> <p>Prima di procedere alla distribuzione dei dividendi occorre obbligatoriamente procedere alla ricostituzione della riserva relativa alla valutazione al Fair Value dei terreni per la parte relativa ai terreni non ancora ceduti.</p>												
<p><i>Nota 39</i> UTILE (PERDITA) PER AZIONE</p> <p>Utile (perdita) per azione base</p>	<p>Il calcolo degli utili (perdite) per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">(in migliaia di Euro)</th> <th style="text-align: center;">2018</th> <th style="text-align: center;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><u>Utile (perdita) attribuibile agli azionisti</u></td> <td style="text-align: right;"><u>4.302</u></td> <td style="text-align: right;"><u>3.555</u></td> </tr> <tr> <td><u>Media ponderata azioni ordinarie emesse (in '000)</u></td> <td style="text-align: right;"><u>2.519.810</u></td> <td style="text-align: right;"><u>2.519.810</u></td> </tr> <tr> <td><u>Utile (perdita) per azione base</u></td> <td style="text-align: right;"><u>0.002</u></td> <td style="text-align: right;"><u>0.001</u></td> </tr> </tbody> </table>	(in migliaia di Euro)	2018	2017	<u>Utile (perdita) attribuibile agli azionisti</u>	<u>4.302</u>	<u>3.555</u>	<u>Media ponderata azioni ordinarie emesse (in '000)</u>	<u>2.519.810</u>	<u>2.519.810</u>	<u>Utile (perdita) per azione base</u>	<u>0.002</u>	<u>0.001</u>
(in migliaia di Euro)	2018	2017											
<u>Utile (perdita) attribuibile agli azionisti</u>	<u>4.302</u>	<u>3.555</u>											
<u>Media ponderata azioni ordinarie emesse (in '000)</u>	<u>2.519.810</u>	<u>2.519.810</u>											
<u>Utile (perdita) per azione base</u>	<u>0.002</u>	<u>0.001</u>											

Utile (perdita) per azione diluito	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;"></td> <td style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">2018</td> <td style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">2017</td> </tr> <tr> <td style="padding-top: 10px;">(in migliaia di Euro)</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="padding-top: 10px;">Utile (perdita) attribuibile agli azionisti per determinare l'utile (perdita) per azione diluito</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">4.302</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">3.555</td> </tr> <tr> <td style="padding-top: 10px;">Azioni ordinarie emesse per il calcolo dell'utile (perdita) per azione diluito (in '000)</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">2.565.810</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">2.565.810</td> </tr> <tr> <td style="padding-top: 10px;">Utile (perdita) per azione diluito</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">0,002</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">0,001</td> </tr> </table> <p style="padding-top: 10px;">La media ponderata del risultato per azione diluito considera l'operazione di aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria in data 12 giugno 2014 limitatamente all'aumento di capitale deliberato a servizio dei warrant in quanto la diluizione massima in termini di quote di partecipazione degli attuali azionisti a seguito dell'aumento di capitale riservato a GEM Global Yield Fund Limited, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 cc., dipenderà dagli importi delle tranches e dal relativo prezzo di sottoscrizione, ad oggi non determinabili. Il numero potenziale di azioni a servizio dei warrant che verranno attribuiti gratuitamente a GEM è pari a 46 milioni.</p>		2018	2017	(in migliaia di Euro)			Utile (perdita) attribuibile agli azionisti per determinare l'utile (perdita) per azione diluito	4.302	3.555	Azioni ordinarie emesse per il calcolo dell'utile (perdita) per azione diluito (in '000)	2.565.810	2.565.810	Utile (perdita) per azione diluito	0,002	0,001																																																																																																																			
	2018	2017																																																																																																																																	
(in migliaia di Euro)																																																																																																																																			
Utile (perdita) attribuibile agli azionisti per determinare l'utile (perdita) per azione diluito	4.302	3.555																																																																																																																																	
Azioni ordinarie emesse per il calcolo dell'utile (perdita) per azione diluito (in '000)	2.565.810	2.565.810																																																																																																																																	
Utile (perdita) per azione diluito	0,002	0,001																																																																																																																																	
Nota 40 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	<p>Secondo quanto disposto dallo IAS 24 e dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, i rapporti intervenuti nel corso del 2018, regolati a normali condizioni di mercato, condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti e riferiti principalmente ai rapporti con le società collegate, sono stati evidenziati negli schemi di bilancio e nel rendiconto finanziario.</p> <p>Di seguito si riporta una tabella di dettaglio dell'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico di Gruppo; si riporta inoltre una tabella di dettaglio dei rapporti con le stesse.</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 20px;"> <thead> <tr style="background-color: #cccccc;"> <th style="width: 30%;"></th> <th style="width: 8%;">Vendite nette</th> <th style="width: 8%;">Costo del venduto</th> <th style="width: 8%;">Spese di vendita e distribuzione</th> <th style="width: 8%;">Costi di pubblicità e promozione</th> <th style="width: 8%;">Costi di struttura</th> <th style="width: 8%;">Altri (ricavi) e costi</th> <th style="width: 8%;">Oneri e (proventi) finanziari</th> <th style="width: 8%;">Oneri e (proventi) da partecipaz</th> <th style="width: 8%;">Quota (utile) perdita collegate</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="10"><i>(in migliaia di Euro)</i></td> </tr> <tr> <td colspan="10">Società collegate</td> </tr> <tr> <td>Intesa</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">104</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black;">A</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">104</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">-</td> </tr> <tr> <td colspan="10">Altre parti correlate</td> </tr> <tr> <td>Descamps</td> <td style="text-align: right;">943</td> <td style="text-align: right;">841</td> <td style="text-align: right;">703</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">153</td> <td style="text-align: right;">(5.043)</td> <td style="text-align: right;">(10)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>Global Strategy</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">21</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Andrea Coppo Garofalo</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">40</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black;">B</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">943</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">841</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">703</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">214</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">(5.043)</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">(10)</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">-</td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black;">Totale A+B</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">943</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">945</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">703</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">214</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">(5.043)</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">(10)</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">-</td> </tr> <tr> <td>Totale a bilancio</td> <td style="text-align: right;">83.018</td> <td style="text-align: right;">41.082</td> <td style="text-align: right;">23.312</td> <td style="text-align: right;">1.139</td> <td style="text-align: right;">11.017</td> <td style="text-align: right;">(325)</td> <td style="text-align: right;">319</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>Incidenza%</td> <td style="text-align: right;">1,14%</td> <td style="text-align: right;">2,30%</td> <td style="text-align: right;">3,02%</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">1,94%</td> <td style="text-align: right;">1551,69%</td> <td style="text-align: right;">-3,13%</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> </tbody> </table>		Vendite nette	Costo del venduto	Spese di vendita e distribuzione	Costi di pubblicità e promozione	Costi di struttura	Altri (ricavi) e costi	Oneri e (proventi) finanziari	Oneri e (proventi) da partecipaz	Quota (utile) perdita collegate	<i>(in migliaia di Euro)</i>										Società collegate										Intesa	-	104	-	-	-	-	-	-	-	A	-	104	-	-	-	-	-	-	-	Altre parti correlate										Descamps	943	841	703	-	153	(5.043)	(10)	-	-	Global Strategy					21					Andrea Coppo Garofalo					40					B	943	841	703	-	214	(5.043)	(10)	-	-	Totale A+B	943	945	703	-	214	(5.043)	(10)	-	-	Totale a bilancio	83.018	41.082	23.312	1.139	11.017	(325)	319	-	-	Incidenza%	1,14%	2,30%	3,02%	-	1,94%	1551,69%	-3,13%	-	-
	Vendite nette	Costo del venduto	Spese di vendita e distribuzione	Costi di pubblicità e promozione	Costi di struttura	Altri (ricavi) e costi	Oneri e (proventi) finanziari	Oneri e (proventi) da partecipaz	Quota (utile) perdita collegate																																																																																																																										
<i>(in migliaia di Euro)</i>																																																																																																																																			
Società collegate																																																																																																																																			
Intesa	-	104	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																																										
A	-	104	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																																										
Altre parti correlate																																																																																																																																			
Descamps	943	841	703	-	153	(5.043)	(10)	-	-																																																																																																																										
Global Strategy					21																																																																																																																														
Andrea Coppo Garofalo					40																																																																																																																														
B	943	841	703	-	214	(5.043)	(10)	-	-																																																																																																																										
Totale A+B	943	945	703	-	214	(5.043)	(10)	-	-																																																																																																																										
Totale a bilancio	83.018	41.082	23.312	1.139	11.017	(325)	319	-	-																																																																																																																										
Incidenza%	1,14%	2,30%	3,02%	-	1,94%	1551,69%	-3,13%	-	-																																																																																																																										

(in migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti
Società collegate				
Intesa	52	-	-	-
A	52	-	-	-
Altre parti correlate				
Descamps	6.467	-	1.877	22
Andrea Coppo Garofalo	-	-	-	4
Zucchi S.p.A.	-	-	600	-
B	6.467	-	2.477	26
Totale A+B	6.519	-	2.477	26
Totale a bilancio	23.522	-	5.566	16.963
Incidenza %	27,71%	-	44,50%	0,15%

Si rinvia a quanto contenuto nelle Note 7.2 relativamente al rischio di credito nei confronti delle parti correlate.

(in migliaia di Euro)	Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività operative	Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di finanziamento	Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di investimento
Società collegate			
Intesa	8	-	-
A	8	-	-
Altre parti correlate			
Descamps	605	-	-
Global Strategy	(40)	-	-
Omniris Sociedade	(8)	-	-
Andrea Coppo Garofalo	(36)	-	-
Zucchi S.p.A.	(215)	-	-
B	306	-	-
Totale A+B	314	-	-
Totale voce	9.855	(1.429)	(999)
Incidenza percentuale	3,2%	0,0%	0,0%

**Nota 41
EVENTI ED
OPERAZIONI
SIGNIFICATIVE
NON
RICORRENTI**

Sulla base di quanto indicato dalla delibera Consob N.15519 del 27 luglio 2006 vengono riportate di seguito gli effetti delle “Operazioni significative non ricorrenti” nell’esercizio 2018.

Isolando l’effetto della rilevazione dei proventi ed oneri non ricorrenti, il risultato operativo delle attività ricorrenti è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Vendite nette	83.018	77.093
Risultato operativo (EBIT)	6.793	5.243
Risultato operativo (EBIT)%	8%	7%
Proventi ed oneri non ricorrenti e di ristruttur.	156	(38)
Risultato operativo (EBIT) delle attività correnti	6.949	5.205
Risultato operativo (EBIT) delle attività correnti %	8%	7%

Si riportano di seguito gli effetti sul risultato netto dell’esercizio di tali operazioni:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Costo del venduto	51	-
Spese di vendita e distribuzione	(80)	-
Costi di struttura	62	471
Altri costi e (ricavi)	123	(509)
Oneri (proventi) di ristrutturazione	-	-
Risultato lordo	(156)	38
Effetto fiscale	(2)	1
Effetto totale	(154)	37
Risultato netto delle attività	4.302	3.555
Incidenza (%)	(3,58%)	1,04%

La voce “costo del venduto” comprende 51 migliaia di Euro non ricorrenti relativi ad un accantonamento al fondo rischi della Capogruppo per minor versamento dell’IMU effettuato negli esercizi 2014-2015-2016.

I ricavi non ricorrenti nelle spese di vendita e distribuzione, pari a 80 migliaia di Euro, sono costituiti dal rilascio del fondo svalutazione cespiti effettuato dalla Capogruppo riferito all’adeguamento del fondo relativo al fair value delle migliorie su beni di terzi per un eccedenza accantonata negli esercizi precedenti.

L’effetto sulle spese di struttura, pari a 62 migliaia di Euro, è relativo ai costi sostenuti dalla Capogruppo per il processo di quotazione delle azioni non negoziate sul MTA.

La voce “Altri costi e (ricavi)” comprende costi non ricorrenti della Capogruppo, pari a 123 migliaia di Euro, derivanti dalla rateizzazione dell’IVA relativa al mese di marzo 2015 che non era stata versata a seguito della procedura ex art.161, sesto comma, R.D. 267/1942 depositata presso il Tribunale di Busto Arsizio.

Si riportano di seguito gli effetti sui valori patrimoniali e sui flussi finanziari che le operazioni hanno avuto:

Al 31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro)	Valore economico	Valore patrimoniale al 31.12.2017	Effetto fin. del periodo	Valore patrimoniale al 31.12.2018
Costo del venduto	51	-	-	51
Spese di vendita e distribuzione	(80)	561	-	-
Costi di struttura	62	(1.430)	(82)	(1.410)
Altri costi e (ricavi)	123	(191)	(36)	(128)
Oneri (proventi) di ristrutturazione	-	(1.317)	(865)	(452)
Totale	156	(2.377)	(983)	(1.939)

**Nota 42
COMPENSI AGLI
AMMINISTRATO-
RI E SINDACI**

	Carica ricoperta	Periodo 2018 per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Premi	Altri compensi	Compensi incarichi in altre società del gruppo	Note
Joel David Benillouche	Presidente e Amministratore Delegato	1/1-31/12/2018	31/12/2018	330		310			
Florian Gavet	Amministratore	1/1-31/12/2018	31/12/2018	20					
Paolo Angius	Amministratore	1/1-31/12/2018	31/12/2018	20					
Antonia Maria Negri Clementi	Amministratore	1/1-31/12/2018	31/12/2018	20			5		
Patrizia Polliotto	Amministratore	1/1-31/12/2018	31/12/2018	20			5		
Giuseppe Fornari	Amministratore	1/1-30/06/2018	30/06/2018	10					
Marina Curzio	Amministratore	1/1-31/05/2018	31/05/2018	8					
Alessandro Musaio	Presidente Collegio sindacale	1/1-31/12/2018	31/12/2018	20					
Marcello Romano	Sindaco effettivo	1/1-31/12/2018	31/12/2018	15					
Giuliana Monte	Sindaco effettivo	1/1-31/12/2018	31/12/2018	15					

Nel mese di dicembre 2018 la Capogruppo ha sottoscritto un accordo transattivo, per un importo pari a 130 migliaia di Euro, con il Dott. Stefano Crespi volto ad estinguere e definire qualsivoglia controversia in essere o che possa insorgere con riferimento (i) al rapporto di lavoro subordinato e dirigenziale intrattenuto dal Dott. Crespi con la Società dal 22 settembre 2008 al 31 maggio 2018 e (ii) alle cariche di membro del Consiglio di Amministrazione di alcune società appartenenti al gruppo Zucchi.

<p><i>Nota 43</i> COMPENSI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE</p>				Compensi (migliaia di Euro)
	Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	
	Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Vincenzo Zucchi S.p.A.	105
	Revisione sui dati della Dichiarazione di carattere non finanziario	MAZARS ITALIA SpA	Vincenzo Zucchi S.p.A.	36
	Revisione sui dati dei Prospetti proforma	MAZARS ITALIA SpA	Vincenzo Zucchi S.p.A.	5
	Revisione sui dati della comunicazione di conformità dei Parametri Finanziari	MAZARS ITALIA SpA	Vincenzo Zucchi S.p.A.	15
			TOTALE COMPENSI	161
	Revisione contabile	MAZARS G.m.b.H. & Co. KG	Bassetti Deutschland G.m.b.H.	19
	Revisione contabile	MAZARS S.A.	Bassetti Schweiz A.G.	8
	Revisione contabile	MAZARS Auditores	Bassetti Espanola SA	9
	Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Basitalia S.r.l.	10
	Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Zucchi S.A.	3
	Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Ta Tria Epsilon Bianca S.A.	3
	Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Mascioni USA Inc	5
	<p>I servizi di revisione contabile includono la revisione dei bilanci al 31 dicembre 2018 e la revisione contabile limitata della situazione semestrale al 30 giugno 2018.</p>			
<p><i>Nota 44</i> OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI</p>	<p>Il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie (positive e/o negative) derivanti da eventi od operazioni atipiche e/o inusuali.</p>			
<p><i>Nota 45</i> FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2018</p>	<p>Non si rilevano altri eventi di particolare rilevanza successivi alla data della chiusura dell'esercizio.</p> <p>Per ulteriori informazione si rinvia a quanto esposto nel paragrafo sulla Continuità aziendale.</p>			

**Nota 46
ELENCO DELLE
SOCIETA'
PARTECIPATE
AL 31 DICEMBRE
2018**

Le partecipazioni nelle seguenti società controllate sono state consolidate con il metodo integrale:

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale (in migliaia)	% di possesso in consolidato al 31.12.2018	% di partecipazione diretta	indiretta tramite società
Basitalia S.r.l. Conegliano (TV)	Euro 120	100,0	100,0	-
Bassetti Espanola S.A. Caldes de Montbui (Spagna)	Euro 299	100,0	100,0	-
Bassetti Deutschland G.m.b.H. Oberhaching (Germania)	Euro 200	100,0	100,0	-
Bassetti Schweiz AG Lugano (Svizzera)	Fr. Sv. 200	100,0	100,0	-
Zucchi S.A. Bruxelles (Belgio)	Euro 75	100,0	74,9	25,1 Bassetti Schweiz S.A.
Ta Tria Epsilon Bianca S.A. Atene (Grecia)	Euro 800	100,0	100,0	-
Mascioni USA INC. New York (USA)	\$ USA 80	100,0	100,0	-

Le partecipazioni nelle seguenti società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto:

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale (in migliaia)	% di possesso in consolidato al 31.12.2018	% di partecipazione diretta	indiretta tramite società
Intesa S.r.l. Arconate (MI)	Euro 22	24,5	24,5	-

Rescaldina, 2 aprile 2019
Il Consiglio di Amministrazione

Attestazione al bilancio consolidato

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Joel David Benillouche, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Emanuele Cordara, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Vincenzo Zucchi S.p.A., attestano tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n° 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2018.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è basata su di un processo definito da Vincenzo Zucchi S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control-Integrated Framework, emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO), che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

2 aprile 2019

/f/ Joel David Benillouche

Il Presidente e Amministratore Delegato
Joel David Benillouche

/f/ Emanuele Cordara

Il Dirigente Preposto
Emanuele Cordara

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Prospetti contabili bilancio d'esercizio

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria	Note	31.12.2018	31.12.2018 Patrimonio destinato	di cui parti correlate (Nota n.37)*	31.12.2017	di cui parti correlate
(in migliaia di euro)						
Attivo corrente						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	7.760			4.408	
Crediti commerciali	11	21.805	38	6.871	24.143	4.729
Altri crediti	13	2.459		1.169	1.915	424
Crediti per imposte correnti	21	55			22	
Rimanenze	10	20.849			23.389	
Totale attivo corrente		52.928	-	8.040	53.877	5.153
Attivo non corrente						
Immobili, impianti e macchinari	14	30.712	25.075		31.489	
Investimenti immobiliari	15	-			-	
Attività immateriali	16	1.243			714	
Altre attività finanziarie	9	391			391	
Partecipazioni	17	1.051			1.095	
Crediti commerciali	11	1.532		1.454	598	
Crediti finanziari verso controllate/collegate	12	-			-	
Altri crediti	13	2.087		675	2.189	1.090
Totale attivo non corrente		37.016	25.075	2.129	36.476	1.090
Totale attivo		89.944	25.113	10.169	90.353	6.243
*Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006						

(in migliaia di euro)	Note	31.12.2018	31.12.2018 Patrimonio destinato	di cui parti correlate (Nota n.37)*	31.12.2017	di cui parti correlate
Passivo corrente						
Debiti correnti verso banche	19	64.745	8.679		87.495	
Debiti verso altri finanziatori	19	21.321	21.321		-	
Debiti commerciali e altri debiti	20	14.044		191	13.834	212
Debiti per imposte	21	-			51	
Fondi rischi e oneri	23	2.030			2.062	
Benefici ai dipendenti	24	514			665	
Totale passivo corrente		102.654	30.000	191	104.107	212
Passivo non corrente						
Debiti verso banche	19	-			-	
Fondi rischi ed oneri	23	1.552			2.384	
Benefici ai dipendenti	24	4.710			5.406	
Passività per imposte differite	22	5.773			5.289	
Altri debiti	20	715			363	
Totale passivo non corrente		12.750	-	-	13.442	-
Patrimonio netto						
Capitale sociale	25	17.547			17.547	
Riserve e utili (perdite) a nuovo	25	(44.659)	(4.849)		(46.235)	
Risultato dell'esercizio	25	1.652	(38)		1.492	
Totale patrimonio netto		(25.460)	(4.887)	-	(27.196)	-
Totale passivo		89.944	25.113	191	90.353	212

*Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo	Note	2018	31.12.2018 Patrimonio destinato	di cui parti correlate (Nota n.37)*	2017	di cui parti correlate
(in migliaia di euro)						
Vendite	7	67.236		9.909	62.861	9.044
Costo del venduto	27	39.726	91	515	35.707	439
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>51</i>				
Margine industriale		27.510	(91)	9.394	27.154	8.605
Spese di vendita e distribuzione	28	17.460	87	1.673	17.968	1.093
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>(80)</i>				
Costi di pubblicità e promozione	29	464			550	
Costi di struttura	30	9.021	27	296	8.866	623
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>62</i>		<i>471</i>		
Totale costi operativi		26.945	114	1.969	27.384	1.716
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>(18)</i>		<i>471</i>		
Altri costi e (ricavi)	31	(204)	(167)	(5.452)	(934)	(1.920)
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>123</i>		<i>(407)</i>		
(Altri ricavi)	31	(6.362)	(167)	(5.452)	(3.300)	(1.990)
<i>di cui non ricorrenti</i>					<i>(407)</i>	
Altri costi	31	6.158			2.366	70
<i>di cui non ricorrenti</i>		<i>123</i>				
Oneri (proventi) di ristrutturazione	32	-	-	-	-	-
(Proventi di ristrutturazione)	32	-	-	-	-	-
Oneri di ristrutturazione	32	-	-	-	-	-
Risultato operativo (EBIT)		769	(38)	12.877	704	8.809
Oneri e (proventi) finanziari	33	290	-	-	233	171
(Proventi finanziari)	33	(318)			(178)	
Altri oneri finanziari	33	608			411	171
Oneri e (proventi) da partecipazioni	34	(1.878)	-	(1.878)	(1.393)	(1.411)
(Proventi da partecipazioni)	34	(1.922)		(1.922)	(1.411)	(1.411)
Oneri da partecipazioni	34	44		44	18	
Risultato prima delle imposte		2.357	(38)	14.755	1.864	10.049
Imposte	35	705			372	
Risultato dell'esercizio delle attività in funzionamento		1.652	(38)	14.755	1.492	10.049
Utile (perdita) da attività correnti destinate alla vendita		-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio		1.652	(38)	14.755	1.492	10.049
Altre componenti del conto economico complessivo						
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato d'esercizio:						
Spese aumento capitale sociale		-			-	
Utile (Perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19		84			23	
Totale componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato d'esercizio		84	-		23	
Risultato dell'esercizio complessivo		1.736	(38)	14.755	1.515	10.049

*Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

**Prospetto delle
variazioni di
patrimonio netto
per gli esercizi
2017 e 2018**

Note	Capitale sociale	Riserva per costi di transazione per aumento capitale sociale	Riserva legale	Riserva IFRS	Riserva di copertura perdite	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
(in migliaia di euro)									
Saldo al 31 dicembre 2016	25	17.547	(445)	-	-	3.861	(527)	(52.185)	3.038 (28.711)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio									
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	1.492	1.492
Altre componenti di conto economico complessivo									
Spese aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	23	-	-	23
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	23	-	-	23
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	23	-	1.492	1.515
Contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci									
Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	3.038	(3.038)	-
Totale contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi ultimi in qualità di soci	-	-	-	-	-	-	3.038	(3.038)	-
Saldo al 31 dicembre 2017	25	17.547	(445)	-	-	3.861	(504)	(49.147)	1.492 (27.196)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio									
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	1.652	1.652
Altre componenti di conto economico complessivo									
Spese aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19 al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	84	-	-	84
Totale altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	84	-	-	84
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	84	-	1.652	1.736
Contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci									
Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	1.492	(1.492)	-
Totale contribuzioni da parte dei soci e distribuzioni a questi ultimi in qualità di soci	-	-	-	-	-	-	1.492	(1.492)	-
Saldo al 31 dicembre 2018	25	17.547	(445)	-	-	3.861	(420)	(47.655)	1.652 (25.460)

Rendiconto finanziario		Note	2018	2017
	(in migliaia di euro)			
	FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE			
	Risultato dell'esercizio		1.652	1.492
	Rettifiche per:			
	Ammortamenti e svalutazioni degli Immobili, imp., macchinari ed attività immateriali	14/15/16	1.015	1.183
	(Rivalutazioni)/Svalutazioni di partecipazioni*	17	44	93
	Proventi finanziari	33	(1)	(4)
	Oneri finanziari	33	103	62
	(Plusvalenze) minusvalenze su Immobili, impianti e macchinari	31	(1)	26
	Dividendi da controllate*	34	(1.922)	(1.504)
	Imposte sul reddito	35	705	372
	Sub-totale a		1.595	1.720
	Variazioni di capitale circolante			
	(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali, altri crediti e crediti per imposte correnti	11/13/21	204	(688)
	(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali verso società controllate e collegate*	11	477	(523)
	(Aumento) diminuzione delle rimanenze	10	2.540	(4.891)
	Aumento (diminuzione) dei debiti commerciali, altri debiti e debiti per imposte correnti	20/21	859	(1.339)
	Aumento (diminuzione) dei debiti commerciali verso società controllate e collegate*	20	6	176
	Aumento (diminuzione) fondi e benefici ai dipendenti	23/24	(1.650)	(2.241)
	Sub-totale b		2.436	(9.506)
	Sub-totale a+b		4.031	(7.786)
	Pagamenti di interessi		(53)	(7)
	Pagamenti di imposte		(295)	227
	TOTALE		3.683	(8.020)
	FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
	Rimborso finanziamenti (banche)	19	-	-
	Accensione finanziamenti (banche)	19	-	-
	Aumento (diminuzione) debiti verso banche per finanziamenti a breve	19	(1.429)	7.455
	Riclassifica debito bancario a debiti verso altri finanziatori	19	(21.321)	-
	Aumento (diminuzione) debiti verso altri finanziatori per riclassifica debito bancario	19	21.321	-
	Aumento (diminuzione) debiti finanziari verso società controllate*	20	-	22
	TOTALE		(1.429)	7.433
	FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
	(Acquisto) di immobili, impianti, macchinari e altre attività immateriali	14/15/16	(826)	(722)
	Incasso da cessione di Immobili, imp., macchinari ed attività immateriali		1	5
	Incasso di interessi		1	4
	Incasso di dividendi*		1.922	1.504
	TOTALE		1.098	839
	Aumento (Diminuzione) disponibilità liquide e mezzi equivalenti		3.352	252
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		4.408	4.156
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali		7.760	4.408
	*Effetti sul Rendiconto Finanziario derivanti da operazioni con parti correlate come richiesto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006			

Note esplicative al bilancio d'esercizio

**Note al bilancio
d'esercizio**

Sezione A - INFORMAZIONI GENERALI

- Nota 1 Contenuto e forma dei prospetti contabili
- Nota 2 Principi contabili e criteri di valutazione
- Nota 3 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni recepiti dalla U.E. ed applicati dal 1° gennaio 2018
- Nota 4 Nuovi principi contabili ed interpretazioni recepiti dalla U.E. ma non ancora in vigore
- Nota 5 Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB non ancora recepiti dalla UE
- Nota 6 Gestione e tipologia dei rischi finanziari

Sezione B - INFORMATIVA SETTORIALE

- Nota 7 Informativa per settori

Sezione C1 – NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ATTIVA

- Nota 8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- Nota 9 Altre attività finanziarie
- Nota 10 Rimanenze
- Nota 11 Crediti commerciali
- Nota 12 Crediti finanziari
- Nota 13 Altri crediti
- Nota 14 Immobili, impianti e macchinari
- Nota 15 Investimenti immobiliari
- Nota 16 Attività immateriali
- Nota 17 Partecipazioni
- Nota 18 Attività per imposte differite

Sezione C2 – NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA PASSIVA

- Nota 19 Debiti verso banche e altri finanziatori
- Nota 20 Debiti commerciali, altri debiti e debiti finanziari verso controllate e collegate
- Nota 21 Crediti/Debiti per imposte correnti
- Nota 22 Passività per imposte differite
- Nota 23 Fondi per rischi ed oneri
- Nota 24 Benefici ai dipendenti
- Nota 25 Patrimonio netto

**Sezione D - NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO-PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA)
DELL'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

- Nota 26 Dettaglio spese per natura
- Nota 27 Costo del venduto
- Nota 28 Spese di vendita e distribuzione
- Nota 29 Costi di pubblicità e promozione
- Nota 30 Costi di struttura
- Nota 31 Altri ricavi e costi
- Nota 32 Oneri e proventi di ristrutturazione
- Nota 33 Oneri e proventi finanziari
- Nota 34 Oneri e proventi da partecipazioni
- Nota 35 Imposte sul reddito
- Nota 36 Dividendi
- Nota 37 Rapporti con parti correlate
- Nota 38 Eventi ad operazioni significative non ricorrenti
- Nota 39 Compensi agli amministratori e sindaci
- Nota 40 Compensi alla società di revisione
- Nota 41 Operazioni atipiche e/o inusuali
- Nota 42 Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2018
- Nota 43 Elenco delle società partecipate al 31 dicembre 2018
- Nota 44 Prospetti riepilogativi dei dati essenziali dei bilanci al 31 dicembre 2018 della società di direzione e coordinamento, delle società controllate e collegate (a valori IFRS)

Sezione A - INFORMAZIONI GENERALI

Vincenzo Zucchi S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle imprese di Milano. Gli indirizzi della sede legale e delle altre sedi in cui sono condotte le attività della Società sono indicate negli allegati al presente fascicolo di bilancio. Principalmente la Società produce, distribuisce e commercializza prodotti nel settore della biancheria per la casa.

<p>1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI</p>	<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 aprile 2019, è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standard Interpretations Committee ("SIC").</p> <p>Ai sensi dell'art. 2429 c.c. viene allegato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società di direzione e coordinamento, delle società controllate e collegate (vedi Nota 44).</p>
<p>1.1 Forma dei prospetti contabili</p>	<p>Relativamente alla forma dei prospetti contabili la società ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:</p> <p><u>Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria</u> Tale prospetto viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.</p> <p><u>Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo</u> Il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo viene presentato nella sua classificazione per destinazione. Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il conto economico presenta i seguenti risultati intermedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Margine industriale; ▪ Risultato Operativo (Ebit risultato prima di interessi ed imposte); ▪ Risultato prima delle imposte. <p><u>Prospetto delle variazioni di patrimonio netto</u> Si riporta il prospetto con evidenza separata del risultato del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, comprensivo di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico, ma imputata direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.</p> <p><u>Rendiconto finanziario</u> Viene presentato il prospetto suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa, predisposto secondo il metodo indiretto.</p> <p>Si precisa, inoltre, che sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle delibere Consob 15519 e 15520, nonché dalla comunicazione DEM /6064293 della Consob, che prevedono la presentazione (qualora significative) delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché</p>

	<p>dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulta non ricorrente, e l'informativa da fornire nelle note esplicative.</p>									
<p>1.2 Moneta funzionale</p>	<p>Il presente bilancio d'esercizio è espresso in Euro, moneta funzionale della società. I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note esplicative sono espressi in migliaia di Euro.</p> <p>I cambi applicati nella conversione al 31 dicembre 2018 delle attività e passività monetarie in valuta estera sono i seguenti:</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">2018</th> <th style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="border-top: 1px solid black;">Franco svizzero</td> <td style="border-top: 1px solid black; text-align: right;">1.1269</td> <td style="border-top: 1px solid black; text-align: right;">1.1702</td> </tr> <tr> <td style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black;">Dollaro U.S.A</td> <td style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">1.1450</td> <td style="border-top: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black; text-align: right;">1.1993</td> </tr> </tbody> </table>		2018	2017	Franco svizzero	1.1269	1.1702	Dollaro U.S.A	1.1450	1.1993
	2018	2017								
Franco svizzero	1.1269	1.1702								
Dollaro U.S.A	1.1450	1.1993								
<p>2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE</p> <p>2.1 Principi contabili</p> <p><i>Continuità aziendale</i></p>	<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea alla data di relazione del presente bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs 38/2005 e alle altre norme di legge e disposizioni Consob in materia di bilancio per quanto applicabili.</p> <p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è comparato con il bilancio d'esercizio precedente, ed è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle movimentazioni avvenute nei conti di patrimonio netto e rendiconto finanziario, nonché dalle presenti note esplicative.</p> <p>Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IFRS e non contenute in altre parti del bilancio e fornire l'ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio, ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività aziendale.</p> <p>Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione dei terreni per i quali si è optato per il modello del fair value e delle attività finanziarie e strumenti derivati rappresentate da titoli per le quali si è optato per la valutazione al fair value con imputazione a conto economico.</p> <p>Vengono richiamate le parti della relazione finanziaria in cui sono descritte le attività del Gruppo, insieme con i fattori che verosimilmente ne influenzeranno il futuro sviluppo, la performance economica, la posizione finanziaria, i flussi di cassa, la liquidità e i finanziamenti, gli obiettivi del Gruppo, le sue politiche e i processi di gestione del capitale, gli obiettivi di gestione dei rischi finanziari, i dettagli degli strumenti finanziari e delle attività di copertura e la propria esposizione ai rischi di credito e di liquidità.</p> <p>Il Gruppo ha chiuso il periodo al 31 dicembre 2018 con un utile di circa 4,3 milioni di Euro, un patrimonio netto totale negativo per circa 17,3 milioni di Euro (comprensivo del suddetto risultato) ed una posizione finanziaria netta consolidata negativa di circa 69,3 milioni di Euro.</p> <p>La Capogruppo ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2018 con un utile di circa 1,7 milioni di Euro, un patrimonio netto negativo per circa 25,5 milioni di Euro (comprensivo di tale risultato) ed una posizione finanziaria netta negativa di circa 78,3 milioni di Euro.</p>									

Come già esposto nella relazione sulla gestione relativa all'esercizio precedente, in data 23 dicembre 2015, la Vincenzo Zucchi S.p.A., nell'ambito del processo di risanamento all'epoca in corso di attuazione, ha sottoscritto con le Banche Finanziatrici l'Accordo di Ristrutturazione del debito bancario, che contemplava altresì l'operazione di Aumento di Capitale interamente liberato nel mese di settembre 2016, al fine di consentire un rafforzamento delle dotazioni finanziarie e patrimoniali della Capogruppo.

Per i motivi di seguito esposti nel presente paragrafo, i risultati di cui sopra non recepiscono ancora la remissione del debito (pari a circa 49,6 milioni di Euro) da parte delle Banche Finanziatrici pur essendosi verificato il perfezionamento delle condizioni sospensive della remissione ed avendo quest'ultima acquisito efficacia producendo, in tal modo, gli effetti estintivi di cui all'art. 1236 cod. civ..

Il bilancio è stato redatto ponendo particolare attenzione a tutti i fattori che possono influenzare il presupposto della continuità aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono verificate molte circostanze di cui all'Accordo di Ristrutturazione, tra cui l'efficacia dello stesso e la realizzazione dell'aumento di capitale, che, unitamente all'esecuzione del contenuto dell'accordo stesso, consentono il riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria. Infatti, con l'accoglimento da parte delle Banche Finanziatrici della proposta di ristrutturazione dei debiti e quindi in virtù della conseguente stipula e omologa dell'Accordo di Ristrutturazione e con l'esecuzione del relativo contenuto, il patrimonio netto della Capogruppo risulterà reintegrato per effetto del rafforzamento patrimoniale derivante dall'attuazione dell'Aumento di Capitale Zucchi, nonché per effetto della contabilizzazione della remissione da parte delle banche coinvolte di una porzione del loro credito ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1236 cod. civ.. Allo stesso modo, per quanto concerne la situazione finanziaria, le linee di credito attualmente in essere alla Capogruppo sono anch'esse regolamentate dall'Accordo di Ristrutturazione.

La remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici è giuridicamente efficace a far data dal 18 maggio 2016 avendo dato atto, la Banca Agente, dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive. La remissione può, pertanto, essere messa in discussione solo invocando l'errore dell'Agente, in relazione agli articoli 1427, 1428 e 1429 cod. civ., per il quale, ad oggi, nessuno prospetta una possibilità o un rischio siffatti. Quindi, giuridicamente, essendosi verificato il perfezionamento delle condizioni sospensive della remissione, questa è efficace e produce gli effetti estintivi di cui all'art. 1236 cod. civ.; ossia la Capogruppo ha il diritto di non pagare il debito, eccedendo che lo stesso al momento ha formalmente cessato di esistere e la situazione patrimoniale ex art. 2447 cod. civ., presente ed attuale all'epoca della stipula dell'Accordo di Ristrutturazione, e tale rimasta sino all'avveramento delle condizioni sospensive, è da considerare superata e rimediata.

Ai sensi degli articoli 4 e 12 dell'Accordo di Ristrutturazione, la remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici potrebbe venir meno a seguito delle circostanze indicate nell'articolo 12 dell'Accordo stesso, ed in particolare nel paragrafo 12.4 ("Condizioni risolutive dell'Accordo"), come meglio evidenziato alla Nota 6.1.4 del Bilancio d'esercizio.

Con riferimento alla realizzazione delle condizioni risolutive previste nell'Accordo di Ristrutturazione si segnala quanto di seguito riportato.

L'accordo di ristrutturazione del debito bancario prevedeva, *inter alia*, la costituzione di una SPV alla quale la Capogruppo conferirà il ramo d'azienda costituito da una parte, pari ad Euro 30 milioni (il "Debito Trasferito"), del debito della Capogruppo nei confronti delle banche finanziatrici, risultante al 30 settembre 2015, e gli immobili di proprietà della stessa ubicati a Isca Pantanelle, Notaresco, Casorezzo, Vimercate e Rescaldina (gli "Immobili") ed ogni rapporto agli stessi connesso. In alternativa al conferimento in una SPV, la Capogruppo poteva decidere di conferire gli Immobili in un fondo d'investimento alternativo immobiliare di gradimento delle Banche Finanziatrici con contestuale accollo del Debito Trasferito da parte del fondo stesso ed integrale liberazione della Vincenzo Zucchi S.p.A. da ogni obbligo relativo al Debito Trasferito. La parte di Debito Trasferito che non sia stata rimborsata con la

vendita di tutti gli Immobili sarà oggetto di remissione a favore della Società, ai sensi dell'articolo 1236 del codice civile.

In data 12 giugno 2017, la Capogruppo, in accordo con le Banche Finanziatrici, ha depositato un'istanza di interpello ex art. 11, comma 1, lettera a), l. n. 212 del 2000, al fine di poter rappresentare all'Agenzia delle Entrate la fattispecie disciplinata nell'Accordo di Ristrutturazione ed assicurarsi in merito alla fiscalità all'uopo applicabile. In data 16 novembre 2017, l'Agenzia delle Entrate ha fatto pervenire il proprio parere evidenziando il fatto che la fattispecie di cui all'Accordo di Ristrutturazione "non esprime alcuna azienda, essendo gli stessi (gli immobili oggetto di conferimento) chiamati solo a garantire il mero rimborso del Debito Trasferito e non manifestando alcuna funzionalità all'esercizio di un'attività d'impresa.

Alla luce della risposta pervenuta dall'Agenzia delle Entrate, la Società, in accordo con le Banche Finanziatrici, ha valutato la possibilità di adottare un'altra struttura negoziale che potesse comunque rispondere agli obiettivi dell'Accordo di Ristrutturazione. In particolare, alla luce del parere rilasciato dall'Agenzia delle Entrate, la costituzione di un patrimonio destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile, beneficerebbe del fatto di non scontare il pagamento delle imposte ipotecaria e catastale garantendo, allo stesso modo della SPV o del Fondo Immobiliare, la tutela del Debito Trasferito.

In data 14 giugno 2018, l'Assemblea degli Azionisti ha espresso il proprio assenso all'operato del Consiglio di Amministrazione relativamente alla costituzione del patrimonio destinato in luogo della SPV o del Fondo Immobiliare. In data 07 agosto 2018 è stata completata la sottoscrizione, a cui ha aderito il pool di banche creditrici, di un Accordo Integrativo dell'Accordo di Ristrutturazione del debito del 23 dicembre 2015 ("Accordo Integrativo"), avente ad oggetto la possibilità di costituire un patrimonio destinato ad un unico affare ex art. 2447-bis del codice civile come metodo alternativo rispetto al conferimento del Ramo di Azienda in SPV ed al conferimento degli Immobili in un Fondo Immobiliare, entrambi già previsti nell'Accordo di Ristrutturazione del debito. L'Accordo Integrativo prevede, tra l'altro:

- a) la possibilità conferire gli Immobili in un patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis del codice ("Patrimonio Destinato"), fermi in ogni caso gli obblighi relativi alle Ipotecche ed all'Earn-Out Immobiliare di cui all'Accordo di Ristrutturazione del Debito; b) l'assunzione da parte del Patrimonio Destinato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1273, primo comma, del codice civile, del Debito Trasferito con contestuale integrale liberazione della Società, (i) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1273, secondo comma, del codice civile, dagli obblighi dalla stessa assunti ai sensi dei rispettivi Contratti Originari ed in relazione alla rispettiva Documentazione Finanziaria e (ii) da ogni obbligo relativo al Debito Trasferito nei confronti degli Istituti Finanziatori, fatta eccezione per l'obbligo di Earn-Out Immobiliare, in relazione al quale la Società resterà obbligata, con riferimento all'intero proprio patrimonio sociale, in via solidale, con il Patrimonio Destinato; c) il diritto degli Istituti Finanziatori di opporsi, ai sensi dell'art. 2447-quater, secondo comma, del codice civile, alla deliberazione costitutiva del Patrimonio Destinato di cui all'art. 2447-ter del codice civile qualora tale deliberazione non sia integralmente coerente con le previsioni di cui all'Accordo Integrativo. Resta in ogni caso inteso che l'eventuale delibera costitutiva del Patrimonio Destinato di cui all'art. 2447-ter non potrà essere successivamente in alcun modo modificata e/o integrata senza il preventivo consenso degli Istituti Finanziatori; d) nel tracciare la disciplina organizzativa ed operativa del Patrimonio Destinato, la previsione nella deliberazione costitutiva di cui all'art. 2447-ter, *inter alia*, della costituzione di un comitato composto da tre membri (con competenza in ambito immobiliare) di gradimento degli Istituti Finanziatori (il "Comitato"), cui saranno attribuite funzioni consultive e di monitoraggio del procedimento di Vendita degli Immobili, (ivi incluso il conferimento del Mandato). Rimane inteso che nell'ipotesi in cui la Società riceva un'offerta di acquisto di un Immobile che la stessa Società intenda accettare, sarà riservato al Comitato il compito di esprimersi sulla congruità del valore di cessione, con la previsione che, in caso di parere negativo del Comitato, la Società potrà procedere alla vendita solo con il previo consenso degli Istituti Finanziatori; e) la costituzione del Patrimonio Destinato dovrà avvenire entro e non oltre il 31 ottobre 2018. Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 29 ottobre 2018, ha deliberato la costituzione del patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., subordinandolo all'avveramento di tutte le Condizioni Sospensive previste dal suddetto Accordo Integrativo. Tali Condizioni Sospensive, come da comunicazione ricevuta dalla Banca Agente, risultano tutte avverate alla data del 31 ottobre 2018.

A seguito dell'Aumento di Capitale Zucchi, in data 22 luglio 2016, gli azionisti Gianluigi Buffon ("GB"), GB Holding S.r.l. ("GBH") e Zucchi S.p.A. (società controllata da Astrance Capital S.A., società di diritto lussemburghese) hanno proceduto a dar seguito agli impegni contenuti nell'Accordo di Ristrutturazione, nonché agli accordi intervenuti tra GB, GBH e Astrance Capital S.A.S. (società di diritto francese) nel contesto del suddetto Accordo di Ristrutturazione. La Capogruppo ha informato le Banche Finanziatrici che GBH ha trasferito ad Astrance Capital S.A., società di diritto lussemburghese, la titolarità dell'intera partecipazione detenuta nella Vincenzo Zucchi S.p.A., anziché ad una Newco come previsto dall'Accordo di Ristrutturazione, chiedendo formalmente alle Banche Finanziatrici di rinunciare ad avvalersi della Condizione Risolutiva dell'Accordo. In data 10 aprile 2017, Astrance Capital S.A.S. ed Astrance Capital S.A., al fine di rappresentare alle Banche Finanziatrici la propria buona fede nell'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione (il cui aumento di capitale è stato indirettamente perfezionato da Astrance Capital S.A. e non Astrance Capital S.A.S.), nonché con l'obiettivo di sanare il non puntuale adempimento agli obblighi di cui al Paragrafo 2.5 dell'Accordo di Ristrutturazione, si sono dichiarate disponibili a perfezionare quanto segue: (i) con riferimento all'Accordo di Ristrutturazione Astrance Capital S.A. si accollerà in via cumulativa le obbligazioni di Astrance Capital S.A.S. e (ii) con riferimento all'Accordo Earn-Out IRR si procederà, con l'assenso delle Banche Finanziatrici, alla cessione ad Astrance Capital S.A. della posizione di parte contrattuale ora in capo ad Astrance Capital S.A.S. con contestuale garanzia rilasciata da quest'ultima. In data 26 giugno 2017, le Banche Finanziatrici hanno confermato di rinunciare ad avvalersi della Condizione Risolutiva dell'Accordo con efficacia contestuale alla sottoscrizione da parte di Astrance Capital S.A. di tutte le obbligazioni previste dall'Accordo a carico di Astrance Capital S.A.S. e sanando così detti inadempimenti.

I suddetti waiver sono stati subordinati al rafforzamento del ruolo del consigliere indipendente, quale project monitor con funzioni di monitoraggio, controllo e rendicontazione del piano industriale e dell'Accordo, nonché all'impegno alla sottoscrizione, da parte della Capogruppo, dell'atto di modifica dell'Accordo volto a posticipare l'obbligo previsto al conferimento del ramo di azienda. La Capogruppo aveva già assunto tali impegni con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2017. Con comunicazione inviata in data 27 giugno 2017, la Capogruppo ha nuovamente confermato il già intervenuto rafforzamento del ruolo del consigliere indipendente e la disponibilità ad addivenire ad un atto di modifica dell'accordo con riferimento al conferimento del ramo di azienda

L'Accordo di Ristrutturazione è governato anche da una serie di ulteriori clausole risolutive a favore delle banche finanziatrici ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile e prevede, tra l'altro, il rilascio, da parte della Vincenzo Zucchi S.p.A., di alcune dichiarazioni e garanzie ed il rispetto da parte della stessa di alcuni parametri finanziari (Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario) e di obblighi di fare e non fare tipici per operazioni di ristrutturazione del debito la cui esecuzione o rispetto risultano ad oggi ragionevolmente ipotizzabili.

Con riferimento agli obblighi di rispetto dei parametri finanziari si segnala quanto segue:

- alla data di verifica del 31 dicembre 2018 il Patrimonio Netto della Capogruppo ammonta ad un valore negativo pari ad Euro 25.460 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia dell'Accordo, determinerebbe un Patrimonio Netto positivo pari ad Euro 23.774 migliaia e, pertanto, congruo con i valori di cui all'Accordo;
- alla data di verifica del 31 dicembre 2018 il valore dell'Indebitamento Finanziario ammonta ad Euro 86.066 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia, e del debito trasferito nel patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., determinerebbero un Indebitamento Finanziario pari ad Euro 6.488 migliaia e, pertanto, anch'esso congruo.

Dalla disamina delle condizioni risolutive svolta dal Consiglio di Amministrazione della Società è possibile affermare che il rischio di una risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione

in questo momento si presenti quantomeno come improbabile.

Con riferimento alla realizzabilità delle iniziative volte al riequilibrio economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo si evidenzia che, tenuto conto dei risultati prodotti dalle azioni realizzate nel corso degli ultimi esercizi, ad oggi la società prevede di generare sufficienti flussi di cassa dall'attività caratteristica per garantire il rispetto dei parametri finanziarie patrimoniali previsti nell'Accordo di Ristrutturazione.

Oltre alla generazione di cassa dall'attività caratteristica, la società può contare, per la gestione della stagionalità dei flussi di cassa, delle linee auto liquidanti di cui all'Accordo di Ristrutturazione che al 31 dicembre ammontavano a 16 milioni di Euro. Si fa presente che dal 1 gennaio 2019, come previsto nell'Accordo di Ristrutturazione, le linee auto liquidanti ammontano a 12 milioni di Euro.

Al fine di garantire il rispetto del piano industriale in termini di flussi di cassa, anche le decisioni aziendali relative all'esercizio corrente sono e verranno assunte sulla base delle politiche aziendali e commerciali che hanno caratterizzato l'esercizio 2018 consentendo la realizzazione di un miglior risultato in termini di EBIT ed EBITDA rispetto al piano. I dati consuntivi nell'esercizio 2018 e quelli previsionali definiti nel budget 2019 confermano una tendenza positiva anche nell'anno corrente evidenziando la capacità del Gruppo di generare cassa dalle attività operative e consentire il rispetto dei parametri finanziari individuati nell'Accordo di Ristrutturazione. La capacità di generare flussi di cassa operativi è, altresì, una condizione necessaria affinché si possa garantire il rispetto dell'Accordo di Ristrutturazione e non incorrere in una condizione risolutiva.

Occorre precisare che, qualora la Capogruppo dovesse trovarsi in una fattispecie di cui alle condizioni risolutive e, conseguentemente, determinare l'insorgenza del debito finanziario oggetto di remissione, il piano industriale non prevede la generazione di flussi di cassa dalle attività operative sufficienti al pagamento dello stesso in modo tale da consentire il mantenimento di una equilibrata situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Inoltre, si segnala che le condizioni generali dell'economia e del settore di appartenenza possono influenzare le assunzioni di riferimento utilizzate per lo sviluppo del piano di risanamento, nonché dei budget e piani previsionali predisposti dalle singole controllate, con effetti negativi e/o positivi sui risultati previsti. Tali fattori, associati all'arco temporale coperto dal piano industriale, possono determinare incertezze legate ai tempi e metodi di realizzabilità dei risultati delle azioni previste in tali piani, nonché al rispetto dei parametri finanziari previsti nell'Accordo di Ristrutturazione il cui mancato raggiungimento determinerebbe la risoluzione dell'accordo stesso.

Infine, si segnala che alcune condizioni risolutive interessano anche il comportamento e gli atti posti in essere da Astrance Capital S.A. (che si è fatta carico delle obbligazioni di cui all'Accordo di Ristrutturazione in capo a GB Holding S.r.l.). A tal proposito si evidenzia che Astrance Capital S.A. è un fondo di tipo "chiuso" e ogni decisione, nonché valutazione, è riconducibile agli amministratori dello stesso, e non anche agli investitori, i quali (Joel David Benillouche e Florian Gayet) sono anche membri del consiglio di amministrazione della Capogruppo.

Pur considerate le rilevanti incertezze sopra analizzate, alla luce dei fatti di rilievo sopra esposti che hanno caratterizzato l'esercizio 2018, in considerazione del fatto che giuridicamente la remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici ha acquisito efficacia consentendo un riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria della Vincenzo Zucchi S.p.A. e del Gruppo, delle attività di ristrutturazione e riorganizzazione ad oggi già finalizzate, valutati i risultati conseguiti nell'esercizio 2018, preso atto della disamina delle condizioni risolutive dalla quale emerge che non esistono elementi tali da far ritenere che le stesse possano manifestarsi e, pertanto, che è possibile sostenere che il rischio di una risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione in questo momento si presenti quantomeno come improbabile, il Consiglio di Amministrazione della Società, ritiene che il Gruppo e la Società

	<p>possano beneficiare delle risorse finanziarie e patrimoniali necessarie per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro, così come definito dai principi contabili di riferimento e che, per queste ragioni, si possa continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.</p>
<p>2.2 Criteri di valutazione</p>	<p>Nel bilancio al 31 dicembre 2018 sono stati applicati i seguenti principi e criteri di valutazione.</p> <p><u>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (attività finanziarie non derivate)</u></p> <p>Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari non derivati sono designati al fair value rilevato a conto economico. Gli scoperti di c/c bancario sono classificati tra le passività correnti.</p> <p><u>Rimanenze</u></p> <p>Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.</p> <p>Il costo di produzione comprende il costo delle materie prime, i costi diretti e tutti quelli indirettamente imputabili alla fabbricazione. Le scorte obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o realizzo.</p> <p><u>Crediti iscritti nell'attivo corrente (attività finanziarie non derivate)</u></p> <p>I crediti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo da ricevere che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura adeguato (se necessario) al presumibile valore di realizzo mediante apposizioni di stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Successivamente i crediti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato che generalmente corrisponde al valore nominale al netto di eventuali perdite di valore.</p> <p>Il fondo svalutazione crediti viene stimato in base a una analisi specifica delle pratiche in contenzioso e delle posizioni che, pur non essendo in contenzioso, presentano degli elementi di criticità (es. ritardo negli incassi). Lo stanziamento include inoltre la valutazione dei crediti residuali secondo la logica della perdita attesa (<i>Expected Loss</i>) introdotto dall'IFRS 9. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono rilevati a conto economico.</p> <p>I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello Stato Patrimoniale se e solo se il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità del credito, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e i benefici correlati alla loro titolarità, in capo al cessionario. La cessione dei crediti che non soddisfa i suddetti requisiti rimane iscritta nel bilancio della società, sebbene il credito sia stato legalmente ceduto; in tal caso una passività finanziaria di tale importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.</p> <p><u>Immobili, impianti e macchinari</u></p> <p>I terreni sono iscritti in bilancio al costo rideterminato, corrispondente al fair value, determinato in base a periodiche, almeno triennali, valutazioni di periti terzi indipendenti e in modo tale che il valore iscritto in bilancio non differisca significativamente da quello che si determinerebbe utilizzando il fair value alla data di bilancio.</p> <p>Il maggior valore derivante dalla rivalutazione dei terreni è accreditato direttamente alla riserva di rivalutazione, ad eccezione del caso in cui esso costituisca una ripresa di valore di una precedente svalutazione della stessa attività rilevata a conto economico, in questo caso</p>

il maggior valore è accreditato al conto economico dell'esercizio nella misura della svalutazione precedentemente rilevata. Un decremento nel valore di tali terreni è imputato al conto economico nella misura in cui esso ecceda l'eventuale saldo di rivalutazione relativo a precedenti rivalutazioni di tali attività.

Nel caso di vendita di terreni valutati al fair value, la corrispondente riserva di rivalutazione è riclassificata ad utili a nuovo, previa approvazione dell'Assemblea, nei casi di legge previsti.

I fabbricati utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi sono iscritti in bilancio al costo storico dedotti i successivi ammortamenti e svalutazioni accumulati.

Gli immobili in corso di costruzione per fini produttivi, per uso amministrativo o per finalità non ancora determinate, sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, comincia quando le attività sono disponibili per l'uso.

Il costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari è sommato al valore contabile dell'elemento a cui si riferisce se è probabile che i relativi futuri benefici affluiranno alla società e se il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente. Il valore contabile della parte sostituita viene eliminato. I costi per la manutenzione ordinaria di immobili, impianti e macchinari sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende gli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. I beni composti di componenti, di importo significativo, con vite utili differenti sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile.

Le vite utili stimate del periodo corrente e di quello comparativo sono le seguenti:

Fabbricati	34 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Impianti e macchinari	6-8 anni
Attrezzature	4 anni
Mobili e macchine ufficio	5-8 anni
Automezzi	4-5 anni
Altre	5-10 anni

La voce "Altre" comprende le migliorie su beni di terzi.

I valori residui dei cespiti e la vita utile sono rivisti, e modificati se necessario, alla chiusura del bilancio.

I terreni non vengono ammortizzati, avendo vita utile illimitata.

Gli utili o le perdite generati dalla cessione di un'immobilizzazione materiale sono determinati come la differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene, e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di manutenzione ordinaria sono spesati a conto economico nel periodo di sostenimento.

Immobilizzazioni in leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in

modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento patrimoniale, sono iscritti al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valori accumulati.

Le vite utili stimate del periodo corrente e di quello comparativo sono le seguenti:

Diritti di brevetto industriale e altri diritti	5 anni
Concessioni, licenze e marchi	10 anni
Altri	5-6 anni

La voce "Altri" comprende indennità pagate per il rilascio dei locali adibiti ad attività commerciali.

L'ammortamento è parametrato al periodo della prevista vita utile dell'immobilizzazione e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Costi di ricerca

I costi di ricerca vengono addebitati a Conto Economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.

Software

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

La vita utile è stimata in cinque anni.

Avviamento

L'avviamento iscritto a bilancio si riferisce all'acquisizione onerosa di diritti per l'esercizio di attività commerciali aventi vita utile definita. Lo stesso viene sistematicamente ammortizzato in un periodo uguale alla durata del contratto di locazione cui si riferisce l'esercizio e viene iscritto al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore.

Qualora l'avviamento iscritto a bilancio si riferisce all'acquisizione onerosa di diritti per l'esercizio di attività commerciali aventi vita utile indefinita, il valore non viene più sistematicamente ammortizzato, ma assoggettato ad una verifica periodica ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni nelle società controllate, collegate ed altre imprese sono iscritte al costo, eventualmente rettificato per tener conto di perdite di valore.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, o con frequenza maggiore qualora si verificano eventi o cambiamenti che possono far emergere eventuali perdite di valore, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o attività immateriali rilevate a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Attività non correnti detenute per la vendita

Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come posseduta per la vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il suo utilizzo continuato.

Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili della società.

Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. L'eventuale perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici per dipendenti ed investimenti immobiliari, che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili della società.

Le perdite di valore derivanti dalla classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate a conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore cumulate.

Finanziamenti

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al fair value del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo da pagare.

Successivamente i debiti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato calcolato

tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono relativi ad accantonamenti che vengono stanziati solo quando si ritiene di dover far fronte a un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare deve poter essere stimato in maniera attendibile.

L'importo dei fondi è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati, attualizzati a un tasso lordo delle imposte che riflette valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i risultati specifici connessi alle passività.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento. Accantonamenti relativi a operazioni di organizzazione aziendale vengono stanziati solo quando esiste un piano formale dettagliato approvato dalla Direzione e tali operazioni sono portate a conoscenza delle principali parti coinvolte.

Benefici a dipendenti

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR che matura a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR che matura a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente e secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - essere destinate a forme di previdenza complementare;
 - essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

In entrambi i casi le quote di TFR maturate dopo il 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) è considerato un piano a contribuzione definita.

La Legge Finanziaria 2007 non ha comportato alcuna modifica relativamente al TFR maturato al 31 dicembre 2006 che pertanto rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti. Peraltro, a seguito delle novità normative introdotte dalla Legge Finanziaria 2007, il TFR "maturato" ante 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) subisce una rilevante variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali.

In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è valutata utilizzando tecniche attuariali al 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) senza applicazione del pro-rata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione). Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i "current service costs" relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto sono rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

La società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione effettiva, legale o implicita, ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Imposte

La Vincenzo Zucchi S.p.A. ha aderito al consolidato fiscale nazionale per il periodo 2016-2018 e mondiale per il quale è stata rinnovata la richiesta di adesione per il periodo 2018-2020.

Con tale sistema di tassazione, gli imponibili fiscali di tutte le controllate residenti ed estere sono inclusi, integralmente nel primo caso, proporzionalmente alla percentuale di possesso nel secondo, nella base imponibile della capogruppo, venendosi così a determinare un unico reddito (perdita) imponibile.

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data del bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il liability method. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentiranno l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione delle passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Ricavi

Vendita di merci

I ricavi dalla vendita di merci sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla qualità. I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente, e se la direzione smette di esercitare il livello continuativo di attività solitamente associate con la proprietà della merce venduta.

Vendita di servizi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio.

Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita (comprese le attività finanziarie disponibili per la vendita), i dividendi attivi, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie rilevate a conto economico e gli utili su strumenti di copertura rilevati a conto economico. Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della società a ricevere il pagamento che, nel caso di titoli quotati, corrisponde alla data di stacco cedola.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti calcolati, il rilascio dell'attualizzazione dei fondi, le variazioni del fair value delle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico; le perdite di valore delle attività finanziarie sono rilevate a conto economico utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Il bilancio d'esercizio, è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico la eventuale differenza cambio rilevata.

Dividendi

I dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso i soci al momento della delibera di distribuzione.

Attività e passività finanziarie

Al momento della sua rilevazione iniziale, un'attività finanziarie che rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 è classificata in una delle seguenti tre categorie in base alla sua valutazione:

4. attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
5. attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI);
6. attività finanziarie valutate al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

La classificazione delle attività finanziarie in una delle tre categorie suddette dipende dal modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie e dalle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale,

salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie gestite in base a un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finanziaria al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali che siano rappresentati esclusivamente da pagamenti del capitale e degli interessi maturati sul capitale.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono rilevati a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari. Tali attività sono inoltre soggette al modello di impairment descritto al paragrafo *Crediti iscritti nell'attivo corrente (attività finanziarie non derivate)*.

2. Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI)

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie gestite in base a un modello di business il cui obiettivo è raggiunto sia con l'incasso dei flussi di cassa contrattuali sia con la vendita delle attività finanziarie e i flussi di cassa sono rappresentati esclusivamente da pagamenti del capitale e degli interessi maturati sul capitale. Come la categoria precedente, anche le attività finanziarie valutate al FVOCI sono soggette al modello di impairment descritto al paragrafo *Crediti iscritti nell'attivo corrente (attività finanziarie non derivate)*.

Tali attività sono valutate al fair value e le eventuali variazioni successive del fair value vengono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo.

3. Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie che:

- (i) è uno strumento di capitale che non soddisfa i criteri per la classificazione al costo ammortizzato e al FVOCI;
- (ii) è una partecipazione in strumenti di capitale che non è designata alla sua rilevazione iniziale al FVOCI;
- (iii) è uno strumento di debito che, alla rilevazione iniziale, è stato irrevocabilmente designato al FVTPL (fair value option "FVO").

Tali attività sono misurate al fair value e le eventuali variazioni successive del fair value vengono rilevate a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari. Come per le categorie precedenti, anche le attività finanziarie valutate al FVTPL sono soggette al modello di impairment descritto al paragrafo *Crediti iscritti nell'attivo corrente (attività finanziarie non derivate)*.

Gli strumenti derivati vengono inclusi in questa categoria a meno che non siano designati come strumenti copertura (hedge instruments).

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale.

Le attività e le passività finanziarie detenute dal Gruppo consistono principalmente in disponibilità liquide (cassa e depositi bancari), crediti e debiti commerciali, debiti bancari e altre passività finanziarie, altre attività finanziarie correnti e non correnti.

Gli amministratori della Società hanno rivisto e valutato le attività finanziarie in essere al 1 gennaio 2018 sulla base dei fatti e delle circostanze in essere a tale data e hanno concluso che le attività finanziarie classificate come finanziamenti e crediti che in base allo IAS 39 erano valutate al costo ammortizzato continuano ad essere valutate al costo ammortizzato in base all'IFRS 9 in quanto sono gestite in base a un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finanziaria al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali che siano rappresentati esclusivamente da pagamenti del capitale e degli interessi maturati sul capitale.

Determinazione del fair value

L'IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. I livelli previsti, esposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: tecniche valutative basate su dati di mercato direttamente o indirettamente osservabili;
- livello 3: tecniche valutative non basate su dati di mercato osservabili.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società, nella misura del suo coinvolgimento residuo dell'attività stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Come previsto dall'IFRS 9, tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value.

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura.

Gli strumenti derivati acquistati con finalità di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità dell'hedge accounting, che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando:

- gli elementi coperti e gli strumenti di copertura soddisfano i requisiti di ammissibilità;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura;
- la relazione di copertura è efficace sulla base della valutazione della relazione economica esistente tra elemento coperto e strumento di copertura.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del fair value" se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o dell'attività sottostante, oppure come "coperture dei flussi finanziari" se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le operazioni di copertura del fair value, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del fair value dello strumento derivato sono imputati a conto economico tra i

proventi e gli oneri finanziari.

Per quanto riguarda le operazioni di copertura dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo per la parte efficace, mentre l'eventuale porzione non efficace viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio che, tuttavia, non sono qualificati di copertura.

Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezze nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede, da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Tali stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

I risultati che si consuntiveranno potranno, pertanto, differire da tali stime.

Le aree di maggiore incertezza nella formulazione di stime e valutazioni durante il processo di applicazione degli IFRS che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati a bilancio riguardano:

- rischi su crediti;
- obsolescenza di magazzino;
- fondi per rischi ed oneri;
- valutazione strumenti finanziari;
- rettifica di valore di attività finanziarie (ad esempio partecipazioni in controllate);
- perdite di valore dell'attivo (ad esempio immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali);
- recuperabilità delle attività per imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse nel risultato dell'esercizio nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente sia sugli esercizi futuri.

Perdita di valore di attività

In tale ambito si segnala che la situazione causata dalle perduranti difficoltà del contesto economico e finanziario, in particolare nell'Eurozona, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzato da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel futuro, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative poste. La voce di bilancio principalmente interessata dall'utilizzo di stime è rappresentata dalle partecipazioni in imprese controllate e collegate incluse tra le attività non correnti, dove le stime sono utilizzate per determinare eventuali rettifiche e ripristini di valore. Non presentano invece né particolari criticità, né assumono rilevanza, in relazione alla ridotta significatività relativa delle sottostanti voci di bilancio, le stime adottate per rilevare i benefici ai dipendenti, le imposte e gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

Accantonamenti

Gli accantonamenti alle poste dell'attivo circolante (crediti, magazzino) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto al magazzino, sulle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di economico realizzo delle giacenze di prodotti finiti.

Gli accantonamenti relativi agli oneri di ristrutturazione conseguenti alle dismissioni sono stati iscritti sulla base di previsioni dei tempi e dell'entità con cui si manifesteranno le varie forme di incentivazione concordate con le organizzazioni sindacali, per la gestione degli esuberanti.

	<p>Gli accantonamenti relativi all'esistenza di contenziosi con terze parti sono stati iscritti nel caso in cui si pensi di far fronte ad un'obbligazione (legale o implicita) derivante da un evento passato e per la quale è probabile un utilizzo di risorse il cui ammontare viene stimato in maniera attendibile.</p>
<p>3. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE ED APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2018</p>	<p>I principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, in vigore dal 1° gennaio 2018 ed omologati dalla Commissione Europea, sono di seguito riportati:</p> <p>IFRS 9 – “Strumenti finanziari”. La versione finale dello standard, pubblicata il 24 luglio 2014, comprende le tre fasi (“classificazione e misurazione”, “impairment” e “hedge accounting”) del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuovi requisiti per la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie. Il nuovo standard riduce a tre il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e richiede che tutte le attività finanziarie siano (i) classificate sulla base del modello di cui l'impresa si è dotata per gestire le proprie attività finanziarie e dei flussi di cassa caratteristici dell'attività finanziaria, (ii) inizialmente misurate al fair value più, nel caso di attività finanziarie non al fair value con contropartita a conto economico, alcuni costi accessori (“transaction costs”), e (iii) successivamente misurate al fair value o al costo ammortizzato. L'IFRS 9 prevede, inoltre, che i derivati impliciti che ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame non debbano più essere scorporati dal contratto principale che li contiene e che l'impresa possa decidere di contabilizzare direttamente nel conto economico complessivo i cambiamenti di fair value delle partecipazioni che ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame. Il nuovo modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 non richiede più che occorra un evento particolare (“trigger event”) prima che si possa contabilizzare una perdita di valore, al contrario, prevede che le perdite di valore attese siano registrate in ogni momento e che il loro ammontare sia rivisto ed adeguato ad ogni data di bilancio in modo da riflettere le variazioni del rischio di credito degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 introduce un modello a tre fasi per contabilizzare le perdite di valore. Le modalità di determinazione delle perdite di valore variano a seconda che le attività finanziarie si trovino in una delle tre fasi. L'IFRS 9 allinea maggiormente la contabilizzazione degli strumenti di copertura con le attività di gestione dei rischi che le società pongono in essere al fine di ridurre e/o eliminare l'esposizione a rischi finanziari e non. Il nuovo modello introdotto dall'IFRS 9 permette l'utilizzo di documentazione prodotta internamente come base per implementare l'hedge accounting.</p> <p>In fase di prima applicazione dell'IFRS 9 è stato adottato il metodo retrospettivo modificato. Peraltro, l'applicazione dell'IFRS 9 non ha determinato impatti sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul conto economico della Società.</p> <p>IFRS 15 – “Ricavi derivanti da contratti con clienti”. Lo standard sostituisce lo IAS 18 – “Revenues,” lo IAS 11 “Construction Contracts”, l'IFRIC 13 “Customers Loyalty Programmes”, l'IFRIC 15 – “Agreements for the Construction of Real Estate”, l'IFRIC 18 – “Transfers of Assets from Customers” ed il SIC 31 – “Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services”.</p> <p>Il nuovo principio riguarda il riconoscimento dei ricavi rappresentati dal trasferimento di beni e servizi promessi al cliente. Il trasferimento dei beni e servizi è basato sul concetto del trasferimento del controllo al cliente, che può avvenire in un momento prestabilito (per esempio quando un bene viene consegnato) o “over time” (ad esempio nel caso di una fornitura di un servizio o nel caso di un bene in corso di costruzione).</p> <p>Il principio definisce un modello di riconoscimento dei ricavi diviso in 5 step:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificazione del contratto con il cliente; • Identificazione delle obbligazioni contrattuali (“Performance obligations” POs); • Determinazione del prezzo della transazione (“Transaction price” TP); ;

	<ul style="list-style-type: none"> • Allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni contrattuali; • Rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali. <p>In fase di prima adozione dell'IFRS 15 è stato adottato il metodo retrospettivo completo, che ha comportato la riesposizione dei valori degli schemi di bilancio comparativi.</p> <p>Gli effetti dell'adozione dell'IFRS 15 hanno riguardato, principalmente, la contabilizzazione dei resi attesi di merci. La Società, negli esercizi precedenti, effettuava un accantonamento ad una passività per rimborsi futuri pari al margine da stornare a fronte del reso che si attendeva di ricevere dal cliente. In base all'IFRS 15, invece, una società deve rilevare una passività per rimborsi futuri e un'attività (e il corrispondente aggiustamento del costo delle vendite) per il diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'estinzione della passività per rimborsi futuri. I ricavi delle vendite sono esposti al netto dei ricavi provenienti dai prodotti per i quali è prevista la resa.</p> <p>Il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria presenta una variazione di euro 556 mila rispettivamente in aumento e in diminuzione delle voci rimanenze e crediti commerciali rispetto ai saldi delle medesime voci esposte nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017. Si precisa che non si sono riscontrati effetti sul patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018, derivanti dall'adozione dell'IFRS 15.</p> <p>Modifiche all'IFRS 2 - "Pagamenti basati su azioni". Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione ai pagamenti basati su azioni. La Società non ha in essere piani di stock option regolati per cassa né ha posto in essere transazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche all'IFRS 2 non hanno generati impatti sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul conto economico della Società.</p> <p>Modifiche all'IFRIC 22 - "Foreign currency transactions and advance considerations". Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione alle transazioni in valuta. Le modifiche apportate non hanno generato impatti sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul conto economico della Società.</p> <p>Modifiche allo IAS 40. Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire le condizioni per la riclassifica di un immobile in investimento immobiliare. Le modifiche allo IAS 40 non hanno generato impatti sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul conto economico della Società.</p>
<p>4. NUOVI PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE MA NON ANCORA IN VIGORE</p>	<p>Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2018 e non ancora adottati dal Gruppo.</p> <p>IFRS 16 – "Leases". Lo standard sostituisce lo IAS 17 – "Leases" e introduce come principale novità un unico modello, in capo al locatario (lessee), per la rilevazione contabile di tutti i contratti di locazione (lease) basato sul controllo (right of use). In base al nuovo standard, per il locatario viene quindi meno la distinzione tra leasing finanziario e leasing operativo precedentemente proposto dallo IAS 17. Al contrario, per i locatori (lessor) il nuovo standard non prevede modifiche significative.</p> <p>In base alla nuova definizione fornita dall'IFRS 16, i contratti di locazione sono quelli che attribuiscono al locatore il controllo di un bene e il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'uso di tale bene per un determinato periodo di tempo. In presenza di un nuovo lease, il nuovo principio richiede l'iscrizione di una passività finanziaria e di un diritto d'uso tra le attività nella situazione patrimoniale-finanziaria pari al valore attuale dei pagamenti futuri previsti dal contratto di locazione.</p> <p>L'IFRS 16 sarà efficace dal 1 gennaio 2019 salvo la possibilità di applicazione anticipata.</p>

	<p>La Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi, una passività finanziaria pari al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di transizione, 1 gennaio 2019, e un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione.</p> <p>La Società, inoltre, intende avvalersi delle esenzioni concesse dall'IFRS 16 in relazione ai contratti di locazione con durata inferiore all'anno e a quelli per i quali il bene sottostante si configura come low-value asset.</p> <p>La Società stima che l'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione, 1 gennaio 2019, porterà all'iscrizione di diritti d'uso e di una passività finanziaria pari a circa 14.058 migliaia di Euro.</p> <p>IFRIC 23 – “Uncertainty over Income Tax Treatments”.</p> <p>Nuovo principio contabile internazionale fornirà indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 sarà efficace dal 1 gennaio 2019.</p>
<p>5. NUOVI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EMESI DALLO IASB E NON ANCORA RECEPITI DALLA UE</p>	<p>Alla data di redazione del presente bilancio, i seguenti nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono stati ancora recepiti dalla UE.</p> <p>IFRS 17 – “Insurance contracts”.</p> <p>Nuovo principio contabile internazionale per la contabilizzazione dei contratti assicurativi, sostituirà l'IFRS 4. L'IFRS 17 sarà efficace dal 1 gennaio 2021 salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio.</p> <p>Modifiche agli IFRS 10 e IAS 28 - “Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”.</p> <p>Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione a utili o perdite derivanti da transazioni con joint venture o società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. Alla data del presente bilancio consolidato non è ancora stata definita la data a partire dalla quale si applicheranno le nuove disposizioni.</p>
<p>6. GESTIONE E TIPOLOGIA DEI RISCHI FINANZIARI</p>	<p>La Società, in relazione alla sua attività ed all'utilizzo di strumenti finanziari, è esposta, oltre al rischio generale legato alla conduzione del business, ai seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ rischio di credito; ▪ rischio di liquidità; ▪ rischio di mercato; ▪ rischio connesso alle condizioni risolutive contenute nell'Accordo di Ristrutturazione. <p>Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative relative all'esposizione della società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, agli obiettivi, alle politiche ed ai processi di gestione di tali rischi ed ai metodi utilizzati per valutarli. La presente nota contiene inoltre informazioni quantitative al fine di valutare l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari a cui la società è esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio. Ulteriori informazioni quantitative sono esposte nelle specifiche note al bilancio relative alle attività e passività finanziarie.</p> <p>La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della società è del Consiglio di Amministrazione. La Direzione Amministrazione e Finanza è responsabile dello sviluppo e del monitoraggio delle politiche di gestione dei rischi della società ed informa periodicamente il Consiglio di Amministrazione sulle proprie attività.</p> <p>Le politiche di gestione dei rischi della società hanno lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ identificare ed analizzare i rischi ai quali la società è esposta; ▪ definire l'architettura organizzativa, con individuazione delle unità organizzative coinvolte,

	<p>relative responsabilità e sistema di deleghe;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ individuare i principi di risk management su cui si fonda la gestione operativa dei rischi; ▪ individuare le tipologie di operazioni ammesse per la copertura dell'esposizione (es. negoziazione di derivati di copertura). <p>La Funzione Internal Audit controlla la corretta applicazione delle policy e delle procedure applicate per la gestione dei rischi finanziari. La Funzione Internal Audit svolge verifiche periodiche riportandone gli esiti al Consiglio di Amministrazione.</p>
<p>6.1 Rischi finanziari</p> <p>6.1.1 <i>Rischio di credito</i></p>	<p>Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della società.</p> <p><u>Crediti commerciali e altri crediti</u></p> <p>Il rischio di credito è principalmente connesso alla possibilità che i clienti non onorino i propri debiti verso la società alle scadenze pattuite.</p> <p>L'esposizione della società al rischio di credito dipende sostanzialmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. I crediti iscritti a bilancio sono segmentabili innanzitutto per canale distributivo, quindi principalmente verso dettaglianti (affiliati e terzi), grossisti, Grande Distribuzione Organizzata (GDO) e Export. Il grado di concentrazione dell'esposizione è elevato: il 31,8% (37,2% nel 2017) dei crediti è costituito dall'esposizione verso i primi 10 clienti.</p> <p>La società ha adottato una procedura secondo cui viene determinata l'affidabilità di ciascun nuovo cliente, ad esclusione di alcuni clienti gestiti direttamente dalla direzione, con cui sono poi negoziate le condizioni di pagamento e consegna. L'analisi di affidabilità si basa su valutazioni di società di rating commerciali e, se disponibili, analisi di bilancio. Per ciascun cliente vengono stabiliti dei limiti di acquisto, rappresentativi della linea di credito massima; esposizioni oltre il fido accordato sono soggette a livelli di autorizzazione delle funzioni a ciò delegate.</p> <p>Si segnala che nell'ambito del processo di delega, necessario per garantire il normale svolgimento dell'attività commerciale, i responsabili di funzione, dopo normale condivisione con il vertice aziendale e nell'ambito degli obiettivi di budget, hanno la facoltà di autorizzare sconfinamenti di fido o sblocchi di ordini/consegne e di definire le condizioni di pagamento.</p> <p>Con la maggioranza dei clienti, la società intrattiene rapporti commerciali da molto tempo. L'attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti avviene in base a una reportistica che prevede un'analisi della situazione espositiva sulla base dell'anzianità del credito, del portafoglio ordini da evadere e dell'esperienza storica sui pagamenti.</p> <p>Si segnala che la Società, nel rispetto dell'accordo di ristrutturazione sottoscritto con le banche finanziatrici, ha in essere una polizza assicurativa a garanzia della validità ed esigibilità dei propri crediti commerciali anche oggetto di anticipazione e/o sconto a valere sulle linee di credito autoliquidanti accordate, emesse a copertura integrale degli importi finanziati dalle Banche Finanziatrici attraverso tali linee.</p> <p>La società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle possibili perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono svalutazioni specifiche individuali di esposizioni scadute significative e svalutazioni generiche di esposizioni omogenee per scadenze. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base dell'esperienza storica, tenendo anche in considerazione l'attuale stato di crisi a livello internazionale.</p> <p>Tra i crediti commerciali non correnti si segnalano: (i) l'esistenza di un cliente appartenente al canale affiliati il cui credito è stato parzialmente oggetto di rinegoziazione, nel mese di novembre 2012, per l'importo capitale originario di circa 1,8 milioni garantendone i relativi</p>

pagamenti e (ii) i crediti commerciali nei confronti della ex collegata Descamps S.A.S., anche essi iscritti tra i crediti non correnti, che verranno rimborsati nel rispetto del piano di Rétablissement Judiciaire. I crediti commerciali verso Descamps S.A.S., non essendo fruttiferi di interessi e in quanto non correnti, sono rettificati da un fondo calcolato in forza dei flussi di cassa attesi. In Nota 11 sono fornite le ulteriori informazioni.

Altre attività finanziarie e crediti finanziari

In questa voce è iscritto al fair value, seguendo le prescrizioni dei principi IFRS, il credito finanziario attualizzato, pari a 391 migliaia di Euro, relativo al diritto di regresso derivante dall'escussione della garanzia rilasciata ad Intesa France (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S..

Si precisa che tale credito sarà oggetto di cancellazione contestualmente alla contabilizzazione della remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici venendo meno il debito verso Intesa Sanpaolo S.p.A..

Crediti commerciali verso controllate/collegate

Sono state effettuate valutazioni in merito alla capacità delle controllate di rimborsare i propri debiti commerciali.

Per i dettagli relativi alle valutazioni condotte per tutte le controllate si rinvia alla Nota 11 e alla Nota 17.

Garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2018 la Società ha in essere fidejussioni per 1,6 milioni di Euro principalmente per utenze energetiche, cauzioni doganali, concessioni pubbliche e contratti di affitto di aziende o di locazione di negozi (2,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2017).

Il fair value delle garanzie e degli impegni di cui sopra è pari a zero.

Si segnala inoltre che la Vincenzo Zucchi S.p.A. ha un impegno a subentrare nel contratto di affitto dell'immobile di Vendin, dove viene esercitata l'attività, nel caso in cui Descamps S.A.S. (società di cui la Vincenzo Zucchi S.p.A. deteneva il 20% del capitale sociale fino all'8 agosto 2012) divenisse insolvente rispetto allo stesso contratto. Esiste tuttavia una garanzia di cassa prestata dalla stessa Descamps a copertura degli impegni derivanti dal contratto di affitto durante il quale comunque la Vincenzo Zucchi S.p.A. avrebbe la disponibilità del bene con la possibilità eventualmente di subaffittarlo. Descamps S.A.S. è inoltre vincolata da un impegno contrattuale con la Vincenzo Zucchi S.p.A. per il quale qualsiasi eventuale modifica delle condizioni contrattuali con il locatario deve essere preventivamente autorizzata dalla garante. Occorre altresì precisare che, in occasione della cessione della residua quota di partecipazione al capitale di Descamps S.A.S., la società francese ed Astrance Capital hanno confermato l'impegno nei confronti della Vincenzo Zucchi S.p.A. di ricercare le modalità attraverso le quali sollevare quest'ultima dalla garanzia prestata.

La sentenza del 4 febbraio 2011 che ha approvato il piano di continuità della Descamps S.A.S. non ha inoltre prodotto alcun impatto sull'impegno della Vincenzo Zucchi S.p.A. quale garante degli obblighi della società Descamps verso il locatore, che rimane ad oggi disciplinato secondo i termini e le condizioni del contratto di locazione a suo tempo stipulato. Anche il fair value della suddetta garanzia è pari a zero.

Altri contratti e diritti contrattuali rilevanti

Contratti di licenza

La società ha sottoscritto contratti di licenza con terzi con diverse scadenze fino al 2020. Tali contratti prevedono il riconoscimento ai licenzianti di royalties in percentuale sul fatturato netto derivante dalle vendite delle relative collezioni, talvolta con degli importi minimi garantiti

annuali.

I minimi garantiti in ciascun esercizio successivo a quello del 31 dicembre 2018 sono di seguito evidenziati:

2019	30 migliaia di Euro
2020	30 migliaia di Euro.

Tali minimi garantiti sono dovuti nel caso di rescissione del contratto per l'anno in cui lo stesso viene rescisso e quello successivo.

In ogni caso la Società ha la possibilità di uscire unilateralmente dal contratto senza corrispondere i minimi di cui sopra nel caso in cui il licenziatario non adempisse agli obblighi contrattuali consistenti nello svolgimento di alcune attività operative per la realizzazione dei prodotti oggetto di licenza.

Cessioni di crediti

La Società già dall'esercizio 2016 ha risolto i contratti di cessione di crediti commerciali in essere.

Leasing operativi

La Società ha stipulato contratti di leasing operativo relativi a noleggio di autovetture e attrezzature per ufficio; tali contratti hanno durata media di 3-4 anni.

Nel caso di annullamento alcuni contratti prevedono la corresponsione di una penale equivalente a circa 4 mensilità, mentre alcuni relativi al noleggio di autovetture prevedono un ricalcolo degli importi in base al periodo effettivo di noleggio e ai km di percorrenza.

I contratti di noleggio di attrezzature da ufficio in caso di rescissione dal contratto prevedono il pagamento di tutti i canoni dovuti fino alla scadenza del contratto stesso. Il canone complessivo annuale è di importo non significativo.

Nel corso dell'esercizio la Società ha rilevato costi per canoni di leasing operativi per circa 284 migliaia di Euro (328 migliaia di Euro nel 2017).

La Società ha altresì in essere diversi contratti di locazione commerciale per la gestione dei propri punti vendita; tali contratti sono regolati dalla normativa relativa alle locazioni commerciali, sia per quanto riguarda la durata che la possibilità di risoluzione degli stessi.

Nel corso dell'esercizio la società ha rilevato costi di locazione commerciale (canoni di leasing operativi) pari a 3,8 milioni di Euro (4,3 milioni di Euro nel 2017).

I pagamenti derivanti da leasing operativi, che si riferiscono solo ed esclusivamente ai punti vendita gestiti dalla Società, sono i seguenti:

- entro l'esercizio per 3.393 migliaia di Euro;
- tra 1 e 5 esercizi per 7.321 migliaia di Euro;
- oltre 5 esercizi per 712 migliaia di Euro.

Rispetto all'esercizio precedente si registra una riduzione degli impegni contrattuali per effetto della risoluzione di alcuni contratti di locazione commerciale.

Si evidenzia che per gli esercizi a partire dal 1 gennaio 2019 e successivi verrà applicato il nuovo standard IFRS 16 che introdurrà l'obbligo, da parte della società, di segnalare nello stato patrimoniale tutti i contratti di locazione come attività e passività tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Passività potenziali

La Società operando a livello internazionale, è esposta a numerosi rischi legali, di norme a tutela della concorrenza e dell'ambiente e in materia fiscale o contributiva. È possibile che gli esiti giudiziari possano determinare oneri non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati della Società. Alla data di bilancio la Società non ha passività potenziali tali da richiedere stanziamenti a fondi

	<p>rischi ed oneri. Laddove sia probabile che sarà dovuto un esborso di risorse finanziarie per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, la Società ha effettuato specifici accantonamenti a fondi rischi ed oneri alla cui nota si rimanda.</p>
<p>6.1.2 <i>Rischio di liquidità</i></p>	<p>Il rischio di liquidità è il rischio che la società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri significativi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.</p> <p>Generalmente, la società si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista sufficienti per coprire le necessità generate dal ciclo operativo e dagli investimenti, compresi i costi relativi alle passività finanziarie. I servizi di tesoreria della società effettuano previsioni finanziarie basate sulle entrate ed uscite attese nei mesi successivi e adottano le conseguenti azioni correttive. Tuttavia, resta escluso l'effetto potenziale di circostanze estreme che non possono esser ragionevolmente previste, quali le calamità naturali.</p> <p>Altre informazioni di tipo quantitativo sono fornite alla Nota 6.2.2.</p> <p>Si rinvia altresì al paragrafo dedicato alla continuità aziendale per gli ulteriori aspetti relativi al rischio liquidità.</p> <p><u>Condizioni risolutive dell'Accordo di Ristrutturazione</u></p> <p>L'Accordo di Ristrutturazione, ex articolo 182-<i>bis</i> Legge Fallimentare, è stato sottoscritto in data 23 dicembre 2015 dalla Vincenzo Zucchi S.p.A., da un lato, e dalle Banche Finanziatrici, Astrance Capital S.A.S., Gianluigi Buffon e GB Holding S.r.l.u. (di seguito "GBH"), dall'altro, ed è diventato efficace in data 18 maggio 2016 a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive ivi previste (tra cui il passaggio in giudicato del decreto di omologa intervenuto in data 14 aprile 2016).</p> <p>L'accordo in oggetto, valido fino al 31 dicembre 2020, non prevede la concessione di garanzie reali a favore delle Banche.</p> <p>Come da prassi in contratti della medesima tipologia, l'Accordo di Ristrutturazione prevede la possibilità che al verificarsi di determinati eventi, l'Accordo si risolva ai sensi dell'art. 1353 o dell'art. 1456 del Codice Civile. Tali eventi includono <i>inter alia</i>: (i) non venga perfezionata l'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione; (ii) venga emessa una sentenza dichiarativa di fallimento nei confronti di Zucchi e/o GBH e/o SPV da parte della competente autorità; (iii) sino a quando SPV sia proprietaria dell'Immobile Rescaldina non vengano pagati, in tutto o in parte, due Canoni di Locazione; (iv) non venga corrisposto, ove dovuto, l'Earn-out Immobiliare e/o l'Earn-out IRR; (v) sia stato accertato che negli esercizi 2016 d 2017 non siano rispettati entrambi i parametri finanziari, o nel 2018 non sia rispettato il parametro finanziario "Indebitamento finanziario"; (vi) GBH, Zucchi o una Società Controllata Rilevante sia posta in liquidazione, anche non volontaria; (vii) venga emanato dall'autorità giudiziaria o amministrativa un provvedimento che impedisca a GBH, Zucchi o a una società del Gruppo di svolgere la propria attività per intero ovvero ne limiti lo svolgimento, sempre che tale limitazione abbia un effetto pregiudizievole significativo; (viii) la Società di Revisione abbia espresso nella relazione relativa al bilancio consolidato e ai bilanci di esercizio di Zucchi o delle società del Gruppo richiami d'informativa relativi a eventi o circostanze che abbiano un effetto pregiudizievole significativo tale da impedire alla Vincenzo Zucchi S.p.A. di svolgere la propria attività in continuità, un giudizio con rilievi sulla continuità aziendale della Vincenzo Zucchi S.p.A. o un giudizio negativo, oppure abbia rilasciato una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio o analoga determinazione; (ix) la Società di Revisione dichiarati per iscritto di essere impossibilitata per fatto proprio della Vincenzo Zucchi S.p.A. ad effettuare le verifiche dei parametri finanziari; (x) si verifichi, per causa imputabile alla</p>

Vincenzo Zucchi S.p.A. o a una società controllata, qualsiasi rimborso a titolo di capitale, interesse o somme dovute ad altro titolo, di qualsiasi esposizione in modo difforme a quanto previsto dall'Accordo di Ristrutturazione e non vi sia posto rimedio entro 30 (trenta) giorni dalla data del pagamento; (xi) si verifichi un evento di inadempimento ovvero venga dichiarata la risoluzione, a qualsiasi titolo (ivi incluso a seguito di recesso o decadenza dal beneficio del termine), della documentazione finanziaria sottoscritta con le singole Banche Finanziatrici (fatta eccezione per l'Accordo di Ristrutturazione), ovvero ancora vengano modificati i termini e le condizioni di tali contratti in modo tale che i diritti e le ragioni di credito delle Banche Finanziatrici ne siano, anche solo in parte, pregiudicati; (xii) siano levati protesti nei confronti della Vincenzo Zucchi S.p.A. o di una società del Gruppo, ciascuno per un importo annuo superiore ad Euro 500.000,00 e complessivamente per un importo annuo superiore ad Euro 1.000.000,00, salvo che il relativo debito non sia pagato entro 60 (sessanta) giorni, ovvero si tratti di protesto con firma apocriфа, ovvero il relativo protesto sia ritenuto manifestamente infondato dalle Banche Finanziatrici, ovvero venga altrimenti estinto; (xiii) sia iniziata una procedura esecutiva, monitoria e/o cautelare nei confronti della Vincenzo Zucchi S.p.A. e/o una società del Gruppo per crediti il cui valore sia superiore, per ciascun esercizio sociale, singolarmente, a Euro 2.000.000,00 e/o, complessivamente a Euro 5.000.000,00, salvo che il credito azionato non sia stato soddisfatto, la domanda sia stata rinunciata o sia manifestamente infondata ovvero la suddetta procedura sia estinta entro 30 (trenta) giorni; (xiv) i beni della Vincenzo Zucchi S.p.A. e/o una società del Gruppo aventi un valore ciascuno superiore ad Euro 2.000.000,00 siano assoggettati a pignoramento, sequestro o altra misura cautelare o di altra natura (e in relazione all'altra misura cautelare o di altra natura la stessa sia tale da impedirne la disposizione ovvero da costituire un diritto di priorità a favore di alcuni creditori ovvero da essere prodromica all'alienazione del bene stesso in sede di esecuzione forzata o procedura analoga), salvo che detto sequestro, o diverso atto impeditivo della disponibilità del bene, sia infondato secondo il ragionevole giudizio delle Banche Finanziatrici (che agiscano in buona fede) e sia stato estinto e/o sia stato rinunciato entro 60 (sessanta) giorni ovvero, nel solo caso delle procedure cautelari, entro la prima udienza, se successiva; (xv) siano emessi da parte di qualsivoglia autorità giudiziaria provvedimenti passati in giudicato ed aventi ad oggetto ingiunzioni di pagamento di somme di denaro a carico della Vincenzo Zucchi S.p.A. e/o una società del Gruppo, purché il relativo importo superi, per ciascun esercizio sociale, singolarmente Euro 2.000.000,00 e/o complessivamente, sia superiore a Euro 5.000.000,00, salvo che il provvedimento sia stato estinto e/o sia stato rinunciato entro 60 (sessanta) giorni; (xvi) l'organo amministrativo della Vincenzo Zucchi S.p.A. o di una società controllata sia destituito per intero o parzialmente per effetto di un provvedimento dell'autorità giudiziaria o amministrativa nei confronti della società interessata (ivi incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'emanazione di provvedimenti ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile).

In ogni momento successivamente al verificarsi di una condizione risolutiva, e decorsi i periodi di grazia e/o di sanatoria previsti anche dagli altri articoli dell'Accordo di Ristrutturazione, l'accordo stesso si risolverà automaticamente ai sensi dell'articolo 1353 del codice civile senza effetti retroattivi, salvo che la Vincenzo Zucchi S.p.A. entro 15 (quindici) giorni lavorativi dal verificarsi della predetta condizione risolutiva abbia trasmesso alle Banche Finanziatrici, per il tramite dell'Agente, una richiesta di rinuncia, debitamente motivata e documentata, ad avvalersi della predetta condizione risolutiva, nel qual caso l'Accordo di Ristrutturazione s'intenderà risolto non automaticamente, ma solo alla ricezione da parte della Vincenzo Zucchi S.p.A. di una comunicazione scritta, inviata per il tramite dell'Agente in conformità alle previsioni della Convenzione Interbancaria, tramite la quale le Banche Finanziatrici informino la Vincenzo Zucchi S.p.A. di volersi avvalere della facoltà di dichiarare risolto l'Accordo di Ristrutturazione.

In conseguenza di un'eventuale risoluzione, verrà meno la remissione del debito (pari a circa 49,6 milioni di Euro) perfezionata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1236 del codice civile.

6.1.3 Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato per effetto di variazioni dei tassi di cambio, di interesse e ad altri rischi di prezzo. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio di cambio

La Società opera internazionalmente sia come acquirente di merci e lavorazioni che come venditore dei propri prodotti e servizi ed è quindi esposta al rischio valutario derivante dalle fluttuazioni delle valute con cui avvengono le transazioni commerciali (soprattutto gli acquisti), in particolare il dollaro statunitense. È politica della Società fronteggiare, ove possibile, questi rischi mediante la copertura a termine delle singole posizioni valutarie attive e passive previste a date future; la copertura, che tiene conto sia del cambio previsto a budget sia delle aspettative di andamento dei cambi, è attuata non per la totalità delle posizioni ma, per tener conto delle possibili variazioni dell'entità delle transazioni rispetto alle previsioni e per poter sfruttare commercialmente eventuali variazioni del cambio, viene coperta una percentuale dei flussi in valuta attesi nei successivi 12 mesi; tale percentuale scende man mano la manifestazione futura dei flussi si allontana nel tempo. Per la parte non coperta, si determinano delle differenze di cambio rispetto ai cambi registrati che impattano il conto economico.

Ove non è possibile, si fronteggia il rischio di cambio mediante la gestione degli anticipi all'importazione delle singole posizioni valutarie passive previste a date future; la copertura, che tiene conto sia del cambio previsto a budget, sia delle aspettative di andamento dei cambi, è attuata di volta in volta per ogni singolo anticipo in funzione del cambio registrato alla data e delle aspettative future. Anche in questo caso le differenze di cambio che si determinano rispetto ai cambi registrati impattano il conto economico.

Le differenze di cambio che si determinano rispetto ai cambi registrati impattano il conto economico.

Rischio tasso di interesse

Esso afferisce in particolare alle passività finanziarie, il cui rischio di variazioni dei tassi di interesse ha effetti sul conto economico determinando un minor o maggior costo per oneri finanziari.

Attualmente la Società è esposta a tali rischi limitatamente all'utilizzo delle linee di credito auto liquidanti.

Non esistono strumenti a copertura del rischio oscillazione del tasso di interesse.

Altri rischi di prezzo

Riguardano la possibilità che il fair value di uno strumento finanziario possa variare per motivi differenti dal variare dei tassi di interesse o di cambio.

La Società non è esposta a tali rischi.

6.1.4 Rischio connesso alle condizioni risolutive contenute nell'Accordo di Ristrutturazione

L'Accordo di Ristrutturazione, ex articolo 182-bis Legge Fallimentare, è stato sottoscritto in data 23 dicembre 2015 dalla Vincenzo Zucchi S.p.A., da un lato, e dalle Banche Finanziatrici, Astrance Capital S.A.S., Gianluigi Buffon e GB Holding S.r.l.u., dall'altro, ed è diventato efficace in data 18 maggio 2016 a seguito dell'avveramento di tutte le condizioni sospensive ivi previste (tra cui il passaggio in giudicato del decreto di omologa intervenuto in data 14 aprile 2016).

L'accordo in oggetto, valido fino al 31 dicembre 2020, non prevede la concessione di garanzie reali a favore delle Banche Finanziatrici.

Come da prassi in contratti della medesima tipologia, l'Accordo di Ristrutturazione prevede la possibilità che al verificarsi di determinati eventi, l'Accordo si risolva ai sensi dell'art. 1353, dell'art. 1453 o dell'art. 1456 del Codice Civile.

Ai sensi degli articoli 4 e 12 dell'Accordo di Ristrutturazione, la remissione del debito da parte delle Banche Finanziatrici potrebbe venir meno a seguito delle circostanze indicate nell'articolo 12 dell'Accordo stesso, ed in particolare nel paragrafo 12.4 ("Condizioni risolutive dell'Accordo").

Tali condizioni risolutive includono *inter alia* che: (i) non venga perfezionata l'esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione; (ii) venga emessa una sentenza dichiarativa di fallimento nei confronti di Zucchi e/o GBH e/o SPV da parte della competente autorità; (iii) sino a quando SPV sia proprietaria dell'Immobile Rescaldina non vengano pagati, in tutto o in parte, due Canoni di Locazione; (iv) non venga corrisposto, ove dovuto, l'Earn-out Immobiliare e/o l'Earn-out IRR; (v) sia stato accertato che negli esercizi 2016 e 2017 non siano rispettati entrambi i parametri finanziari, o nel 2018 non sia rispettato il parametro finanziario "Indebitamento finanziario"; (vi) GBH, Zucchi o una Società Controllata Rilevante sia posta in liquidazione, anche non volontaria; (vii) venga emanato dall'autorità giudiziaria o amministrativa un provvedimento che impedisca a GBH, Zucchi o a una società del Gruppo di svolgere la propria attività per intero ovvero ne limiti lo svolgimento, sempre che tale limitazione abbia un effetto pregiudizievole significativo; (viii) la Società di Revisione abbia espresso nella relazione relativa al bilancio consolidato e ai bilanci di esercizio di Zucchi o delle società del Gruppo richiami d'informativa relativi a eventi o circostanze che abbiano un effetto pregiudizievole significativo tale da impedire alla Vincenzo Zucchi S.p.A. di svolgere la propria attività in continuità, un giudizio con rilievi sulla continuità aziendale della Vincenzo Zucchi S.p.A. o un giudizio negativo, oppure abbia rilasciato una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio o analoga determinazione; (ix) la Società di Revisione dichiari per iscritto di essere impossibilitata per fatto proprio della Vincenzo Zucchi S.p.A. ad effettuare le verifiche dei parametri finanziari; (x) si verifichi, per causa imputabile alla Vincenzo Zucchi S.p.A. o a una società controllata, qualsiasi rimborso a titolo di capitale, interesse o somme dovute ad altro titolo, di qualsiasi esposizione in modo difforme a quanto previsto dall'Accordo di Ristrutturazione e non vi sia posto rimedio entro 30 (trenta) giorni dalla data del pagamento; (xi) si verifichi un evento di inadempimento ovvero venga dichiarata la risoluzione, a qualsiasi titolo (ivi incluso a seguito di recesso o decadenza dal beneficio del termine), della documentazione finanziaria sottoscritta con le singole Banche Finanziatrici (fatta eccezione per l'Accordo di Ristrutturazione), ovvero ancora vengano modificati i termini e le condizioni di tali contratti in modo tale che i diritti e le ragioni di credito delle Banche Finanziatrici ne siano, anche solo in parte, pregiudicati; (xii) siano levati protesti nei confronti della Vincenzo Zucchi S.p.A. o di una società del Gruppo, ciascuno per un importo annuo superiore ad Euro 500.000,00 e complessivamente per un importo annuo superiore ad Euro 1.000.000,00, salvo che il relativo debito non sia pagato entro 60 (sessanta) giorni, ovvero si tratti di protesto con firma apocriфа, ovvero il relativo protesto sia ritenuto manifestamente infondato dalle Banche Finanziatrici, ovvero venga altrimenti estinto; (xiii) sia iniziata una procedura esecutiva, monitoria e/o cautelare nei confronti della Vincenzo Zucchi S.p.A. e/o una società del Gruppo per crediti il cui valore sia superiore, per ciascun esercizio sociale, singolarmente, a Euro 2.000.000,00 e/o, complessivamente a Euro 5.000.000,00, salvo che il credito azionato non sia stato soddisfatto, la domanda sia stata rinunciata o sia manifestamente infondata ovvero la suddetta procedura sia estinta entro 30 (trenta) giorni; (xiv) i beni della Vincenzo Zucchi S.p.A. e/o una società del Gruppo aventi un valore ciascuno superiore ad Euro 2.000.000,00 siano assoggettati a pignoramento, sequestro o altra misura cautelare o di altra natura (e in relazione all'altra misura cautelare o di altra natura la stessa sia tale da impedirne la disposizione ovvero da costituire un diritto di priorità a favore di alcuni creditori ovvero da essere prodromica all'alienazione del bene stesso in sede di esecuzione forzata o procedura analoga), salvo che detto sequestro, o diverso atto impeditivo della disponibilità del bene, sia infondato secondo il ragionevole giudizio delle Banche Finanziatrici (che agiscano in buona fede) e sia stato estinto e/o sia stato rinunciato entro 60 (sessanta) giorni ovvero, nel solo caso delle procedure cautelari, entro la prima udienza, se successiva; (xv) siano emessi da parte di qualsivoglia autorità giudiziaria provvedimenti passati in giudicato ed aventi ad oggetto ingiunzioni di pagamento di somme di denaro a carico della Vincenzo Zucchi S.p.A. e/o una società del Gruppo, purché il relativo importo superi, per ciascun esercizio sociale, singolarmente Euro 2.000.000,00 e/o complessivamente, sia superiore a Euro 5.000.000,00, salvo che il provvedimento sia stato estinto e/o sia stato rinunciato entro 60 (sessanta) giorni; (xvi)

l'organo amministrativo della Vincenzo Zucchi S.p.A. o di una società controllata sia destituito per intero o parzialmente per effetto di un provvedimento dell'autorità giudiziaria o amministrativa nei confronti della società interessata (ivi incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'emanazione di provvedimenti ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile).

In ogni momento successivamente al verificarsi di una condizione risolutiva, e decorsi i periodi di grazia e/o di sanatoria previsti anche dagli altri articoli dell'Accordo di Ristrutturazione, l'accordo stesso si risolverà automaticamente ai sensi dell'articolo 1353 del codice civile senza effetti retroattivi, salvo che la Vincenzo Zucchi S.p.A. entro 15 (quindici) giorni lavorativi dal verificarsi della predetta condizione risolutiva abbia trasmesso alle Banche Finanziatrici, per il tramite dell'Agente, una richiesta di rinuncia, debitamente motivata e documentata, ad avvalersi della predetta condizione risolutiva, nel qual caso l'Accordo di Ristrutturazione s'intenderà risolto non automaticamente, ma solo alla ricezione da parte della Vincenzo Zucchi S.p.A. di una comunicazione scritta, inviata per il tramite dell'Agente in conformità alle previsioni della Convenzione Interbancaria, tramite la quale le Banche Finanziatrici informino la Vincenzo Zucchi S.p.A. di volersi avvalere della facoltà di dichiarare risolto l'Accordo di Ristrutturazione.

In conseguenza di un'eventuale risoluzione, verrà meno la remissione del debito (pari a circa 49,6 milioni di Euro) perfezionata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1236 del codice civile.

Dalla disamina delle condizioni risolutive svolta dal Consiglio di Amministrazione della Società è possibile affermare che il rischio di una risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione in questo momento si presenti quantomeno come improbabile.

Con riferimento ai parametri finanziari previsti alla data di verifica del 31 dicembre 2018 (il cui mancato rispetto costituisce condizioni risolutiva) si segnala quanto segue:

- il Patrimonio Netto della Società ammonta ad un valore negativo pari ad Euro 25.460 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia dell'Accordo, determinerebbe un Patrimonio Netto positivo pari ad Euro 23.774 migliaia e, pertanto, congruo con i valori di cui all'Accordo;
- il valore dell'Indebitamento Finanziario ammonta ad Euro 86.066 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia, e del debito trasferito nel patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., determinerebbero un Indebitamento Finanziario pari ad Euro 6.488 migliaia e, pertanto, anch'esso congruo.

6.2 Esposizione al rischio

6.2.1 Rischio di credito

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito. Alla data di chiusura dell'esercizio tale esposizione era la seguente:

(in migliaia di euro)	2018		2017	
	Valori lordi	Svalutazioni / Attualizzazioni	Valori lordi	Svalutazioni / Attualizzazioni
Attività finanziarie correnti e non correnti				
Altre attività finanziarie	710	(319)	710	(319)
Crediti commerciali	27.928	(4.591)	29.044	(4.303)
Crediti finanziari verso controllate/collegate	-	-	-	-
Crediti finanziari verso terzi	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.760	-	4.408	-
Altri crediti	4.684	(138)	4.275	(171)
Contratti a termine su cambi:				
Attività	-	-	-	-
Totale	41.082	(5.048)	38.437	(4.793)

La voce "Altre attività finanziarie" si riferisce al credito finanziario attualizzato relativo al diritto di regresso derivante dall'escussione della garanzia rilasciata ad Intesa France (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S..

La voce "Altri crediti" include altresì un credito residuo pari a 1238 migliaia di Euro (importo già al netto dell'attualizzazione), riferito all'anticipo corrisposto dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. a Descamps SAS per l'acquisizione di prodotti da commercializzare prevalentemente tramite il canale distributivo degli spacci. Le parti hanno sottoscritto un accordo, con scadenza il 31 dicembre 2021, in forza del quale la Vincenzo Zucchi S.p.A. acquisterà una parte dello stock di Descamps SAS ogni anno per la durata dell'accordo. Gli importi degli acquisti non sono alla data prevedibili e varieranno di anno in anno. Il rischio di credito è mitigato dalla facoltà concessa alla Vincenzo Zucchi S.p.A. di richiedere, in qualsiasi momento, la cessione del magazzino sino a concorrenza del proprio credito ancora in essere alla data esercitando il diritto di prelazione sullo stock di Descamps SAS come disciplinato dal contratto stesso. I prezzi di vendita saranno definiti nel rispetto delle condizioni contrattualmente previste.

Il rischio massimo di credito derivante dall'eventuale escussione di garanzie è pari a 3,7 milioni di Euro per utenze energetiche, cauzioni doganali, concessioni pubbliche e contratti di affitto d'aziende o di locazioni di negozi (5,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2017).

La massima esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante da crediti commerciali, suddivisa per regione geografica, era la seguente:

(in migliaia di euro)	2018		2017	
	Valori lordi	Svalutazioni	Valori lordi	Svalutazioni
Italia	18.000	(3.429)	24.580	(3.947)
Francia	7.299	(996)	-	-
Altri paesi europei	2.593	(161)	4.428	(351)
Altri paesi extraeuropei	36	(5)	36	(5)
Totale	27.928	(4.591)	29.044	(4.303)

La massima esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante da crediti commerciali, suddivisa per tipologia di clientela è la seguente:

(in migliaia di euro)	2018		2017	
	Valori lordi	Svalutazioni	Valori lordi	Svalutazioni
Dettaglianti ed affiliati	8.726	(2.178)	10.681	(1.999)
Ingrosso	678	(94)	691	(98)
Grande Distrib. Organizzata e Promozione	9.845	(1.359)	11.432	(1.621)
Altri	6.719	(915)	3.803	(540)
Controllate/Collegate	1.960	(45)	2.437	(45)
Totale	27.928	(4.591)	29.044	(4.303)

L'anzianità dei crediti commerciali alla data del bilancio era la seguente:

(in migliaia di euro)	2018		2017	
	Valori lordi	Svalutazioni	Valori lordi	Svalutazioni
Non ancora scaduti	22.901	(1.598)	21.513	(720)
Scaduti da 1-30 giorni	931	(21)	1.506	(24)
Scaduti da 31-120 giorni	1.116	(236)	1.327	(95)
Oltre	2.980	(2.736)	4.698	(3.464)
Totale	27.928	(4.591)	29.044	(4.303)

I movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali nel corso dell'esercizio, inclusivo delle attualizzazioni effettuate, sono stati i seguenti:

(in migliaia di euro)	2018	2017
Saldo al 1° gennaio	4.303	5.133
Utilizzi / rilasci dell'esercizio	(800)	(994)
Perdita di valore dell'esercizio	1.088	164
Saldo al 31 dicembre	4.591	4.303

La perdita di valore dell'esercizio, imputata tra le spese di vendita, viene determinata in modo che il saldo del fondo svalutazione alla fine dell'esercizio rappresenti la ragionevole riduzione del valore delle attività finanziarie a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazioni diverse a seconda della anzianità del credito.

La Società utilizza i fondi svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, il fondo svalutazione e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Per quanto concerne i movimenti del fondo svalutazione crediti commerciali, inclusivo delle attualizzazioni effettuate, si rinvia a quanto esposto nelle note esplicative al bilancio.

Si segnala che la Società, nel rispetto dell'accordo di ristrutturazione sottoscritto con le banche finanziatrici, ha in essere una polizza assicurativa a garanzia della validità ed esigibilità dei propri crediti commerciali anche oggetto di anticipazione e/o sconto a valere sulle linee di credito autoliquidanti accordate, emesse a copertura integrale degli importi finanziati dalle Banche Finanziatrici attraverso tali linee.

6.2.2 Rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

31.12.2018						
(in migliaia di euro)	contabile	contrattuali	0-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Banche	64.745	64.745	64.745			
Banche a m-l/t	-	-				
Debiti verso altri finanziatori	21.321	21.321	21.321			
Debiti commerciali e altri debiti	17.303	17.303	16.588	272	443	
Contratti a termine su cambi						
Flussi in entrata						
Flussi in uscita						
31.12.2017						
(in migliaia di euro)	contabile	contrattuali	0-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Banche	87.495	87.495	87.495			
Banche a m-l/t	-	-				
Debiti verso altri finanziatori	-	-				
Debiti commerciali e altri debiti	16.975	16.975	16.612	242	121	
Contratti a termine su cambi						
Flussi in entrata						
Flussi in uscita						

I flussi futuri indicizzati all'Euribor sono determinati in funzione dell'ultimo fixing dell'Euribor.

Si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2018 non sono in essere lettere di credito.

Per ogni ulteriore informazione sui rischi legati al soddisfacimento dei fabbisogni finanziari si rinvia al paragrafo sulla "Continuità aziendale".

6.2.3 Rischio di cambio

La tabella seguente evidenzia l'esposizione della Società verso terzi al rischio di cambio in base al valore nozionale:

	31 dicembre 2018			31 dicembre 2017		
	USD	SEK	GBP	USD	SEK	GBP
Crediti commerciali	455	71	12	442	55	15
Debiti commerciali	3	6	1	(137)	11	1
Esposizione lorda nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	452	65	11	579	44	14
Esposizione lorda	452	65	11	579	44	14
Contratti a termine su cambi		-			-	
Esposizione netta	452	-	11	579	-	14

I principali tassi di cambio applicati nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

	Cambio fine eserc.	
	2018	2017
USD	1,145	1,1993
CHF	1.1269	1.1702

Analisi di sensitività

Un apprezzamento dell'Euro di 5 centesimi rispetto al dollaro, avrebbe comportato al 31 dicembre 2018 un aumento del patrimonio netto e del risultato netto per 17 migliaia di Euro (25 migliaia di Euro nel 2017).

Un deprezzamento dell'Euro di 5 centesimi rispetto al dollaro avrebbe causato una diminuzione del risultato netto e del patrimonio netto al 31 dicembre 2018 di 18 migliaia di Euro (27 migliaia di Euro nel 2017), presupponendo che tutte le altre variabili siano rimaste costanti.

L'analisi è stata svolta solo per il dollaro in considerazione della scarsa significatività dell'esposizione nelle altre valute e presupponendo che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano costanti ed è stata svolta per il 2017 utilizzando gli stessi presupposti.

6.2.4 Rischio di tasso di interesse

Il valore degli strumenti finanziari della società distinto tra strumenti fruttiferi di interessi e strumenti infruttiferi, alla data della chiusura di bilancio era il seguente:

(in migliaia di euro)	Valore contabile	
	2018	2017
Strumenti finanziari fruttiferi a tasso fisso		
Attività finanziarie	-	-
Passività finanziarie	-	-
Strumenti finanziari a tasso variabile		
Attività finanziarie	7.760	4.408
Passività finanziarie	(6.488)	(7.917)
Strumenti finanziari infruttiferi		
Attività finanziarie	27.938	28.867
Passività finanziarie	(96.881)	(96.553)

	<p>Gli strumenti finanziari fruttiferi a tasso variabile sono costituiti dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, dai crediti finanziari verso controllate/collegate e società non più partecipate, dai debiti verso banche correnti e a medio/lungo termine.</p> <p>La variazione dei tassi ha effetti significativi soltanto sui flussi finanziari relativi ai debiti a medio/lungo termine in considerazione della loro <i>maturity</i>.</p> <p>I debiti finanziari oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione, come disciplinato dallo stesso, sono infruttiferi.</p> <p>I debiti verso gli altri finanziatori sono esclusi in quanto si riferiscono ad operazioni di cessione dei crediti che scontano il pagamento degli interessi già al momento della cessione e, pertanto, non sono più fruttiferi di interessi.</p> <p><i>Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile</i> Se la curva dei tassi di interesse fosse aumentata/diminuita di 100 bps nel corso del 2018, avrebbe comportato un aumento/diminuzione di 65 migliaia di Euro (79 migliaia di Euro nel 2017) di interessi passivi. L'analisi è stata svolta presupponendo che le altre variabili siano rimaste costanti.</p>																					
6.3 Gestione del capitale	<p>L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività, massimizzare il valore per gli azionisti e ridurre il costo del capitale.</p> <p>La Società gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche.</p> <p>Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.</p> <p>Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2017 e 2018.</p> <p>La Società verifica il proprio capitale mediante il rapporto di <i>gearing</i>, ovvero rapportando il debito netto al totale del patrimonio netto.</p> <p>Il "gearing ratio" è un indice che segnala il grado di solidità patrimoniale dell'impresa attraverso il livello di indebitamento finanziario netto.</p> <p>L'indice evidenzia in quale proporzione le risorse finanziarie di terzi finanziano la quantità di capitale necessario per la continuità della vita aziendale.</p> <p>I risultati negativi degli ultimi esercizi, nonché gli oneri sostenuti per le attività di ristrutturazione, hanno pesantemente inciso sull'indice di leva finanziaria, evidenziando in tal modo una sempre maggior dipendenza dal capitale di debito.</p> <p>Si evidenzia che i risultati patrimoniali non recepiscono ancora la remissione del debito (pari a circa 49,6 milioni di Euro) da parte delle Banche Finanziatrici pur essendosi verificato il perfezionamento delle condizioni sospensive della remissione ed avendo quest'ultima acquisito efficacia producendo, in tal modo, gli effetti estintivi di cui all'art. 1236 cod. civ..</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">(in migliaia di euro)</th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc;">2018</th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><u>Debiti finanziari</u></td> <td style="text-align: right;"><u>86.066</u></td> <td style="text-align: right;"><u>87.495</u></td> </tr> <tr> <td><u>Disponibilità</u></td> <td style="text-align: right;"><u>(7.760)</u></td> <td style="text-align: right;"><u>(4.408)</u></td> </tr> <tr> <td><u>Debito netto</u></td> <td style="text-align: right;"><u>78.306</u></td> <td style="text-align: right;"><u>83.087</u></td> </tr> <tr> <td><u>Patrimonio netto</u></td> <td style="text-align: right;"><u>(25.460)</u></td> <td style="text-align: right;"><u>(27.196)</u></td> </tr> <tr> <td><u>Totale capitale</u></td> <td style="text-align: right;"><u>52.846</u></td> <td style="text-align: right;"><u>55.891</u></td> </tr> <tr> <td><u>Gearing ratio</u></td> <td style="text-align: right;"><u>148,18%</u></td> <td style="text-align: right;"><u>148,66%</u></td> </tr> </tbody> </table>	(in migliaia di euro)	2018	2017	<u>Debiti finanziari</u>	<u>86.066</u>	<u>87.495</u>	<u>Disponibilità</u>	<u>(7.760)</u>	<u>(4.408)</u>	<u>Debito netto</u>	<u>78.306</u>	<u>83.087</u>	<u>Patrimonio netto</u>	<u>(25.460)</u>	<u>(27.196)</u>	<u>Totale capitale</u>	<u>52.846</u>	<u>55.891</u>	<u>Gearing ratio</u>	<u>148,18%</u>	<u>148,66%</u>
(in migliaia di euro)	2018	2017																				
<u>Debiti finanziari</u>	<u>86.066</u>	<u>87.495</u>																				
<u>Disponibilità</u>	<u>(7.760)</u>	<u>(4.408)</u>																				
<u>Debito netto</u>	<u>78.306</u>	<u>83.087</u>																				
<u>Patrimonio netto</u>	<u>(25.460)</u>	<u>(27.196)</u>																				
<u>Totale capitale</u>	<u>52.846</u>	<u>55.891</u>																				
<u>Gearing ratio</u>	<u>148,18%</u>	<u>148,66%</u>																				

6.4 Classi di strumenti finanziari	<p>Gli strumenti iscritti nello stato patrimoniale della Società sono così raggruppabili per classi:</p>																																																																										
(in migliaia di euro)	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 10%; text-align: center;">Finanziamenti e crediti - costo ammortizzato-</th> <th style="width: 10%; text-align: center;">Attiv. Fin.rie al fair value imputato a conto</th> <th style="width: 10%; text-align: center;">Passività al costo ammortizzato</th> <th style="width: 10%; text-align: center;">Totale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="5"><i>31 dicembre 2018</i></td> </tr> <tr> <td><u>Disponibilità</u></td> <td style="text-align: right;">7.760</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">7.760</td> </tr> <tr> <td><u>Attività Finanziarie al fair value imputato a conto economico</u></td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">391</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">391</td> </tr> <tr> <td><u>Crediti commerciali e crediti finanziari e altri crediti</u></td> <td style="text-align: right;">27.938</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">27.938</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><u>Totale</u></td> <td style="text-align: right;">35.698</td> <td style="text-align: right;">391</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">36.089</td> </tr> <tr> <td colspan="5">PASSIVO</td> </tr> <tr> <td><u>Debiti verso banche</u></td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">64.745</td> <td style="text-align: right;">64.745</td> </tr> <tr> <td><u>Debiti verso altri finanziatori</u></td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">21.321</td> <td style="text-align: right;">21.321</td> </tr> <tr> <td><u>Debiti commerciali e altri debiti</u></td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">17.303</td> <td style="text-align: right;">17.303</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><u>Totale</u></td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">103.369</td> <td style="text-align: right;">103.369</td> </tr> </tbody> </table> <p>Le attività finanziarie valutate al fair value con variazioni a conto economico (FVTPL) sono rappresentate dal credito finanziario attualizzato, pari a 391 migliaia di Euro, relativo al diritto di regresso derivante dall'escussione della garanzia rilasciata ad Intesa France (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S..</p> <p>Si segnala che non vi sono state riclassifiche tra le diverse categorie.</p>		Finanziamenti e crediti - costo ammortizzato-	Attiv. Fin.rie al fair value imputato a conto	Passività al costo ammortizzato	Totale	<i>31 dicembre 2018</i>					<u>Disponibilità</u>	7.760	-	-	7.760	<u>Attività Finanziarie al fair value imputato a conto economico</u>	-	391	-	391	<u>Crediti commerciali e crediti finanziari e altri crediti</u>	27.938	-	-	27.938	<u>Totale</u>	35.698	391	-	36.089	PASSIVO					<u>Debiti verso banche</u>	-	-	64.745	64.745	<u>Debiti verso altri finanziatori</u>	-	-	21.321	21.321	<u>Debiti commerciali e altri debiti</u>	-	-	17.303	17.303	<u>Totale</u>	-	-	103.369	103.369																			
	Finanziamenti e crediti - costo ammortizzato-	Attiv. Fin.rie al fair value imputato a conto	Passività al costo ammortizzato	Totale																																																																							
<i>31 dicembre 2018</i>																																																																											
<u>Disponibilità</u>	7.760	-	-	7.760																																																																							
<u>Attività Finanziarie al fair value imputato a conto economico</u>	-	391	-	391																																																																							
<u>Crediti commerciali e crediti finanziari e altri crediti</u>	27.938	-	-	27.938																																																																							
<u>Totale</u>	35.698	391	-	36.089																																																																							
PASSIVO																																																																											
<u>Debiti verso banche</u>	-	-	64.745	64.745																																																																							
<u>Debiti verso altri finanziatori</u>	-	-	21.321	21.321																																																																							
<u>Debiti commerciali e altri debiti</u>	-	-	17.303	17.303																																																																							
<u>Totale</u>	-	-	103.369	103.369																																																																							
6.5 Fair value	<p>Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo fair value:</p>																																																																										
(in migliaia di euro)	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th rowspan="2" style="width: 50%;"></th> <th colspan="2" style="text-align: center;">31 dicembre 2018</th> <th colspan="2" style="text-align: center;">31 dicembre 2017</th> </tr> <tr> <th style="text-align: center;">Valore contabile</th> <th style="text-align: center;">Fair Value</th> <th style="text-align: center;">Valore contabile</th> <th style="text-align: center;">Fair Value</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="5">Attività</td> </tr> <tr> <td><u>Attività valutate al fair value</u></td> <td style="text-align: right;">391</td> <td style="text-align: right;">391</td> <td style="text-align: right;">391</td> <td style="text-align: right;">391</td> </tr> <tr> <td><u>Crediti commerciali e altri crediti</u></td> <td style="text-align: right;">27.938</td> <td style="text-align: right;">27.938</td> <td style="text-align: right;">28.867</td> <td style="text-align: right;">28.867</td> </tr> <tr> <td><u>Crediti finanziari verso terzi</u></td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td><u>Crediti finanziari verso controllate e collegate</u></td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td><u>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</u></td> <td style="text-align: right;">7.760</td> <td style="text-align: right;">7.760</td> <td style="text-align: right;">4.408</td> <td style="text-align: right;">4.408</td> </tr> <tr> <td colspan="5">Passività</td> </tr> <tr> <td><u>Altri contratti derivati</u></td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td><u>Debiti bancari a breve non garantiti</u></td> <td style="text-align: right;">(64.745)</td> <td style="text-align: right;">(15.167)</td> <td style="text-align: right;">(87.495)</td> <td style="text-align: right;">(37.917)</td> </tr> <tr> <td><u>Debiti verso banche per quota a breve fin.</u></td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td><u>Debiti verso altri finanziatori</u></td> <td style="text-align: right;">(21.321)</td> <td style="text-align: right;">(21.321)</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td><u>Debiti commerciali e altri debiti</u></td> <td style="text-align: right;">(17.303)</td> <td style="text-align: right;">(17.303)</td> <td style="text-align: right;">(16.975)</td> <td style="text-align: right;">(16.975)</td> </tr> <tr> <td><u>Debiti verso banche a m/l termine</u></td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>Criteria per la determinazione del fair value</i> I metodi e le principali assunzioni utilizzate per la determinazione dei fair value degli strumenti finanziari sono indicati di seguito.</p>		31 dicembre 2018		31 dicembre 2017		Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value	Attività					<u>Attività valutate al fair value</u>	391	391	391	391	<u>Crediti commerciali e altri crediti</u>	27.938	27.938	28.867	28.867	<u>Crediti finanziari verso terzi</u>	-	-	-	-	<u>Crediti finanziari verso controllate e collegate</u>	-	-	-	-	<u>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</u>	7.760	7.760	4.408	4.408	Passività					<u>Altri contratti derivati</u>	-	-	-	-	<u>Debiti bancari a breve non garantiti</u>	(64.745)	(15.167)	(87.495)	(37.917)	<u>Debiti verso banche per quota a breve fin.</u>	-	-	-	-	<u>Debiti verso altri finanziatori</u>	(21.321)	(21.321)	-	-	<u>Debiti commerciali e altri debiti</u>	(17.303)	(17.303)	(16.975)	(16.975)	<u>Debiti verso banche a m/l termine</u>	-	-	-	-
	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017																																																																								
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value																																																																							
Attività																																																																											
<u>Attività valutate al fair value</u>	391	391	391	391																																																																							
<u>Crediti commerciali e altri crediti</u>	27.938	27.938	28.867	28.867																																																																							
<u>Crediti finanziari verso terzi</u>	-	-	-	-																																																																							
<u>Crediti finanziari verso controllate e collegate</u>	-	-	-	-																																																																							
<u>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</u>	7.760	7.760	4.408	4.408																																																																							
Passività																																																																											
<u>Altri contratti derivati</u>	-	-	-	-																																																																							
<u>Debiti bancari a breve non garantiti</u>	(64.745)	(15.167)	(87.495)	(37.917)																																																																							
<u>Debiti verso banche per quota a breve fin.</u>	-	-	-	-																																																																							
<u>Debiti verso altri finanziatori</u>	(21.321)	(21.321)	-	-																																																																							
<u>Debiti commerciali e altri debiti</u>	(17.303)	(17.303)	(16.975)	(16.975)																																																																							
<u>Debiti verso banche a m/l termine</u>	-	-	-	-																																																																							

Debiti bancari

L'accordo di ristrutturazione del debito bancario prevede, inter alia:

- la costituzione di una SPV alla quale la Società conferirà il ramo d'azienda costituito da: (a) una parte, pari ad Euro 30.000.000,00 (trenta milioni) (il "Debito Trasferito"), del debito della Vincenzo Zucchi S.p.A. nei confronti delle banche finanziatrici, risultante al 30 settembre 2015 (la "Data di Riferimento"); (b) gli immobili di proprietà della Vincenzo Zucchi S.p.A. ubicati a Isca Pantanelle, Notaresco, Casorezzo, Vimercate e Rescaldina (gli "Immobili") ed ogni rapporto agli stessi connesso; nonché (c) i rapporti con cinque dipendenti della Società (il "Ramo d'Azienda"). In alternativa al conferimento del Ramo d'Azienda in una SPV, la Vincenzo Zucchi S.p.A. potrà decidere di conferire gli Immobili in un fondo d'investimento alternativo immobiliare di gradimento delle Banche Finanziatrici con contestuale accollo del Debito Trasferito da parte del fondo stesso ed integrale liberazione della Società da ogni obbligo relativo al Debito Trasferito;
- che, in aggiunta a quanto precede, la SPV riconoscerà alle Banche Finanziatrici un ammontare pari al 75% (settantacinque per cento) dell'importo dei proventi netti derivanti dalla vendita degli Immobili ed eccedenti il Debito Trasferito (l'"Earn-Out Immobiliare");
- che la parte di Debito Trasferito che non sia stata rimborsata con la vendita di tutti gli Immobili sarà oggetto di remissione a favore della Vincenzo Zucchi S.p.A., ai sensi dell'articolo 1236 del codice civile;
- che la differenza tra l'esposizione complessiva nei confronti delle Banche Finanziatrici alla Data di Riferimento ed il Debito Trasferito nonché gli interessi maturati e maturandi, ai sensi dei contratti originari (il "Debito Residuo") è stato oggetto di remissione a favore della Vincenzo Zucchi S.p.A., ai sensi dell'articolo 1236 del codice civile con effetto dalla data di efficacia dell'accordo di ristrutturazione, pur essendo ancora sottoposto al rischio delle condizioni risolutive contenute nell'Accordo di Ristrutturazione. Peraltro, sulla base di separati accordi con la Società, il socio GB Holding S.r.l. ovvero l'investitore Astrance Capital SAS si sono impegnati a riconoscere alle Banche Finanziatrici un Earn-Out calcolato in funzione dell'IRR (interest return rate) realizzato da Astrance/GBH sull'investimento pari ad Euro 10 milioni e suddiviso tra le Banche Finanziatrici, pro quota, in base alla somma tra il Debito Residuo e le linee di credito autoliquidanti concesse.

Con riferimento alla costituzione di una SPV si segnala che in data 12 giugno 2017, la Società, in accordo con le Banche Finanziatrici, ha depositato un'istanza di interpello ex art. 11, comma 1, lettera a), l. n. 212 del 2000, al fine di poter rappresentare all'Agenzia delle Entrate la fattispecie disciplinata nell'Accordo di Ristrutturazione e verificare in merito al regime impositivo all'uopo applicabile. In data 16 novembre 2017, l'Agenzia delle Entrate ha fatto pervenire il proprio parere evidenziando il fatto che la fattispecie di cui all'Accordo di Ristrutturazione *"non esprime alcuna azienda, essendo gli stessi (gli immobili oggetto di conferimento) chiamati solo a garantire il mero rimborso del Debito Trasferito e non manifestando alcuna funzionalità all'esercizio di un'attività d'impresa."* Alla luce della risposta pervenuta dall'Agenzia delle Entrate a seguito dell'interpello depositato e in accordo con le Banche Finanziatrici, la Società in data 29 ottobre 2018, ha deliberato la costituzione del patrimonio destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., subordinandolo all'avveramento di tutte le Condizioni Sospensive previste dal suddetto Accordo Integrativo. Tali Condizioni Sospensive, come da comunicazione ricevuta dalla Banca Agente, risultano tutte avverate alla data del 31 ottobre 2018.

Strumenti finanziari derivati

Il fair value dei contratti a termine su cambi è determinato sulla base della loro quotazione alla data di riferimento del bilancio, se disponibile. Se non è disponibile una quotazione di mercato, il fair value è stimato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine definito dal contratto e il prezzo a termine corrente per la durata residuale del contratto utilizzando un tasso di interesse privo di rischio.

Passività finanziarie

Il fair value delle passività finanziarie è calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari attesi futuri attualizzato al tasso di interesse di mercato rilevato alla data di chiusura del

bilancio.

Con la sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione, le Banche Finanziatrici si sono impegnate a rimettere parte del loro credito, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1236 del codice civile, fermo restando che la remissione del credito verrà meno in caso di risoluzione dell'accordo stesso ai sensi delle condizioni in esso contenute che, alla data della presente relazione, dalla disamina delle stesse svolta dal Consiglio di Amministrazione della Società è possibile affermare che il rischio di una risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione è qualificabile come remoto.

Crediti commerciali ed altri crediti

Il fair value dei crediti commerciali e degli altri crediti è calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri per capitale ed interessi attualizzato al tasso di interesse di mercato rilevato alla data di chiusura del bilancio.

Tassi di interesse utilizzati per calcolare il fair value

I tassi di interesse utilizzati per attualizzare i flussi finanziari previsti, ove applicabile, si basano sulla curva dei tassi interbancari più un credit spread che riflette, oltre al costo del denaro, il rischio paese, mercato e natura del debitore.

Il costo del denaro applicato, quale valore di partenza, è riportato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)

	2018	2017
Strumenti finanziari		
<u>Contratti di finanziamento</u>	<u>1.0 %</u>	<u>1.0 %</u>
<u>Contratti di leasing</u>	<u>non esistenti</u>	<u>non esistenti</u>

Sezione B - INFORMATIVA SETTORIALE

Nota 7
INFORMATIVA
PER SETTORI

Come indicato nel paragrafo 4 dell'IFRS 8 l'informativa per settori operativi è stata fornita solo nel bilancio consolidato. Si riporta di seguito esclusivamente la suddivisione dei ricavi delle vendite per area geografica.

Vendite 2017

(in migliaia di euro)	2017			Totale
	Italia	Altri paesi europei	Paesi extraeuropei	
<u>RICAVI</u>				
<u>Vendite</u>	51.059	9.645	2.157	62.861

Vendite 2018

(in migliaia di euro)	2018			Totale
	Italia	Altri paesi europei	Paesi extraeuropei	
<u>RICAVI</u>				
<u>Vendite</u>	54.632	10.700	1.904	67.236
<u>Variazione 2017-2016</u>	7,0%	10,9%	-11,7%	7,0%

Le vendite della Società hanno registrato nel 2018 un aumento dell'7,0%, passando da 62,9 milioni di Euro a 67,2 milioni di Euro.

L'incremento delle vendite rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile ad un importante ordine relativo al canale promozionale, la cui manifestazione economica si è concentrata tra maggio ed agosto.

La difficile situazione del mercato di riferimento domestico, e di alcuni mercati esteri, l'attività di riorganizzazione del Gruppo, hanno determinato un calo generale sui vari canali in cui opera la Vincenzo Zucchi S.p.A..

Sezione C1- NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA ATTIVA

<p><i>Nota 8</i> DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</p>	<p>(in migliaia di Euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2018</th> <th style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><u>Depositi bancari</u></td> <td style="text-align: right;">7.544</td> <td style="text-align: right;">4.097</td> </tr> <tr> <td><u>Assegni</u></td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td><u>Denaro e valori di cassa</u></td> <td style="text-align: right;">216</td> <td style="text-align: right;">311</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><u>Totale</u></td> <td style="text-align: right;"><u>7.760</u></td> <td style="text-align: right;"><u>4.408</u></td> </tr> </tbody> </table> <p style="margin-top: 10px;">I depositi bancari sono a vista e sono remunerati ad un tasso variabile di circa 0,01%. Il valore di carico delle disponibilità si ritiene sia allineato al fair value alla data di bilancio.</p> <p>Per ulteriori commenti si rimanda alla Nota 19.</p>		31.12.2018	31.12.2017	<u>Depositi bancari</u>	7.544	4.097	<u>Assegni</u>	-	-	<u>Denaro e valori di cassa</u>	216	311	<u>Totale</u>	<u>7.760</u>	<u>4.408</u>
	31.12.2018	31.12.2017														
<u>Depositi bancari</u>	7.544	4.097														
<u>Assegni</u>	-	-														
<u>Denaro e valori di cassa</u>	216	311														
<u>Totale</u>	<u>7.760</u>	<u>4.408</u>														
<p><i>Nota 9</i> ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE</p>	<p>(in migliaia di Euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2018</th> <th style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><u>Correnti</u></td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td><u>Non correnti</u></td> <td style="text-align: right;">391</td> <td style="text-align: right;">391</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><u>Totale</u></td> <td style="text-align: right;"><u>391</u></td> <td style="text-align: right;"><u>391</u></td> </tr> </tbody> </table> <p style="margin-top: 10px;">Le altre attività finanziarie, pari a 391 migliaia di Euro, rappresentano il credito finanziario attualizzato relativo al diritto di regresso derivante dall'escussione della garanzia rilasciata ad Intesa France (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S.. In data 28 dicembre 2010 Intesa Sanpaolo S.p.A. ha comunicato l'escussione della garanzia rilasciata dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. in data 1 agosto 2006 (e successive modificazioni ed integrazioni) a Banca Intesa France S.A. nell'interesse della società Descamps S.A.S. con la quale ci si impegnava, tra l'altro, nel caso in cui quest'ultima fosse sottoposta a procedura concorsuale, a rimborsare tutto quanto dovuto dalla predetta società per capitale, interessi e spese. La somma escussa ammontava a 888 migliaia di Euro oltre interessi maturati dal 1 ottobre 2010. Nel rispetto del piano di ammortamento previsto dalla procedura di Rédrèssèment Juidiciaire, Descamps S.A.S., nel corso degli esercizi 2012 e 2014, ha corrisposto la prime tre rate pari complessivamente al 20% della somma a debito. Le rate scadenti dall'esercizio 2015 non sono state corrisposte avendo Descamps S.A.S. inoltrato un ricorso per la modifica del piano di ammortamento inizialmente proposto. L'importo escusso da Intesa Sanpaolo S.p.A., attraverso la garanzia rilasciata a favore e nell'interesse di Descamps S.A.S., è stata oggetto di remissione del debito con la sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione del debito bancario perfezionato in data 23 dicembre 2015 e, pertanto, lo stesso credito verrà cancellato contestualmente alla registrazione della remissione del debito bancario.</p>		31.12.2018	31.12.2017	<u>Correnti</u>	-	-	<u>Non correnti</u>	391	391	<u>Totale</u>	<u>391</u>	<u>391</u>			
	31.12.2018	31.12.2017														
<u>Correnti</u>	-	-														
<u>Non correnti</u>	391	391														
<u>Totale</u>	<u>391</u>	<u>391</u>														

Nota 10
RIMANENZE

(in migliaia di Euro)	31.12.2018		31.12.2017	
	Valori lordi	Fondo deprezzamento	Valori netti	Valori netti
Materie prime e sussidiarie				
Materie prime	54		54	91
Materie sussidiarie e scorte varie	1.470	421	1.049	1.125
	1.524	421	1.103	1.216
Prodotti in lav. e semilavorati				
Merci in lavorazione	114	-	114	144
Semilavorati	4.633	533	4.100	6.683
	4.747	533	4.214	6.827
Prodotti finiti	18.143	2.611	15.532	15.346
Totale	24.414	3.565	20.849	23.389

Si segnala che il valore delle rimanenze, al lordo del fondo, è diminuito rispetto ai valori del 2017 di circa 3,1 milioni di Euro.

Questo decremento ha interessato tutte le tipologie di articoli che compongono il magazzino, seppur in misura differente: i prodotti finiti per circa 0,4 milioni di Euro, i semilavorati per circa 2,6 milioni di Euro e le materie prime e sussidiarie per circa 0,1 milioni di Euro.

La movimentazione del fondo svalutazione è stata la seguente:

Saldo al 31.12.2016	4.112
Accantonamento dell'esercizio 2017	-
Utilizzi dell'esercizio 2017	-
Saldo al 31.12.2017	4.112
Accantonamento dell'esercizio 2018	-
Utilizzi dell'esercizio 2018	(547)
Saldo al 31.12.2018	3.565

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Le scorte obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo sulla base di assunzioni specifiche fatte dal management determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso dai mercati di riferimento della biancheria per la casa.

Nota 11
CREDITI
COMMERCIALI

La voce in oggetto si riferisce, essenzialmente, a normali operazioni di vendita e risulta così composta:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Corrente		
Crediti verso terzi	23.098	25.346
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	(3.006)	(3.595)
Attualizzazione crediti v/o terzi	(202)	
Totale A	19.890	21.751
Crediti commerciali v/o controllate	1.908	2.377
Svalut. crediti v/o controll. per rischi inesigibilità	(45)	(45)
Crediti commerciali v/o collegate	52	60
Totale B	1.915	2.392
Totale crediti commerciali correnti(A+B)	21.805	24.143
Non corrente		
Crediti verso terzi	2.870	1.261
Crediti commerciali v/o collegate		
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	(1.142)	(663)
Attualizzazione crediti v/o terzi	(196)	
Totale crediti commerciali non correnti	1.532	598
Totale crediti commerciali	23.337	24.741

L'adeguamento al cambio in vigore alla data di bilancio dei crediti espressi in valuta estera in essere alla data di chiusura dell'esercizio non ha comportato l'iscrizione di differenze ritenute significative.

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono state poste in essere operazioni di cessione di crediti pro-soluto perfezionate nel rispetto della legge n. 52/91 e degli artt. 1260 e ss. del c.c. essendo stati risolti i contratti di factoring in essere.

I crediti commerciali non correnti comprendono quelli verso un ex-cliente affiliato con cui, in data 20 novembre 2012, è stata sottoscritta una scrittura privata notarile con la quale il cliente, riconoscendo il debito, si è impegnato ad adempiere regolarmente al pagamento delle obbligazioni nascenti oltre a quelle connesse al rientro del debito esistente alla data. Il debito oggetto di ristrutturazione è fruttifero di interessi. A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni patrimoniali di cui alla scrittura privata, l'affiliato ha riconosciuto alla Società il diritto di opzione sulla vendita di tutti i punti vendita dallo stesso gestiti e ha costituito ipoteca volontaria su alcuni immobili. Tale ristrutturazione del credito ha comportato l'iscrizione del credito commerciale tra le partite non correnti. Nel corso degli esercizi 2013-2017 il cliente ha onorato regolarmente le nuove scadenze e ha adempiuto al pagamento delle rate previste nel piano di rimborso. Al termine dell'esercizio 2018, il credito residuo pari a 1,1 milioni di Euro è invece stato completamente svalutato a seguito dichiarazione di fallimento avvenuta in data 5 dicembre 2018.

Con riferimento ai crediti verso imprese correlate, si segnala l'esistenza di un credito commerciale pari a 6.410 migliaia di Euro (al netto dell'attualizzazione) nei confronti della parte correlata Descamps S.A.S., di cui 484 migliaia di Euro relativi alla procedura di *Rédressement Judiciaire*.

Il residuo credito di 5.926 migliaia di Euro deriva dalle operazioni commerciali poste in essere con Descamps S.A.S. regolate dai seguenti contratti:

- Purchase agreement
- Contratto integrativo dell'Accordo di Principio
- Contratto di distribuzione Descamps
- Contratto modificativo del contratto di distribuzione Zucchi
- Contratto di Marketing
- Contratto IT

Maggiori dettagli relativamente alle caratteristiche, modalità, termini e condizioni delle operazioni sono contenuti nel documento informativo pubblicato in data 3 dicembre 2018.

Le operazioni con la parte correlata Descamps SAS pongono in essere un rischio di esigibilità e recuperabilità del credito. La recuperabilità del credito commerciale concesso dalla Vincenzo Zucchi S.p.A. è connessa al rispetto del budget 2019 predisposto da Descamps SAS. Il rischio è connesso altresì all'eventuale peggioramento dell'attuale situazione debitoria della Descamps SAS, alla luce della situazione macroeconomica, sottoponendo la recuperabilità del credito al rischio di insolvenza della Descamps SAS.

Descamps SAS, in data 14 marzo 2018, ha rilasciato una garanzia rotativa a valere sul magazzino sino a completa copertura dell'esposizione commerciale in ogni momento esistente nei confronti della Vincenzo Zucchi S.p.A., per un importo massimo di 5 milioni di Euro.

Si segnala altresì che, in data 27 novembre 2018 previa approvazione del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 26 novembre 2018, è stato sottoscritto tra Vincenzo Zucchi S.p.A. e Descamps S.A.S. un accordo di riscadenziamento della posizione debitoria di Descamps nei confronti di Vincenzo Zucchi alla data del 30 settembre 2018, pari a circa 5,9 milioni di Euro, che prevede la riduzione dell'esposizione debitoria di circa 0,85 milioni di Euro entro il 31 dicembre 2018, di 3,3 milioni di Euro entro la fine dell'anno 2019 e il pagamento del residuo 1,75 milioni di Euro entro la fine dell'anno 2020.

Maggiori dettagli in merito all'accordo di riscadenziamento sono contenuti nel Documento informativo pubblicato in data 3 dicembre 2018.

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali verso società controllate:

(in migliaia di Euro)	Credito	Svalutazione	Credito netto
Ta Tria Epsilon Bianca S.A.	45	(45)	-
Bassetti Schewiz AG	1.013	-	1.013
Bassetti Espanola SA	566	-	566
Bassetti Deutschland GmbH	125	-	125
Basitalia Srl	159	-	159
Totale	1.908	(45)	1.863

Si segnala infine che la ripartizione per area geografica, la suddivisione per tipologia di clientela e le informazioni relative all'anzianità dei crediti sono riportate nella Nota 6.2.1.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti terzi e verso controllate/collegate a breve termine:

	terzi	controllate
<u>Saldo al 31.12.2016</u>	<u>4.237</u>	<u>133</u>
Accantonamento dell'esercizio 2017	164	-
Utilizzi dell'esercizio 2017 e rilascio	(806)	(88)
Giroconto a quota non corrente	-	-
Giroconto da quota non corrente	-	-
Riclassifica	-	-
<u>Saldo al 31.12.2017</u>	<u>3.595</u>	<u>45</u>
Accantonamento dell'esercizio 2018	622	-
Utilizzi dell'esercizio 2018 e rilascio	(732)	-
Giroconto a quota non corrente	(479)	-
Riclassifica	-	-
<u>Saldo al 31.12.2018</u>	<u>3.006</u>	<u>45</u>

Nota 12
CREDITI
FINANZIARI

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Corrente		
Verso terzi	-	-
Verso controllate/collegate	-	-
Totale	-	-

Alla data del 31 dicembre 2018 non sussistono crediti finanziari verso controllate e collegate.

Nota 13
ALTRI CREDITI

Gli "Altri crediti" ammontano complessivamente a 4.546 migliaia di Euro, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, e sono così composti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Corrente	2.459	1.915
Non corrente	2.087	2.189
Totale	4.546	4.104

Il dettaglio della quota corrente e di quella non corrente è così composto:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Corrente		
Anticipi a fornitori	1.306	810
Cred. v/Inps	68	75
IVA a credito e IVA richiesta a rimborso	433	468
Altri	652	562
	2.459	1.915
Non corrente		
Depositi cauzionali	1.407	1.083
Crediti d'imposta su ritenute TFR	-	-
Crediti verso Erario	-	-
Altri	680	1.106
	2.087	2.189
Totale	4.546	4.104

L'anticipo verso fornitori (corrente) e la voce "Altri" (non corrente) includono la somma complessiva (corrente e non corrente) di circa 1.238 migliaia di Euro (al netto dell'attualizzazione) pari all'importo residuo dell'acconto versato a Descamps SAS nell'esercizio 2016 per l'acquisto di prodotti finiti destinati alla vendita tramite outlets e spacci. Il contratto sottoscritto in data 26 settembre 2016, con scadenza 31 luglio 2017, prevedeva la possibilità di acquisire prodotti finiti sino alla concorrenza di Euro 2,5 milioni e Vincenzo Zucchi S.p.A. aveva proceduto al pagamento dell'intera somma nei mesi di ottobre e novembre 2016. Alla scadenza del contratto, in considerazione del fatto che la Vincenzo Zucchi S.p.A. aveva ancora in essere un credito residuo di circa 1,7 milioni di Euro, maturato dall'anticipo corrisposto per l'acquisto dei prodotti finiti, le parti hanno ritenuto di sottoscrivere un nuovo accordo, con scadenza il 31 dicembre 2021, in forza del quale la Vincenzo Zucchi S.p.A. acquisterà una parte dello stock di Descamps SAS ogni anno per la durata dell'accordo. Gli importi degli acquisti non sono alla data prevedibili e varieranno di anno in anno. Il rischio di credito è mitigato dalla facoltà concessa alla Vincenzo Zucchi S.p.A. di richiedere, in qualsiasi momento, la cessione del magazzino sino a concorrenza del proprio credito ancora in essere alla data esercitando il diritto di prelazione sullo stock di Descamps SAS, così come disciplinato dall'accordo stesso. I prezzi di vendita saranno definiti nel rispetto delle condizioni contrattualmente previste.

La quota non corrente è essenzialmente rappresentata dai depositi cauzionali versati per le utenze o per alcuni contratti di locazione. Tale voce è significativamente aumentata rispetto all'esercizio precedente avendo la Società, anche nel corso del 2018, proceduto al rinnovo di diversi contratti di locazione dei punti vendita e, non disponendo di linee di credito all'uopo utilizzabili, ha dovuto procedere al versamento della garanzia in contanti.

Nota 14
IMMOBILI,
IMPIANTI E
MACCHINARI

La composizione della voce “Immobili, impianti e macchinari” e dei relativi ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2018 e 2017 è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018			31.12.2017	
	Valore lordo	Ammortamenti accumulati e svalutazioni	Valore netto	Patrimonio destinato	Valore netto
Terreni	22.449	-	22.449	18.523	22.449
Fabbricati	44.306	36.867	7.439	6.552	7.961
Impianti e macchinari	35.063	34.652	411	-	589
Attrezzature	243	243	-	-	-
Altri beni	9.961	9.627	334	-	490
Migliorie su beni di terzi	2.725	2.646	79	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
Totale	114.747	84.035	30.712	25.075	31.489

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente costituite dai complessi industriali di Rescaldina, Cuggiono, Vimercate, Urago (stabilimento chiuso a settembre 2013), Notaresco (stabilimento chiuso a dicembre 2008), Casorezzo (stabilimento chiuso a giugno 2006) ed Isca Pantanelle (stabilimento chiuso a gennaio 2006).

Si fornisce di seguito un riepilogo dei valori netti contabili suddiviso per ubicazione:

(in migliaia di Euro)	Casorezzo	Isca	Notaresco	Urago	Altre	Totale
Terreni	7.563	287	2.933	190	11.476	22.449
Fabbricati	3.516	-	679	78	3.166	7.439
Impianti e macchinari	16	-	-	28	367	411
Attrezzature	-	-	-	-	-	-
Altri beni	-	-	-	-	334	334
Migliorie su beni di terzi	-	-	-	-	79	79
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Totale	11.095	287	3.612	296	15.422	30.712

La voce “altre” include i valori netti contabili dei cespiti di proprietà locati nelle ubicazioni in cui attualmente la Società esercita la propria attività (Rescaldina, Cuggiono, Vimercate e Cuveglio).

Nell’ambito dell’Accordo di Ristrutturazione del debito del 23 dicembre 2015 e del successivo Accordo Integrativo sottoscritto in data 7 agosto 2018, la Società ha costituito un patrimonio destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell’art. 2447 bis del codice civile in cui sono confluiti (a) una parte, pari a 30 milioni di Euro, del debito della Società nei confronti delle banche finanziatrici, risultante al 30 settembre 2015; (b) gli immobili di proprietà della Società ubicati a Isca Pantanelle, Notaresco, Casorezzo, Vimercate e Rescaldina (per un valore netto contabile pari a 25,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) ed ogni rapporto agli stessi connesso.

Si fornisce di seguito un riepilogo dei valori netti contabili degli immobili attribuiti al patrimonio destinato suddivisi per ubicazione:

(in migliaia di Euro)	Casorezzo	Isca	Notaresco	Rescaldina	Vimercate	Totale
Terreni	7.563	287	2.933	6.500	1.240	18.523
Fabbricati	3.144	-	679	2.470	259	6.552
Totale	10.707	287	3.612	8.970	1.499	25.075

Nell’ambito dell’operazione, la società gemmante riconoscerà al patrimonio destinato un canone annuo di Euro 1 milione per la locazione dell’immobile sito in Rescaldina.

Valutazione aree in dismissione

Si segnala che le aree di Casorezzo, Isca Pantanelle e Notaresco sono considerate in dismissione da alcuni esercizi, ma non classificate tra le attività correnti destinate alla vendita non essendosi verificate tutte le condizioni previste dall'IFRS 5. La valutazione delle suddette aree, ottenuta da un terzo indipendente, alla data del 31 dicembre 2018 ammonta a:

- Casorezzo: valutazione totale dell'area 13,3 milioni di Euro;
- Isca Pantanelle: valutazione totale dell'area 0,8 milioni di Euro;
- Notaresco: valutazione totale dell'area 3,6 milioni di Euro.

Il fair value delle singole unità immobiliari sopra esposte è pari all'ammontare stimato a cui una proprietà dovrebbe essere ceduta e acquistata, alla data della valutazione, da un venditore e da un acquirente entrambi interessati alla transazione, a condizioni concorrenziali, dopo un'adeguata trattativa in cui le parti abbiano agito in modo informato. Le valutazioni hanno considerato i beni nella destinazione d'uso alla data di riferimento della stima e gli immobili sono stati stimati sulla base del criterio del valore di trasformazione per il quale il valore del bene deriva dall'attualizzazione del cash flow generato dall'operazione di sviluppo immobiliare, sulla base dei ricavi attesi e della sommatoria dei costi da sostenere per realizzare la trasformazione. Un appropriato tasso di attualizzazione considera le componenti finanziarie ed il rischio imprenditoriale dell'operazione. La valutazione ha tenuto conto dei costi di cessione.

Valutazioni terreni

I terreni sono stati valutati al costo rideterminato corrispondente al fair value alla data della transizione agli IFRS (1° gennaio 2004), a seguito di perizia di periti esperti indipendenti, redatta in conformità agli Standard Internazionali di valutazione; la rivalutazione è stata effettuata sulla base dei valori di mercato.

L'importo della rivalutazione alla data di transizione agli IFRS (36,8 milioni di Euro), al netto delle imposte differite (11,7 milioni di Euro), è stato allocato a patrimonio netto.

Il valore residuo ad oggi della rivalutazione, diminuito a seguito di dismissioni realizzate dal 2004 ad oggi, è pari ad 23,3 milioni di Euro (di cui 18 milioni di Euro relativi alle aree oggetto di conferimento nella SPV o fondo immobiliare come disciplinato nell'accordo di ristrutturazione sottoscritto con le banche finanziatrici) e le relative imposte differite ammontano a 6,5 milioni di Euro.

Trattandosi di terreni, il valore di mercato è stato determinato facendo riferimento alla destinazione urbanistica del suolo ed alle potenzialità edificatorie previste dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti (approvati o adottati).

Laddove ritenuto opportuno sono stati applicati fattori correttivi per tener conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche ai singoli lotti di terreno.

Ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2018, stante la persistente crisi economico-finanziaria che ha caratterizzato l'economia mondiale, è stato richiesto al perito indipendente, seppur non fosse trascorso un triennio dall'ultima valutazione ottenuta degli stessi, una verifica dei valori che ha confermato la congruità dei valori iscritti in bilancio.

Valutazione fabbricati e impianti generici

Per quanto concerne il valore dei fabbricati iscritto, ad eccezione di quello relativo ai fabbricati non più strumentali (per i quali sono state ottenute specifiche perizie come già sopra descritto), è stata richiesta una perizia ad un terzo indipendente volta a stimare il valore corrente di utilizzo attribuibile ai fabbricati e agli impianti generici dei complessi immobiliari siti in Cuggiono, Vimercate e Rescaldina. Tali perizie hanno evidenziato valori superiori di quelli iscritti in bilancio.

In relazione alle caratteristiche, alle destinazioni d'uso ed alle potenzialità di utilizzo di ciascun immobile, per la determinazione del valore di mercato sono stati adottati, in forma autonoma o combinati tra loro, i seguenti approcci:

- metodo comparativo: il valore dell'immobile deriva dal confronto con le quotazioni correnti di mercato relative ad immobili assimilabili (comparables), attraverso un processo di "aggiustamento" che apprezza le peculiarità dell'immobile oggetto di stima rispetto alle corrispondenti caratteristiche dei comparables;
- metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa (DCF): il valore dell'immobile, nel suo insieme, deriva dalla attualizzazione del cash flow che si ci attende verrà generato dai contratti di locazione e/o dai proventi delle vendite, al netto dei costi di pertinenza della proprietà; il procedimento utilizza un appropriato tasso di attualizzazione, che considera analiticamente i rischi caratteristici dell'immobile in esame.

Nel caso di immobili-porzioni immobiliari trasformabili/da valorizzare la valutazione è stata sviluppata applicando il criterio del Valore di Trasformazione, in base al quale il Valore della proprietà deriva dalla attualizzazione del cash flow generato dall'operazione di sviluppo immobiliare, alla luce dei ricavi attesi e della sommatoria dei costi di realizzazione, tenendo conto degli oneri/proventi finanziari e del rischio imprenditoriale.

Valutazioni impianti, macchinari e altri beni

Gli altri beni si riferiscono principalmente agli impianti ed ai macchinari generici utilizzati per la logistica (carrelli elevatori, sorter per spedizione, magazzini automatici, etc.), ai mobili e agli arredi dei vari punti vendita direttamente gestiti; tali beni sono di importo unitario non rilevante, soggetti a processo di ammortamento.

Si fornisce inoltre qui di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni e degli ammortamenti accumulati intervenuti nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Valore lordo	Ammortamenti accumulati e svalutazioni	Valore netto
Saldi al 31.12.2016	115.332	82.935	32.397
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2017:			
per riclassifiche	-	-	-
per acquisti	197	-	197
per acconti e altre minori	-	-	-
per ammortamenti	-	1.074	(1.074)
per svalutazioni	-	-	-
per vendite ed eliminazioni	(476)	(445)	(31)
Saldi al 31.12.2017	115.053	83.564	31.489
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2018:			
per riclassifiche	7	-	7
per acquisti	97	-	97
per acconti e altre minori	-	-	-
per ammortamenti	-	961	(961)
per rilascio fondo svalutazioni	-	(80)	80
per vendite ed eliminazioni	(410)	(410)	-
Saldi al 31.12.2018	114.747	84.035	30.712

Gli acquisti dell'esercizio, pari a 97 migliaia di Euro, si riferiscono a lavori per il restyling dei punti di vendita per 51 migliaia di Euro, all'acquisto di computer per 10 migliaia di Euro, nonché all'ammodernamento di fabbricati, impianti e macchinari per 36 migliaia di Euro.

Il rilascio fondo svalutazioni si riferisce all'adeguamento del fondo relativo al fair value delle migliorie su beni di terzi per un eccedenza accantonata negli esercizi precedenti.

La voce "vendite ed eliminazioni" si riferisce principalmente allo smaltimento e rottamazione di altri beni e impianti dei negozi di cui si è proceduto alla chiusura come previsto nel piano industriale.

Assunzioni utilizzate per la valutazione di impianti, macchinari e altri beni

Valutata la natura degli asset della Società, in prevalenza generica, ed il loro attuale utilizzo operativo, constatata la sussistenza di diverse metodologie di calcolo del fair value che ben sembrano adattarsi alla valutazione dei predetti assets, si è ritenuto di recepire la metodologia ed i valori contenuti nella perizia di stima del fair value delle immobilizzazioni tecniche redatta dal perito professionalmente qualificato incaricato dalla Vincenzo Zucchi S.p.A., ossia da Praxi S.p.A., per la determinazione del recoverable amount delle immobilizzazioni tecniche ai fini del giudizio di impairment prevista dallo IAS 36 nella prospettiva del bilancio separato della Vincenzo Zucchi S.p.A.. In particolare per la stima degli asset in oggetto Praxi S.p.A. si è avvalsa:

- del metodo comparativo, attraverso il quale il valore di un bene è stimato per comparazione con altri beni analoghi (per tipologia, caratteristiche e destinazione d'uso) di cui è noto il valore. Il metodo comparativo è utilizzabile laddove sia presente un numero sufficiente di valori di riferimento. Per la determinazione del valore finale dell'asset, quindi, il perito ha svolto le seguenti attività: (i) individuazione dei *comparable*, (ii) comparazione, (iii) apprezzamento/deprezzamento dell'asset rispetto ai *comparable*, in funzione delle sue caratteristiche specifiche e (iv) calcolo del valore finale;
- del metodo del costo, attraverso il quale il valore di un bene, chiamato dal perito "Valore Corrente di Utilizzo" è stimato partendo dal suo costo di ricostruzione a nuovo da cui sono poi sottratti gli eventuali deprezzamenti imputabili a passività che gravano sul bene stesso (eccesso di investimento, usura fisica, inadeguatezza tecnologica, obsolescenza funzionale). Il metodo del costo è utilizzato per la valutazione di beni che presentano specificità tali da non consentire un confronto diretto con altri beni.

Praxi S.p.A. ha stimato il fair value, al netto dei costi di vendita, dei fabbricati e degli impianti e macchinari applicando il metodo comparativo; quello del costo per gli impianti e macchinari non standard e installati in opera.

Il recoverable amount delle immobilizzazioni tecniche (esclusi i terreni) è stato assunto pari al fair value e risulta pari a 19.798 migliaia di Euro a fronte di un valore di libro pari 8.263 migliaia di Euro.

Leasing

Si è fatto ricorso in passato al finanziamento in leasing di investimenti tecnici per la contabilizzazione dei quali si è adottata la metodologia finanziaria, che comporta la contabilizzazione degli interessi sul capitale finanziato e di quote d'ammortamento sul valore dei beni acquisiti, commisurate sulla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del debito residuo nel passivo patrimoniale. Ad oggi non esistono iscritti a bilancio investimenti acquisiti in leasing.

Non vi sono ipoteche o altri gravami iscritti sulle attività materiali della Vincenzo Zucchi S.p.A..

Si evidenzia che il valore degli ordini emessi per l'acquisto di immobilizzazioni materiali alla data di bilancio era di importo non rilevante.

<p><i>Nota 15</i> INVESTIMENTI IMMOBILIARI</p>	<p>Alla data del 31 dicembre 2018 la Società è ancora titolare di un box il cui valore di iscrizione a bilancio è pari a zero.</p> <p>Si evidenzia che nel 2018 non sono stati registrati ricavi per canoni e costi operativi relativamente all'investimento immobiliare di cui sopra.</p>																																																																																																		
<p><i>Nota 16</i> ATTIVITA' IMMATERIALI</p>	<p>La composizione delle attività immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2018 e 2017 é la seguente:</p> <table style="width: 100%; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th rowspan="2" style="text-align: left; vertical-align: bottom;">(in migliaia di Euro)</th> <th colspan="2" style="text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2018</th> <th colspan="2" style="text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2017</th> </tr> <tr> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Valore lordo</th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Ammortamenti accumulati</th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Valore netto</th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Valore netto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno</td> <td style="text-align: right;">682</td> <td style="text-align: right;">321</td> <td style="text-align: right;">361</td> <td style="text-align: right;">269</td> </tr> <tr> <td>Concessioni, licenze, marchi</td> <td style="text-align: right;">158</td> <td style="text-align: right;">113</td> <td style="text-align: right;">45</td> <td style="text-align: right;">59</td> </tr> <tr> <td>Altre</td> <td style="text-align: right;">15</td> <td style="text-align: right;">10</td> <td style="text-align: right;">5</td> <td style="text-align: right;">6</td> </tr> <tr> <td>Immobilizzazioni in corso e acconti</td> <td style="text-align: right;">832</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">832</td> <td style="text-align: right;">380</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale</td> <td style="text-align: right;">1.687</td> <td style="text-align: right;">444</td> <td style="text-align: right;">1.243</td> <td style="text-align: right;">714</td> </tr> </tbody> </table> <p style="margin-top: 10px;">I "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprendono in prevalenza acquisti di software per elaboratori elettronici; tali immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico che viene ammortizzato sulla base della vita utile, definita in cinque anni.</p> <p>Nella voce "Altre" sono compresi gli importi pagati per l'acquisizione dei diritti relativi agli esercizi di vendita, aventi durata predefinita; detti importi sono quindi ammortizzati in base alla durata del contratto.</p> <p>Le immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente alla realizzazione dell'upgrade e all'implementazione del sistema informatico utilizzato dalla Società.</p> <p>Si fornisce inoltre qui di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni e degli ammortamenti accumulati intervenuti nel corso dell'esercizio:</p> <table style="width: 100%; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th rowspan="2" style="text-align: left; vertical-align: bottom;">(in migliaia di Euro)</th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Valore lordo</th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Ammortamenti accumulati</th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Valore netto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Saldi al 31.12.2016</td> <td style="text-align: right;">1.014</td> <td style="text-align: right;">666</td> <td style="text-align: right;">348</td> </tr> <tr> <td>Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2017:</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>per riclassifiche</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>per acquisti</td> <td style="text-align: right;">475</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">475</td> </tr> <tr> <td>per ammortamenti</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">109</td> <td style="text-align: right;">(109)</td> </tr> <tr> <td>per vendite ed eliminazioni</td> <td style="text-align: right;">(405)</td> <td style="text-align: right;">(405)</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>per svalutazioni</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>Saldi al 31.12.2017</td> <td style="text-align: right;">1.084</td> <td style="text-align: right;">370</td> <td style="text-align: right;">714</td> </tr> <tr> <td>Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2018:</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>per riclassifiche</td> <td style="text-align: right;">(19)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">19</td> </tr> <tr> <td>per acquisti</td> <td style="text-align: right;">682</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">682</td> </tr> <tr> <td>per ammortamenti</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">134</td> <td style="text-align: right;">(134)</td> </tr> <tr> <td>per vendite ed eliminazioni</td> <td style="text-align: right;">(60)</td> <td style="text-align: right;">(60)</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>per svalutazioni</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>Saldi al 31.12.2018</td> <td style="text-align: right;">1.687</td> <td style="text-align: right;">444</td> <td style="text-align: right;">1.243</td> </tr> </tbody> </table>	(in migliaia di Euro)	31.12.2018		31.12.2017		Valore lordo	Ammortamenti accumulati	Valore netto	Valore netto	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	682	321	361	269	Concessioni, licenze, marchi	158	113	45	59	Altre	15	10	5	6	Immobilizzazioni in corso e acconti	832	-	832	380	Totale	1.687	444	1.243	714	(in migliaia di Euro)	Valore lordo	Ammortamenti accumulati	Valore netto	Saldi al 31.12.2016	1.014	666	348	Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2017:				per riclassifiche	-	-	-	per acquisti	475	-	475	per ammortamenti	-	109	(109)	per vendite ed eliminazioni	(405)	(405)	-	per svalutazioni	-	-	-	Saldi al 31.12.2017	1.084	370	714	Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2018:				per riclassifiche	(19)	-	19	per acquisti	682	-	682	per ammortamenti	-	134	(134)	per vendite ed eliminazioni	(60)	(60)	-	per svalutazioni	-	-	-	Saldi al 31.12.2018	1.687	444	1.243
(in migliaia di Euro)	31.12.2018		31.12.2017																																																																																																
	Valore lordo	Ammortamenti accumulati	Valore netto	Valore netto																																																																																															
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	682	321	361	269																																																																																															
Concessioni, licenze, marchi	158	113	45	59																																																																																															
Altre	15	10	5	6																																																																																															
Immobilizzazioni in corso e acconti	832	-	832	380																																																																																															
Totale	1.687	444	1.243	714																																																																																															
(in migliaia di Euro)	Valore lordo	Ammortamenti accumulati	Valore netto																																																																																																
	Saldi al 31.12.2016	1.014	666	348																																																																																															
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2017:																																																																																																			
per riclassifiche	-	-	-																																																																																																
per acquisti	475	-	475																																																																																																
per ammortamenti	-	109	(109)																																																																																																
per vendite ed eliminazioni	(405)	(405)	-																																																																																																
per svalutazioni	-	-	-																																																																																																
Saldi al 31.12.2017	1.084	370	714																																																																																																
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2018:																																																																																																			
per riclassifiche	(19)	-	19																																																																																																
per acquisti	682	-	682																																																																																																
per ammortamenti	-	134	(134)																																																																																																
per vendite ed eliminazioni	(60)	(60)	-																																																																																																
per svalutazioni	-	-	-																																																																																																
Saldi al 31.12.2018	1.687	444	1.243																																																																																																

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati effettuati acquisti di immobilizzazioni immateriali principalmente connessi all'implementazione del sistema informatico in essere.

La voce "vendite ed eliminazioni" è costituita dall'eliminazione dei valori lordi e dei relativi ammortamenti dei beni che hanno raggiunto il completamento dell'ammortamento.

**Nota 17
PARTECIPAZIONI**

La voce partecipazioni, pari a 1.051 migliaia di Euro (1.095 migliaia di Euro nel 2017) è così composta:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Partecipazioni in imprese controllate	889	933
Partecipazioni in imprese collegate	48	48
Partecipazioni in altre imprese	114	114
Totale partecipazioni	1.051	1.095

Partecipazioni in imprese controllate

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate evidenzia un decremento rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto della svalutazione per adeguamento al valore patrimoniale della partecipazione Basitalia S.r.l.; di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni e l'analisi sulle variazioni intervenute nel corso del 2018.

(in migliaia di Euro)	31.12.2017		Incrementi Decrementi	(Svalutazioni) Ripristini	Riclassifica ad attività non correnti destinate alla vendita	31.12.2018	
	% di possesso	Valori				Valori	% di possesso
Basitalia S.r.l.	100,0	102		(44)		58	100,0
Bassetti Espanola	100,0	514				514	100,0
Bassetti Deutsch.	100,0	211				211	100,0
Bassetti Schweiz	100,0	106				106	100,0
Zucchi SA	74,9	-				-	74,9
Ta Tria Epsilon	100,0	-				-	100,0
Mascioni USA	100,0	-				-	100,0
		933	-	(44)	-	889	

Ta Tria Epsilon

Nel mese di febbraio 2013, la società ha cessato ogni attività concedendo in comodato d'uso, a terzi estranei al gruppo, il marchio "Bianca" e l'uso di attrezzature.

Mascioni USA Inc.

Tenuto conto della situazione economico-finanziaria della controllata, nonché dei risultati economici conseguiti, in occasione della redazione del bilancio, la Vincenzo Zucchi S.p.A., al fine di adeguare il valore di iscrizione a bilancio al valore patrimoniale della controllata, ha lasciato in essere gli accantonamenti esistenti alla data del 31 dicembre 2017.

	<p><u>Zucchi S.A.</u></p> <p>La controllata, alla data di redazione del bilancio, non ha ancora iniziato la propria attività commerciale.</p> <p>Nella Nota 44 sono riportate le informazioni relative a ciascuna impresa controllata.</p>																																					
Partecipazioni in imprese collegate	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin: auto;"> <thead> <tr> <th rowspan="2" style="width: 10%;"></th> <th colspan="2" style="background-color: #cccccc;">31.12.2017</th> <th rowspan="2" style="background-color: #cccccc;">Svalutazione</th> <th rowspan="2" style="background-color: #cccccc;">Vendita</th> <th colspan="2" style="background-color: #cccccc;">31.12.2018</th> </tr> <tr> <th style="background-color: #cccccc;">% di possesso</th> <th style="background-color: #cccccc;">Valori</th> <th style="background-color: #cccccc;">Valori</th> <th style="background-color: #cccccc;">% di possesso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: left;">(in migliaia di Euro)</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><u>Intesa S.r.l.</u></td> <td style="text-align: center;">24.5</td> <td style="text-align: center;">48</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">48</td> <td style="text-align: center;">24.5</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">48</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">48</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>							31.12.2017		Svalutazione	Vendita	31.12.2018		% di possesso	Valori	Valori	% di possesso	(in migliaia di Euro)							<u>Intesa S.r.l.</u>	24.5	48	-	-	48	24.5			48	-	-	48	
	31.12.2017		Svalutazione	Vendita	31.12.2018																																	
	% di possesso	Valori			Valori	% di possesso																																
(in migliaia di Euro)																																						
<u>Intesa S.r.l.</u>	24.5	48	-	-	48	24.5																																
		48	-	-	48																																	
	<p>Si segnala inoltre che nel bilancio d'esercizio le partecipazioni detenute nelle società collegate sono iscritte con il metodo del costo rettificato per perdite di valore, mentre nel bilancio consolidato, presentato contestualmente al bilancio di esercizio, le stesse sono iscritte utilizzando il metodo del patrimonio netto. Si evidenzia infine che non esistono passività potenziali che sorgono a causa di responsabilità solidale della partecipante per tutte o parte delle passività delle collegate sopra indicate.</p>																																					
Partecipazioni in altre imprese	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin: auto;"> <thead> <tr> <th rowspan="2" style="width: 10%;"></th> <th colspan="2" style="background-color: #cccccc;">31.12.2018</th> <th colspan="2" style="background-color: #cccccc;">31.12.2017</th> </tr> <tr> <th style="background-color: #cccccc;">% di possesso</th> <th style="background-color: #cccccc;">Valori</th> <th style="background-color: #cccccc;">% di possesso</th> <th style="background-color: #cccccc;">Valori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: left;">(in migliaia di Euro)</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><u>Altre minori</u></td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">114</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">114</td> </tr> </tbody> </table>							31.12.2018		31.12.2017		% di possesso	Valori	% di possesso	Valori	(in migliaia di Euro)					<u>Altre minori</u>	-	114	-	114													
	31.12.2018		31.12.2017																																			
	% di possesso	Valori	% di possesso	Valori																																		
(in migliaia di Euro)																																						
<u>Altre minori</u>	-	114	-	114																																		
	<p>La voce si riferisce principalmente alla partecipazione nella società Interfidicom S.Con. S.r.l. per un valore di 100 migliaia di Euro.</p>																																					
<p><i>Nota 18</i> ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE</p>	<p>Le attività per imposte differite e le passività per imposte differite sono compensate quando esiste un diritto legale a compensare attività e passività fiscali correnti e quando le imposte differite si riferiscono alla medesima giurisdizione fiscale.</p> <p>La Vincenzo Zucchi S.p.A. ha rilevato imposte differite attive conseguenti a differenze temporali che si riverteranno negli esercizi futuri; tali attività per imposte differite sono state iscritte considerando i redditi imponibili futuri eccedenti gli imponibili derivanti dall'annullamento di differenze temporanee imponibili esistenti.</p> <p>Per quanto concerne la composizione della voce in esame e la sua movimentazione si rinvia a quanto esposto alla Nota 22 a commento della voce "Passività per imposte differite".</p>																																					

Sezione C2 - NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA PASSIVA

Nota 19
DEBITI VERSO
BANCHE E
VERSO ALTRI
FINANZIATORI

(in migliaia di Euro)	2018	2018 Patrimonio destinato	2017
Corrente			
Debiti verso banche	64.745	8.679	87.495
Debiti verso altri finanziatori	21.321	21.321	-
	86.066	30.000	87.495
Non corrente			
Debiti verso banche	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
	-	-	-
Totale	86.066	30.000	87.495

Come ricordato precedentemente, nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione del debito del 23 dicembre 2015 e del successivo Accordo Integrativo sottoscritto in data 7 agosto 2018, la Società ha costituito un patrimonio destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile in cui sono confluiti (a) una parte, pari a 30 milioni di Euro, del debito della Società nei confronti delle banche finanziatrici, risultante al 30 settembre 2015; (b) gli immobili di proprietà della Società ubicati a Isca Pantanelle, Notaresco, Casorezzo, Vimercate e Rescaldina (per un valore netto contabile pari a 25,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) ed ogni rapporto agli stessi connesso.

Debiti verso banche

Le linee di credito attualmente in essere alla Società sono regolamentate dall'accordo di ristrutturazione sottoscritto in data 23 dicembre 2015 e divenuto efficace in data 18 maggio 2016. L'accordo di ristrutturazione è governato anche da una serie di clausole risolutive espresse a favore delle banche finanziatrici ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

L'accordo di ristrutturazione del debito bancario prevede, tra l'altro, il rilascio, da parte della Vincenzo Zucchi S.p.A., di alcune dichiarazioni e garanzie ed il rispetto da parte della stessa di alcuni parametri finanziari (Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Consentito) e di obblighi di fare e non fare tipici per operazioni di ristrutturazione del debito.

I suddetti obblighi resteranno efficaci sino alla successiva tra (i) la data di sostituzione delle Linee di Credito Autoliquidanti ed il rimborso di ogni somma dovuta a titolo di anticipazione dei crediti commerciali effettuata ai sensi dell'accordo di ristrutturazione e (ii) il 31 dicembre 2018, salvo per alcuni parametri che resteranno efficaci sino alla scadenza dell'accordo di ristrutturazione, ossia la data che cade il giorno successivo al sesto mese all'ultimo pagamento dovuto in base all'accordo stesso ed il 31 dicembre 2020.

Con la sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione, le Banche Finanziatrici si sono impegnate a rimettere parte del loro credito, pari a circa 49,6 milioni di Euro, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1236 del codice civile, fermo restando che la remissione del credito verrà meno in caso di risoluzione dell'accordo stesso ai sensi delle condizioni in esso contenute che, alla data della presente relazione, dalla disamina delle stesse svolta dal

Consiglio di Amministrazione della Società è possibile affermare che il rischio di una risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione si presenti quantomeno come improbabile. Il livello di rischio risulta estremamente limitato dipendendo dall'attività della Vincenzo Zucchi S.p.A. stessa ed in considerazione del fatto che l'esecuzione o il rispetto di alcuni parametri finanziari (Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Consentito) e degli obblighi di fare e non fare, contenuti nell'accordo e tipici per operazioni di ristrutturazione del debito, risultano ad oggi ragionevolmente ipotizzabili.

Il passaggio in giudicato del decreto di omologazione dell'accordo di ristrutturazione, e la realizzazione delle condizioni sospensive previste nello stesso, hanno determinato l'efficacia dell'accordo in data 18 maggio 2016 consentendo la remissione del debito bancario a favore della Vincenzo Zucchi S.p.A., ai sensi dell'art. 1236 del cod. civ..

Il debito oggetto di remissione è ancora iscritto tra i debiti correnti in attesa che sia perfezionata l'esecuzione dell'accordo di ristrutturazione tenuto conto delle condizioni risolutive.

Il debito bancario è infruttifero come disciplinato dall'Accordo di Ristrutturazione.

Per informazioni relative all'accordo di ristrutturazione si rinvia alla Nota 2 in merito alla "Continuità aziendale" ed alla Nota 6.1.4 relativamente ai rischi inerenti le condizioni risolutive di cui all'accordo di ristrutturazione.

La movimentazione nell'esercizio dei debiti è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	Debiti correnti	Patrimonio destinato
Saldo al 31.12.2017	87.495	30.000
Trasferimento da debiti bancari a debiti verso altri finanziatori	(21.321)	(21.321)
Variazione linee di credito c/c	(1.429)	-
Saldo al 31.12.2018	64.745	8.679

I debiti bancari correnti includono 8679 migliaia di Euro relativi al patrimonio destinato ad uno specifico affare e che verranno rimborsati alle banche finanziatrici mediante la dismissione degli immobili conferiti. I restanti 21.321 migliaia di Euro relativi al patrimonio destinato sono stati riclassificati nella voce debiti verso altri finanziatori come sotto specificato.

Debiti verso altri finanziatori

Alla data del 31 dicembre 2018 i debiti che si riferiscono al patrimonio destinato, pari a 21.321 migliaia di Euro, sono stati riclassificati verso altri finanziatori a seguito dell'acquisizione pro soluto, da parte di DEA Capital Alternative Funds Sgr SpA dei crediti e relativi diritti da Banca Intesa SpA, Banca Nazionale del Lavoro SpA, UniCredit SpA e UBI Banca SpA.

Al 31 dicembre 2017 non sussistevano debiti verso altri finanziatori.

Nella tabella sottostante viene illustrata la posizione finanziaria netta della Società:

(in migliaia di Euro)		31.12.2018	2018 Patrimonio destinato	31.12.2017
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.760	-	4.408
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Att. finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
D=(A+B+C)	Liquidità	7.760	-	4.408
E	Crediti finanziari correnti verso terzi	-	-	-
F	Crediti finanziari correnti verso controllate	-	-	-
G	Crediti finanziari correnti verso collegate	-	-	-
H	Debiti bancari correnti	64.745	8.679	87.495
I	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
L	Debiti verso altri finanziatori correnti	21.321	21.321	-
M	Debiti finanziari correnti verso controllate	-	-	-
N=(H+I+L+M)	Indebitamento finanziario corrente	86.066	30.000	87.495
O=(N-D-E-F-G)	Indebitamento finanziario corrente netto	78.306	30.000	83.087
P	Debiti bancari non correnti	-	-	-
Q	Indebitamento verso altri finanziatori non corrente	-	-	-
R=(P+Q)	Indebitamento finanziario non corrente netto	-	-	-
S=(O+R)	Indebitamento finanziario netto	78.306	30.000	83.087

In merito all'andamento della posizione finanziaria netta si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione.

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta proforma simulando gli effetti dell'avvenuta completa esecuzione dell'accordo di ristrutturazione comportante, conseguentemente, la remissione del debito.

(in migliaia di Euro)		31.12.2018	31.12.2018 Patrimonio destinato	31.12.2018 proforma
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.760	-	7.760
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Att. finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
D=(A+B+C)	Liquidità	7.760	-	7.760
E	Crediti finanziari correnti verso terzi	-	-	-
F	Crediti finanziari correnti verso controllate	-	-	-
G	Crediti finanziari correnti verso collegate	-	-	-
H	Debiti bancari correnti	64.745	8.679	6.488
I	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
L	Debiti verso altri finanziatori correnti	21.321	21.321	-
M	Debiti finanziari correnti verso controllate	-	-	-
N=(H+I+L+M)	Indebitamento finanziario corrente	86.066	30.000	6.488
O=(N-D-E-F-G)	Indebitamento finanziario corrente netto	78.306	30.000	(1.272)
P	Debiti bancari non correnti	-	-	8.679
Q	Indebitamento verso altri finanziatori non corrente	-	-	21.321
R=(P+Q)	Indebitamento finanziario non corrente netto	-	-	30.000
S=(O+R)	Indebitamento finanziario netto	78.306	30.000	28.728

<p><i>Nota 20</i> DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E DEBITI FINANZIARI VERSO CONTROLLATE E COLLEGATE</p> <p>Debiti verso fornitori</p>	<p>Ammontano a 14.759 migliaia di Euro (14.197 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e sono così composti:</p> <table style="width: 100%; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; width: 60%;">(in migliaia di Euro)</th> <th style="text-align: center; width: 20%; background-color: #cccccc;">31.12.2018</th> <th style="text-align: center; width: 20%; background-color: #cccccc;">31.12.2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><u>Corrente</u></td> <td style="text-align: right;"><u>9.331</u></td> <td style="text-align: right;"><u>9.054</u></td> </tr> <tr> <td><u>Non corrente</u></td> <td style="text-align: right;"><u>-</u></td> <td style="text-align: right;"><u>-</u></td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><u>Totale (A)</u></td> <td style="text-align: right;"><u>9.331</u></td> <td style="text-align: right;"><u>9.054</u></td> </tr> </tbody> </table> <p style="margin-top: 10px;">I debiti verso fornitori risultano sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.</p> <p>Si segnala che alla data di bilancio l'esposizione debitoria della Società nei confronti dei fornitori è così rappresentata:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 1.893 migliaia di Euro scaduti da 1-30 giorni (2.016 migliaia al 31 dicembre 2017); ▪ 122 migliaia di Euro scaduti da 31-60 giorni (101 migliaia al 31 dicembre 2017); ▪ 1.186 migliaia di Euro scaduti oltre i 60 giorni (726 migliaia al 31 dicembre 2017). <p>Analizzando la suddivisione per area geografica dei debiti commerciali, si evidenziano debiti verso fornitori appartenenti all'area europea (esclusa Italia) per 688 migliaia di Euro (606 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017) e verso fornitori appartenenti a Paesi extra Europa per 1.381 migliaia di Euro (765 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017). Tutti gli altri debiti sono relativi a creditori italiani. Alla data odierna non vi sono azioni in corso (decreti ingiuntivi, etc.) da parte dei creditori della Società. Si evidenzia infine che non vi sono particolari concentrazioni dei volumi di acquisti verso uno o pochi fornitori. Per quanto riguarda l'esposizione al rischio di cambio verso fornitori si rinvia alla nota 6.2.3.</p> <p>I debiti verso fornitori non sono soggetti ad interessi.</p>	(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017	<u>Corrente</u>	<u>9.331</u>	<u>9.054</u>	<u>Non corrente</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>Totale (A)</u>	<u>9.331</u>	<u>9.054</u>			
(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017														
<u>Corrente</u>	<u>9.331</u>	<u>9.054</u>														
<u>Non corrente</u>	<u>-</u>	<u>-</u>														
<u>Totale (A)</u>	<u>9.331</u>	<u>9.054</u>														
<p>Debiti verso imprese controllate/collegate</p>	<table style="width: 100%; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; width: 60%;">(in migliaia di Euro)</th> <th style="text-align: center; width: 20%; background-color: #cccccc;">31.12.2018</th> <th style="text-align: center; width: 20%; background-color: #cccccc;">31.12.2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Corrente</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><u>Debiti commerciali</u></td> <td style="text-align: right;"><u>187</u></td> <td style="text-align: right;"><u>181</u></td> </tr> <tr> <td><u>Debiti finanziari</u></td> <td style="text-align: right;"><u>-</u></td> <td style="text-align: right;"><u>-</u></td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;"><u>Totale (B)</u></td> <td style="text-align: right;"><u>187</u></td> <td style="text-align: right;"><u>181</u></td> </tr> </tbody> </table> <p style="margin-top: 10px;">I debiti verso imprese controllate e collegate sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.</p> <p>Si segnala che alla data di bilancio l'esposizione debitoria della Società nei confronti delle imprese controllate e collegate è così rappresentata:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ - migliaia di Euro scaduti da 1-30 giorni (1 migliaia al 31 dicembre 2017); ▪ 146 migliaia di Euro scaduti da 31-60 giorni (143 migliaia al 31 dicembre 2017); ▪ 32 migliaia di Euro scaduti oltre i 60 giorni (nessun scaduto al 31 dicembre 2017). 	(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017	Corrente			<u>Debiti commerciali</u>	<u>187</u>	<u>181</u>	<u>Debiti finanziari</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>Totale (B)</u>	<u>187</u>	<u>181</u>
(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017														
Corrente																
<u>Debiti commerciali</u>	<u>187</u>	<u>181</u>														
<u>Debiti finanziari</u>	<u>-</u>	<u>-</u>														
<u>Totale (B)</u>	<u>187</u>	<u>181</u>														

		31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso altri	(in migliaia di Euro)		
	Corrente		
	Salari e stipendi da pagare di competenza dicembre, ferie, e premi maturati	1.324	1.248
	Debiti e anticipi verso clienti	333	140
	IVA	147	592
	Ritenute d'acconto da versare	984	1.085
	Debiti verso istituti previdenziali	753	830
	Altri debiti	985	704
	(C)	4.526	4.599
	Non corrente		
	Debiti verso istituti previdenziali	-	-
	Ritenute d'acconto da versare	715	363
	(D)	715	363
	Totale debiti verso altri (C+D)	5.241	4.962
	<p>Con riferimento ai debiti tributari e previdenziali, la Società ha inoltrato domande di rateazione dei debiti esistenti alla data di deposito della domanda di ammissione ex art. 161, sesto comma, della L.F.. Per tali debiti sono già stati definiti i piani di ammortamento dei relativi pagamenti la cui ultima scadenza è prevista nell'ottobre 2023.</p> <p>Gli altri debiti correnti comprendono compensi ad amministratori per 425 migliaia di Euro, sindaci per 49 migliaia di Euro ed imposte ad enti locali per 20 migliaia di Euro.</p> <p>Sono compresi inoltre, i debiti che si riferiscono agli impegni assunti dalla Società nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Casorezzo relativamente all'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria da realizzarsi in conformità al piano integrato di intervento interessante il recupero dell'area industriale dismessa. Alla data del 31 dicembre 2018 tali impegni ammontano ad un importo preventivato pari a 293 migliaia di Euro garantiti mediante polizza fideiussoria di 1.059 migliaia di Euro, nel rispetto della convenzione sottoscritta con l'Amministrazione Comunale di Casorezzo in data 21 marzo 2011.</p>		
Totale debiti commerciali e altri debiti		31.12.2018	31.12.2017
	Totale Debiti (A+B+C+D)	14.759	14.197

<p><i>Nota 21</i> CREDITI/DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI</p>	<p>(in migliaia di Euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2018</th> <th style="width: 20%; text-align: center; background-color: #cccccc;">31.12.2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Erario IRES a credito</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">22</td> </tr> <tr> <td>IRAP a credito</td> <td style="text-align: right;">55</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>IRAP a debito</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">(51)</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale</td> <td style="text-align: right;">55</td> <td style="text-align: right;">(29)</td> </tr> </tbody> </table> <p>Si segnala che non vi sono posizioni debitorie scadute di natura tributaria.</p>		31.12.2018	31.12.2017	Erario IRES a credito	-	22	IRAP a credito	55	-	IRAP a debito	-	(51)	Totale	55	(29)																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
	31.12.2018	31.12.2017																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
Erario IRES a credito	-	22																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
IRAP a credito	55	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
IRAP a debito	-	(51)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
Totale	55	(29)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
<p><i>Nota 22</i> PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE</p>	<p>Si riportano di seguito le attività e passività per imposte differite rilevate e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio.</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th rowspan="2" style="width: 45%;"></th> <th colspan="2" style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Attività</th> <th colspan="2" style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Passività</th> <th colspan="2" style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Importo netto</th> </tr> <tr> <th style="text-align: center;">2018</th> <th style="text-align: center;">2017</th> <th style="text-align: center;">2018</th> <th style="text-align: center;">2017</th> <th style="text-align: center;">2018</th> <th style="text-align: center;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>(in migliaia di Euro)</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Immobil. impianti e macchinari</td> <td style="text-align: right;">280</td> <td style="text-align: right;">347</td> <td style="text-align: right;">(6.507)</td> <td style="text-align: right;">(6.507)</td> <td style="text-align: right;">(6.227)</td> <td style="text-align: right;">(6.160)</td> </tr> <tr> <td>Attività immateriali</td> <td style="text-align: right;">8</td> <td style="text-align: right;">10</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">8</td> <td style="text-align: right;">10</td> </tr> <tr> <td>Altre attività finanziarie</td> <td style="text-align: right;">36</td> <td style="text-align: right;">36</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">36</td> <td style="text-align: right;">36</td> </tr> <tr> <td>Crediti commerciali ed altri crediti</td> <td style="text-align: right;">1.154</td> <td style="text-align: right;">1.103</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">1.154</td> <td style="text-align: right;">1.103</td> </tr> <tr> <td>Rimanenze</td> <td style="text-align: right;">994</td> <td style="text-align: right;">1.147</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">994</td> <td style="text-align: right;">1.147</td> </tr> <tr> <td>Debiti commerciali ed altri debiti</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>Benefici per i dipendenti</td> <td style="text-align: right;">84</td> <td style="text-align: right;">122</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">84</td> <td style="text-align: right;">122</td> </tr> <tr> <td>Fondo rischi ed oneri</td> <td style="text-align: right;">620</td> <td style="text-align: right;">833</td> <td style="text-align: right;">(8)</td> <td style="text-align: right;">(6)</td> <td style="text-align: right;">612</td> <td style="text-align: right;">827</td> </tr> <tr> <td>Altro</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">(10)</td> <td style="text-align: right;">(9)</td> <td style="text-align: right;">(10)</td> <td style="text-align: right;">(9)</td> </tr> <tr> <td>Perdite fiscali riportate a nuovo</td> <td style="text-align: right;">5.181</td> <td style="text-align: right;">16.627</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">5.181</td> <td style="text-align: right;">16.627</td> </tr> <tr> <td>(Attività)/passività per imposte differite</td> <td style="text-align: right;">8.357</td> <td style="text-align: right;">20.225</td> <td style="text-align: right;">(6.525)</td> <td style="text-align: right;">(6.522)</td> <td style="text-align: right;">1.832</td> <td style="text-align: right;">13.703</td> </tr> <tr> <td>Imposte differite non rilevate</td> <td style="text-align: right;">(7.605)</td> <td style="text-align: right;">(18.992)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">(7.605)</td> <td style="text-align: right;">(18.992)</td> </tr> <tr> <td>Riclassifica per passività direttamente attribuibili ad attività non correnti destinate alla vendita</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>(Attività)/Passività per imposte differite nette</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">(5.773)</td> <td style="text-align: right;">(5.289)</td> </tr> </tbody> </table> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 45%;"></th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Saldo 31.12.16</th> <th style="text-align: center;">Rilevate a CE</th> <th style="text-align: center;">Rilevate nel PN</th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Saldo 31.12.17</th> <th style="text-align: center;">Rilevate a CE</th> <th style="text-align: center;">Rilevate nel PN</th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Saldo 31.12.18</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Attività per imposte differite (in migliaia di Euro)</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Crediti commerciali</td> <td style="text-align: right;">1.262</td> <td style="text-align: right;">(159)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">1.103</td> <td style="text-align: right;">51</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">1.154</td> </tr> <tr> <td>Rimanenze</td> <td style="text-align: right;">1.147</td> <td style="text-align: right;">0</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">1.147</td> <td style="text-align: right;">(153)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">994</td> </tr> <tr> <td>Fondo rischi ed oneri</td> <td style="text-align: right;">1.134</td> <td style="text-align: right;">(301)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">833</td> <td style="text-align: right;">(213)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">620</td> </tr> <tr> <td>Immobil. impianti e macchinari</td> <td style="text-align: right;">432</td> <td style="text-align: right;">(85)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">347</td> <td style="text-align: right;">(67)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">280</td> </tr> <tr> <td>Attività immateriali</td> <td style="text-align: right;">11</td> <td style="text-align: right;">(1)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">10</td> <td style="text-align: right;">(2)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">8</td> </tr> <tr> <td>Altre attività finanziarie</td> <td style="text-align: right;">124</td> <td style="text-align: right;">(88)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">36</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">36</td> </tr> <tr> <td>Benefici per i dipendenti</td> <td style="text-align: right;">140</td> <td style="text-align: right;">(11)</td> <td style="text-align: right;">(7)</td> <td style="text-align: right;">122</td> <td style="text-align: right;">(11)</td> <td style="text-align: right;">(27)</td> <td style="text-align: right;">84</td> </tr> <tr> <td>Altre minori</td> <td style="text-align: right;">13</td> <td style="text-align: right;">(13)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>Perdite fiscali riportate a nuovo</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td>Attività per imposte differite non rilevate (*)</td> <td style="text-align: right;">(2.863)</td> <td style="text-align: right;">498</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">(2.365)</td> <td style="text-align: right;">(59)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">(2.424)</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale</td> <td style="text-align: right;">1.400</td> <td style="text-align: right;">(160)</td> <td style="text-align: right;">(7)</td> <td style="text-align: right;">1.233</td> <td style="text-align: right;">(454)</td> <td style="text-align: right;">(27)</td> <td style="text-align: right;">752</td> </tr> </tbody> </table> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 45%;"></th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Saldo 31.12.16</th> <th style="text-align: center;">Rilevate a CE</th> <th style="text-align: center;">Rilevate nel PN</th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Saldo 31.12.17</th> <th style="text-align: center;">Rilevate a CE</th> <th style="text-align: center;">Rilevate nel PN</th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc;">Saldo 31.12.18</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Passività per imposte differite (in migliaia di Euro)</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Immobil. impianti e macchinari</td> <td style="text-align: right;">(6.507)</td> <td style="text-align: right;">0</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">(6.507)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">(6.507)</td> </tr> <tr> <td>Fondo rischi ed oneri</td> <td style="text-align: right;">(4)</td> <td style="text-align: right;">(2)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">(6)</td> <td style="text-align: right;">(2)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">(8)</td> </tr> <tr> <td>Altre minori</td> <td style="text-align: right;">(4)</td> <td style="text-align: right;">(5)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">(9)</td> <td style="text-align: right;">(1)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">(10)</td> </tr> <tr> <td>Passività per imposte differite non rilevate</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale</td> <td style="text-align: right;">(6.515)</td> <td style="text-align: right;">(7)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">(6.522)</td> <td style="text-align: right;">(3)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">(6.525)</td> </tr> </tbody> </table> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tbody> <tr> <td style="width: 45%;"></td> <td style="text-align: right;">(6.515)</td> <td style="text-align: right;">(7)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">(6.522)</td> <td style="text-align: right;">(3)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">(6.525)</td> </tr> <tr> <td>Riclassifica passività direttamente attribuibili ad attività non correnti destinate alla vendita</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale passività per imposte differite</td> <td style="text-align: right;">(6.515)</td> <td style="text-align: right;">(7)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">(6.522)</td> <td style="text-align: right;">(3)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">(6.525)</td> </tr> </tbody> </table> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tbody> <tr> <td style="width: 45%;">Attività/Passività per imposte differite nette</td> <td style="text-align: right;">(5.115)</td> <td style="text-align: right;">(167)</td> <td style="text-align: right;">(7)</td> <td style="text-align: right;">(5.289)</td> <td style="text-align: right;">(457)</td> <td style="text-align: right;">(27)</td> <td style="text-align: right;">(5.773)</td> </tr> </tbody> </table> <p>(*) escluso il valore delle perdite fiscali riportate a nuovo</p>		Attività		Passività		Importo netto		2018	2017	2018	2017	2018	2017	(in migliaia di Euro)							Immobil. impianti e macchinari	280	347	(6.507)	(6.507)	(6.227)	(6.160)	Attività immateriali	8	10	-	-	8	10	Altre attività finanziarie	36	36	-	-	36	36	Crediti commerciali ed altri crediti	1.154	1.103	-	-	1.154	1.103	Rimanenze	994	1.147	-	-	994	1.147	Debiti commerciali ed altri debiti	-	-	-	-	-	-	Benefici per i dipendenti	84	122	-	-	84	122	Fondo rischi ed oneri	620	833	(8)	(6)	612	827	Altro	-	-	(10)	(9)	(10)	(9)	Perdite fiscali riportate a nuovo	5.181	16.627	-	-	5.181	16.627	(Attività)/passività per imposte differite	8.357	20.225	(6.525)	(6.522)	1.832	13.703	Imposte differite non rilevate	(7.605)	(18.992)	-	-	(7.605)	(18.992)	Riclassifica per passività direttamente attribuibili ad attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-	(Attività)/Passività per imposte differite nette	-	-	-	-	(5.773)	(5.289)		Saldo 31.12.16	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.17	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.18	Attività per imposte differite (in migliaia di Euro)								Crediti commerciali	1.262	(159)	-	1.103	51	-	1.154	Rimanenze	1.147	0	-	1.147	(153)	-	994	Fondo rischi ed oneri	1.134	(301)	-	833	(213)	-	620	Immobil. impianti e macchinari	432	(85)	-	347	(67)	-	280	Attività immateriali	11	(1)	-	10	(2)	-	8	Altre attività finanziarie	124	(88)	-	36	-	-	36	Benefici per i dipendenti	140	(11)	(7)	122	(11)	(27)	84	Altre minori	13	(13)	-	-	-	-	-	Perdite fiscali riportate a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	Attività per imposte differite non rilevate (*)	(2.863)	498	-	(2.365)	(59)	-	(2.424)	Totale	1.400	(160)	(7)	1.233	(454)	(27)	752		Saldo 31.12.16	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.17	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.18	Passività per imposte differite (in migliaia di Euro)								Immobil. impianti e macchinari	(6.507)	0	-	(6.507)	-	-	(6.507)	Fondo rischi ed oneri	(4)	(2)	-	(6)	(2)	-	(8)	Altre minori	(4)	(5)	-	(9)	(1)	-	(10)	Passività per imposte differite non rilevate	-	-	-	-	-	-	-	Totale	(6.515)	(7)	-	(6.522)	(3)	-	(6.525)		(6.515)	(7)	-	(6.522)	(3)	-	(6.525)	Riclassifica passività direttamente attribuibili ad attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-	-	Totale passività per imposte differite	(6.515)	(7)	-	(6.522)	(3)	-	(6.525)	Attività/Passività per imposte differite nette	(5.115)	(167)	(7)	(5.289)	(457)	(27)	(5.773)
	Attività		Passività		Importo netto																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
	2018	2017	2018	2017	2018	2017																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
(in migliaia di Euro)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
Immobil. impianti e macchinari	280	347	(6.507)	(6.507)	(6.227)	(6.160)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
Attività immateriali	8	10	-	-	8	10																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
Altre attività finanziarie	36	36	-	-	36	36																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
Crediti commerciali ed altri crediti	1.154	1.103	-	-	1.154	1.103																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
Rimanenze	994	1.147	-	-	994	1.147																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
Debiti commerciali ed altri debiti	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
Benefici per i dipendenti	84	122	-	-	84	122																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
Fondo rischi ed oneri	620	833	(8)	(6)	612	827																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
Altro	-	-	(10)	(9)	(10)	(9)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
Perdite fiscali riportate a nuovo	5.181	16.627	-	-	5.181	16.627																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
(Attività)/passività per imposte differite	8.357	20.225	(6.525)	(6.522)	1.832	13.703																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
Imposte differite non rilevate	(7.605)	(18.992)	-	-	(7.605)	(18.992)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
Riclassifica per passività direttamente attribuibili ad attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
(Attività)/Passività per imposte differite nette	-	-	-	-	(5.773)	(5.289)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																	
	Saldo 31.12.16	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.17	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.18																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Attività per imposte differite (in migliaia di Euro)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
Crediti commerciali	1.262	(159)	-	1.103	51	-	1.154																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Rimanenze	1.147	0	-	1.147	(153)	-	994																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Fondo rischi ed oneri	1.134	(301)	-	833	(213)	-	620																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Immobil. impianti e macchinari	432	(85)	-	347	(67)	-	280																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Attività immateriali	11	(1)	-	10	(2)	-	8																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Altre attività finanziarie	124	(88)	-	36	-	-	36																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Benefici per i dipendenti	140	(11)	(7)	122	(11)	(27)	84																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Altre minori	13	(13)	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Perdite fiscali riportate a nuovo	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Attività per imposte differite non rilevate (*)	(2.863)	498	-	(2.365)	(59)	-	(2.424)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Totale	1.400	(160)	(7)	1.233	(454)	(27)	752																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
	Saldo 31.12.16	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.17	Rilevate a CE	Rilevate nel PN	Saldo 31.12.18																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Passività per imposte differite (in migliaia di Euro)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																							
Immobil. impianti e macchinari	(6.507)	0	-	(6.507)	-	-	(6.507)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Fondo rischi ed oneri	(4)	(2)	-	(6)	(2)	-	(8)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Altre minori	(4)	(5)	-	(9)	(1)	-	(10)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Passività per imposte differite non rilevate	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Totale	(6.515)	(7)	-	(6.522)	(3)	-	(6.525)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
	(6.515)	(7)	-	(6.522)	(3)	-	(6.525)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Riclassifica passività direttamente attribuibili ad attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Totale passività per imposte differite	(6.515)	(7)	-	(6.522)	(3)	-	(6.525)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																
Attività/Passività per imposte differite nette	(5.115)	(167)	(7)	(5.289)	(457)	(27)	(5.773)																																																																																																																																																																																																																																																																																																																

Non sono state rilevate le seguenti attività per imposte differite:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
<u>Perdite fiscali anni precedenti</u>	5.181	16.627
<u>Differenze temporanee deducibili nette</u>	2.424	2.365
<u>Totale attività per imposte differite non rilevate</u>	7.605	18.992

Per effetto delle disposizioni di cui all'art. 23, comma 9, d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, le perdite fiscali possono essere computate in diminuzione del reddito dei periodi di imposta successivi in misura non superiore all'ottanta per cento del reddito imponibile di ciascuno di essi e per l'intero importo che trova capienza in tale ammontare. Scompare, quindi, il limite temporale di deducibilità.

Si segnala che le imposte differite come sopra calcolate, nonostante sussistano sufficienti differenze temporanee tassabili, sono state determinate senza considerare le perdite fiscali non utilizzate, relative alla sola Società, e illimitatamente riportabili, ammontanti, alla data del 31 dicembre 2017, a circa 21,6 milioni di Euro.

Nota 23
FONDI RISCHI
ED ONERI

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Correnti		
<u>Fondo ristrutturazioni</u>	450	450
<u>Fondo perdite su partecipazioni</u>	295	295
<u>Fondo rischi diversi</u>	1.285	1.317
	2.030	2.062
Non correnti		
<u>Fondo indennità di cessazione del rapporto di agenzia</u>	835	802
<u>Fondo ristrutturazioni</u>	452	1.317
<u>Fondi rischi diversi</u>	265	265
	1.552	2.384
Totale	3.582	4.446

Di seguito si presenta la movimentazione dettagliata dei fondi per rischi ed oneri:

(in migliaia di Euro)	Fondo ristrutturazioni	Fondo rischi diversi	Fondo indennità di cessione rapp. Agenzia	Fondo rischi su partecipazioni
Saldi al 31.12.2016	2.721	1.842	861	295
Accantonamento dell'esercizio 2017	-	3	49	-
Utilizzi/Rilasci dell'esercizio 2017	(954)	(263)	(102)	-
Adeguamento attuariale	-	-	(6)	-
Saldi al 31.12.2017	1.767	1.582	802	295
Accantonamento dell'esercizio 2018	-	51	46	-
Utilizzi/Rilasci dell'esercizio 2018	(865)	(83)	(2)	-
Adeguamento attuariale	-	-	(11)	-
Saldi al 31.12.2018	902	1.550	835	295

Fondo ristrutturazioni

La riduzione del fondo ristrutturazioni è dovuta principalmente all'utilizzo degli accantonamenti per gli incentivi all'esodo effettuati nell'ambito delle procedure poste in essere dalla Società, ed ancora in essere.

Fondo rischi diversi

Il "Fondo rischi diversi" comprende, tra gli altri, 205 migliaia di Euro accantonati nel 2011 che si riferiscono al processo verbale di constatazione notificato alla società in data 3 luglio 2009 a seguito di un controllo sull'esercizio 2006 e, successivamente, esteso agli esercizi 2004 e 2005 per i quali la società ha avuto esito positivo a seguito dei ricorsi presentati.

I rilievi evidenziati dall'Agenzia delle Entrate si riferiscono ad una indebita deduzione di perdite su crediti ed altri costi non inerenti, nonché interessi su finanziamenti intercompany e perdite fiscali delle filiali estere tramite politica transfer pricing. Sono stati altresì contestati costi, relativi agli acquisti di materie prime, sostenuti con operatori residenti in paesi con regime fiscale privilegiato. Il consulente fiscale ritiene che il maggior rischio di una passività fiscale appare legato ai rilievi, sia ai fini Ires, che IVA ed Irap, relativi alle deduzioni delle perdite su crediti ed altri costi non inerenti, ritenendo congruo il fondo appostato a bilancio. Si precisa altresì che la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto il ricorso della Vincenzo Zucchi S.p.A. con riferimento alle contestazioni sollevate aventi ad oggetto le operazioni poste in essere con operatori residenti in paesi con regime fiscale privilegiato, sentenza poi parzialmente riformata in Commissione Tributaria Regionale.

L'intervenuta novità legislativa in tema di deducibilità, ad oggi integrale, salvo eccezioni, dei costi sostenuti per operazioni poste in essere con imprese residenti in Paesi c.d. black list; la presenza, sul punto, della c.d. doppia conforme nonché la circostanza per cui i rilievi con riferimento ai quali la società Vincenzo Zucchi S.p.A. è risultata soccombente sono stati, dall'Ufficio stesso, annullati in autotutela nei periodi di imposta 2004 e 2005, sono elementi che inducono a qualificare medio/basso il rischio di soccombenza.

In data 21 dicembre 2012 la Vincenzo Zucchi S.p.A. ha ricevuto notifica di avvisi di accertamento per l'anno 2007, ai fini IRES, IVA ed IRAP, con i quali l'Agenzia delle Entrate ha contestato la deducibilità di costi sostenuti con operatori residenti in paesi con regime fiscale privilegiato, in violazione dell'art. 110, comma 10 TUIR nonché la competenza di alcuni costi dedotti nell'anno accertato. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, con sentenza confermata anche in Commissione Tributaria Regionale, ha parzialmente accolto il ricorso della Società, annullando così i rilievi concernenti i costi sostenuti per operazioni di acquisto di beni da fornitori residenti in Paesi c.d. "black list".

Quanto all'anno 2007, oltre alla richiamata novità legislativa in tema di deducibilità dei costi black list, evidenziata per il contenzioso in essere per l'anno 2006, devono sottolinearsi anche le modifiche apportate all'art. 1, comma 4, d.lgs. n. 471/1997, dall'art. 15, comma 1, lett. a), d.lgs. 158/2015; in ossequio al principio del favor rei, potrà essere richiesta in Cassazione l'applicazione della nuova sanzione prevista (in misura fissa o comunque, ridotta) per le ipotesi di errore nell'applicazione delle regole di competenza dei costi, in assenza, come nel caso di specie, di un danno per l'Erario. Anche con riferimento a questo periodo di imposta, pertanto, deve qualificarsi come medio/basso il rischio di soccombenza per la società Vincenzo Zucchi S.p.A..

Ad oggi, i contenziosi relativi ai periodi d'imposta 2006 e 2007 sono entrambe pendenti in Corte di Cassazione.

Il "Fondo rischi diversi" include altresì, il residuo di accantonamenti effettuati nell'esercizio 2015 a copertura delle sanzioni e degli interessi dovuti per ritardati pagamenti di imposte ed oneri contributivi risalenti alla data di deposito della domanda di ammissione ex art. 161, sesto comma, della L.F..

Il "Fondo rischi diversi" comprende, inoltre, un accantonamento effettuato dalla Società per 880 migliaia di Euro riferito ad altri oneri potenzialmente connessi al processo di riorganizzazione.

La Vincenzo Zucchi S.p.A. è parte in causa di azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che le risoluzioni di tali controversie non debbano generare passività di rilievo per le quali non risultino già stanziati appositi fondi rischi.

Fondo indennità di cessazione rapporti di agenzia

Il fondo indennità di cessazione del rapporto di agenzia rappresenta il valore attuale delle obbligazioni della società valutate in conformità delle tecniche attuariali disciplinate dallo IAS 37.

L'utile attuariale dell'esercizio contabilizzato a conto economico è stata di 11 migliaia di Euro.

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti assunzioni di natura demografica e finanziaria:

	2018	2017
<u>Probabilità di dimissioni volontarie</u>	<u>0.00%</u>	<u>0.00%</u>
<u>Probabilità di dispensa dal servizio</u>	<u>10.00%</u>	<u>10.00%</u>
<u>Probabilità annua di decesso</u>	<u>Tabelle R.G.48</u>	<u>Tabelle R.G.48</u>
<u>Probabilità annua di inabilità</u>	<u>Tavole Inps</u>	<u>Tavole Inps</u>
<u>Tasso di attualizzazione</u>	<u>0.77%</u>	<u>0.51%</u>

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto dall'indice Iboxx Corporate AA in relazione alla duration del collettivo.

Al fine di determinare la vita lavorativa residua degli agenti è stata considerata l'età terminale di 65 anni. Il numero di beneficiari al 31 dicembre 2018 è pari a 27 (28 al 31 dicembre 2017).

Nota 24
BENEFICI AI
DIPENDENTI

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (che rappresenta la copertura delle passività emergenti alla chiusura del rapporto a norma delle vigenti disposizioni contrattuali in materia) rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti ed è quindi soggetto a valutazione di natura attuariale al fine di esprimere il valore attuale del beneficio erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data del bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Dette modifiche rendono le future quote di TFR un piano a contributi definiti mentre l'obbligazione maturata al 31 dicembre 2006 continua ad essere trattata contabilmente come un piano a benefici definiti, con la conseguente necessità di effettuare i conteggi attuariali escludendo tuttavia la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

<u>Debito al 31.12.2016</u>	<u>7.014</u>
<u>Utilizzi per erogazioni</u>	<u>(968)</u>
<u>Trasferimenti ad INPS e fondi prev. integrativa</u>	<u>(877)</u>
<u>Accantonamento dell'esercizio 2017</u>	<u>902</u>
 <u>Debito al 31.12.2017</u>	 <u>6.071</u>
<u>Utilizzi per erogazioni</u>	<u>(785)</u>
<u>Trasferimenti ad INPS e fondi prev. integrativa</u>	<u>(774)</u>
<u>Accantonamento dell'esercizio 2018</u>	<u>712</u>
 <u>Debito al 31.12.2018</u>	 <u>5.224</u>

Gli utilizzi per erogazioni si riferiscono prevalentemente al personale coinvolto nella ristrutturazione in corso.

Il debito al 31 dicembre 2018 è di 5.224 migliaia di Euro e comprende 514 migliaia di Euro a breve termine. Nel 2017 la quota a breve termine ammontava a 665 migliaia di Euro.

Gli accantonamenti dell'esercizio sono così suddivisibili:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
<u>Costo previdenziale</u>	<u>774</u>	<u>877</u>
<u>Onere finanziario</u>	<u>50</u>	<u>55</u>
<u>(Utile) perdita attuariale</u>	<u>(112)</u>	<u>(30)</u>
Totale	712	902

Il costo previdenziale è incluso nel costo del lavoro, mentre l'onere finanziario è incluso negli "Oneri finanziari netti" (vedi Nota 33).

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nel calcolo sono le seguenti:

	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di attualizzazione	1,13%	0,88%
Tasso di inflazione futura	1,50%	1,50%
Tavola di mortalità	Tabelle R.G.48	Tabelle R.G.48
Tavola di inabilità	INPS	INPS
Tavola di pensionamento	100% requisiti AGO	100% requisiti AGO
Tasso annuo incremento t.f.r.	2,625%	2,625%
Tasso relativo alle dimissioni	5,00%	5,00%

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti basi aziendali:

- Numero di beneficiari al 31 dicembre 2018: 376, rispetto al numero di 502 dipendenti beneficiari al 31 dicembre 2017;
- Anni al pensionamento: 15,56 (18,2 nel 2017);
- Età media dipendenti: 50,82 anni (49,04 anni nel 2017).

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

<p>Nota 25 PATRIMONIO NETTO</p>	
<p>Capitale sociale</p>	<p>Il capitale sociale, sottoscritto per Euro 17.546.782,57, interamente liberato, è suddiviso in numero 380.921.019 azioni ordinarie quotate, prive di valore nominale aventi godimento regolare, numero 2.138.888.889 azioni ordinarie non quotate, prive di valore nominale aventi godimento regolare, e numero 3.427.403 azioni di risparmio non convertibili, prive di valore nominale aventi godimento regolare. Il capitale sociale è stato interamente liberato nel mese di settembre 2016 a seguito dell'aumento di capitale riservato, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., per l'importo di Euro 10 milioni come deliberato dall'assemblea riunita in sede straordinaria in data 26 maggio 2016, mediante emissione di n. 2.000.000.000 nuove azioni ordinarie Vincenzo Zucchi, prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Vincenzo Zucchi in circolazione alla data di emissione.</p> <p>L'operazione di aumento di capitale si è inserita nell'ambito del processo di risanamento, in corso di attuazione, che prevede, <i>inter alia</i>, un'operazione finalizzata a rafforzare le dotazioni finanziarie e patrimoniali della Società.</p> <p>L'Assemblea Straordinaria del 24 gennaio 2011 ha deliberato l'eliminazione del valore nominale avvalendosi della facoltà di cui agli artt. 2328 e 2346 del Codice Civile. Tale istituto presuppone la conservazione del capitale sociale e la sua suddivisione in azioni le quali, prive di valore nominale, mantengono un valore contabile figurativo o implicito che risulta dalla divisione dell'ammontare totale del capitale sociale per il numero di azioni emesse (cosiddetta "parità contabile").</p> <p>In data 12 giugno 2014 l'Assemblea Straordinaria della Vincenzo Zucchi S.p.A. ha deliberato</p> <ul style="list-style-type: none"> (iii) un aumento di capitale scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, c.c. riservato a GEM, nei limiti complessivi massimi di Euro 15 milioni inclusivi di sovrapprezzo; (iv) un'emissione di massimi n. 46 milioni di <i>Warrant</i> da attribuire gratuitamente a GEM con contestuale ulteriore aumento di capitale scindibile a servizio dei <i>Warrant</i> GEM medesimi nei limiti complessivi massimi di Euro 12,5 milioni. <p>Il Contratto GEM ha efficacia di cinque anni decorrenti dalla data di sottoscrizione (11 aprile 2014). Durante tale periodo la Società può richiedere a GEM la sottoscrizione di un numero di azioni di nuova emissione, determinato sulla base dei volumi medi giornalieri di scambio delle azioni Vincenzo Zucchi negoziate sul Mercato Telematico Azionario presso Borsa Italiana S.p.A.; il prezzo di sottoscrizione delle azioni derivanti dall'Aumento di Capitale riservato a GEM sarà pari al 91,50% della media dei Prezzi di Chiusura denaro del titolo Vincenzo Zucchi rilevati.</p>
<p>Riserva legale</p>	<p>Non esistono riserve legali essendo state in precedenza azzerate dall'assemblea per la copertura delle perdite.</p>
<p>Altre riserve</p>	<p>Le altre riserve sono composte da residui per copertura perdite come da delibera dell'assemblea straordinaria del 12 giugno 2014, per 3.861 migliaia di Euro, da riserve da rimisurazione piani a benefici definiti, per 419 migliaia di Euro, e dalla riserva per costi transazione per aumento di capitale sociale negativa per 445 migliaia di Euro.</p>
<p>Riserva IFRS</p>	<p>Si precisa che in precedenza la "Riserva IFRS", pari a 28.510 migliaia di Euro alla data del 31 dicembre 2010, era stata interamente azzerata per la copertura delle perdite come da delibera del 24 gennaio 2011. La riserva IFRS accoglieva le rettifiche effettuate su alcune poste di bilancio alla data della transizione agli IFRS/IAS, al netto dell'effetto fiscale. In particolare, la riserva era stata costituita per effetto della valutazione al fair value dei terreni,</p>

dell'applicazione dello IAS 17 a cespiti acquisiti a suo tempo con leasing finanziari, della valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la negoziazione e per l'effetto della valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti (trattamento di fine rapporto), mentre è stata addebitata per lo storno di alcuni costi precedentemente iscritti tra gli oneri ad utilità differita, la cui capitalizzazione non è più consentita dai principi contabili internazionali.

La riserva IFRS non è disponibile per la distribuzione agli azionisti se non per le poste che hanno generato i flussi finanziari relativi, previa approvazione dell'assemblea nei casi di legge previsti.

In particolare si segnala che la riserva in questione include quella relativa alla valutazione al fair value dei terreni (25.149 migliaia di Euro) che è utilizzabile per l'importo di 8.736 migliaia di Euro; tale quota si riferisce a terreni già ceduti i cui plusvalori da fair value sono stati realizzati. La riserva relativa alla valutazione al Fair Value dei terreni, essendo stata interamente utilizzata per la copertura delle perdite con applicazione della disciplina stabilita dall'art. 6, comma 5, del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, deve essere obbligatoriamente ricostituita, con gli utili degli esercizi successivi, per la parte relativa ai terreni non ancora ceduti (Euro 15.999 migliaia al 31 dicembre 2018 al netto anche delle successive riduzioni di valore per adeguamento al fair value), prima di procedere ad una distribuzione di dividendi.

Nel prospetto seguente sono indicate analiticamente le voci di patrimonio netto, con l'esclusione del risultato d'esercizio, con la specificazione della loro possibilità di utilizzazione.

(in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi
Capitale	17.547		-	-
Riserve di utili:				
Riserva legale	-	B	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	-		-	-
Perdite portate a nuovo	-		-	-
Utili portati a nuovo	-	A.B.	-	-
Altre riserve:				
Riserva per aumento capitale	(445)		(445)	-
Riserva di capitale	3.861		3.861	-
Riserva IFRS		A.B.		-
Riserve da rimisurazione piani a benefici definiti	(419)	A.B.	-	-
Riserva di rivalutazione			-	-
Riserva legge 183/64 ricostituita	-		-	-
TOTALE	20.544		3.416	-
Quota non distribuibile	-		-	-
Residua quota distribuibile	-		-	-

Legenda

A= per aumenti di capitale

B= per copertura perdite

C= per distribuzione ai soci

Utili/perdite a nuovo

Accoglie tutti i risultati cumulati al netto dei dividendi pagati agli azionisti. La riserva accoglie anche i trasferimenti derivanti da altre riserve di patrimonio nel momento in cui queste si liberano da eventuali vincoli a cui sono sottoposte.

Sezione D - NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Si riportano di seguito informazioni sulla natura delle spese incluse nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo e alcuni dettagli delle principali voci per funzione e delle altre componenti del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo.

Nota 26
DETTAGLIO
SPESE PER
NATURA

Si riporta nella tabella sottostante, come richiesto dallo IAS 1, il conto economico esposto per natura.

(in migliaia di Euro)	2018	2017
<u>Consumi e altri acquisti</u>	34.523	25.165
<u>Prestazioni di servizi</u>	20.505	22.567
<u>Costo del lavoro</u>	14.539	15.330
<u>Ammortamenti e svalutazioni</u>	1.095	1.183
<u>Svalutazione crediti</u>	622	164
<u>Altro</u>	1.545	1.048
 Totale costo del venduto, spese di vendita e distribuzione, pubblicità, struttura e altri costi	 72.829	 65.457

I canoni di leasing operativi o noleggi operativi non sono rilevati nello Stato Patrimoniale; i relativi canoni sono rilevati a conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto. Per ogni altro dettaglio si rinvia alla nota "Garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali".

La tabella seguente indica il numero dei dipendenti medio per categoria:

	2018	2017
<u>Dirigenti</u>	5	6
<u>Impiegati</u>	323	348
<u>Operai</u>	146	160
	<u>474</u>	<u>514</u>

Il numero medio dei dipendenti in forza si è ridotto nel corso del 2018 per effetto dell'attività di ristrutturazione e riorganizzazione in corso.

Il numero effettivo dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2018 è stato di 453 contro i 502 del 31 dicembre 2017.

La Società ha potuto beneficiare, per i primi 8 mesi dell'esercizio 2018, degli effetti del Contratto di Solidarietà sottoscritto con le OO.SS. in data 29 giugno 2016 attraverso il quale, al fine di evitare il ricorso ad interventi di tipo espulsivo del personale dichiarato in esubero e contenere il più possibile gli aspetti negativi sul piano occupazionale, era stato individuato il ricorso a detto strumento per la durata di mesi 24 a decorrere dal 1 settembre 2016 con termine 31 agosto 2018.

La contrazione dell'orario contrattuale di lavoro ha interessato quasi tutti i dipendenti i quali hanno subito una riduzione dell'orario di lavoro non eccedente il 60% come media individuale settimanale o mensile secondo gli schemi esplicitati nell'accordo stesso.

Con le organizzazioni sindacali si era altresì definito di ricorrere alla procedura di mobilità volontaria al fine di consentire una riduzione del personale in forza.

Era stato altresì definito un protocollo di accordo il quale prevedeva che, nel caso in cui, al termine del periodo di durata del Contratto di Solidarietà, dovessero residuare lavoratori in esubero con riferimento al numero dichiarato nello stesso nelle diverse aree, tali esuberi venissero affrontati attraverso la trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, laddove ciò risultasse attuabile dal punto di vista organizzativo; la verifica della possibilità di trasferimenti su territorio nazionale; la verifica della disponibilità al trasferimento.

In data 6 giugno 2018 la Società ha attivato una procedura di mobilità per 106 dipendenti che ha portato alla sottoscrizione di un accordo con i sindacati in data 5 luglio 2018.

Con l'accordo raggiunto, valido fino ad agosto 2020, si è scongiurato il pericolo di esuberi e licenziamenti per i 106 dipendenti coinvolti, trasformando i rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.

Nota 27
COSTO DEL
VENDUTO

(in migliaia di Euro)	2018	2017
<u>Consumo materiali</u>	27.328	21.837
<u>Manodopera</u>	3.201	3.134
<u>Costi per energia</u>	113	127
<u>Ammortamenti</u>	466	510
<u>Lavorazioni esterne</u>	7.868	9.361
<u>Spese generali di produzione</u>	750	738
<i>di cui non ricorrenti</i>	51	
Totale	39.726	35.707
<i>di cui non ricorrenti</i>	51	

La voce evidenzia un incremento del costo del venduto rispetto all'esercizio 2017 sia in termini di valore assoluto che in termini di incidenza percentuale sulle vendite nette imputabile principalmente all'incremento delle vendite del canale promozionale.

Gli oneri non ricorrenti, pari a 51 migliaia di Euro, si riferiscono ad un accantonamento al fondo rischi per minor versamento dell' IMU effettuato negli esercizi 2014-2015-2016.

Consumo materiali

(in migliaia di Euro)	2018	2017
<u>Materie prime</u>	209	220
<u>Materie sussidiarie</u>	2.348	2.295
<u>Semilavorati e prodotti</u>	24.393	18.667
<u>Altri acquisti</u>	378	655
Totale	27.328	21.837

<p>Nota 28 SPESE DI VENDITA E DISTRIBUZIONE</p> <p>Spese di distribuzione</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; width: 60%;">(in migliaia di Euro)</th> <th style="text-align: center; width: 20%; background-color: #cccccc;">2018</th> <th style="text-align: center; width: 20%; background-color: #cccccc;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><u>Costi di magazzinaggio</u></td> <td style="text-align: right;">3.078</td> <td style="text-align: right;">3.100</td> </tr> <tr> <td><u>Trasporto a clienti</u></td> <td style="text-align: right;">529</td> <td style="text-align: right;">551</td> </tr> <tr> <td><u>Altre spese</u></td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">-</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale</td> <td style="text-align: right;">3.607</td> <td style="text-align: right;">3.651</td> </tr> </tbody> </table> <p>Le "Spese di distribuzione" sono rimaste sostanzialmente invariate.</p>	(in migliaia di Euro)	2018	2017	<u>Costi di magazzinaggio</u>	3.078	3.100	<u>Trasporto a clienti</u>	529	551	<u>Altre spese</u>	-	-	Totale	3.607	3.651						
(in migliaia di Euro)	2018	2017																				
<u>Costi di magazzinaggio</u>	3.078	3.100																				
<u>Trasporto a clienti</u>	529	551																				
<u>Altre spese</u>	-	-																				
Totale	3.607	3.651																				
<p>Royalties</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; width: 60%;">(in migliaia di Euro)</th> <th style="text-align: center; width: 20%; background-color: #cccccc;">2018</th> <th style="text-align: center; width: 20%; background-color: #cccccc;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><u>Royalties</u></td> <td style="text-align: right;">807</td> <td style="text-align: right;">129</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nel corso dell'esercizio 2018 si sono incrementate rispetto a quelle registrate nell'esercizio 2017 a seguito delle royalties riconosciute alla parte correlata Descamps S.A.S. per un importante ordine relativo al canale promozionale.</p>	(in migliaia di Euro)	2018	2017	<u>Royalties</u>	807	129															
(in migliaia di Euro)	2018	2017																				
<u>Royalties</u>	807	129																				
<p>Spese di vendita dirette</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; width: 60%;">(in migliaia di Euro)</th> <th style="text-align: center; width: 20%; background-color: #cccccc;">2018</th> <th style="text-align: center; width: 20%; background-color: #cccccc;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><u>Venditori ed agenti</u></td> <td style="text-align: right;">1.339</td> <td style="text-align: right;">1.544</td> </tr> <tr> <td><u>Negozi - spese di gestione</u></td> <td style="text-align: right;">5.679</td> <td style="text-align: right;">6.325</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td style="text-align: right;">(80)</td> <td></td> </tr> <tr> <td><u>Spacci - spese di gestione</u></td> <td style="text-align: right;">5.041</td> <td style="text-align: right;">5.662</td> </tr> <tr> <td><u>Altre spese di vendita</u></td> <td style="text-align: right;">987</td> <td style="text-align: right;">657</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale</td> <td style="text-align: right;">13.046</td> <td style="text-align: right;">14.188</td> </tr> </tbody> </table> <p>La voce "Spese di vendita dirette" è diminuita rispetto all'esercizio precedente.</p> <p>La riduzione consuntivata dalla voce è da ricondursi essenzialmente alla diminuzione degli oneri di gestione diretta dei negozi e degli spacci, nonché alla riduzione dei punti vendita gestiti. Infatti, come previsto nel piano industriale che costituisce parte integrante dell'accordo di ristrutturazione sottoscritto con le banche finanziatrici, anche nel corso dell'esercizio 2018 sono stati chiusi alcuni punti vendita giudicati non remunerativi.</p> <p>I ricavi non ricorrenti, pari a 80 migliaia di Euro, sono costituiti dal rilascio del fondo svalutazione cespiti riferito all'adeguamento del fondo relativo al fair value delle migliori su beni di terzi per un eccedenza accantonata negli esercizi precedenti.</p> <p>Le "Altre spese di vendita" sono rappresentate, principalmente, dai contributi riconosciuti alle reti distributive.</p>	(in migliaia di Euro)	2018	2017	<u>Venditori ed agenti</u>	1.339	1.544	<u>Negozi - spese di gestione</u>	5.679	6.325	<i>di cui non ricorrenti</i>	(80)		<u>Spacci - spese di gestione</u>	5.041	5.662	<u>Altre spese di vendita</u>	987	657	Totale	13.046	14.188
(in migliaia di Euro)	2018	2017																				
<u>Venditori ed agenti</u>	1.339	1.544																				
<u>Negozi - spese di gestione</u>	5.679	6.325																				
<i>di cui non ricorrenti</i>	(80)																					
<u>Spacci - spese di gestione</u>	5.041	5.662																				
<u>Altre spese di vendita</u>	987	657																				
Totale	13.046	14.188																				
<p>Totale spese di vendita e distribuzione</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; width: 60%;">(in migliaia di Euro)</th> <th style="text-align: center; width: 20%; background-color: #cccccc;">2018</th> <th style="text-align: center; width: 20%; background-color: #cccccc;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><u>Totale spese di vendita e distribuzione</u></td> <td style="text-align: right;">17.460</td> <td style="text-align: right;">17.968</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td style="text-align: right;">(80)</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>La voce comprende 346 migliaia di Euro per ammortamenti materiali ed immateriali (409 migliaia di Euro nell'esercizio 2017).</p>	(in migliaia di Euro)	2018	2017	<u>Totale spese di vendita e distribuzione</u>	17.460	17.968	<i>di cui non ricorrenti</i>	(80)													
(in migliaia di Euro)	2018	2017																				
<u>Totale spese di vendita e distribuzione</u>	17.460	17.968																				
<i>di cui non ricorrenti</i>	(80)																					

<p><i>Nota 29</i> COSTI DI PUBBLICITA' E PROMOZIONE</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; border-bottom: 1px solid black;">(in migliaia di Euro)</th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black; background-color: #cccccc;">2018</th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black; background-color: #cccccc;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Spese di pubblicità</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">182</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">311</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Contributi e materiali promozionali</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">282</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">234</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Partecipazioni a fiere</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">5</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Altre spese</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">-</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right; border-bottom: 3px double black;">Totale</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 3px double black;">464</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 3px double black;">550</td> </tr> </tbody> </table> <p>Sono compresi 13 migliaia di Euro per ammortamenti materiali ed immateriali (13 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).</p>	(in migliaia di Euro)	2018	2017	Spese di pubblicità	182	311	Contributi e materiali promozionali	282	234	Partecipazioni a fiere	-	5	Altre spese	-	-	Totale	464	550
(in migliaia di Euro)	2018	2017																	
Spese di pubblicità	182	311																	
Contributi e materiali promozionali	282	234																	
Partecipazioni a fiere	-	5																	
Altre spese	-	-																	
Totale	464	550																	
<p><i>Nota 30</i> COSTI DI STRUTTURA Marketing e prodotto</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; border-bottom: 1px solid black;">(in migliaia di Euro)</th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black; background-color: #cccccc;">2018</th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black; background-color: #cccccc;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Marketing</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">960</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">729</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Prodotto</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">854</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">811</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Quadri stampa</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">770</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">905</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Altri costi</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">-</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right; border-bottom: 3px double black;">Totale</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 3px double black;">2.584</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 3px double black;">2.445</td> </tr> </tbody> </table> <p>I costi per marketing e prodotto al 31 dicembre 2018 sono aumentati rispetto all'esercizio precedente a seguito della riorganizzazione della struttura.</p>	(in migliaia di Euro)	2018	2017	Marketing	960	729	Prodotto	854	811	Quadri stampa	770	905	Altri costi	-	-	Totale	2.584	2.445
(in migliaia di Euro)	2018	2017																	
Marketing	960	729																	
Prodotto	854	811																	
Quadri stampa	770	905																	
Altri costi	-	-																	
Totale	2.584	2.445																	
<p>Amministrazione vendite sede</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; border-bottom: 1px solid black;">(in migliaia di Euro)</th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black; background-color: #cccccc;">2018</th> <th style="text-align: center; border-bottom: 1px solid black; background-color: #cccccc;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Direzione commerciale di sede</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">1.521</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">1.581</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;"><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;"></td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">277</td> </tr> </tbody> </table> <p>Si evidenzia che la voce comprende 622 migliaia di Euro per accantonamento svalutazione crediti iscritti nell'attivo (164 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).</p> <p>Nel corso dell'esercizio precedente erano stati altresì sostenuti oneri non ricorrenti pari a 277 migliaia di Euro connessi alla riorganizzazione dell'area retail.</p>	(in migliaia di Euro)	2018	2017	Direzione commerciale di sede	1.521	1.581	<i>di cui non ricorrenti</i>		277									
(in migliaia di Euro)	2018	2017																	
Direzione commerciale di sede	1.521	1.581																	
<i>di cui non ricorrenti</i>		277																	

<p>Generali e amministrative</p>	<p>(in migliaia di Euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 80%;"></th> <th style="width: 10%; text-align: center;">2018</th> <th style="width: 10%; text-align: center;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Direzione generale</td> <td style="text-align: right;">1.662</td> <td style="text-align: right;">1.125</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Amministrazione e finanza</td> <td style="text-align: right;">1.125</td> <td style="text-align: right;">1.428</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td style="text-align: right;">62</td> <td style="text-align: right;">112</td> </tr> <tr> <td>EDP</td> <td style="text-align: right;">829</td> <td style="text-align: right;">879</td> </tr> <tr> <td>Personale</td> <td style="text-align: right;">364</td> <td style="text-align: right;">367</td> </tr> <tr> <td>Legale</td> <td style="text-align: right;">229</td> <td style="text-align: right;">180</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td></td> <td style="text-align: right;">82</td> </tr> <tr> <td>Servizi generali</td> <td style="text-align: right;">707</td> <td style="text-align: right;">861</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale</td> <td style="text-align: right;">4.916</td> <td style="text-align: right;">4.840</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td style="text-align: right;">62</td> <td style="text-align: right;">194</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nella voce "Spese generali e amministrative" sono inclusi anche costi non ricorrenti per 62 migliaia di Euro (194 migliaia di Euro nell'esercizio 2017) relativi agli oneri sostenuti per il processo di quotazione delle azioni ordinarie non quotate.</p>		2018	2017	Direzione generale	1.662	1.125	<i>di cui non ricorrenti</i>			Amministrazione e finanza	1.125	1.428	<i>di cui non ricorrenti</i>	62	112	EDP	829	879	Personale	364	367	Legale	229	180	<i>di cui non ricorrenti</i>		82	Servizi generali	707	861	Totale	4.916	4.840	<i>di cui non ricorrenti</i>	62	194						
	2018	2017																																									
Direzione generale	1.662	1.125																																									
<i>di cui non ricorrenti</i>																																											
Amministrazione e finanza	1.125	1.428																																									
<i>di cui non ricorrenti</i>	62	112																																									
EDP	829	879																																									
Personale	364	367																																									
Legale	229	180																																									
<i>di cui non ricorrenti</i>		82																																									
Servizi generali	707	861																																									
Totale	4.916	4.840																																									
<i>di cui non ricorrenti</i>	62	194																																									
<p>Totale costi di struttura</p>	<p>(in migliaia di Euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 80%;"></th> <th style="width: 10%; text-align: center;">2018</th> <th style="width: 10%; text-align: center;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale costi di struttura</td> <td style="text-align: right;">9.021</td> <td style="text-align: right;">8.866</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td style="text-align: right;">62</td> <td style="text-align: right;">471</td> </tr> </tbody> </table> <p>La voce comprende 270 migliaia di Euro per ammortamenti materiali ed immateriali (251 migliaia di Euro per ammortamenti nell'esercizio 2017).</p>		2018	2017	Totale costi di struttura	9.021	8.866	<i>di cui non ricorrenti</i>	62	471																																	
	2018	2017																																									
Totale costi di struttura	9.021	8.866																																									
<i>di cui non ricorrenti</i>	62	471																																									
<p>Nota 31 ALTRI RICAVI E COSTI</p> <p>Altri ricavi</p>	<p>(in migliaia di Euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 80%;"></th> <th style="width: 10%; text-align: center;">2018</th> <th style="width: 10%; text-align: center;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ricavi per addebiti vari</td> <td style="text-align: right;">(381)</td> <td style="text-align: right;">(536)</td> </tr> <tr> <td>Ricavi per servizi vari</td> <td style="text-align: right;">(263)</td> <td style="text-align: right;">(263)</td> </tr> <tr> <td>Vendita greggi</td> <td style="text-align: right;">(1.104)</td> <td style="text-align: right;">(149)</td> </tr> <tr> <td>Vendita prodotti</td> <td style="text-align: right;">(3.892)</td> <td style="text-align: right;">(1.194)</td> </tr> <tr> <td>Ricavi da affitti ramo d'azienda</td> <td style="text-align: right;">(182)</td> <td style="text-align: right;">(274)</td> </tr> <tr> <td>Plusvalenze alienazione cespiti</td> <td style="text-align: right;">(1)</td> <td style="text-align: right;">(5)</td> </tr> <tr> <td>Sopravvenienze attive</td> <td style="text-align: right;">(85)</td> <td style="text-align: right;">(360)</td> </tr> <tr> <td>Sopravvenienze attive per stralcio debito</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">(407)</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td></td> <td style="text-align: right;">(407)</td> </tr> <tr> <td>Altri</td> <td style="text-align: right;">(454)</td> <td style="text-align: right;">(112)</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale</td> <td style="text-align: right;">(6.362)</td> <td style="text-align: right;">(3.300)</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td></td> <td style="text-align: right;">(407)</td> </tr> </tbody> </table> <p>La voce "Altri ricavi" al 31 dicembre 2018 si è incrementata principalmente per effetto dell'aumento dei ricavi derivanti dalla vendita di greggi e prodotti finiti acquistati per conto della parte correlata Descamps S.A.S. e rifatturati alla stessa (4.908 migliaia di Euro nell'esercizio 2018 rispetto a 1.276 migliaia di Euro nell'esercizio 2017). Nella voce "Sopravvenienze attive" sono stati registrati storni di accantonamenti stanziati in eccesso negli esercizi precedenti.</p>		2018	2017	Ricavi per addebiti vari	(381)	(536)	Ricavi per servizi vari	(263)	(263)	Vendita greggi	(1.104)	(149)	Vendita prodotti	(3.892)	(1.194)	Ricavi da affitti ramo d'azienda	(182)	(274)	Plusvalenze alienazione cespiti	(1)	(5)	Sopravvenienze attive	(85)	(360)	Sopravvenienze attive per stralcio debito	-	(407)	<i>di cui non ricorrenti</i>		(407)	Altri	(454)	(112)	<i>di cui non ricorrenti</i>			Totale	(6.362)	(3.300)	<i>di cui non ricorrenti</i>		(407)
	2018	2017																																									
Ricavi per addebiti vari	(381)	(536)																																									
Ricavi per servizi vari	(263)	(263)																																									
Vendita greggi	(1.104)	(149)																																									
Vendita prodotti	(3.892)	(1.194)																																									
Ricavi da affitti ramo d'azienda	(182)	(274)																																									
Plusvalenze alienazione cespiti	(1)	(5)																																									
Sopravvenienze attive	(85)	(360)																																									
Sopravvenienze attive per stralcio debito	-	(407)																																									
<i>di cui non ricorrenti</i>		(407)																																									
Altri	(454)	(112)																																									
<i>di cui non ricorrenti</i>																																											
Totale	(6.362)	(3.300)																																									
<i>di cui non ricorrenti</i>		(407)																																									

	<p>Si segnala infine che la Società stipula alcuni contratti d'affitto di ramo d'azienda che provvede poi a sublocare a dei franchisee riaddebitandone il costo sostenuto; il costo è iscritto nella voce "Canoni affitto ramo d'azienda" (negli altri costi) ed il relativo riaddebito nella voce "Ricavi da affitto ramo d'azienda" per il medesimo importo.</p> <p>Allo stesso modo, la Società sostiene dei costi per contributi promozionali, royalties e management relativi alle Società controllate che poi provvede a riaddebitare alle stesse; il costo viene iscritto nella voce "Costi da riaddebitare" ed il relativo riaddebito nelle voce "Ricavi per addebiti vari" per il medesimo importo.</p>																																				
Altri costi	<p>(in migliaia di Euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2018</th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Costi da riaddebitare</td> <td style="text-align: right;">214</td> <td style="text-align: right;">450</td> </tr> <tr> <td>Costi per servizi vari</td> <td style="text-align: right;">263</td> <td style="text-align: right;">263</td> </tr> <tr> <td>Costo greggi venduti</td> <td style="text-align: right;">1.094</td> <td style="text-align: right;">149</td> </tr> <tr> <td>Costo prodotti venduti</td> <td style="text-align: right;">3.853</td> <td style="text-align: right;">1.094</td> </tr> <tr> <td>Canoni affitto ramo d'azienda</td> <td style="text-align: right;">155</td> <td style="text-align: right;">248</td> </tr> <tr> <td>Minusvalenze alienazione cespiti</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">31</td> </tr> <tr> <td>Sopravvenienze passive</td> <td style="text-align: right;">282</td> <td style="text-align: right;">25</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td style="text-align: right;">123</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Altri</td> <td style="text-align: right;">297</td> <td style="text-align: right;">106</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale</td> <td style="text-align: right;">6.158</td> <td style="text-align: right;">2.366</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td style="text-align: right;">123</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>L'aumento della voce "Altri costi" nell'esercizio 2018 è da imputare principalmente all'aumento degli acquisti di greggi e prodotti finiti effettuati per conto della parte correlata Descamps S.A.S. (4.859 migliaia di Euro nell'esercizio 2018 rispetto a 1.176 migliaia di Euro nell'esercizio 2017).</p> <p>La voce "Sopravvenienze passive" include costi per fatture relative ad esercizi precedenti nonché costi non ricorrenti che si riferiscono alla rateizzazione dell'IVA relativa al mese di marzo 2015 che non era stata versata a seguito della procedura ex art.161, sesto comma, R.D. 267/1942 depositata presso il Tribunale di Busto Arsizio.</p>		2018	2017	Costi da riaddebitare	214	450	Costi per servizi vari	263	263	Costo greggi venduti	1.094	149	Costo prodotti venduti	3.853	1.094	Canoni affitto ramo d'azienda	155	248	Minusvalenze alienazione cespiti	-	31	Sopravvenienze passive	282	25	<i>di cui non ricorrenti</i>	123		Altri	297	106	Totale	6.158	2.366	<i>di cui non ricorrenti</i>	123	
	2018	2017																																			
Costi da riaddebitare	214	450																																			
Costi per servizi vari	263	263																																			
Costo greggi venduti	1.094	149																																			
Costo prodotti venduti	3.853	1.094																																			
Canoni affitto ramo d'azienda	155	248																																			
Minusvalenze alienazione cespiti	-	31																																			
Sopravvenienze passive	282	25																																			
<i>di cui non ricorrenti</i>	123																																				
Altri	297	106																																			
Totale	6.158	2.366																																			
<i>di cui non ricorrenti</i>	123																																				
Totale Altri Ricavi e costi	<p>(in migliaia di Euro)</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2018</th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale (Altri ricavi)/Altri costi</td> <td style="text-align: right;">(204)</td> <td style="text-align: right;">(934)</td> </tr> <tr> <td><i>di cui non ricorrenti</i></td> <td style="text-align: right;">123</td> <td style="text-align: right;">(407)</td> </tr> </tbody> </table>		2018	2017	Totale (Altri ricavi)/Altri costi	(204)	(934)	<i>di cui non ricorrenti</i>	123	(407)																											
	2018	2017																																			
Totale (Altri ricavi)/Altri costi	(204)	(934)																																			
<i>di cui non ricorrenti</i>	123	(407)																																			
<p>Nota 32 ONERI E PROVENTI DI RISTRUTTURAZIONE</p> <p>Proventi di ristrutturazione</p>	<p>Non sono stati realizzati "Proventi di ristrutturazione" nel corso dell'esercizio 2018 ed in quello precedente.</p>																																				

Oneri di ristrutturazione Totale	Non sono stati sostenuti “Oneri di ristrutturazione” nel corso dell’esercizio 2018 ed in quello precedente. (in migliaia di Euro) <table style="width: 100%; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2018</th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale oneri e proventi di ristrutturazione</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> </tbody> </table>		2018	2017	Totale oneri e proventi di ristrutturazione	-	-																											
	2018	2017																																
Totale oneri e proventi di ristrutturazione	-	-																																
Nota 33 ONERI E PROVENTI FINANZIARI Proventi finanziari	(in migliaia di Euro) <table style="width: 100%; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2018</th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Da titoli a breve termine</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Da att. fin.rie al fair value</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>da imprese collegate/controllate</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>da altri</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Altri interessi attivi</td> <td style="text-align: center;">(1)</td> <td style="text-align: center;">(4)</td> </tr> <tr> <td>Altri proventi</td> <td style="text-align: center;">(149)</td> <td style="text-align: center;">(174)</td> </tr> <tr> <td>Rettifiche di valore di attività</td> <td style="text-align: center;">(130)</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">(280)</td> <td style="text-align: center;">(178)</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale proventi finanziari</td> <td style="text-align: center;">(280)</td> <td style="text-align: center;">(178)</td> </tr> </tbody> </table> <p style="margin-top: 10px;">Le rettifiche di valore di attività sono relative ai proventi di attualizzazione riferiti al credito con la parte correlata Descamps S.A.S. che sono stati contabilizzati a seguito dell’accordo di riscadenziamento con la società di diritto francese approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 novembre 2018.</p>		2018	2017	Da titoli a breve termine			Da att. fin.rie al fair value	-	-		-	-	da imprese collegate/controllate	-	-	da altri			Altri interessi attivi	(1)	(4)	Altri proventi	(149)	(174)	Rettifiche di valore di attività	(130)	-		(280)	(178)	Totale proventi finanziari	(280)	(178)
	2018	2017																																
Da titoli a breve termine																																		
Da att. fin.rie al fair value	-	-																																
	-	-																																
da imprese collegate/controllate	-	-																																
da altri																																		
Altri interessi attivi	(1)	(4)																																
Altri proventi	(149)	(174)																																
Rettifiche di valore di attività	(130)	-																																
	(280)	(178)																																
Totale proventi finanziari	(280)	(178)																																
Oneri finanziari	(in migliaia di Euro) <table style="width: 100%; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2018</th> <th style="width: 20%; text-align: center;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Verso imprese controllate/collegate</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Verso altri</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Interessi su debiti bancari</td> <td style="text-align: center;">52</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> <tr> <td>Interessi su altri debiti</td> <td style="text-align: center;">51</td> <td style="text-align: center;">59</td> </tr> <tr> <td>Rettifiche di valore di attività</td> <td style="text-align: center;">494</td> <td style="text-align: center;">171</td> </tr> <tr> <td>Altri oneri finanziari</td> <td style="text-align: center;">11</td> <td style="text-align: center;">13</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">608</td> <td style="text-align: center;">246</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Totale oneri finanziari</td> <td style="text-align: center;">608</td> <td style="text-align: center;">246</td> </tr> </tbody> </table> <p style="margin-top: 10px;">Gli interessi su debiti bancari si riferiscono solo a quelli maturati sulle linee di credito auto liquidanti. Come disciplinato dall’Accordo di Ristrutturazione sul debito oggetto di remissione non sono maturati interessi essendo anch’essi oggetto di remissione.</p>		2018	2017	Verso imprese controllate/collegate	-	-	Verso altri			Interessi su debiti bancari	52	3	Interessi su altri debiti	51	59	Rettifiche di valore di attività	494	171	Altri oneri finanziari	11	13		608	246	Totale oneri finanziari	608	246						
	2018	2017																																
Verso imprese controllate/collegate	-	-																																
Verso altri																																		
Interessi su debiti bancari	52	3																																
Interessi su altri debiti	51	59																																
Rettifiche di valore di attività	494	171																																
Altri oneri finanziari	11	13																																
	608	246																																
Totale oneri finanziari	608	246																																

	<p>La voce "Interessi su altri debiti" include 50 migliaia di Euro per oneri finanziari relativi agli accantonamenti per i benefici ai dipendenti di cui alla Nota 24 (55 migliaia di Euro nell'esercizio 2017).</p> <p>La voce "rettifiche di valore di attività" si riferisce interamente agli oneri di attualizzazione relativi al credito con la parte correlata Descamps S.A.S. che sono stati contabilizzati a seguito dell'accordo di riscadenziamento con la società di diritto francese approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 novembre 2018.</p>		
Differenze cambio	(in migliaia di Euro)	2018	2017
	Differenze cambio attive	(230)	(116)
	Differenze cambio passive	192	281
	Totale	(38)	165
Totale	(in migliaia di Euro)	2018	2017
	Totale oneri e proventi finanziari	290	233

<p><i>Nota 34</i> ONERI E PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</p> <p>Proventi e oneri da partecipazioni</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; border-bottom: 1px solid black;">(in migliaia di Euro)</th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc; border-bottom: 1px solid black;">2018</th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc; border-bottom: 1px solid black;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;"><u>Dividendi</u></td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">(1.922)</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">(1.504)</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;"><u>Minusvalenza su alienazioni partecipazioni</u></td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">-</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">18</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;"><u>Svalutazione di partecipazioni</u></td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">44</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">93</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">Totale</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">(1.878)</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">(1.393)</td> </tr> </tbody> </table> <p>I dividendi, pari a 1.922 migliaia di Euro, sono stati incassati dalle controllate Bassetti Schweiz A.G. per 422 migliaia di Euro e Bassetti Deutschland G.m.b.H. per 1.500 migliaia di Euro (nel 2017 dalle controllate Bassetti Schweiz A.G. per 454 migliaia di Euro, Bassetti Deutschland G.m.b.H. per 900 migliaia di Euro e Bassetti Espanola S.A. per 150 migliaia di Euro).</p> <p>La svalutazione di partecipazioni si riferisce interamente alla controllata Basitalia S.r.l. (nel 2017 alla controllata Basitalia S.r.l. per 93 migliaia di Euro).</p> <p>Per quanto concerne la voce "Svalutazione di partecipazioni" si rinvia a quanto descritto nella Nota 17.</p>	(in migliaia di Euro)	2018	2017	<u>Dividendi</u>	(1.922)	(1.504)	<u>Minusvalenza su alienazioni partecipazioni</u>	-	18	<u>Svalutazione di partecipazioni</u>	44	93	Totale	(1.878)	(1.393)
(in migliaia di Euro)	2018	2017														
<u>Dividendi</u>	(1.922)	(1.504)														
<u>Minusvalenza su alienazioni partecipazioni</u>	-	18														
<u>Svalutazione di partecipazioni</u>	44	93														
Totale	(1.878)	(1.393)														
<p><i>Nota 35</i> IMPOSTE SUL REDDITO</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left; border-bottom: 1px solid black;">(in migliaia di Euro)</th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc; border-bottom: 1px solid black;">2018</th> <th style="text-align: center; background-color: #cccccc; border-bottom: 1px solid black;">2017</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;"><u>Imposte correnti</u></td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">248</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">205</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;"><u>Imposte anticipate</u></td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">3</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">160</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;"><u>Imposte differite</u></td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">454</td> <td style="text-align: right; border-bottom: 1px solid black;">7</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">Tolate</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">705</td> <td style="text-align: right; border-top: 1px solid black;">372</td> </tr> </tbody> </table> <p>Al 31 dicembre 2018 sono state rilevate imposte correnti per IRAP pari a 182 migliaia di Euro (di cui 25 migliaia di Euro di anni precedenti) e per IRES di anni precedenti per 66 migliaia di Euro.</p> <p>Sono state rilevate variazioni delle imposte differite attive e/o passive considerando le differenze temporanee che daranno luogo ad ammontari imponibili nella determinazione dell'utile imponibile (o della perdita fiscale) dei futuri esercizi nei quali il valore contabile dell'attività o passività sarà recuperato o pagato.</p> <p>Si segnala che le imposte differite come sopra calcolate, nonostante sussistano sufficienti differenze temporanee tassabili, sono state determinate senza considerare le perdite fiscali non utilizzate, relative alla sola società, e illimitatamente riportabili, ammontanti, alla data del 31 dicembre 2017, a circa 21,6 milioni di Euro.</p> <p>Per le variazioni delle imposte anticipate e differite si rinvia alla Nota 22.</p> <p>Alla luce delle perdite fiscali pregresse ed in considerazione del fatto che, per la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP (in quanto, essendo tale imposta calcolata su una base imponibile differente dall'utile ante-imposte, determinerebbe effetti discorsivi), si segnala che la suddetta riconciliazione, rettificata della quota relativa allo stralcio dei debiti commerciali interamente copribili con le perdite fiscali pregresse, non evidenzia differenze significative tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e quello fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia.</p>	(in migliaia di Euro)	2018	2017	<u>Imposte correnti</u>	248	205	<u>Imposte anticipate</u>	3	160	<u>Imposte differite</u>	454	7	Tolate	705	372
(in migliaia di Euro)	2018	2017														
<u>Imposte correnti</u>	248	205														
<u>Imposte anticipate</u>	3	160														
<u>Imposte differite</u>	454	7														
Tolate	705	372														

<p><i>Nota 36</i> DIVIDENDI</p>	<p>Relativamente all'esercizio 2018 non viene proposta nessuna distribuzione di dividendi.</p> <p>Si ricorda che l'Assemblea Straordinaria della Società del 24 gennaio 2011 ha deliberato l'assunzione dei provvedimenti previsti dall'art. 2446 c.c. procedendo alla copertura delle perdite, oltre che con la riduzione del capitale sociale, anche attraverso l'azzeramento delle riserve per il loro intero valore, tra le quali la Riserva IFRS relativa alla valutazione al Fair Value dei terreni interamente utilizzata con l'applicazione della disciplina stabilita dall'articolo 6, comma 5, del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.</p> <p>Prima di procedere alla distribuzione dei dividendi occorre obbligatoriamente procedere alla ricostituzione della riserva relativa alla valutazione al Fair Value dei terreni per la parte relativa ai terreni non ancora ceduti.</p>																																																																																																																																																																		
<p><i>Nota 37</i> RAPPORTI CON PARTI CORRELATE</p>	<p>Secondo quanto disposto dallo IAS 24 e dalla Delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, i rapporti intervenuti nel corso del 2018, regolati a normali condizioni di mercato, condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti e riferiti principalmente al Gruppo Zucchi nel suo complesso, sono stati evidenziati negli schemi di bilancio e nel rendiconto finanziario.</p> <p>Di seguito si riporta una tabella di sintesi dell'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sul rendiconto finanziario; si riporta inoltre una tabella di dettaglio dei rapporti con le stesse.</p> <div style="text-align: right; margin-bottom: 10px;"> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #cccccc;"> <th style="text-align: left; padding: 2px;">(in migliaia di Euro)</th> <th style="text-align: center; padding: 2px;">Vendite nette</th> <th style="text-align: center; padding: 2px;">Costo del venduto</th> <th style="text-align: center; padding: 2px;">Spese di vendita e distribuzione</th> <th style="text-align: center; padding: 2px;">Costi di pubblicità e promozione</th> <th style="text-align: center; padding: 2px;">Costi di struttura</th> <th style="text-align: center; padding: 2px;">Altri (ricavi) e costi</th> <th style="text-align: center; padding: 2px;">Oneri e (proventi) finanziari</th> <th style="text-align: center; padding: 2px;">Oneri e (proventi) partecipaz.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="9">Società controllate</td> </tr> <tr> <td>Bassetti Espanola</td> <td style="text-align: right;">437</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">(30)</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Bassetti Deutschland</td> <td style="text-align: right;">6.660</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">(283)</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">(1.500)</td> </tr> <tr> <td>Bassetti Schweiz</td> <td style="text-align: right;">1.869</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">77</td> <td style="text-align: right;">(116)</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">(422)</td> </tr> <tr> <td>Zucchi S.A.</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Ta Tria Epsilon</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">5</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Mascioni USA</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">8</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Basitalia Leasing</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">970</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">(48)</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">44</td> </tr> <tr> <td colspan="9">Società collegate</td> </tr> <tr> <td>Intesa</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">104</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td colspan="9">Altre</td> </tr> <tr> <td>Global Strategy</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">21</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Andrea Coppo Garofalo</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">40</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Descamps S.A.S.</td> <td style="text-align: right;">943</td> <td style="text-align: right;">403</td> <td style="text-align: right;">703</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">153</td> <td style="text-align: right;">(4.975)</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td style="text-align: right;">9.909</td> <td style="text-align: right;">515</td> <td style="text-align: right;">1.673</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">296</td> <td style="text-align: right;">(5.452)</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: right;">(1.878)</td> </tr> <tr> <td>Totale voce</td> <td style="text-align: right;">67.236</td> <td style="text-align: right;">39.726</td> <td style="text-align: right;">17.460</td> <td style="text-align: right;">464</td> <td style="text-align: right;">9.021</td> <td style="text-align: right;">(204)</td> <td style="text-align: right;">290</td> <td style="text-align: right;">(1.878)</td> </tr> <tr> <td>Incidenza percentuale</td> <td style="text-align: right;">14.7%</td> <td style="text-align: right;">1.3%</td> <td style="text-align: right;">9.6%</td> <td style="text-align: right;">0.0%</td> <td style="text-align: right;">3.3%</td> <td style="text-align: right;">2672.5%</td> <td style="text-align: right;">0.0%</td> <td style="text-align: right;">100.0%</td> </tr> </tbody> </table> </div>	(in migliaia di Euro)	Vendite nette	Costo del venduto	Spese di vendita e distribuzione	Costi di pubblicità e promozione	Costi di struttura	Altri (ricavi) e costi	Oneri e (proventi) finanziari	Oneri e (proventi) partecipaz.	Società controllate									Bassetti Espanola	437	-	-	-	-	(30)	-	-	Bassetti Deutschland	6.660	-	-	-	-	(283)	-	(1.500)	Bassetti Schweiz	1.869	-	-	-	77	(116)	-	(422)	Zucchi S.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	Ta Tria Epsilon	-	-	-	-	5	-	-	-	Mascioni USA	-	8	-	-	-	-	-	-	Basitalia Leasing	-	-	970	-	-	(48)	-	44	Società collegate									Intesa	-	104	-	-	-	-	-	-	Altre									Global Strategy	-	-	-	-	21	-	-	-	Andrea Coppo Garofalo	-	-	-	-	40	-	-	-	Descamps S.A.S.	943	403	703	-	153	(4.975)	-	-	Totale	9.909	515	1.673	-	296	(5.452)	-	(1.878)	Totale voce	67.236	39.726	17.460	464	9.021	(204)	290	(1.878)	Incidenza percentuale	14.7%	1.3%	9.6%	0.0%	3.3%	2672.5%	0.0%	100.0%
(in migliaia di Euro)	Vendite nette	Costo del venduto	Spese di vendita e distribuzione	Costi di pubblicità e promozione	Costi di struttura	Altri (ricavi) e costi	Oneri e (proventi) finanziari	Oneri e (proventi) partecipaz.																																																																																																																																																											
Società controllate																																																																																																																																																																			
Bassetti Espanola	437	-	-	-	-	(30)	-	-																																																																																																																																																											
Bassetti Deutschland	6.660	-	-	-	-	(283)	-	(1.500)																																																																																																																																																											
Bassetti Schweiz	1.869	-	-	-	77	(116)	-	(422)																																																																																																																																																											
Zucchi S.A.	-	-	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																											
Ta Tria Epsilon	-	-	-	-	5	-	-	-																																																																																																																																																											
Mascioni USA	-	8	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																											
Basitalia Leasing	-	-	970	-	-	(48)	-	44																																																																																																																																																											
Società collegate																																																																																																																																																																			
Intesa	-	104	-	-	-	-	-	-																																																																																																																																																											
Altre																																																																																																																																																																			
Global Strategy	-	-	-	-	21	-	-	-																																																																																																																																																											
Andrea Coppo Garofalo	-	-	-	-	40	-	-	-																																																																																																																																																											
Descamps S.A.S.	943	403	703	-	153	(4.975)	-	-																																																																																																																																																											
Totale	9.909	515	1.673	-	296	(5.452)	-	(1.878)																																																																																																																																																											
Totale voce	67.236	39.726	17.460	464	9.021	(204)	290	(1.878)																																																																																																																																																											
Incidenza percentuale	14.7%	1.3%	9.6%	0.0%	3.3%	2672.5%	0.0%	100.0%																																																																																																																																																											

(in migliaia di Euro)

	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti	Debiti finanziari
Società controllate					
Bassetti Espanola	566	-	-	-	-
Bassetti Deutschland	125	-	-	-	-
Bassetti Schweiz	1.013	-	-	-	-
Zucchi France	-	-	-	-	-
Ta Tria Epsilon ¹	-	-	-	-	-
Mascioni USA	-	-	-	34	-
Basitalia Leasing	159	-	-	153	-
Società collegate					
Intesa	52	-	-	-	-
Altre					
Global Strategy	-	-	-	-	-
Andrea Coppo Garofalo	-	-	-	4	-
Descamps S.a.s.	6.410	-	1.244	-	-
Zucchi S.p.A.	-	-	600	-	-
Totale	8.325	-	1.844	191	-
Totale voce	23.337	-	4.546	14.759	-
Incidenza percentuale	35,7%	-	40,6%	1,3%	-

¹ Valore al netto della svalutazione crediti commerciali per 45 migliaia di Euro

Si rinvia a quanto contenuto nelle Note 6.2.1 relativamente al rischio di credito nei confronti delle parti correlate.

(in migliaia di Euro)

	Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività operative	Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di finanziamento	Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di investimento
Società controllate			
Bassetti Espanola	140	-	-
Bassetti Deutschland	7.597	-	1.500
Bassetti Schweiz	2.105	-	422
Zucchi S.A.	-	-	-
Ta Tria Epsilon	-	-	-
Mascioni USA	(9)	-	-
Basitalia Leasing	(970)	-	-
Società collegate			
Intesa	8	-	-
Altre			
Descamps S.A.S.	852	-	-
Global Strategy	(40)	-	-
Andrea Coppo Garofalo	(36)	-	-
Omniris Sociedade	(8)	-	-
Zucchi S.p.A.	(215)	-	-
Totale	9.424	-	1.922
Totale voce	3.683	(1.429)	1.098
Incidenza percentuale	255,9%	0,0%	175,0%

**Nota 38
EVENTI ED
OPERAZIONI
SIGNIFICATIVE
NON
RICORRENTI**

Sulla base di quanto indicato dalla delibera Consob N.15519 del 27 luglio 2006 vengono riportati di seguito gli effetti delle "Operazioni significative non ricorrenti" nell'esercizio 2018.

Isolando l'effetto della rilevazione dei proventi ed oneri non ricorrenti, il risultato operativo delle attività non ricorrenti è il seguente:

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Costo del venduto	51	-
Spese di vendita e distribuzione	(80)	-
Costi di struttura	62	471
Altri costi e (ricavi)	123	(407)
Oneri (proventi) di ristrutturazione	-	-
Risultato lordo	(156)	(64)
Effetto fiscale	(2)	(2)
Totale netto	(154)	(62)
Risultato dell'esercizio	1.652	1.492
Incidenza %	-9%	-4%

La voce "costo del venduto" comprende 51 migliaia di Euro non ricorrenti relativi ad un accantonamento al fondo rischi per minor versamento dell'IMU effettuato negli esercizi 2014-2015-2016.

I ricavi non ricorrenti nelle spese di vendita e distribuzione, pari a 80 migliaia di Euro, sono costituiti dal rilascio del fondo svalutazione cespiti riferito all'adeguamento del fondo relativo al fair value delle migliorie su beni di terzi per un'eccedenza accantonata negli esercizi precedenti.

L'effetto sulle spese di struttura, pari a 62 migliaia di Euro, è relativo ai costi sostenuti per il processo di quotazione delle azioni non negoziate sul MTA.

La voce "Altri costi e (ricavi)" comprende costi non ricorrenti, pari a 123 migliaia di Euro, derivanti dalla rateizzazione dell'IVA relativa al mese di marzo 2015 che non era stata versata a seguito della procedura ex art.161, sesto comma, R.D. 267/1942 depositata presso il Tribunale di Busto Arsizio.

Si riportano di seguito gli effetti sui valori patrimoniali e sui flussi finanziari che le operazioni hanno avuto:

(in migliaia di Euro)	Valore economico	Valore patrimoniale al 31.12.2017	Effetto fin. del periodo	Valore patrimoniale al 31.12.2018
Costo del venduto	51	-	-	51
Spese di vendita e distribuzione	(80)	561	-	-
Costi di struttura	62	(1.430)	(82)	(1.410)
Altri costi e (ricavi)	123	(191)	(36)	(128)
Oneri (proventi) di ristrutturazione	-	(1.317)	(865)	(452)
Totale	156	(2.377)	(983)	(1.939)

<p><i>Nota 39</i> COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 20px;"> <thead> <tr style="background-color: #cccccc;"> <th style="width: 15%;">Carica ricoperta</th> <th style="width: 15%;">Periodo 2018 per cui è stata ricoperta la carica</th> <th style="width: 10%;">Scadenza della carica</th> <th style="width: 10%;">Emolumenti per la carica</th> <th style="width: 10%;">Benefici non monetari</th> <th style="width: 5%;">Premi</th> <th style="width: 5%;">Altri compensi</th> <th style="width: 10%;">Compensi incarichi in altre società del gruppo</th> <th style="width: 5%;">Note</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Joel David Benillouche</td> <td>Presidente e Amministratore Delegato</td> <td>1/1-31/12/2018</td> <td>31/12/2018</td> <td>330</td> <td></td> <td>310</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Florian Gayet</td> <td>Amministratore</td> <td>1/1-31/12/2018</td> <td>31/12/2018</td> <td>20</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Paolo Angius</td> <td>Amministratore</td> <td>1/1-31/12/2018</td> <td>31/12/2018</td> <td>20</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Antonia Maria Negri Clementi</td> <td>Amministratore</td> <td>1/1-31/12/2018</td> <td>31/12/2018</td> <td>20</td> <td></td> <td></td> <td>5</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Patrizia Polliotto</td> <td>Amministratore</td> <td>1/1-31/12/2018</td> <td>31/12/2018</td> <td>20</td> <td></td> <td></td> <td>5</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Giuseppe Fornari</td> <td>Amministratore</td> <td>1/1-30/06/2018</td> <td>30/06/2018</td> <td>10</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Marina Curzio</td> <td>Amministratore</td> <td>1/1-31/05/2018</td> <td>31/05/2018</td> <td>8</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Alessandro Musaio</td> <td>Presidente Collegio sindacale</td> <td>1/1-31/12/2018</td> <td>31/12/2018</td> <td>20</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Marcello Romano</td> <td>Sindaco effettivo</td> <td>1/1-31/12/2018</td> <td>31/12/2018</td> <td>15</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Giuliana Monte</td> <td>Sindaco effettivo</td> <td>1/1-31/12/2018</td> <td>31/12/2018</td> <td>15</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p style="margin-top: 20px;">Nel mese di dicembre 2018 la Società ha sottoscritto un accordo transattivo, per un importo pari a 130 migliaia di Euro, con il Dott. Stefano Crespi volto ad estinguere e definire qualsivoglia controversia in essere o che possa insorgere con riferimento (i) al rapporto di lavoro subordinato e dirigenziale intrattenuto dal Dott. Crespi con la Società dal 22 settembre 2008 al 31 maggio 2018 e (ii) alle cariche di membro del Consiglio di Amministrazione di alcune società appartenenti al gruppo Zucchi.</p> <p>Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa.</p>	Carica ricoperta	Periodo 2018 per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Premi	Altri compensi	Compensi incarichi in altre società del gruppo	Note	Joel David Benillouche	Presidente e Amministratore Delegato	1/1-31/12/2018	31/12/2018	330		310			Florian Gayet	Amministratore	1/1-31/12/2018	31/12/2018	20					Paolo Angius	Amministratore	1/1-31/12/2018	31/12/2018	20					Antonia Maria Negri Clementi	Amministratore	1/1-31/12/2018	31/12/2018	20			5		Patrizia Polliotto	Amministratore	1/1-31/12/2018	31/12/2018	20			5		Giuseppe Fornari	Amministratore	1/1-30/06/2018	30/06/2018	10					Marina Curzio	Amministratore	1/1-31/05/2018	31/05/2018	8					Alessandro Musaio	Presidente Collegio sindacale	1/1-31/12/2018	31/12/2018	20					Marcello Romano	Sindaco effettivo	1/1-31/12/2018	31/12/2018	15					Giuliana Monte	Sindaco effettivo	1/1-31/12/2018	31/12/2018	15				
Carica ricoperta	Periodo 2018 per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Premi	Altri compensi	Compensi incarichi in altre società del gruppo	Note																																																																																												
Joel David Benillouche	Presidente e Amministratore Delegato	1/1-31/12/2018	31/12/2018	330		310																																																																																														
Florian Gayet	Amministratore	1/1-31/12/2018	31/12/2018	20																																																																																																
Paolo Angius	Amministratore	1/1-31/12/2018	31/12/2018	20																																																																																																
Antonia Maria Negri Clementi	Amministratore	1/1-31/12/2018	31/12/2018	20			5																																																																																													
Patrizia Polliotto	Amministratore	1/1-31/12/2018	31/12/2018	20			5																																																																																													
Giuseppe Fornari	Amministratore	1/1-30/06/2018	30/06/2018	10																																																																																																
Marina Curzio	Amministratore	1/1-31/05/2018	31/05/2018	8																																																																																																
Alessandro Musaio	Presidente Collegio sindacale	1/1-31/12/2018	31/12/2018	20																																																																																																
Marcello Romano	Sindaco effettivo	1/1-31/12/2018	31/12/2018	15																																																																																																
Giuliana Monte	Sindaco effettivo	1/1-31/12/2018	31/12/2018	15																																																																																																
<p><i>Nota 40</i> COMPENSI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 20px;"> <thead> <tr style="background-color: #cccccc;"> <th style="width: 45%;">Tipologia di servizi</th> <th style="width: 20%;">Soggetto che ha erogato il servizio</th> <th style="width: 20%;">Destinatario</th> <th style="width: 15%;">Compensi (migliaia di Euro)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Revisione contabile</td> <td>MAZARS ITALIA SpA</td> <td>Vincenzo Zucchi SpA</td> <td style="text-align: right;">105</td> </tr> <tr> <td>Revisione sui dati della Dichiarazione di carattere non finanziario</td> <td>MAZARS ITALIA SpA</td> <td>Vincenzo Zucchi SpA</td> <td style="text-align: right;">36</td> </tr> <tr> <td>Revisione sui dati dei Prospetti proforma</td> <td>MAZARS ITALIA SpA</td> <td>Vincenzo Zucchi SpA</td> <td style="text-align: right;">5</td> </tr> <tr> <td>Revisione sui dati della comunicazione di conformità dei Parametri Finanziari</td> <td>MAZARS ITALIA SpA</td> <td>Vincenzo Zucchi SpA</td> <td style="text-align: right;">15</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">161</td> </tr> </tbody> </table>	Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)	Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Vincenzo Zucchi SpA	105	Revisione sui dati della Dichiarazione di carattere non finanziario	MAZARS ITALIA SpA	Vincenzo Zucchi SpA	36	Revisione sui dati dei Prospetti proforma	MAZARS ITALIA SpA	Vincenzo Zucchi SpA	5	Revisione sui dati della comunicazione di conformità dei Parametri Finanziari	MAZARS ITALIA SpA	Vincenzo Zucchi SpA	15	Totale			161																																																																											
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)																																																																																																	
Revisione contabile	MAZARS ITALIA SpA	Vincenzo Zucchi SpA	105																																																																																																	
Revisione sui dati della Dichiarazione di carattere non finanziario	MAZARS ITALIA SpA	Vincenzo Zucchi SpA	36																																																																																																	
Revisione sui dati dei Prospetti proforma	MAZARS ITALIA SpA	Vincenzo Zucchi SpA	5																																																																																																	
Revisione sui dati della comunicazione di conformità dei Parametri Finanziari	MAZARS ITALIA SpA	Vincenzo Zucchi SpA	15																																																																																																	
Totale			161																																																																																																	

zucchigroup

<p><i>Nota 41</i> OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI</p>	<p>Il bilancio dell'esercizio 2018 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie (positive e/o negative) derivanti da eventi od operazioni atipiche e/o inusuali.</p>																																	
<p><i>Nota 42</i> FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2018</p>	<p>Non si rilevano altri eventi di particolare rilevanza successivi alla data della chiusura dell'esercizio.</p> <p>Per ulteriori informazione si rinvia a quanto esposto nel paragrafo sulla Continuità aziendale.</p>																																	
<p><i>Nota 43</i> ELENCO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AL 31 DICEMBRE 2018</p>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #cccccc;"> <th style="text-align: center; width: 50%;">Controllate</th> <th style="text-align: center; width: 20%;">Capitale sociale (in migliaia)</th> <th style="text-align: center; width: 30%;">% di possesso al 31.12.2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Basitalia S.r.l. Conegliano (TV)</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">Euro 120</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">100,0</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Bassetti Espanola S.A. Caldes de Montbui (Spagna)</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">Euro 299</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">100,0</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Bassetti Deutschland G.m.b.H. Oberhaching (Germania)</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">Euro 200</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">100,0</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Bassetti Schweiz AG Lugano (Svizzera)</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">Fr. Sv. 200</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">100,0</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Zucchi S.A. Bruxelles (Belgio)</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">Euro 75</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">74,9</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Ta Tria Epsilon Bianca S.A. Atene (Grecia)</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">Euro 800</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">100,0</td> </tr> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Mascioni Usa Inc. New York (U.S.A.)</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">\$USA 80</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">100,0</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="padding: 10px 0 10px 20px;"> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #cccccc;"> <th style="text-align: center; width: 50%;">Collegate</th> <th style="text-align: center; width: 20%;">Capitale sociale (in migliaia)</th> <th style="text-align: center; width: 30%;">% di possesso al 31.12.2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Intesa S.r.l. Arconate (MI)</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">Euro 22</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">24,5</td> </tr> </tbody> </table> </td> </tr> </tbody> </table>	Controllate	Capitale sociale (in migliaia)	% di possesso al 31.12.2018	Basitalia S.r.l. Conegliano (TV)	Euro 120	100,0	Bassetti Espanola S.A. Caldes de Montbui (Spagna)	Euro 299	100,0	Bassetti Deutschland G.m.b.H. Oberhaching (Germania)	Euro 200	100,0	Bassetti Schweiz AG Lugano (Svizzera)	Fr. Sv. 200	100,0	Zucchi S.A. Bruxelles (Belgio)	Euro 75	74,9	Ta Tria Epsilon Bianca S.A. Atene (Grecia)	Euro 800	100,0	Mascioni Usa Inc. New York (U.S.A.)	\$USA 80	100,0	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #cccccc;"> <th style="text-align: center; width: 50%;">Collegate</th> <th style="text-align: center; width: 20%;">Capitale sociale (in migliaia)</th> <th style="text-align: center; width: 30%;">% di possesso al 31.12.2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Intesa S.r.l. Arconate (MI)</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">Euro 22</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">24,5</td> </tr> </tbody> </table>			Collegate	Capitale sociale (in migliaia)	% di possesso al 31.12.2018	Intesa S.r.l. Arconate (MI)	Euro 22	24,5
Controllate	Capitale sociale (in migliaia)	% di possesso al 31.12.2018																																
Basitalia S.r.l. Conegliano (TV)	Euro 120	100,0																																
Bassetti Espanola S.A. Caldes de Montbui (Spagna)	Euro 299	100,0																																
Bassetti Deutschland G.m.b.H. Oberhaching (Germania)	Euro 200	100,0																																
Bassetti Schweiz AG Lugano (Svizzera)	Fr. Sv. 200	100,0																																
Zucchi S.A. Bruxelles (Belgio)	Euro 75	74,9																																
Ta Tria Epsilon Bianca S.A. Atene (Grecia)	Euro 800	100,0																																
Mascioni Usa Inc. New York (U.S.A.)	\$USA 80	100,0																																
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #cccccc;"> <th style="text-align: center; width: 50%;">Collegate</th> <th style="text-align: center; width: 20%;">Capitale sociale (in migliaia)</th> <th style="text-align: center; width: 30%;">% di possesso al 31.12.2018</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="border-bottom: 1px solid black;">Intesa S.r.l. Arconate (MI)</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">Euro 22</td> <td style="border-bottom: 1px solid black; text-align: center;">24,5</td> </tr> </tbody> </table>			Collegate	Capitale sociale (in migliaia)	% di possesso al 31.12.2018	Intesa S.r.l. Arconate (MI)	Euro 22	24,5																										
Collegate	Capitale sociale (in migliaia)	% di possesso al 31.12.2018																																
Intesa S.r.l. Arconate (MI)	Euro 22	24,5																																

<p><i>Nota 44</i> PROSPETTI RIEPILOGATIVI DEI DATI ESSENZIALI DEI BILANCI AL 31 DICEMBRE 2018 DELLA SOCIETA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO, DELLE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE (A VALORI IFRS)</p>	<p>Si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dei bilanci al 31 dicembre 2018 della società di direzione e coordinamento, delle società controllate e collegate.</p>																																																																								
<p>Stato patrimoniale società di direzione e coordinamento</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">società di direzione e coordinamento</th> <th>Attivo non corrente</th> <th>Attivo corrente</th> <th>Totale attivo</th> <th>Patrimonio netto</th> <th>Passivo non corrente</th> <th>Passivo corrente</th> <th>Totale passivo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="8" style="text-align: left;">(in migliaia di Euro)</td> </tr> <tr> <td><u>Astrance Capital S.A.</u></td> <td style="text-align: right;">3.785</td> <td style="text-align: right;">11.483</td> <td style="text-align: right;">15.268</td> <td style="text-align: right;">1.613</td> <td style="text-align: right;">12.873</td> <td style="text-align: right;">782</td> <td style="text-align: right;">15.268</td> </tr> </tbody> </table>	società di direzione e coordinamento	Attivo non corrente	Attivo corrente	Totale attivo	Patrimonio netto	Passivo non corrente	Passivo corrente	Totale passivo	(in migliaia di Euro)								<u>Astrance Capital S.A.</u>	3.785	11.483	15.268	1.613	12.873	782	15.268																																																
società di direzione e coordinamento	Attivo non corrente	Attivo corrente	Totale attivo	Patrimonio netto	Passivo non corrente	Passivo corrente	Totale passivo																																																																		
(in migliaia di Euro)																																																																									
<u>Astrance Capital S.A.</u>	3.785	11.483	15.268	1.613	12.873	782	15.268																																																																		
<p>Stato patrimoniale controllate</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Controllate</th> <th>Attivo non corrente</th> <th>Attivo corrente</th> <th>Totale attivo</th> <th>Patrimonio netto</th> <th>Passivo non corrente</th> <th>Passivo corrente</th> <th>Totale passivo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="8" style="text-align: left;">(in migliaia di Euro)</td> </tr> <tr> <td><u>Basitalia Leasing S.p.A.</u></td> <td style="text-align: right;">43</td> <td style="text-align: right;">237</td> <td style="text-align: right;">280</td> <td style="text-align: right;">58</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">222</td> <td style="text-align: right;">280</td> </tr> <tr> <td><u>Bassetti Espanola S.A.</u></td> <td style="text-align: right;">1</td> <td style="text-align: right;">1.601</td> <td style="text-align: right;">1.602</td> <td style="text-align: right;">926</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">676</td> <td style="text-align: right;">1.602</td> </tr> <tr> <td><u>Bassetti Deutschland G.m.b.H.</u></td> <td style="text-align: right;">537</td> <td style="text-align: right;">7.845</td> <td style="text-align: right;">8.382</td> <td style="text-align: right;">6.039</td> <td style="text-align: right;">336</td> <td style="text-align: right;">2.007</td> <td style="text-align: right;">8.382</td> </tr> <tr> <td><u>Bassetti Schweiz AG</u></td> <td style="text-align: right;">681</td> <td style="text-align: right;">3.711</td> <td style="text-align: right;">4.392</td> <td style="text-align: right;">2.360</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">2.032</td> <td style="text-align: right;">4.392</td> </tr> <tr> <td><u>Ta Tria Epsilon Bianca S.A.</u></td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">11</td> <td style="text-align: right;">11</td> <td style="text-align: right;">(40)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">51</td> <td style="text-align: right;">11</td> </tr> <tr> <td><u>Zucchi S.A.</u></td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">52</td> <td style="text-align: right;">52</td> <td style="text-align: right;">43</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">9</td> <td style="text-align: right;">52</td> </tr> <tr> <td><u>Mascioni USA Inc.</u></td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">51</td> <td style="text-align: right;">51</td> <td style="text-align: right;">(387)</td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">438</td> <td style="text-align: right;">51</td> </tr> </tbody> </table>	Controllate	Attivo non corrente	Attivo corrente	Totale attivo	Patrimonio netto	Passivo non corrente	Passivo corrente	Totale passivo	(in migliaia di Euro)								<u>Basitalia Leasing S.p.A.</u>	43	237	280	58	-	222	280	<u>Bassetti Espanola S.A.</u>	1	1.601	1.602	926	-	676	1.602	<u>Bassetti Deutschland G.m.b.H.</u>	537	7.845	8.382	6.039	336	2.007	8.382	<u>Bassetti Schweiz AG</u>	681	3.711	4.392	2.360	-	2.032	4.392	<u>Ta Tria Epsilon Bianca S.A.</u>	-	11	11	(40)	-	51	11	<u>Zucchi S.A.</u>	-	52	52	43	-	9	52	<u>Mascioni USA Inc.</u>	-	51	51	(387)	-	438	51
Controllate	Attivo non corrente	Attivo corrente	Totale attivo	Patrimonio netto	Passivo non corrente	Passivo corrente	Totale passivo																																																																		
(in migliaia di Euro)																																																																									
<u>Basitalia Leasing S.p.A.</u>	43	237	280	58	-	222	280																																																																		
<u>Bassetti Espanola S.A.</u>	1	1.601	1.602	926	-	676	1.602																																																																		
<u>Bassetti Deutschland G.m.b.H.</u>	537	7.845	8.382	6.039	336	2.007	8.382																																																																		
<u>Bassetti Schweiz AG</u>	681	3.711	4.392	2.360	-	2.032	4.392																																																																		
<u>Ta Tria Epsilon Bianca S.A.</u>	-	11	11	(40)	-	51	11																																																																		
<u>Zucchi S.A.</u>	-	52	52	43	-	9	52																																																																		
<u>Mascioni USA Inc.</u>	-	51	51	(387)	-	438	51																																																																		
<p>Stato patrimoniale collegate</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Collegate</th> <th>Attivo non corrente</th> <th>Attivo corrente</th> <th>Totale attivo</th> <th>Patrimonio netto</th> <th>Passivo non corrente</th> <th>Passivo corrente</th> <th>Totale passivo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="8" style="text-align: left;">(in migliaia di Euro)</td> </tr> <tr> <td><u>Intesa S.r.l. (*)</u></td> <td style="text-align: right;">1.682</td> <td style="text-align: right;">6.038</td> <td style="text-align: right;">7.720</td> <td style="text-align: right;">714</td> <td style="text-align: right;">1.021</td> <td style="text-align: right;">5.985</td> <td style="text-align: right;">7.720</td> </tr> </tbody> </table> <p>(*) Ultimo bilancio approvato al 31.12.2017</p>	Collegate	Attivo non corrente	Attivo corrente	Totale attivo	Patrimonio netto	Passivo non corrente	Passivo corrente	Totale passivo	(in migliaia di Euro)								<u>Intesa S.r.l. (*)</u>	1.682	6.038	7.720	714	1.021	5.985	7.720																																																
Collegate	Attivo non corrente	Attivo corrente	Totale attivo	Patrimonio netto	Passivo non corrente	Passivo corrente	Totale passivo																																																																		
(in migliaia di Euro)																																																																									
<u>Intesa S.r.l. (*)</u>	1.682	6.038	7.720	714	1.021	5.985	7.720																																																																		
<p>Conto economico società di direzione e coordinamento</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">società di direzione e coordinamento</th> <th>Vendite nette</th> <th>Costi operativi</th> <th>(Altri ricavi) e costi</th> <th>Imposte</th> <th>Utile (perdita) netti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="6" style="text-align: left;">(in migliaia di Euro)</td> </tr> <tr> <td><u>Astrance Capital S.A.</u></td> <td style="text-align: right;">-</td> <td style="text-align: right;">233</td> <td style="text-align: right;">(361)</td> <td style="text-align: right;">44</td> <td style="text-align: right;">84</td> </tr> </tbody> </table>	società di direzione e coordinamento	Vendite nette	Costi operativi	(Altri ricavi) e costi	Imposte	Utile (perdita) netti	(in migliaia di Euro)						<u>Astrance Capital S.A.</u>	-	233	(361)	44	84																																																						
società di direzione e coordinamento	Vendite nette	Costi operativi	(Altri ricavi) e costi	Imposte	Utile (perdita) netti																																																																				
(in migliaia di Euro)																																																																									
<u>Astrance Capital S.A.</u>	-	233	(361)	44	84																																																																				

	Controllate	Vendite nette	Costo del venduto	Spese di vendita	Costi di pubblicità e promozione	Costi di struttura	(Ricavi) e costi gest. accessoria	(Proventi) e oneri finanz. e partecip.	Imposte	Utile (perdita) netti
Conto economico controllate	(in migliaia di Euro)									
	Basitalia Leasing S.p.A.	-	-	936	-	69	(961)	-	-	(44)
	Bassetti Espanola S.A.	1.324	700	292	10	115	(9)	-	-	216
	Bassetti Deutschland G.m.b.H.	17.867	7.566	3.824	557	1.598	(116)	-	1.177	3.261
	Bassetti Schweiz AG	5.557	2.095	1.770	87	243	(6)	29	268	1.071
	Ta Tria Epsilon Bianca S.A.	-	-	-	-	4	(5)	-	1	-
	Zucchi S.A.	-	-	-	-	5	-	-	-	(5)
	Mascioni USA Inc.	8	-	-	-	32	1	-	-	(25)
Conto economico collegate	(in migliaia di Euro)									
	Intesa S.r.l. (*)	5.323	(189)	5.358	133	-	-	-	4	17
	(*) Ultimo bilancio approvato al 31.12.2017									
<p>Rescaldina, 2 aprile 2019</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione</p>										

**Rendiconto del Patrimonio destinato
al 31 dicembre 2018**

Prospetti contabili del Patrimonio destinato

	31.12.2018 Patrimonio destinato		31.12.2018 Patrimonio destinato	
Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria del Patrimonio destinato	(in migliaia di euro)			
	Attivo corrente		Passivo corrente	
	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		Debiti correnti verso banche	8.679
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Debiti verso altri finanziatori	21.321
	Crediti commerciali	38	Debiti commerciali e altri debiti	
	Crediti finanziari verso terzi		Debiti finanziari verso controllate/collegate	
	Crediti finanziari verso controllate/collegate		Debiti per imposte	
	Altri crediti		Fondi rischi e oneri	
	Crediti per imposte correnti		Benefici ai dipendenti	
	Rimanenze			
	Totale attivo corrente	-	Totale passivo corrente	30.000
	Attivo non corrente		Passivo non corrente	
	Immobili, impianti e macchinari	25.075	Debiti verso banche	
	Investimenti immobiliari		Debiti verso altri finanziatori	
	Attività immateriali		Fondi rischi ed oneri	
	Altre attività finanziarie		Benefici ai dipendenti	
	Partecipazioni		Passività per imposte differite	
	Crediti commerciali		Altri debiti	
	Crediti finanziari verso controllate/collegate			
	Altri crediti			
	Totale attivo non corrente	25.075	Totale passivo non corrente	-
			Patrimonio netto	
			Capitale sociale	
			Riserve e utili (perdite) a nuovo	(4.849)
			Risultato dell'esercizio	(38)
			Totale patrimonio netto	(4.887)
	Totale attivo	25.113	Totale passivo	25.113

Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo del Patrimonio destinato	(in migliaia di euro)	31.12.2018 Patrimonio destinato
Vendite		
Costo del venduto		91
Margine industriale		(91)
Spese di vendita e distribuzione		87
Costi di pubblicità e promozione		
Costi di struttura		27
Totale costi operativi		114
Altri costi e (ricavi)		(167)
(Altri ricavi)		(167)
Altri costi		
Oneri (proventi) di ristrutturazione		-
Risultato operativo (EBIT)		(38)
Oneri e (proventi) finanziari		-
Oneri e (proventi) da partecipazioni		-
Risultato prima delle imposte		(38)
Imposte		
Risultato dell'esercizio		(38)
Altre componenti del conto economico complessivo Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato d'esercizio:		
Utile (Perdita) attuariale da valutazione TFR IAS 19		
Totale componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato d'esercizio		-
Risultato dell'esercizio complessivo		(38)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto destinato per l'esercizio 2018	(in migliaia di euro)	Riserva Patrimonio destinato	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio destinato
	Saldo al 29 ottobre 2018	(4.849)		(4.849)
	Risultato dell'esercizio Patrimonio destinato	-	(38)	(38)
	Saldo al 31 dicembre 2018	(4.849)	(38)	(4.887)
Rendiconto finanziario del Patrimonio destinato	(in migliaia di euro)			2018
	FLUSSI DI CASSA GENERATI (ASSORBITI) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE			
	Risultato dell'esercizio			(38)
	Rettifiche per ammortamenti e svalutazioni degli Immobili, imp., macchinari			76
	TOTALE			38
	FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
	Apporto iniziale debiti verso banche per finanziamenti a breve			8.679
	Apporto iniziale debiti verso altri finanziatori			21.321
	Apporto iniziale riserva patrimonio netto			(4.849)
	TOTALE			25.151
	FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
	(Apporto iniziale) di immobili, impianti, macchinari e altre attività immateriali			(25.151)
	TOTALE			(25.151)
	Aumento (Diminuzione) disponibilità liquide e mezzi equivalenti			38
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali			-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali			38	

Note esplicative al Patrimonio destinato

<p>PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Sezione A - INFORMAZIONI GENERALI</p> <p>Nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione del debito del 23 dicembre 2015 e del successivo Accordo Integrativo sottoscritto in data 7 agosto 2018, il Consiglio di Amministrazione della Vincenzo Zucchi S.p.A. ("Società gemmante") tenutosi in data 29 ottobre 2018, ha deliberato la costituzione di un Patrimonio Destinato ad uno specifico affare ex art. 2447-bis c.c., subordinandolo all'avveramento di tutte le Condizioni Sospensive previste dal suddetto Accordo Integrativo. Tali Condizioni Sospensive, come da comunicazione ricevuta dalla Banca Agente, risultano tutte avverate alla data del 31 ottobre 2018.</p> <p>Nel Patrimonio destinato sono confluiti (a) una parte, pari a 30 milioni di Euro, del debito della Società nei confronti delle banche finanziatrici, risultante al 30 settembre 2015; (b) gli immobili di proprietà della Società ubicati a Isca Pantanelle, Notaresco, Casorezzo, Vimercate e Rescaldina (per un valore netto contabile pari a 25,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) ed ogni rapporto agli stessi connesso.</p> <p>La finalità del Patrimonio destinato è quella della vendita degli immobili conferiti al fine del soddisfacimento del debito trasferito, secondo le tempistiche previste nel Piano Economico Finanziario allegato alla delibera di costituzione. Come previsto dall'Accordo Integrativo, è stato costituito un comitato composto da tre membri a cui sono attribuite funzioni consultive e di monitoraggio del procedimento di vendita degli immobili come previsto nell'accordo di ristrutturazione.</p> <p>Nell'ambito dell'operazione, la Società gemmante riconoscerà al Patrimonio destinato un canone annuo di Euro 1 milione per la locazione dell'immobile sito in Rescaldina.</p> <p>Il rendiconto relativo al Patrimonio destinato al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea alla data di relazione del presente bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs 38/2005 e alle altre norme di legge e disposizioni Consob in materia di bilancio per quanto applicabili.</p> <p>Il rendiconto del Patrimonio destinato al 31 dicembre 2018 è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle movimentazioni avvenute nei conti di patrimonio netto dell'affare e rendiconto finanziario, nonché dalle presenti note esplicative.</p> <p>Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IFRS e non contenute in altre parti del bilancio e fornire l'ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio, ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività aziendale.</p> <p>I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del rendiconto relativo al Patrimonio destinato sono i medesimi utilizzati per il Bilancio d'esercizio della Società evidenziati nella Nota 2.2 a cui si rimanda.</p> <p>Per quanto riguarda i criteri di imputazione di ricavi e costi si segnala che sono stati imputati al Patrimonio destinato unicamente ricavi/costi diretti dell'affare in quanto l'eventuale quota di costi comuni sarebbe irrilevante.</p> <p>Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile dell'esercizio determinato sulla base del risultato d'esercizio riportato nel conto economico tenuto conto dei componenti positivi non tassabili e dei componenti negativi non deducibili attribuibili al Patrimonio destinato con l'eccezione delle eventuali future plusvalenze dalla cessione degli immobili che, coerentemente con il Piano Economico Finanziario del Patrimonio destinato, saranno attribuite al reddito imponibile del Patrimonio destinato solo per la quota pari alla differenza tra il valore di vendita e il valore netto contabile alla data di cessione. Tutti gli effetti fiscali derivanti dalla rivalutazione dei terreni alla data di transizione agli IFRS rimarranno, quindi, in capo alla società gemmante.</p>
----------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sezione B - NOTE AL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali, pari a 38 migliaia di Euro, sono composti dal credito verso la Società gemmante derivante dalla quota di competenza del Patrimonio destinato per il canone di locazione al netto dei costi operativi connessi agli immobili conferiti.

Tale voce è eliminata dalla situazione patrimoniale-finanziaria generale della Società gemmante.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La composizione della voce “Immobili, impianti e macchinari” e dei relativi ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2018 è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2018		
	Valore lordo	Ammortamenti accumulati e svalutazioni	Valore netto Patrimonio destinato
Terreni	18.523	-	18.523
Fabbricati	40.445	33.893	6.552
Impianti e macchinari	-	-	-
Attrezzature	-	-	-
Altri beni	-	-	-
Migliorie su beni di terzi	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Totale	58.968	33.893	25.075

Si fornisce di seguito un riepilogo dei valori netti contabili del Patrimonio destinato suddiviso per ubicazione:

(in migliaia di Euro)	Ubicazione					Totale
	Casorezzo	Isca	Notaresco	Rescaldina	Vimercate	
Terreni	7.563	287	2.933	6.500	1.240	18.523
Fabbricati	3.144	-	679	2.470	259	6.552
Totale	10.707	287	3.612	8.970	1.499	25.075

Si fornisce inoltre qui di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni e degli ammortamenti accumulati intervenuti nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Valore lordo	Ammortamenti accumulati e svalutazioni	Valore netto
Saldi al 31.12.2017	-	-	-
Incrementi (decrementi) dell'esercizio 2018:			
per apporti al Patrimonio destinato	58.968	33.817	25.151
per acquisti	-	-	-
per acconti e altre minori	-	-	-
per ammortamenti	-	76	(76)
per rilascio fondo svalutazioni	-	-	-
per vendite ed eliminazioni	-	-	-
Saldi al 31.12.2018	58.968	33.893	25.075

Gli apporti si riferiscono agli immobili di proprietà della Società ubicati a Isca Pantanelle, Notaresco, Casorezzo, Vimercate e Rescaldina ed ogni rapporto agli stessi connesso.

DEBITI VERSO
BANCHE E
VERSO ALTRI
FINANZIATORI

(in migliaia di Euro)	2018 Patrimonio destinato
Corrente	
Debiti verso banche	8.679
Debiti verso altri finanziatori	21.321
	30.000

I debiti bancari correnti includono 8.679 migliaia di Euro che verranno rimborsati alle banche finanziatrici mediante la dismissione degli immobili conferiti.

Alla data del 31 dicembre 2018 i debiti verso altri finanziatori, pari a 21.321 migliaia di Euro, si riferiscono ai debiti verso DEA Capital Alternative Funds Sgr SpA. a seguito dell'acquisizione pro soluto dei crediti e relativi diritti da Banca Intesa SpA, Banca Nazionale del Lavoro SpA, UniCredit SpA e UBI Banca SpA e verranno anch'essi rimborsati mediante la dismissione degli immobili conferiti.

Nella tabella sottostante viene illustrata la posizione finanziaria netta del Patrimonio destinato al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di Euro)		2018 Patrimonio destinato
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-
B	Altre disponibilità liquide	-
C	Att. finanziarie detenute per la negoziazione	-
D=(A+B+C)	Liquidità	-
E	Crediti finanziari correnti verso terzi	-
F	Crediti finanziari correnti verso controllate	-
G	Crediti finanziari correnti verso collegate	-
H	Debiti bancari correnti	8.679
I	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-
L	Debiti verso altri finanziatori correnti	21.321
M	Debiti finanziari correnti verso controllate	-
N=(H+I+L+M)	Indebitamento finanziario corrente	30.000
O=(N-D-E-F-G)	Indebitamento finanziario corrente netto	30.000
P	Debiti bancari non correnti	-
Q	Indebitamento verso altri finanziatori non corrente	-
R=(P+Q)	Indebitamento finanziario non corrente netto	-
S=(O+R)	Indebitamento finanziario netto	30.000

Sezione C - NOTE AL PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	
COSTO DEL VENDUTO	La voce "Costo del venduto" comprende 51 migliaia di Euro relativi agli ammortamenti e 39 migliaia di Euro per IMU riferiti agli immobili dei siti di Casorezzo, Notaresco ed Isca.
SPESE DI VENDITA E DISTRIBUZIONE	Le spese di vendita e distribuzione si riferiscono ai magazzini di Rescaldina e Vimercate e comprendono 18 migliaia di Euro per ammortamenti, 39 migliaia di Euro per IMU, 25 migliaia di Euro per spese di manutenzione e 5 migliaia di Euro per costi assicurativi.
COSTI DI STRUTTURA	La voce "costi di struttura" comprende 7 migliaia di Euro per ammortamenti e 15 migliaia di Euro per IMU relativi agli immobili di Rescaldina. Sono compresi inoltre 5 migliaia di Euro quale quota di competenza dell'esercizio del compenso per il comitato.
ALTRI RICAVI	Gli altri ricavi si riferiscono interamente alla quota di competenza dell'esercizio degli affitti attivi relativi alla locazione avente ad oggetto l'immobile sito in Rescaldina che prevede la corresponsione di un canone annuo pari ad Euro 1 milione.
	Rescaldina, 2 aprile 2019 Il Consiglio di Amministrazione

Attestazione al bilancio d'esercizio

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

I sottoscritti Joel David Benillouche, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Emanuele Cordara, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Vincenzo Zucchi S.p.A., attestano tenuto conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n° 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2018.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è basata su di un processo definito da Vincenzo Zucchi S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control-Integrated Framework, emanato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO), che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

2 aprile 2019

/f/ Joel David Benillouche

Il Presidente e Amministratore Delegato
Joel David Benillouche

/f/ Emanuele Cordara

Il Dirigente Preposto
Emanuele Cordara

SEDI

Capogruppo e controllate

Vincenzo Zucchi S.p.A.
20027 Rescaldina (MI)
Via Legnano 24
tel. +39 0331 448111
fax +39 0331 448500

Bassetti Schweiz A.G.
6901 Lugano (Svizzera)
Via Giacometti 1
tel. +41 9232241
tel. +41 9232261

Bassetti Deutschland G.m.b.h.
82041 Oberhaching (Germania)
Raiffeisenallee 6
tel. +49 898956200
fax +49 898574513

Bassetti Espanola S.A.
08140 Caldes de Montbui (Spagna)
Avenida Josep Fontcuberta 145, 3°1^,
tel. +3493 8654946
fax +3493 8653829

Basitalia S.r.l.
20027 Rescaldina (MI)
Via Legnano 24
tel. +39 0331 448111
fax +39 0331 448500

Zucchi S.A.
1050 Bruxelles (Belgio)
331-333, Avenue Louise
tel. +32 2-6428600
fax.+32 2-6428650

Ta Tria Epsilon Bianca S.A.
14563 Kifissia Attica (Grecia)
3, Pallados Str.
tel. +30 2108081220
fax +30 210 8081325

Mascioni USA Inc.
10305 Staten Island New York (USA)
1140 Bay Street, Suite 2C
tel. +1 212 718-447-6961
fax +1 212 718-727-9667

Collegate

Intesa S.r.l.
20020 Arconate (MI)
Viale del lavoro 30/32
tel. +39 0331 460130
fax +39 0331 539087